



Aree Protette  
Alpi Cozie

# RELAZIONE ANNUALE ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DELLE ALPI COZIE 2022



## RELAZIONE ANNUALE ENTI DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE ANNO 2022 – art. 29 l.r. 19/2009

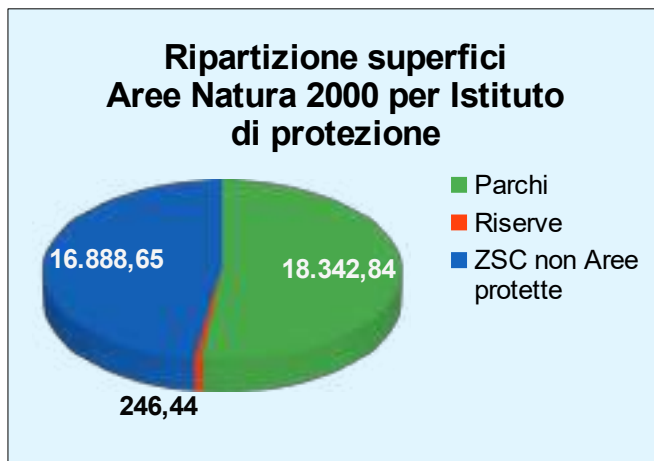
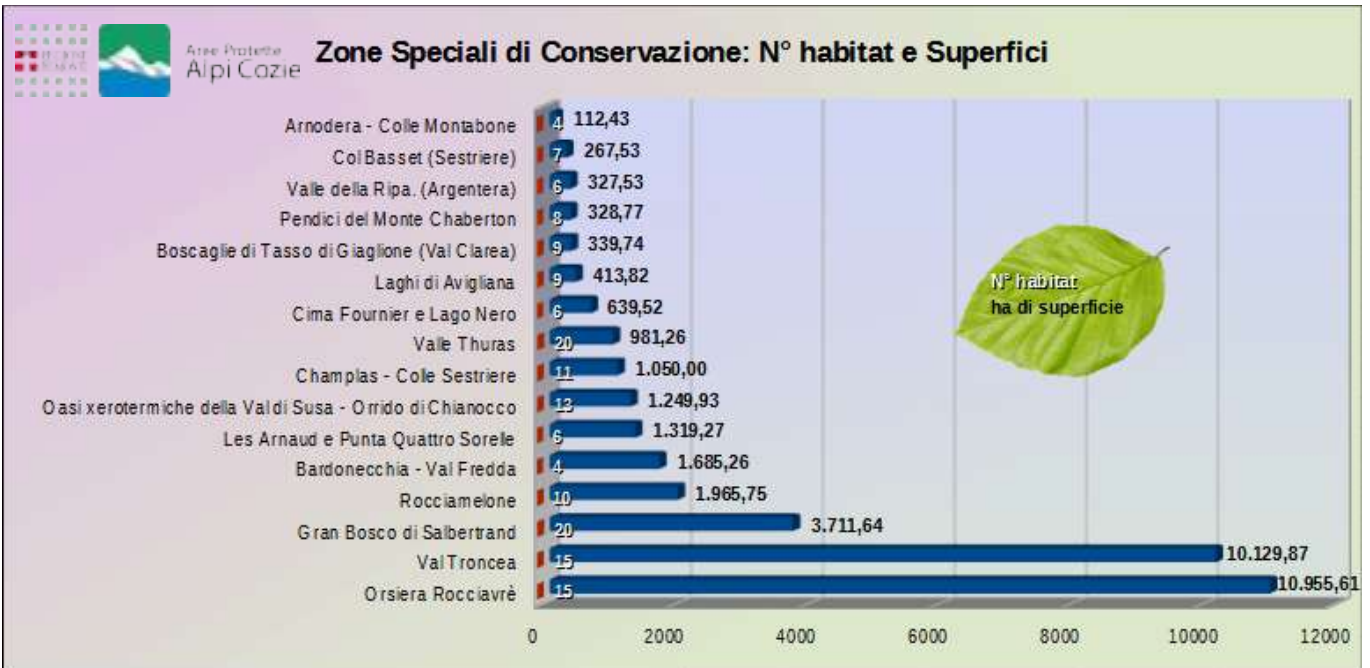
### 1 DATI IDENTIFICATIVI

#### 1.1 Aree gestite

➤ Parchi naturali .....	4
- Parco naturale del Gran Bosco di Salbertrand	
- Parco naturale dei Laghi di Avigliana	
- Parco naturale Orsiera Rocciavrè	
- Parco naturale della Val Troncea	
per un totale di ha 18.342,84	
➤ Riserve naturali .....	2
- Riserva naturale dell'Orrido di Chianocco	
- Riserva naturale dell'Orrido di Foresto	
per un totale di ha 246,44	
➤ Riserve speciali .....	0
➤ Siti Natura 2000 .....	16
- IT1110006 Orsiera Rocciavrè	
- IT1110007 Laghi di Avigliana	
- IT1110010 Gran Bosco di Salbertrand	
- IT1110026 Champlas – Colle Sestriere	
- IT1110027 Boscaglie di Tasso di Giaglione (Val Clarea)	
- IT1110030 Oasi xerothermiche della Val di Susa Orrido di Chianocco	
- IT1110031 Valle Thuras	
- IT1110038 Col Basset (Sestriere)	
- IT1110039 Rocciamelone	
- IT1110043 Pendici del Monte Chaberton	
- IT1110044 Bardonecchia – Val Fredda	
- IT1110049 Les Arnauds e Punta Quattro Sorelle	
- IT1110053 Valle della Ripa (Argentiera)	
- IT1110055 Arnodera – Colle Montabone	
- IT1110058 Cima Fournier e Lago Nero	
- IT1110080 Val Troncea	
per un totale di ha 35.477,93	



*Il Lago Nero, interessato dalla Zona Speciale di Conservazione omonima. - Foto M. Ottino*



Sei delle Zone Speciali di conservazione in gestione hanno dimensioni ridotte, di superficie non superiore ai 500 ha, 7 si attestano tra i 1.000-2.000 ettari, mentre solo 2 superano i 10.000.

Due sole di esse sommate costituiscono il 60% del territorio protetto.

Indipendentemente dalla superficie sono caratterizzate tutte da una grande biodiversità, come evidenziato dal numero di habitat presenti, variabili da 4 a 20 per Zona Speciale di Conservazione.



## 1.2 Ecomusei

Georges Henri Rivière nel 1985 ha definito l'ecomuseo come *“un instrument qu'un pouvoir et une population conçoivent, fabriquent et exploitent ensemble. Ce pouvoir, avec les experts, les facilités, les ressources qu'il fournit. Cette population, selon ses aspirations, ses savoirs, ses facultés d'approche. Un miroir où cette population se regarde, pour s'y reconnaître, où elle recherche l'explication du territoire auquel elle est attachée, jointe à celle des populations qui l'ont précédée, dans la discontinuité ou la continuité des générations.”* (UNESCO, [https://unesdoc.unesco.org/ark:/48223/pf0000068366\\_fre](https://unesdoc.unesco.org/ark:/48223/pf0000068366_fre))

In Italia non esiste una normativa nazionale in materia di ecomusei; la Regione Piemonte li ha normati e istituiti fin dal 1995 *“allo scopo di ricostruire, testimoniare e valorizzare la memoria storica, la vita, la cultura materiale, le relazioni fra ambiente naturale ed ambiente antropizzato, le tradizioni, le attività ed il modo in cui l'insediamento tradizionale ha caratterizzato la formazione e l'evoluzione del paesaggio.”*; nel 2018 ha aggiornato i propri riferimenti legislativi con la legge n. 13 del 3 agosto 2018 *“Riconoscimento degli ecomusei del Piemonte”*.

Secondo l'articolo 1 *“Gli ecomusei sono strumenti culturali di interesse generale e di utilità sociale orientati a uno sviluppo locale sostenibile, volti a recuperare, conservare, valorizzare e trasmettere il patrimonio identitario, culturale, sociale, ambientale, materiale e immateriale di un territorio omogeneo, attraverso la partecipazione delle comunità locali in tutte le loro componenti. Essi operano con approccio interdisciplinare nei campi della cultura, dell'ambiente, dell'educazione, della formazione, dell'inclusione sociale, dell'agricoltura, del turismo, della pianificazione territoriale e della cura del paesaggio, nella prospettiva di orientare lo sviluppo futuro del territorio verso una sostenibilità ambientale, sociale ed economica fondata sulla responsabilità collettiva degli abitanti, della società civile e delle istituzioni, funzionale alla costruzione e alla rivitalizzazione di reti di attività e servizi.”*

Tra gli Ecomusei presenti nel circondario, due sono stati riconosciuti dalla Regione Piemonte ai sensi della l.r.13/2018:



Il Mulino idraulico del Martinet, uno degli elementi dell'Ecomuseo Colombano Romean. - Foto <https://www.e-borghi.com>

- affidati in gestione all'Ente  
L'Ente gestisce direttamente l'**Ecomuseo Colombano Romean**: lavoro e tradizione in Alta Valle Susa, istituito ai sensi della Legge della Regione Piemonte n.31/1995, promosso e gestito dal 1996 dal Parco naturale del Gran Bosco di Salbertrand.

L'Ecomuseo di Salbertrand è dedicato a Colombano Romean, minatore e cavatore delle Ramats, che, scavando da solo una galleria di 433 m nella roccia è stato scelto come simbolo del duro ed ingrato lavoro in montagna; ha come logo l'*anè* o manavella, uno degli utensili più semplici e funzionali per legare qualsiasi cosa che la cultura montanara e contadina in genere abbia mai saputo produrre, affinandone le forme con l'uso e l'esperienza quotidiana.

Fanno parte delle sezioni visitabili dell'Ecomuseo il Mulino idraulico, la Chiesa di San Giovanni Battista, la Cappella dell'Annunciazione dell'Oulme, due Fontane monumentali, l'Hotel Dieu, la Ghiacciaia, la Smoke-sauna, la Carbonaia, la Calcara, il Cantiere forestale, l'Ingresso della miniera, la Glorieuse Rentrée.

Ha come territorio di riferimento il Comune di Salbertrand.

<https://www.parchialpicozie.it/page/view/ecomuseo-colombano-romean/>

- presenti sul territorio ma non gestiti dall'Ente  
nell'area dei propri Comuni opera anche l'**Ecomuseo dell'Alta Val Sangone**, che ospita un Museo della Resistenza, il Laboratorio Didattico del Suolo, il Laboratorio di tessitura .



### 1.3 Sede principale dell'Ente



La sede legale dell'Ente in Salbertrand. - Foto M. Ottino

La sede legale dell'Ente è situata a Salbertrand – via Fransuà Fontan 1.

Progettata dall'Ing. Alessandro Baccon nel contesto dell'ex vivaio forestale della Regione Piemonte, effettua servizio di sportello turistico e tecnico-amministrativo; accoglie la Presidenza e la Direzione, uffici delle aree pianificazione e gestione del territorio, conservazione e gestione della biodiversità, comunicazione, fruizione ed educazione, vigilanza e monitoraggio.

L'edificio, in proprietà, ospita un centro visita con diorami a carattere naturalistico, il centro di documentazione "Spazio Escarton", una biblioteca tematica, lo spazio Geoparco, una sala convegni da 100 posti, un punto vendita di gadgets e pubblicazioni, una falegnameria.

All'esterno, alle spalle della sede, è allestito un giardino delle farfalle con percorso ad anello autoguidato, accessibile ai diversamente abili e raggiungibile anche tramite accesso pedonale dalle aree di servizio autostradali (Salbertrand - Gran Bosco est e ovest) in cui sono presenti specie vegetali spontanee che attirano le farfalle per via del colore, del profumo o della ricchezza di nettare. Tra i fiori è costruito, utilizzando pietre e legni del bosco, il villaggio degli gnomi, con una serie di suggestioni per una passeggiata nella fantasia riservata a grandi e piccini.

### 1.4 Sedi operative

Le sedi operative dell'Ente, già sedi dei parchi naturali del Gran Bosco di Salbertrand, dell'Orsiera-Rocciavré, dei Laghi di Avigliana e della Val Troncea, costituiscono oggi punti di riferimento e di servizio per la comunità locale e l'utenza turistica.

In esse, come nella sede legale, i cittadini possono confrontarsi con il personale dell'ente per pratiche amministrative, informazioni tecnico-urbanistiche, forestali, espletare pratiche, ottenere permessi ed autorizzazioni.

I turisti possono invece visitare, laddove presenti, piccoli musei e centri visitatori, acquisire informazioni turistiche, acquistare libri e gadgets, ritirare materiale promozionale, ottenere informazioni naturalistiche, assistere a conferenze o proiezioni di filmati.

Possono consultare pubblicazioni e prenotarsi per visite naturalistiche, per servizi di trasporto, per proposte didattiche.

Studenti, ricercatori, naturalisti vi possono svolgere alcune attività attinenti i propri interessi.

L'ente attualmente gestisce le seguenti sedi operative:



Sede operativa di Avigliana. - Foto Archivio EGAPAC

#### - Avigliana – via Monte Pirchiriano 54

La palazzina degli ex uffici del Dinamitificio Nobel, oggi in proprietà dell'ente, ospita la sede del parco naturale dei Laghi d'Avigliana. E' anche sede operativa del Parco Orsiera-Rocciavré - settore Val Sangone. Effettua servizio di sportello tecnico-amministrativo e turistico ed accoglie uffici delle aree bilancio e personale, conservazione e gestione della biodiversità, comunicazione, fruizione ed educazione, vigilanza e monitoraggio. Al piano terra ospita una sala polifunzionale per attività didattiche, riunioni ed incontri, una piccola esposizione di fauna locale, lo sportello forestale.



- **Bussoleno** – via Massimo d'Azeglio 16.

Ospitata all'interno di una ex struttura scolastica in comodato dal Comune, effettua servizio di sportello tecnico-amministrativo e turistico. E' la sede principale dell'area bilancio e personale ed accoglie uffici delle aree comunicazione, fruizione ed educazione, pianificazione e gestione del territorio, vigilanza e monitoraggio. All'interno è presente una sala per riunioni ed incontri. E' la sede valsusina del parco naturale Orsiera Rocciavère.



- **Fenestrelle** – via Nazionale 2 – frazione Mentoulles

E' la sede in Val Chisone del parco naturale Orsiera Rocciavère. Sita in un edificio ottenuto in comodato dal Comune di Fenestrelle, effettua servizio di sportello tecnico-amministrativo e turistico ed accoglie uffici delle aree pianificazione e gestione del territorio e vigilanza e monitoraggio. E' anche sportello forestale. Al piano seminterrato è presente uno spazio dedicato un locale per piccoli lavori di manutenzione.



**Pragelato** – via della Pineta 5 – frazione Ruà

L'edificio, in proprietà, è stato progettato dall'Arch. Alfredo Panié ed è sede del parco naturale Val Troncea; vi viene svolto servizio di sportello turistico e tecnico-amministrativo. Accoglie uffici delle aree affari generali, bilancio e personale, tecnica, territorio ed ambiente, vigilanza e monitoraggio. Al suo interno è ubicata una falegnameria per la produzione di manufatti (panche, tavole, fontane, recinzioni, edicole ecc.) da collocare sul territorio.

Vi sono presenti il Museo del Parco, inerente i principali aspetti naturalistici e storici (flora, fauna, geologia, geomorfologia, ambienti, architettura e storia), un punto vendita di gadgets e pubblicazioni, una sala polifunzionale adibita a sala proiezioni, mostre e convegni per 70 posti.

*Le sedi operative di Bussoleno, Mentoulles e Pragelato. - Foto Arch. EGAPAC*

All'esterno corre un percorso ad anello autoguidato, il sentiero etno-botanico, accessibile ai disabili, del "vir verte" (il giro verde), sugli alberi ed arbusti del territorio di Pragelato.

## 1.5 Altre strutture operative

- **Bussoleno** - Borgata Argiassera

Il fabbricato delle ex scuole elementari ospita il **Laboratorio Ambiente Cultura Montana**. E' stato affidato all'ente, tramite convenzione, dal Comune di Bussoleno e rappresenta uno nuovo spazio di divulgazione e gestione delle attività didattiche e culturali dei Parchi Alpi Cozie che vi tiene mostre, esposizioni, concerti, corsi di formazione.

- **Pragelato** – Via San Giovanni - Fraz. Rivet

La **Casa degli Escartons** è un esempio tipico dell'architettura delle Alpi Cozie. Risalente al 1820, è caratterizzata da locali al piano terra con ampie volte a crociera di pietra, da un ampio tetto ricoperto di lose, retto da imponenti capriate in legno di larice. Gli spazi sono organizzati secondo uno schema semplice e pratico tipico delle case tradizionali: la stalla, la cucina e la cantina al piano inferiore, le

camere al piano centrale con il fienile sopra la stalla, i locali di stoccaggio dei cereali nel sottotetto. Di proprietà dell'Ente, ospita il Centro documentazione e Archivio storico degli Escartons, che illustra questa antica esperienza di autonomia e gestione locale. Al suo interno si trovano la biblioteca scientifica e storica del Parco naturale Val Troncea, composta da ben 3.000 volumi e l'Archivio storico dedicato al Cavaliere Remigio Bermond, noto poeta della val Chisone, che, grazie ad una donazione della famiglia, conserva l'archivio personale dello studioso pragatelese.

- **Avigliana** – via Galinier, 36

Il "**Centro Recupero Avifauna Selvatica**" di Avigliana è luogo di recupero dove gli animali si allenano al volo in voliera, imparano a nutrirsi come dovranno fare in natura e vengono preparati progressivamente alla liberazione. Attualmente il centro, costituito da un fabbricato, da voliere e da locali di servizio è saltuariamente utilizzato per questo fine; vi vengono ospitati studenti e tirocinanti impegnati in attività didattiche e di studio sulla biodiversità; è inoltre previsto l'utilizzo come centro di prima accoglienza per la rimozione delle testuggini aliene *Trachemys scripta*.



*Casa degli Escartons, Laboratorio dell'Argiassera e CRAS di Avigliana: tre strutture di servizio dell'Ente. - Foto Archivio EGAPAC*

## 2 ATTIVITA' TECNICO AMMINISTRATIVA

L'Ente è stato amministrato dal Consiglio nominato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 108 del 09 ottobre 2020. Il Consiglio è stato inizialmente presieduto, ai sensi dell'art.6 dello Statuto, dal Vice Presidente Remo Tabasso, in funzione sostitutiva del Presidente dimissionario. In questo periodo si è riunito 2 volte, il 01.02.2022 e il 09.03.2022, adottando 14 deliberazioni

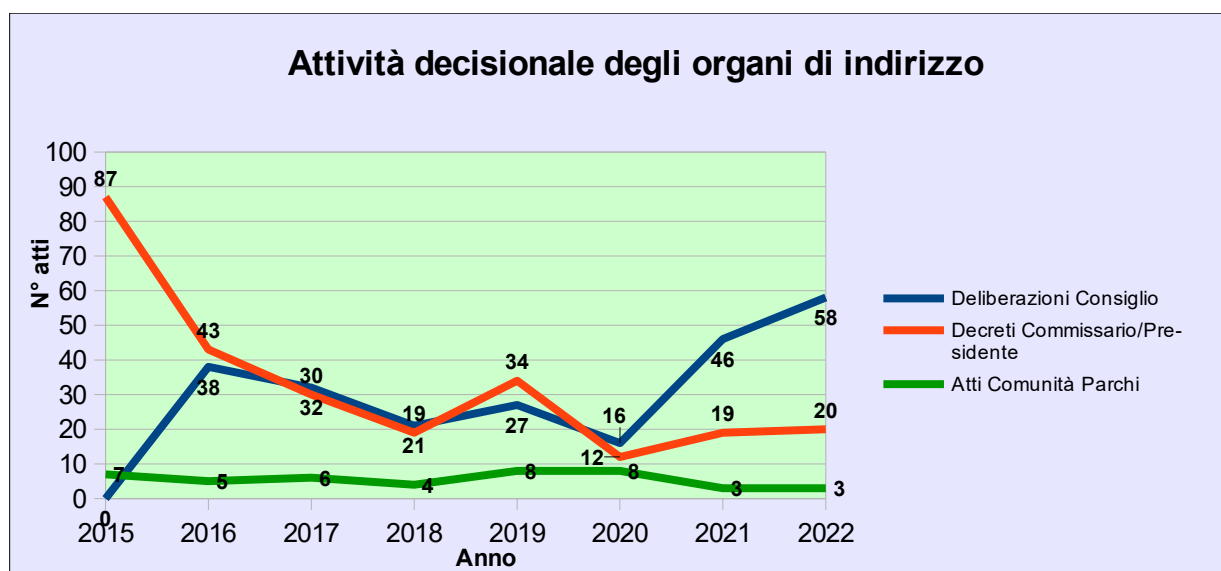
A seguito della Deliberazione n. 2 della Comunità delle aree protette, adottata nella seduta del 14 febbraio 2022, di proposta del nuovo Presidente, nella persona dell'Avv. Alberto Valfrè, il Presidente della Giunta Regionale con decreto del 20 aprile 2022, n. 26 ha formalizzato la nomina.

Sotto questa Presidenza il Consiglio si è riunito 5 volte, il 18.05.2022, il 06.07.2022, il 12.09.2022, il 12.10.2022 e il 06.12.2022 adottando 44 deliberazioni. In totale il Consiglio si è riunito 7 volte assumendo 58 deliberazioni.

Sono stati adottati n. 20 decreti (3 a firma Remo Tabasso e 17 Alberto Valfrè). L'attività di decretazione è leggermente aumentata rispetto all'anno precedente.

La Comunità del Parco si è riunita 4 volte (02.02, 14.02, 13.06, 12.12) adottando 3 atti (nello specifico 1 delibera e 2 pareri). Rispetto all'anno precedente il numero delle sedute è uguale ed è invariata l'espressione di atti.

Nel lungo periodo si nota un aumento dell'attività di indirizzo del Consiglio, in termini di sedute e di atti prodotti, ed una lenta progressività per quella gestionale dell'organo monocratico.



Tra gli atti più significativi:

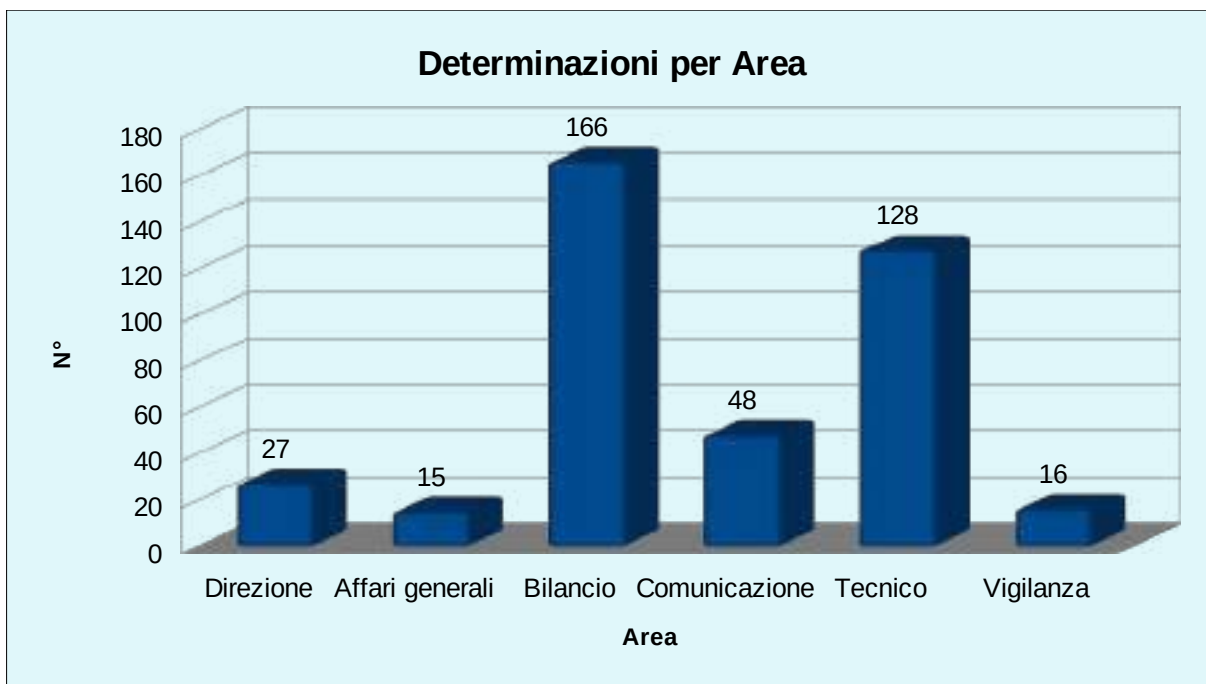
- Approvazione Social media policy.
- Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica della Società Brama costruzioni S.r.l. per sospensione di atto.
- Citazione privato cittadino innanzi il Giudice di Pace al fine di ottenere risarcimento per danni derivanti da presunta responsabilità dell'Ente.
- Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica della Società Brama costruzioni S.r.l. per sospensione di atto: opposizione alla trasposizione in sede giurisdizionale.
- Progetto LIFE18 NAT/IT/000972 WolfAlps EU. Azione relativa alla ibridazione tra cane e lupo: informazione e definizione delle linee di azione da mettere in atto.
- Adozione del Piano per la Performance 2022-2024.
- Presa d'atto della nomina del Presidente dell'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie.
- Codice di comportamento del personale: formalizzazione definitiva.
- Approvazione schema di accordo con Comuni e privati per l'utilizzo di terreni su cui eseguire lavori di riqualificazione di aree degradate.
- Piano Integrato Tematico (PITEM) BIODIVALP "Proteggere e valorizzare la biodiversità e gli ecosistemi alpini attraverso una partnership e una rete di connettività ecologiche transfrontaliere" del Programma Interreg V Italia - Francia ALCOTRA 2014 - 2020



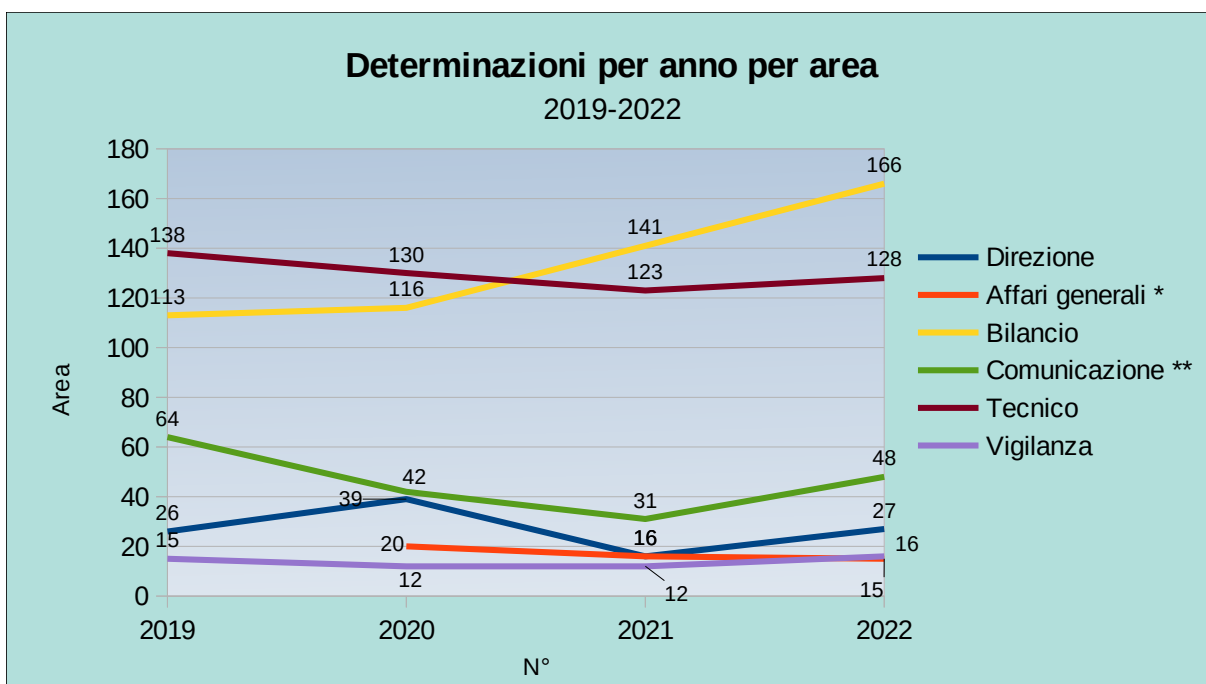
- Conferma di adesione dell'Ente al Piano di Valorizzazione territoriale "Valle di Susa. Tesori di arte e Cultura Alpina", coordinato dal Centro Culturale Diocesano di Susa, con collaborazione triennale per attività di comunicazione e valorizzazione turistico/culturali.
- Ratifica di decreti (n.5 Affidamento incarico legale per recupero credito e n.6 Adozione del Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale dell'Ente 2022- 2024 e adozione dotazione organica).
- Piano di controllo della Nutria.
- Forme di collaborazione con il Consorzio Operatori Turistici Pinerolese e Valli.
- Convenzione con Città Metropolitana di Torino per la realizzazione del progetto LIFE18 NAT/IT/000972 - LIFE WOLFALPS EU "Coordinated action to improve wolf-human coexistence at the alpine population level" con particolare riguardo all'implementazione dell'Azione C5 "Ibridazione Lupo-Cane: rilevamenti e rimoziioni nelle Alpi e controllo nel corridoio ecologico appenninico".
- Adozione del piano delle azioni positive.
- Adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.), coordinato con il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2022-2024 dell'Ente.
- Adozione Piano Operativo Lavoro Agile.
- Adozione Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024.
- Designazione di rappresentanti delle associazioni di categoria nella Consulta per la promozione del territorio dell'Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie.
- Riorganizzazione Ente.
- Convenzione fra l'Ente di gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie e il nucleo sommozzatori di protezione civile "Lorenzo Cravanzola ODV" per attività di addestramento presso il Lago Grande di Avigliana.
- Parco naturale dei Laghi di Avigliana: adozione del piano di fattibilità del progetto di lotta biologica alle zanzare. Campagna 2023.
- Analisi annuale delle partecipazioni ex art.20 D.lgs. 19 agosto 2016, n.175. Ricognizione partecipazioni possedute - Determinazioni in merito.
- Nomina Organismo Indipendente di Valutazione.
- Donazione degli Erbari dell'Ente all'Università degli Studi di Torino ai fini della loro valorizzazione e della promozione delle proprie collezioni d'erbario, attraverso la digitalizzazione degli exsiccati e l'inserimento nel circuito internazionale promosso da Orti Botanici e Università mondiali.

Nel corso dell'anno il direttore Michele Ottino ha adottato 400 determinazioni relative alla gestione tecnico-amministrativa dell'Ente, con un aumento del 15,25% rispetto all'anno precedente.





La produzione di atti dirigenziali per area evidenzia nel 2022 una elaborazione particolarmente intensa per l'area bilancio e personale che ha redatto 166 determinazioni, di cui 55 attinenti il personale, 94 le procedure di spesa, 1 le procedure di vendita, 16 altro (6 Life WolfAlps, 4 Pitem Biodivalp, 3 amministratori, 3 altro). Quest'area si è assunta in capo le spese di carattere generale. L'area tecnica ha elaborato in totale 128 atti (26 procedure di spesa, 21 Valutazioni di incidenza, 12 pareri su lavori relativi ai piani di area, 7 procedure antinfortunistiche, 51 atti relativi al Progetto integrato Tematico Pitem BiodivAlp, 3 al PSR (Restauro Hotel Dieu), 3 atti di progettazione/incarichi professionali, 1 convenzione, 3 lavori relativi al Life WAEU, 1 altro). Più distanziati sono invece l'area comunicazione e fruizione (48), direzione (27), affari generali (15) e vigilanza (16).



\* l'area Affari generali nasce nel 2020 per separazione dall'area Affari generali, Comunicazione, Fruizione ed educazione

\*\* l'area Comunicazione, Fruizione ed educazione nel 2020 ha cessato le funzioni relative agli affari generali

N.B. Ai fini del grafico e dei commenti è stata mantenuta l'articolazione dell'organizzazione precedente, operante per la maggioranza dell'anno.

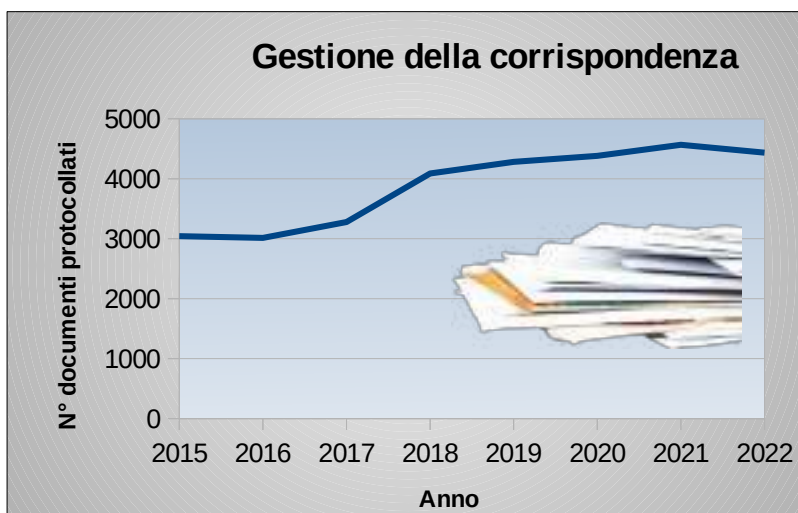
Per l'area Affari generali merita mettere in evidenza la produzione di atti regolamentari e gestionali rilevanti adottati in sede consigliare come:

- il Piano Anticorruzione e trasparenza 2022/2024 (inserito nel documento di PIAO 2022-2024)
- i manuali operativi relativi al Regolamento Data Breach e al Piano di protezione dei dati/modello organizzativo a tutela dei dati personali,
- il Piano per la transizione al digitale 2021-2023,
- i Regolamenti per l'Accesso agli Atti e U.R.P,
- il Regolamento per la videosorveglianza.

Nell'analisi pluriennale si osserva un incremento di produttività di quasi tutte le aree. Il processo di aumento della produzione di atti dell'area bilancio e personale e del leggero incremento nell'area tecnica trova spiegazione nella riorganizzazione interna che ha affidato alla prima le procedure di acquisto per forniture e servizi, lasciando alle aree competenti le istruttorie tecniche. Questo processo si ravvisa anche nelle altre aree.

Per quanto riguarda l'attività amministrativa complessiva un indicatore ci viene dato dalla gestione quotidiana del registro di protocollo, con il supporto del software Bukè (Folium – attivo dal 2015). Sono stati registrati **4436** documenti, con un leggero decremento rispetto agli anni precedenti, che interrompe la serie di continua crescita dal 2016.

Anno	Protocolli
2022	4.436
2021	4.567
2020	4.381
2019	4.282
2018	4.088
2017	3.279
2016	3.014
2015	3.043



L'area Affari generali ha curato la revisione di tutta la rubrica delle persone giuridiche di Folium, procedendo ad effettuare 487 operazioni di revisione nel corso del 2022.

L'archiviazione dei documenti è prevista in modalità informatica, con conservazione documentale automatica dei **registri giornalieri di protocollo**.

La conservazione degli **altri documenti protocollati** è gestita inviando in conservazione a cadenza mensile tutte le fatture elettroniche ed i documenti firmati digitalmente. Il referente ha mantenuto e gestito la configurazione del sistema di visualizzazione della corrispondenza attraverso la gestione delle abilitazioni utenti, delle strutture (uffici) e dei registri; sono state disabilitate sei utenze di personale andato in quiescenza e attivate/ripristinare/aggiornate sette nuove utenze; non si sono verificate interruzioni del servizio di protocollo ed è stato fornito tutto il supporto richiesto per l'uso dell'applicativo e la gestione dei contenuti (registrazione, classificazione, assegnazione, fascicolazione). La creazione dei fascicoli annuali si è concretizzata nell'inserimento di tre nuovi fascicoli: Fatture 2022, Accesso agli atti 2022, Elenco Guide Parco 2022. I fascicoli già creati negli anni precedenti non sono stati chiusi al 31.12.2021 e sono rimasti attivi anche per il 2022.

Sono stati confermati i parametri per proseguire la gestione dei protocolli riservati, consultabili secondo le diverse abilitazioni del personale (livelli di accesso), collegate al grado di responsabilità riconosciuto dall'Ente.

Altro servizio di segreteria generale è la tenuta e l'aggiornamento del Repertorio degli Atti, nel quale vengono annotati i contratti stipulati dall'Ente. Oltre alla registrazione o trascrizione di n. 7 atti si è proceduto alla vidimazione del registro con cadenza quadrimestrale presso l'Ufficio competente di Torino.

La gestione dell'Albo Pretorio online e del relativo archivio provvedimenti ha registrato **542** pubblicazioni (**9** avvisi, **6** bandi, **20** bandi di concorso, 8 verbali di Comunità delle Aree Protette e 2 verbali di elezione R.S.U., **7** ordini del giorno del Consiglio Direttivo, **58** deliberazioni, **20** decreti, **400** determinazioni, **12** avvisi di procedimento art.43 LR19/2009). E' andata a regime la gestione della pubblicazione degli atti attraverso la procedura automatizzata Saturnweb (software SISCOS) in sinergia con i programmi di gestione atti e gestione finanziaria dell'Ente. L'Area affari generali ha inoltre curato l'archiviazione in area condivisa di tutti gli atti adottati dall'Ente, divisi per tipologia e redatto un registro in formato excel, per favorirne la consultazione al personale interno anche senza dover accedere alla procedura Venere (gestione atti) o al sito istituzionale.

E' stata considerata, ai fini della pubblicazione, la normativa sulla tutela dei dati personali, provvedendo ad oscurare agli utenti finali i testi dei provvedimenti e consentendo la sola visualizzazione completa al personale dell'ente.

E' stata costantemente monitorata la funzione di pubblicazione dei provvedimenti ai sensi dell'art. 43 LR19/2009, nella sezione "informazioni ambientali", presente sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione dell'Amministrazione Trasparente. Dal 2022 gli atti pubblicati in questa sezione sono visualizzabili attraverso una ricerca parametrica prevista dal nuovo programma di gestione delle pubblicazioni, in grado di evidenziare solo i provvedimenti riguardanti le valutazioni di incidenza.

L'aggiornamento di tutte le sezioni dell'Amministrazione Trasparente è avvenuto in modo capillare attraverso l'analisi di ogni pagina, programmata su indicazione della direzione dell'Ente e si è protratta, a parte qualche piccola integrazione dati richiesta ad altre Aree organizzative dell'Ente, fino alla fine del mese di dicembre 2022; con la stessa costanza proseguirà nel corso del 2023.

Attraverso il monitoraggio dell'Agenzia per l'Italia Digitale viene verificata l'usabilità e l'accessibilità del sito istituzionale, nonché la fruizione delle pagine attraverso Web Analytics Italia (servizio di analisi automatica dei siti web).

## Organizzazione

Nel 2022 l'Ente ha operato secondo l'organizzazione approvata con deliberazione di Consiglio n. 20 del 15.10.2019, che ripartisce in personale in cinque aree di attività coordinate dal Direttore:

1. Area Bilancio e personale
2. Area Affari generali
3. Area Comunicazione, Fruizione ed educazione
4. Area tecnica, territorio e ambiente
5. Area Vigilanza e monitoraggio.





L'Area **Bilancio e personale** sovrintende alle elaborazioni di bilancio e delle sue variazioni, al controllo di gestione, alle gestioni fiscali, alla elaborazione del Conto consuntivo e rendicontazioni, alle riscossioni ed ai pagamenti, agli acquisti, al patrimonio mobiliare ed al magazzino ed economato, alla gestione amministrativa del personale, agli adempimenti relativi al trattamento economico, alle posizioni contributive e pensionistiche, alla organizzazione, selezione e mobilità, alla formazione, alle relazioni sindacali, all'informazione per quanto di competenza, alla performance, alla progettazione europea, nazionale regionale.

All'area afferivano alla data del 31 dicembre 2022: un funzionario responsabile, due funzionari amministrativi, tre istruttori amministrativi. Sono stati attivati due contratti a tempo determinato per far fronte



L'area bilancio e personale assolve alle funzioni inerenti le gestioni amministrative e del personale.- Foto M.Ottino

ad attività amministrative straordinarie per il progetto LIFE 18 WOLFALPS EU e due contratti di somministrazione in quanto ente attuatore, in relazione alle esigenze di Regione Piemonte per la realizzazione del progetto PITEM Biodivalp. Per il funzionamento ordinario dell'area si è fatto ricorso a contratti a tempo determinato e di somministrazione di lavoro, secondo le procedure e le modalità individuate dalla Deliberazione della Giunta Regionale 20 ottobre 2017, n. 40-5803.

L'Area **Affari generali**, operativa a partire dal 24 marzo 2020 con determinazione n. 66 avente per oggetto "Prima distribuzione di personale alle aree in applicazione della determinazione n. 314 del 2 dicembre 2019" è composta da un funzionario responsabile, un istruttore amministrativo e un esecutore amministrativo, tutti con contratto a tempo pieno e indeterminato.

L'Area si occupa delle attività di Segreteria generale, protocollo, centralino, front office, URP (garantite, senza discontinuità, presso la sede di Salbertrand dal lunedì al giovedì, dalle 9.30 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 15.00 e il venerdì dalle 9.30 alle 12.00, oltre alle aperture estive), archivio, e accesso agli atti, gestione atti deliberativi degli Organi dell'Ente e determinazioni dirigenziali, oltre che di affari legali, gestione dei pacchetti assicurativi dell'Ente, gestione informatica e telefonia, parco hardware e omogeneità del software, transizione al digitale, trasparenza e anticorruzione, privacy e collaborazione alla gestione di progetti europei.

Il personale dell'area ha inoltre collaborato alla realizzazione di iniziative di rilievo facenti capo ad altre aree. A titolo esemplificativo sono state condivise le seguenti azioni comuni:

- compilazione del programma presenze per il personale di Salbertrand e della Val Chisone,
- gestione delle operazioni di pubblicazione degli incarichi conferiti ad esterni ed al personale dell'Ente,
- gestione della cassa economale dell'Ente, attraverso la tenuta del Registro delle spese economali della sede di Salbertrand,
- redazione del questionario denominato "Censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti ai sensi art. 17 D.lgs n. 90/2014",
- gestione delle procedure per il rinnovo 2022 della procedura PagoPa per il pagamento dei servizi e delle sanzioni amministrative attraverso Piemontepay (d.d. 290 del 26.10.2022),
- gestione amministrativa delle attività di fruizione dell'Ente, quali la risposta telefonica per informazione di carattere turistico, l'aggiornamento dei tabelloni gite / attività di fruizione e didattica, l'emissione di fatture elettroniche per i servizi erogati presso la sede di Salbertrand, la tenuta dei corrispettivi mensili di Salbertrand, la preparazione di materiale promozionale (dalla piegatura dei dépliant dell'Ente alla distribuzione del materiale promozionale sul territorio), la gestione amministrativa del punto info e parcheggio di Ser Blanc,
- sostegno alle aperture dei centri visita e Musei,
- collaborazione per il conseguimento degli obiettivi riferiti a progetti europei in corso di realizzazione (PITEM e Wolfalps Eu) e per la candidatura a nuovi progetti, nell'ambito del programma Interreg VI Francia-Italia ALCOTRA 2021-2027, attraverso il supporto alle attività amministrative, quali monitoraggi periodici, predisposizione riepiloghi presenze del personale,

- gestione delle coperture assicurative per i volontari e procedure di acquisto materiale tecnico-informativo inerenti i progetti in corso.

L'area **Comunicazione, Fruizione ed educazione** si occupa delle attività di Comunicazione, gestione delle reti immateriali, Turismo e promozione del territorio, Educazione ed attività sociali, Sviluppo locale, Archivi specialistici e biblioteche.

In particolare la struttura gestisce la comunicazione esterna dell'ente, tra cui predomina la comunicazione online con l'implementazione dei siti web e dei canali social oltre al coordinamento delle attività di comunicazione (eventi, animazione territoriale, sponsorizzazioni e patrocini), di promozione (organizzazione stand, forniture gadgets, volantini, locandine), di stampa pubblicazioni (cahier, monografie, libri, articoli redazionali) e diffusione notizie.



*L'accoglienza turistica è uno dei servizi esplicati nell'organizzazione dell'Ente.- Foto M.Ottino*

All'area afferivano alla data del 31 dicembre 2022: un funzionario responsabile, due istruttori tecnici, un esecutore amministrativo part time. Era in corso procedura di mobilità per un istruttore amministrativo a tempo pieno.

Per le esigenze di apertura del Punto informativo in località Baracot di Laval in Val Troncea e di gestione del prospiciente parcheggio del bivio di Seytes, del Punto informativo di Ser Blanc e del parcheggio adiacente nel Parco del Gran Bosco di Salbertrand sono stati attivati 3 contratti di somministrazione.

L'area **Tecnica, territorio ed ambiente** attiene alla pianificazione dell'area protetta, alla definizione di piani strategici, governance e sviluppo locale, alla organizzazione di un sistema informativo territoriale e della cartografia. Il servizio inoltre segue la realizzazione e gestione delle infrastrutture, le attività gestionali per la conservazione della biodiversità ed in materia di agricoltura e foreste, la gestione ed il monitoraggio dei beni culturali, la prevenzione e protezione dei rischi sul lavoro.

L'area tecnica è strutturata con tre funzionari tecnici, una geometra, una architetta, una forestale, un ingegnere, che ricopre il ruolo di responsabile di area, due istruttori tecnici, di cui uno part time e 3 esecutori tecnici. Da ottobre 2018 opera nella struttura tecnica, a tempo determinato e parziale 83%, una funzionaria tecnica con laurea in scienze naturali che segue in particolare la parte tecnico scientifica dei progetti di carattere naturalistico a finanziamento europeo. Questa collaborazione si è interrotta a settembre 2022.

Una parte consistente delle attività è dedicata alla gestione delle procedure di Valutazione di incidenza ambientale e all'espressione di pareri, ai sensi dell'art.20 della L.r 19/2009, di conformità dell'attività edilizia o di infrastrutturazione del territorio agli strumenti di piano vigenti nelle 4 aree protette .

All'area tecnica sono inoltre delegate le seguenti attività:

- gestisce e coordina degli adempimenti gli adempimenti per la prevenzione e la protezione dai rischi del personale dell'Ente secondo le indicazioni date dal RSPP e dal medico competente;
- gestione amministrativa del patrimonio immobiliare dell'Ente;
- mantenimento sedi e strutture ricettive e dell'Ente;
- manutenzione aree attrezzate, sentieristica, parcheggi
- gestione tecnico scientifica di progetti specifici finanziati con fondi Life PSR ALCOTRA,
- progettazione degli interventi di manutenzione e gestione degli stessi in prevalenza con l'attività dei 3 esecutori tecnici.

Il personale tecnico dell'area manutentiva effettua attività permanente di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio immobiliare in proprietà e/o in uso all'Ente. e con il supporto di parte del personale di vigilanza, effettua attività permanente di manutenzione ordinaria e straordinaria del territorio, della rete sentieristica e delle varie infrastrutture di servizio e di fruizione (punti informativi, altane, aree attrezzate, fontane, passerelle, bacheche, segnaletica informativa ed escursionistica, ecc.). Sono anche gestite attività finalizzate alla protezione di habitat e ambienti naturali, come la protezione di zone umide, ecc.

Il personale operativo, inoltre, provvede a realizzare direttamente parte dei manufatti lignei utilizzati (tavoli pic-nic, panchine, cestini, bacheche, staccionate, portabici, cartelli, insegne, arredi interni, scaffali, mobili, ripiani, rivestimenti, accessori vari, ecc.).

Per fare fronte alle numerose esigenze di gestione del territorio, nel periodo estivo si è fatto ricorso a 4 somministrazioni di lavoro interinale con ruolo di operaio, che hanno prestato servizio in affiancamento ai 3 operai dell'Ente per gestire il territorio dell'area Val Troncea/Val Chisone, Avigliana/Val Sangone e Val Susa.

L'area **Vigilanza e monitoraggio** presiede alla vigilanza, al presidio del territori, alle attività di P.G. e P.S., di prevenzione e repressione illeciti, di istruttoria penale, di organizzazione e gestione di censimenti, reintroduzioni, attività di gestione e/o riequilibrio faunistico, attività di inanellamento scientifico, di monitoraggi ambientali, floristici, forestali, faunistici, nivo-idro-geologici, di supporto ai recuperi e miglioramenti ambientali, di sportello forestale, di gestione di centri di referenza regionali (ungulati, avvoltoi e rapaci alpini, tipica fauna alpina...), di informazione al pubblico, di collaborazione per progetti di educazione ambientale, accompagnamenti comitive e promozione, di piccoli lavori di manutenzione del territorio e di collaborazione a progetti.

Il personale che si riferisce a questa area è costituito da: un funzionario responsabile del coordinamento dell'intera area, da un funzionario responsabile del settore di vigilanza, da un funzionario del settore di vigilanza, da 20 guardaparco.

Con deliberazione di Consiglio n.42 del 26.09.2022 **“Riorganizzazione Ente”**, approvata in data 12 settembre 2022 e con determinazione n. 3 del 18.01.2023, che stabilisce le competenze specifiche di ogni area e presenta in organigramma la nuova struttura organizzativa si è proceduto ad una nuova riorganizzazione che prevede la divisione della ex area tecnica, territorio ed ambiente nelle due aree “pianificazione e gestione del territorio” e “conservazione e gestione della biodiversità”, al fine di rendere più snella la gestione di un’area con plurime competenze ed attribuzioni, attribuendo maggiore specializzazione ed operatività alle due nuove unità.



### Anticorruzione e trasparenza

E' stato effettuato l'aggiornamento 2022 del Piano Anticorruzione e trasparenza 2022/2024 da inserire all'interno del documento del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022-2024. In tale contesto si è proceduto alla stesura dei manuali operativi relativi a:

- Regolamento Data Breach e al Piano di protezione dei dati/modello organizzativo a tutela dei dati personali,
- Piano per la transizione al digitale 2021-2023,
- Regolamenti per l'Accesso agli Atti e U.R.P,
- Regolamento videosorveglianza.

E' stata effettuata la compilazione delle check list previste da Anac e relative al Piano Anticorruzione e sono state trasmesse le griglie di monitoraggio relative alla gestione della sezione Amministrazione trasparente deliberati da Anac con provvedimento 201 del 23 aprile 2022. E' stato compilato un questionario regionale riferito alla situazione dell'Ente in ambito di transizione digitale.



*Nell'ambito del PIAO è stato aggiornato il Piano anticorruzione 2022. - Foto EGAPAC*

Attraverso la collaborazione con il Responsabile della protezione dei dati personali, gli addetti alla didattica afferenti all'area Comunicazione e Fruizione e all'area Vigilanza sono stati revisionati, integrati e pubblicati

sul sito istituzionale dell'Ente i modelli per il rilascio delle liberatorie per utilizzo di immagini e scritti, prodotti audio video che coinvolgono persone esterne all'Ente, compresi studenti minorenni inseriti in progetti e attività didattiche delle scuole materne, elementari, medie e superiori.

E' stata presa in considerazione, data la flessibilità con cui hanno avuto luogo le riunioni degli organi dell'Ente nel corso degli ultimi due anni a causa delle emergenze dovute all'epidemia dovuta al virus Covid, la possibilità di realizzare, sulla base di quanto adottato dalla Regione Piemonte e dagli altri Enti di Gestione, un regolamento per lo svolgimento delle riunioni in presenza o da remoto del Consiglio Direttivo, delle commissioni e degli altro organismi istituzionali. A tal proposito è stata raccolta la relativa documentazione esistente ed è in corso di elaborazione la prima stesura di un testo.

### Gestione reti immateriali, passaggio in Cloud e acquisizione apparecchiature elettroniche

L'Area Affari generali ha compilato la candidatura PNRR per un finanziamento sulla "Misura 1.4.4 Estensione utilizzo delle piattaforme digitali SPID e CIE", approvata con Decreto n. 11 del 26.08.2022 e presentata entro la scadenza del 9 settembre 2022, ottenendo un contributo di € 14.000,00 per la realizzazione dell'azione.

Ha inoltre realizzato l'accordo di collaborazione con S.C.R. Piemonte S.p.a. per l'utilizzo della piattaforma per la gestione telematica delle procedure di affidamento dei contratti pubblici e dei servizi necessari al loro corretto utilizzo (Centrale di Committenza). Tale documento è stato approvato con determinazione n. 92 del 13/04/2022.



E' stata finanziata sul PNRR l'implementazione del sito istituzionale con SPID e CIE.- Foto rep.

Affari generali, area tecnica e direzione hanno realizzato il documento di valutazione d'impatto sulla protezione dei dati personali relativo all'impianto di videosorveglianza, ad integrazione dell'impianto anti intrusione della sede di Pragelato, ai sensi del regolamento per la videosorveglianza dell'Ente.

Di seguito sono riportati alcuni atti relativi al perfezionamento delle reti immateriali e delle apparecchiature:

- determinazione dirigenziale (d.d.) 71/2022 affidamento gestione e manutenzione servizio Gsuite per il protocollo dell'Ente, compresa la conservazione dei dati;
- d.d. 75/2022 rinnovamento del servizio manutenzione programmi Siscom e mantenimento del software in cloud;
- d.d. 74/2022 affidamento servizio gestione fatturazione elettronica;
- liquidazione annualità 2022 dell'incarico triennale di Supporto al responsabile della Transizione digitale dell'Ente;



La transizione digitale impone il rinnovamento delle attrezzature e componenti tecnologiche.- Foto rep.

- liquidazione annualità 2022 dell'incarico triennale affidato con d.d. 342/2020 a SI.RE informatica, di responsabile della protezione dei dati e adempimenti di cui al regolamento UE N. 679/2016 per il triennio 2021-2023;
- rinnovo mediante cassa economale della licenza Zoom per videoconferenze organizzate dall'Ente;
- realizzazione, nell'ambito del progetto di transizione al digitale adottato dall'Ente di un progetto di rinnovamento delle attrezzature e delle componenti tecnologiche dell'Ente, che oltre a descrivere lo stato di fatto delle dotazioni informatiche prevede alcuni aggiornamenti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi della transizione al digitale;
- collaborazione, ai fini del risparmio sulla telefonia fissa dell'Ente, a individuare i contratti di utenza telefonica ormai superati (linee dedicate a fax o

locali in disuso, con un potenziale abbattimento dei costi della telefonia fissa di circa € 1.600,00 all'anno. La dismissione delle Linee è ancora da rendere esecutiva;





In adempimento all'obbligo normativo l'Ente si è adeguato alla strategia Cloud first. - Foto CSI

- acquisizione dello spazio in cloud per le attività dell'Ente, attraverso la piattaforma CSI (determinazione n. 176 del 08.07.2022 e attivazione con l'installazione del software nextcloud, a cura del Supporto al responsabile della Transizione digitale (determinazione n. 381 del 22.12.2022).
- affidamento dell'incarico per l'installazione e l'avvio di NextCloud e software per l'individuazione delle vulnerabilità in ambiente Cloud, oltre all'installazione e atti-

vazione di una soluzione di connettività LTE alternativa alla connessione internet principale attraverso Ruparpiemonte (determinazione n. 381 del 22.12.2022);

Il servizio di posta elettronica dei dipendenti, affidato a "PEL Aruba Spa", in convenzione Consip, è stato gestito nel corso dell'anno con le modalità consuete. E' stata inoltrata ai nuovi dipendenti assunti la mini guida per il personale realizzata nel 2020, al fine di permettere la corretta gestione della nuova casella di posta attraverso il server Aruba o attraverso i programmi di gestione della posta elettronica installati sui computer del personale. Sono stati attivati gli account per i nuovi dipendenti e collaboratori, dismessi o aggiornati gli account obsoleti (dipendenti in quiescenza e presidente dimissionario); sono stati aggiornati i gruppi di lavoro racchiusi sotto un'unica mail di riferimento.

Sempre in materia di posta elettronica è stata aggiornata la password degli account della posta certificata e della segreteria dell'Ente.

E' stato dato il supporto amministrativo adeguato per le procedure di rinnovo/utilizzo delle firme digitali del personale dell'Ente.

Sono state coordinate e gestite nuove forniture di apparecchiature d'ufficio quali:

- riscatto alla scadenza per n. 2 portatili da assegnare al personale;
- Acquisto di n. 30 USB Wireless con d.d. n. 264 del 10/10/2022, da utilizzare per connettersi alla Rete LTE (dei registratori di cassa) in caso di interruzione della connessione internet gestita da RUPAR;

Sono state gestite le pratiche ordinarie per la gestione delle seguenti apparecchiature d'ufficio:

- Manutenzione fotocopiatrice Salbertrand
- Locazione tramite convenzione Consip di una fotocopiatrice per la sede di Avigliana;

Nel 2021 era stato installato l'applicativo Saturnweb Siscom per gestire in modo automatico le pubblicazioni degli atti, soprattutto quelli generati con l'applicativo Venere. Tale attività, consolidata nel 2022, è stata gestita in cloud, come i programmi di Gestione Atti, pubblicazione Atti e Contabilità finanziaria. In data 01.12.2022 con determinazione n. 348 è stato definito il passaggio alla versione Web-based del software Siscom, al fine di poter raggiungere da qualsiasi postazione lavorativa il software a disposizione (anche qualora ci si trovi a lavorare su una postazione esterna al sistema ruparPiemonte e senza bisogno di connessioni attraverso una VPN) attraverso un qualsiasi browser web.

Comunque, per rendere gli atti consultabili dagli utenti e da personale interno senza dover ricorrere alla procedura Venere (programma di gestione degli atti), si è optato per il mantenimento / aggiornamento della sezione atti presente in area condivisa, che prevede la deposizione in copia di ogni atto approvato in apposite cartelle che ne distinguono il tipo, congiuntamente alla redazione di un registro in excell degli atti adottati). E' stata inoltrata a tutto il personale neo assunto e abilitato alle operazioni di stesura atti sulla procedura Venere la guida per la consultazione e la gestione degli atti adottati dall'ente (delibere – decreti – determine).

Ci si è posti l'obiettivo di procedere alla **creazione di un sistema di backup di rete internet**. Per far questo era necessaria la standardizzazione delle postazioni fisse di lavoro PC e un adeguamento tecnologico che permettesse di arrivare ad avere tutte le macchine con il sistema operativo aggiornato a Windows 10, in modo da poter procedere alla successiva realizzazione di un'operazione di controllo e monitoraggio costan-

te della loro vulnerabilità, per poter attivare le conseguenti misure di protezione necessarie ad evitare intrusioni dal web.

La gestione e la sicurezza delle macchine, in tal modo viene eseguita attraverso il monitoraggio costante e diretto delle dotazioni, mediante un software in grado di individuare in tempo reale le vulnerabilità che possono manifestarsi all'interno delle reti del sistema Alpi Cozie.

Per la realizzazione dell'intervento in questione sono state realizzate le seguenti operazioni:



*Per contenere i rischi di intrusione i PC dell'Ente sono stati dotati di un software che individua in tempo reale le vulnerabilità che possono manifestarsi all'interno delle reti del sistema. - Foto M. Ottino*

- a) Censimento delle dotazioni ancora con Windows 7;
- b) rilevazione delle caratteristiche tecniche minime delle dotazioni presenti con sistema operativo Windows 7 per poter eseguire l'upgrade a Windows 10
- c) Installazione del sistema operativo aggiornato a Windows 10 sulle dotazioni idonee;
- d) verifica del corretto funzionamento delle macchine aggiornate e disinstallazione del sistema operativo obsoleto (non ancora eseguita su tutte le macchine aggiornate a Win 10);
- e) Acquisto spazio in cloud e installazione del software per la gestione del monitoraggio costante dei PC contro i rischi di intrusione;
- f) Messa a regime delle macchine e monitoraggio costante delle stesse ai fini di evitare rischi di vulnerabilità delle dotazioni informatiche.

Questo intervento è rientrato negli obiettivi urgenti di sicurezza previsti dal Piano Triennale per la transizione al digitale.

Per il raggiungimento dell'obiettivo di adeguamento totale della dotazione PC in uso dal personale dell'Ente a Windows 10 e attivazione monitoraggio contro i rischi di vulnerabilità sono state coordinate e seguite le seguenti pratiche:

- Acquisto spazio in Cloud OVH per installazione del Programma di monitoraggio della sicurezza delle macchine;
- Gestione delle attività di installazione del suddetto software, con l'assistenza tecnica del Supporto alla transizione al digitale;
- Stesura di una relazione atta ad individuare le postazioni vulnerabili e realmente adeguabili a Windows 10;
- Adeguamento delle postazioni PC idonee al nuovo sistema operativo Windows 10 e organizzazione delle operazioni, concordando con il personale il momento adatto all'installazione, in modo da non interferire con le attività del collega;
- Installazione del software di monitoraggio della vulnerabilità dei PC, con apporto tecnico operativo alle attività;
- Attività di protocollo: protocollazione preventivi e gestione ordini on line per l'acquisizione dello spazio in cloud.

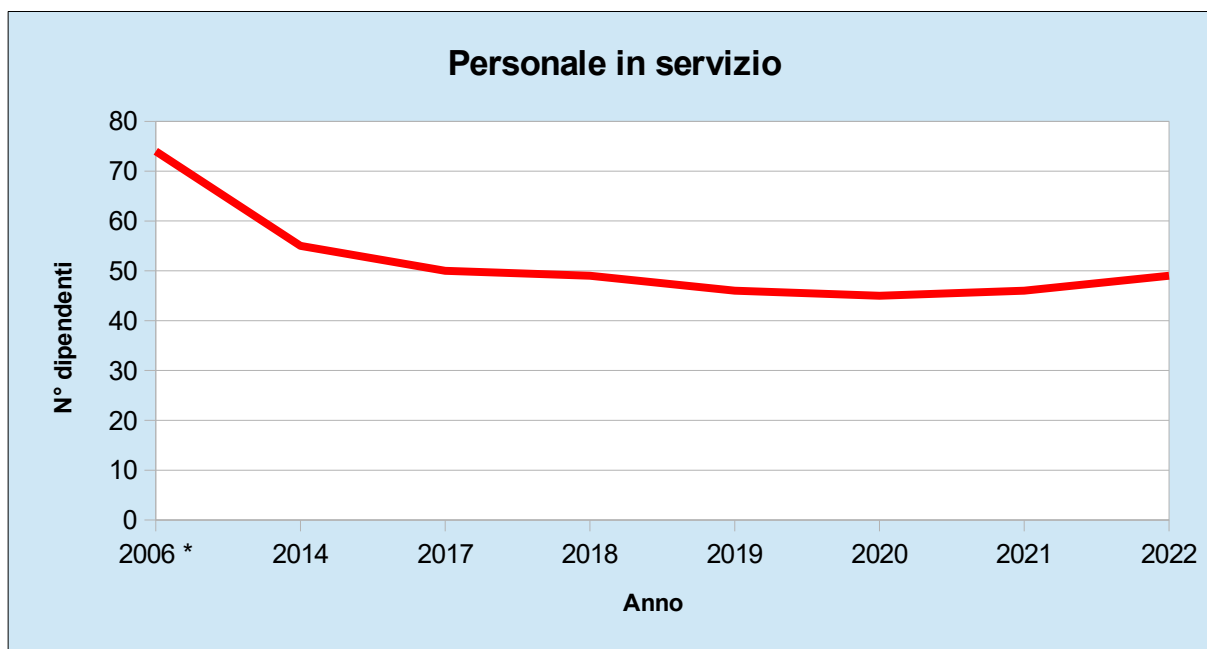
La dotazione PC individuata come idonea all'atto del primo screening non è stata completamente aggiornata a Windows 10, in quanto alcune postazioni non erano aggiornate all'ultima versione di Windows 7. Poiché quest'ultimo sistema operativo non è più in commercio, per queste macchine l'aggiornamento non è riuscito. Si prevede la sostituzione di questi hardware nel corso del 2023.

## Personale

La dotazione organica vigente, approvata dalla regione Piemonte, è riassunta nella sottostante tabella, che riporta i dati della DGR 1-5354 del 15.7.2022.

Categoria	Profilo professionale	Dotazione organica DGR 15/07/2022 n.1-5354	Personale in servizio al 31/12/2022	Copertura oraria
B	Esecutore tecnico	3	3	
B	Esecutore amministrativo	2	1	1 in part-time 83,33% su richiesta
C	Istruttore tecnico	4	4	
C	Istruttore amministrativo	5	5	2 in part-time 66,67% su richiesta 1 in part-time 83,33% su richiesta 1 categorie protette
C	Guarda parco agente di vigilanza	22	21	2 in part-time 50,00% su richiesta 1 in part time 88,88% su richiesta
D	Funzionario del settore vigilanza	3	3	
D	Funzionario responsabile del settore vigilanza	2	2	
D	Funzionario tecnico	5	4	
D	Funzionario amministrativo	5	5	
Dirigente	Direttore	1	1	
<b>Totali</b>		<b>52</b>	<b>49</b>	

La tabella illustra anche il personale in servizio al 31.12.2022, che è di tre unità in più rispetto all'anno precedente. L'andamento del personale in servizio, raffrontato al dato di partenza della DGR 43-2474 del 28.03.2006 (\*) evidenzia una forte riduzione, pari a 25 unità (-33,8%) nel giro di 16 anni. La linea mostra inoltre che la riduzione, molto forte fino al 2017, si è prima attenuata ed ora sembra stabilizzarsi. Il 2022 segna una ripresa più importante, grazie alla possibilità di fruire del turn over.



Il personale totale al 31.12.2022 ammontava a 49 dipendenti, di cui 7 in part-time.

Nella tabella sottostante è riportata la distribuzione del personale tra le diverse aree. E' escluso il dirigente, per cui il numero totale di persone ripartite è di 48.

Categoria	Profilo Professionale	Affari generali	Bilancio e personale	Comunicazione Fruizione ed Educazione	Tecnica, territorio ed ambiente	Vigilanza e monitoraggio	Totali
<b>B</b>	Esecutore tecnico				3		3
<b>B</b>	Esecutore amministrativo	1					2
<b>C</b>	Istruttore tecnico			2	2		4
<b>C</b>	Istruttore amministrativo	1	3	1			4
<b>C</b>	Guardaparco agente di vigilanza					21	21
<b>D</b>	Funzionario del settore vigilanza					3	3
<b>D</b>	Funzionario responsabile del settore vigilanza					2	2
<b>D</b>	Funzionario tecnico				4		4
<b>D</b>	Funzionario amministrativo	1	3	1			5
<b>Totali</b>		<b>3</b>	<b>6</b>	<b>4</b>	<b>9</b>	<b>26</b>	<b>48</b>

Il personale è distribuito tra la sede legale di Salbertrand e le sedi operative indicate ai punti 1.3 – 1.4.

Durante l'anno 2022 sono cessate dal servizio n. 3 unità con profilo di guardaparco, n.1 unità con profilo di istruttore amministrativo, n. 2 unità con profilo di esecutore tecnico.

E' opportuno un approfondimento sull'andamento del personale. Una delle ragioni per cui era stato giustificato l'accorpamento delle quattro aree protette costituenti l'Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Cozie era la riduzione di costi, anche legati al personale. Se questa motivazione poteva avere una certa logica in ambito amministrativo, per meglio gestire le economie di scala in fase di riorganizzazione, sembra ne abbia meno rispetto agli esiti attuali. Si fatica infatti a recuperare nei ruoli tecnici figure essenziali per la gestione di una area protetta, per esempio la presenza di un biologo, fondamentale non solo per l'organizzazione e la realizzazione di monitoraggi ed attività scientifiche, ma anche per assolvere ad obblighi Comunitari come quelli legati alle Valutazioni di incidenza. D'altro canto si rischia di perdere con il naturale avvicendamento del personale che entra in quiescenza altre funzioni di notevole rilevanza come quelle svolte dai guardaparco per la sorveglianza, il monitoraggio, la didattica, la raccolta di dati per la ricerca scientifica, la protezione civile, il contatto con l'utenza turistica, la manutenzione di sentieri e piccole infrastrutture, la presenza sul territorio, o quelle di investimento per le attività promozionali e turistiche, e quelle altrettanto utili apportate dagli operai per la realizzazione di strutture ed infrastrutture, la manutenzione del patrimonio immobiliare e mobiliare, forestale, del verde, della viabilità stradale e sentieristica. Non ultimo si è in difficoltà anche a sostituire o integrare il personale amministrativo, grazie al quale marcia la macchina dell'Ente, costringendo i colleghi restanti ad un sovraccarico lavorativo.

Nel 2022, grazie alla possibilità di provvedere senza ulteriori complicazioni burocratiche alla sostituzione del personale cessato nell'anno ed alla copertura dei posti previsti in dotazione organica, hanno preso servizio le seguenti figure:

- n. 1 funzionario di vigilanza in data 01.04.2022 (concorso pubblico)
- n. 1 funzionario di vigilanza in data 01.08.2022 (concorso pubblico)
- n. 1 istruttore tecnico in data 01.09.2022 (mobilità esterna)
- n. 1 istruttore amministrativo in data 31.12.2022 (progressione verticale)
- n. 1 guardaparco in data 15.08.2022 (mobilità esterna)
- n. 1 guardaparco in data 01.09.2022 (attingimento graduatoria concorso pubblico altro EGAP )
- n. 1 guardaparco in data 01.10.2022 (mobilità esterna)
- n. 1 guardaparco in data 01.12.2022 (attingimento graduatoria concorso pubblico altro EGAP)
- n. 1 guardaparco in data 31.12.2022 (attingimento graduatoria concorso pubblico altro EGAP)
- n. 1 esecutore tecnico in data 01.12.2022 (concorso pubblico)
- n. 1 esecutore tecnico in data 31.12.2022 (concorso pubblico)
- n. 1 esecutore tecnico in data 31.12.2022 (concorso pubblico).



Non si mancherà di far osservare che se da un lato gli enti parco vengono invitati ad esplicitare le loro arti per creare valore aggiunto, ricchezza, investire sul territorio, dall'altro è fondamentale che gli si forniscano i fattori produttivi, tra cui il più rilevante è certamente il personale.

Nel 2022 si è riusciti dopo anni a:

- dare una possibilità di crescita professionale interna (1 funzionario di vigilanza, 1 istruttore amministrativo)
- reintegrare due posti di funzionari di vigilanza, garantendo la soprintendenza dei settori valsusino e val Sangone/Laghi di Avigliana del Parco naturale Orsiera Rocciavré
- reintegrare parte del personale guarda parco andato in quiescenza (6 pp)
- reintegrare quasi in tempo reale il personale operaio entrato in quiescenza (3 pp) evitando una scoperta perniciosa nella manutenzione di sedi e territori.



Il pensionamento di numerosi guarda parco rende sempre più difficoltosa la sorveglianza dell'area protetta e l'espletamento dei servizi di istituto. - Foto Arch. EGAPAC

L'organico dell'Ente dovrà affrontare nei prossimi anni alcuni movimenti in uscita qui schematicamente riassunti:

- n.1 unità profilo dirigente cesserà dal servizio il 28 febbraio 2023
- n.1 unità profilo funzionario tecnico cesserà dal servizio entro il 2023
- n.1 unità profilo guardaparco cesserà dal servizio nel 2023
- n.1 unità profilo guardaparco cesserà dal servizio nel 2023.

Questa prospettiva a breve termine rende necessario affrontare con sollecitudine almeno due problematiche.

1. E' urgente completare la procedura di sostituzione del dirigente, peraltro già proficuamente attivata con ricorso ad attingimento dalla graduatoria di concorso pubblico dell' EGAP Parco del Po Piemontese per non lasciare l'Ente privo della figura di coordinamento e direzione generale, creando situazioni non facilmente gestibili.

2. Come si è potuto verificare, in tempi prossimi due guarda parco lasceranno il servizio; nonostante l'attenuazione della situazione relativa alla copertura del territorio della vigilanza in ragione del ringiovanimento del personale con le nuove assunzioni, l'età media dei guarda parco resta di 51,7 anni e il 67,2% di essi ha più di 50 anni. Ciò significa che questa categoria di personale, mediamente è stata assunta per la maggior parte

tra la seconda metà degli anni ottanta e la prima dei novanta del secolo scorso, fatto che comporta che tra minore mobilità e abbandono per quiescenza continui ad essere all'attenzione l' **insufficiente copertura dei servizi di sorveglianza**, con quanto ne può derivare anche in termini di monitoraggio su aree protette e Zone Speciali di Conservazione, di controllo del territorio e di supporto a tecnici ed utenza (accompagnamenti, informazioni, didattica, manutenzioni, sportelli forestali, rilievi...).

La tabella successiva evidenzia una serie di elementi.

Parco/Riserva	Versante	Superficie versante/area	Superficie zona sorveglianza	Guardaparco della zona di sorveglianza	Superficie per Guardaparco
Val Troncea	-	3.216,09	3.216,09	4 *	804,0
Riserve Orridi Chianocco e Foresto	-	246,45	5.268,16	6	878,0
Orsiera-Rocciavré	Val Susa	5.021,71			
	Val Chisone	3.462,97	3.462,97	4	865,7
Laghi di Avigliana	Val Sangone	2.468,35	2.882,17	6	480,4
	-	413,82			

Gran Bosco di Salbertrand	-	3.759,91	3.759,91	5	752,0
<b>Totali</b>	-	<b>18.589,3</b>	<b>18.589,3</b>	<b>22 *</b>	<b>743,6</b>

\* due unità di gp in part time al 50% sono state conteggiate come una unità

La sorveglianza sulle aree protette, parchi naturali e riserve, coinvolge tre vallate e i laghi di Avigliana. Le zone di sorveglianza sono accorpate in comprensori più vasti per questioni organizzative: la contiguità dei laghi con il versante della Val Sangone del Parco Orsiera Rocciavré (PNOR) e quella del versante Valsusino con gli Orridi rendono efficace considerare per queste aree due soli distretti di vigilanza.

Per ognuna delle cinque zone sono attualmente assegnate 4-6 unità di personale guarda parco. In Val Troncea in realtà i dipendenti sono 5 ma poiché due di loro sono in part time al 50% agli effetti della effettiva operatività sono considerati in tabella come una singola unità (vedasi simbolo \*).

Ne deriva che nelle zone di sorveglianza Riserve degli Orridi - versante Valsusino del PNOR e Val Troncea - PNOR Val Chisone, ogni guarda parco deve vigilare su una superficie quasi doppia rispetto all'area laghi di Avigliana-PNOR Val Sangone, mentre in una situazione più gestibile, ma pur sempre precaria, si trova il Gran Bosco di Salbertrand. Del resto l'area laghi di Avigliana-PNOR Val Sangone, pur dovendo vigilare su una superficie inferiore subisce un impatto turistico ed antropico decisamente più elevato delle altre zone per la vicinanza al contesto metropolitano.

Per le aree che versano in una situazione numericamente più gestibile bisogna però evidenziare che:

- un funzionario di vigilanza del Gran Bosco ha dedicato parte del suo tempo lavorativo per 8 mesi coordinando i colleghi del PNOR Val Susa;

- la relativa minore superficie della zona Avigliana-Val Sangone è ampiamente compensata da una situazione di maggiore antropizzazione e contiguità territoriale con la città omonima e la metropoli di Torino, che contribuisce fortemente a rendere importante lo sforzo di controllo e impegnative le interazioni con i fruitori dell'area protetta per buona parte dell'anno, laddove nelle zone montane vi è una maggiore concentrazione solo per parte del periodo estivo.

In ogni caso la quota media di superficie per addetto risulta elevata rispetto alla pluralità di compiti degli agenti, che adempiono ai compiti sopra descritti.

Infine deve essere fatto rilevare che il personale è presente solo per una parte dell'anno poiché ogni addetto fruisce di riposi, ferie, e assenze per malattia laddove la sorveglianza deve essere esercitata per 365 giorni all'anno. Non è quindi strano, nonostante la flessibilità e disponibilità degli agenti, che si possa verificare la momentanea assenza di ogni controllo.

Ne consegue quindi la necessità di garantire nella prossima pianificazione dei fabbisogni del personale un adeguato reclutamento di personale di vigilanza.

### Posti di lavoro creati

Per l'anno 2022 sono stati inoltre attivati, in attuazione dei criteri e delle procedure indicati dalla deliberazioni di Consiglio n. 6/2018, una serie di contratti a tempo determinato e di somministrazione di lavoro, secondo le procedure e le modalità individuate dalla Deliberazione della Giunta Regionale 20 ottobre 2017, n. 40-5803:

I risultati sono riassunti nella tabella seguente.

Progetto	N° contratti lavoro	Presso	Funzione	Livello	Periodo	Ore sett.li	Mesi 2022
Pitem BiodivAlp	1	Regione Piemonte	Funzionario Amm.vo	D1	18/02/2020 al 25/09/2022	18	9
	1	Regione Piemonte	Funzionario Amm.vo	D1	18/02/2020 al 25/09/2022	18	9
	1	Regione Piemonte	Funzionario Amm.vo	D1	24/02/2020 al 07/02/2023	12	12
	1	Ente Parco	Funzionario Tecnico	D1	17/02/2020 al 25/09/2022		9
	1	Ente Parco	Istruttore Amm.vo	C1	03/06/2020 al 02/06/2021 05/07/2021 al 30/06/2022	15 15	5 6
Life WolfAlps	1	Ente Parco	Istruttore Amm.vo	C1	05/07/2021 al 30/06/2022	5	6
	1	Ente Parco	Istruttore Amm.vo	C1	15/09/2022 al 30/09/2023	5	4

Ordinario funzionamento	1	Ente Parco	Istruttore Amm.vo	C1	05/07/2021 al 30/06/2022	14	6
	1	Ente Parco	Istruttore Amm.vo	C1	15/09/2022 al 30/09/2023	5	4
	1	Ente Parco	Istruttore Tecnico	C1	16/08/2022 al 26/08/2022	36	0,5
	1	Ente Parco	Istruttore Tecnico	C1	19/09/2022 al 30/10/2022	36	1,5
	1	Ente Parco	Funzionario Tecnico	D1	17/02/2020 al 25/09/2022		9
	1	Ente Parco	Funzionario Tecnico	D1	01/11/2022 al 31/03/2023	36	2
Attività estiva	1	Ente Parco	Operaio	B1	13/06/2022 al 12/11/2022	32	7
	1	Ente Parco	Operaio	B1	20/06/2022 al 19/06/2023	32	6
	1	Ente Parco	Operaio	B1	26/06/2022 al 19/11/2022	32	5
	1	Ente Parco	Operaio	B1	01/07/2022 al 30/12/2022	36	6
	1	Ente Parco	Operaio	B1	04/07/2022 al 03/12/2022	32	5
	1	Ente Parco	Gestione parcheggi	C1	08/07/2022 al 10/09/2022	36	2
	1	Ente Parco	Gestione parcheggi	C1	11/07/2022 al 31/08/2022	36	2
	1	Ente Parco	Gestione parcheggi	C1	11/07/2022 al 31/08/2022	36	2
<b>Totale</b>	<b>19</b>	-	-	-	-	-	<b>117</b>

Nell'ambito della creazione di posti di lavoro l'Ente, oltre a retribuire 46 dipendenti interni, è riuscito nell'ambito della progettualità europea e con risorse di bilancio a stipulare 19 contratti di lavoro per complessivi 117 mesi.

### Analisi dati personale

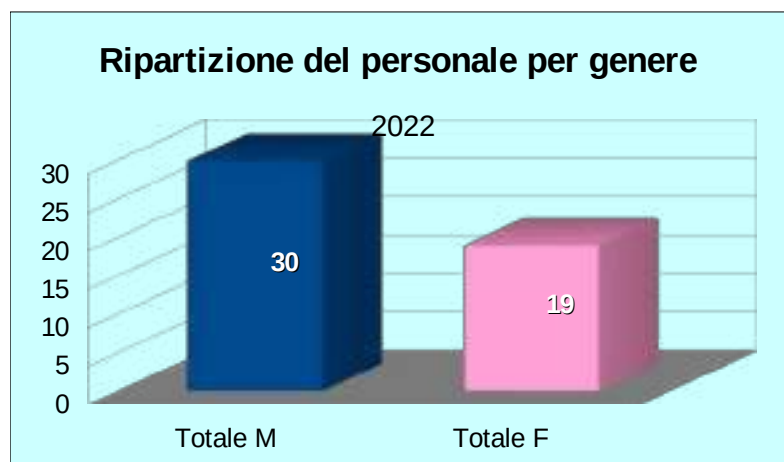
L'analisi dell'attuale situazione del personale dipendente in servizio, presenta un quadro articolato che è utile specificare per aver chiare le prospettive evolutive e poter indirizzare scelte nel campo del turn over e del rispetto delle pari opportunità.

Al 31 dicembre 2022 la situazione del personale dipendente in servizio a tempo indeterminato era la seguente:

	N°	%
Dipendenti	49	
Donne	19	38,8
Uomini	30	61,2

Si denota quindi una prevalenza di personale maschile che rappresenta i 2/3 dei dipendenti.

Nel quadro successivo è indicata l'evoluzione negli ultimi cinque anni della ripartizione del personale per genere e macro-attività.



RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE (N°pp)						
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Uomini Uffici	11	11	11	10	10	10
Uomini Vigilanza	22	21	18	18	17	20
Uomini Totale	33	32	29	28	27	30
Donne Uffici	10	10	10	11	13	13
Donne Vigilanza	7	7	7	6	6	6
Donne Totale	17	17	17	17	19	19
Totale personale	50	49	46	45	46	49

A livello di Ente tale ripartizione ha subito negli ultimi anni un leggero e progressivo riequilibrio a beneficio del genere femminile che è passato dal 34% del 2017 al 39% del 2022, soprattutto perché la maggior percentuale di pensionamenti si è verificata nell'area della vigilanza in cui sono meno rappresentate le donne. Se invece l'esame viene portato a livello della ripartizione tra le due macro attività vigilanza ed uffici si potrà osservare che le differenze tra uffici e sorveglianza sono macroscopiche.

Negli uffici, nel percorso pluriennale, la sex ratio uomini-donne, inizialmente leggermente a beneficio del personale maschile, vede prendere il sopravvento della componente femminile.

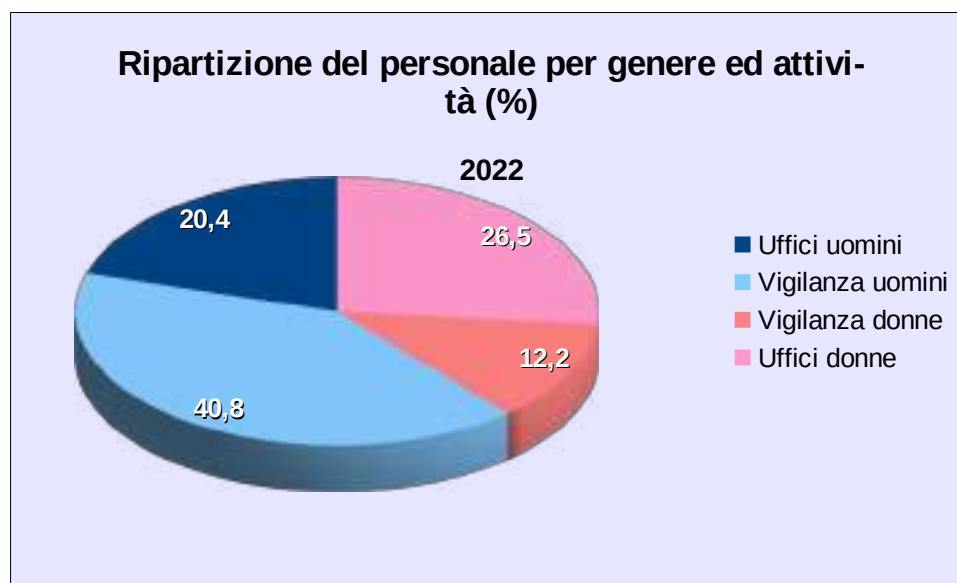
Bisogna precisare che muovendosi su piccoli numeri sono sufficienti poche unità per determinare inversioni di tendenza, tuttavia è chiaro che negli uffici la tendenza alla parità tra i generi si è spostata su una prevalenza femminile e presenta una certa stabilità.

RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE E MACROATTIVITA' – UFFICI (%)						
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Uomini Uffici	52,4	52,4	52,4	47,6	43,5	43,5
Donne Uffici	47,6	47,6	47,6	52,4	56,5	56,5

La stabilità caratterizza anche la vigilanza ma in quest'area viene sempre confermata una decisa preponderanza maschile. Al di là dell'impianto normativo esistente, che in linea di massima sembra garantire una sostanziale parità giuridica per quanto riguarda l'accesso al lavoro, di fatto le consuetudini culturali e sociali e

RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE E MACROATTIVITA' – VIGILANZA (%)						
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Uomini Vigilanza	75,9	75,0	72,0	75,0	73,9	76,9
Donne Vigilanza	24,1	25,0	28,0	25,0	26,1	23,1

soprattutto un welfare inadeguato non facilitano l'assolvimento di alcune tipologie di lavoro, come quello del guarda parco, che per orari e caratteristiche intrinseche richiede una maggiore flessibilità non sempre compatibile con i ruoli usualmente che attribuiti alla figura femminile.



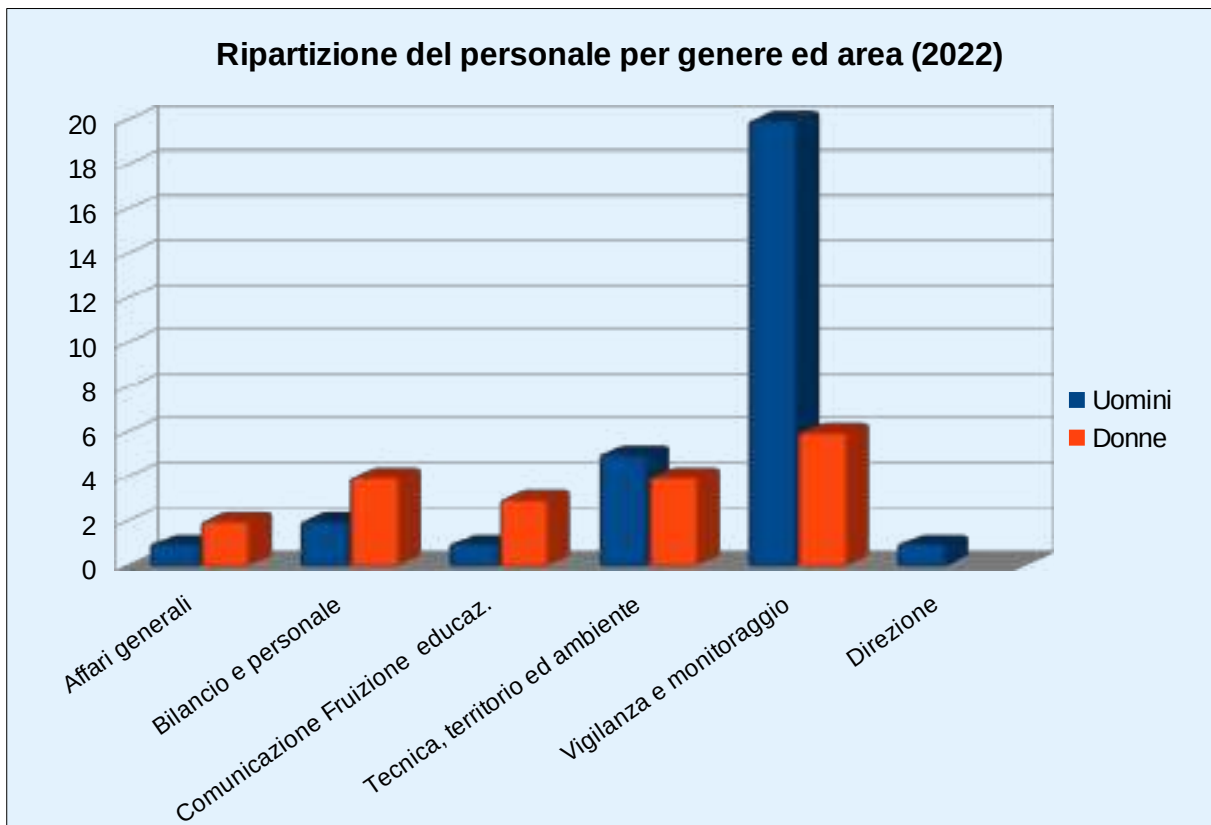
Nel grafico a torta a fianco viene riportata la situazione delle pari opportunità, illustrata in modo da comprendere in modo immediato la situazione dell'Ente.

Il piano delle azioni positive dell'Ente approvato con deliberazione di consiglio n. 36 del 16.09.22 prevede alcune azioni per assicurare la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e

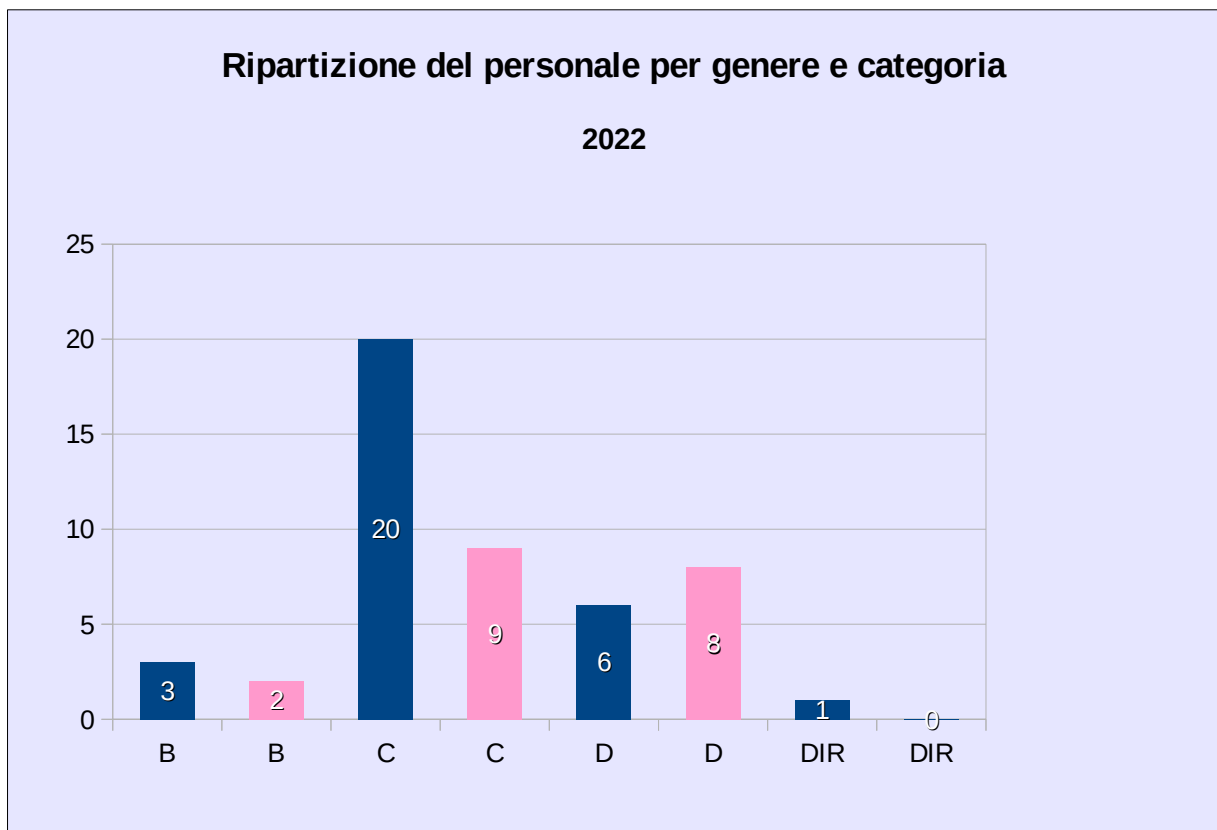
donne.

La ripartizione del personale per genere ed area evidenzia in tutte uno squilibrio di genere, ora a beneficio dell'uno, ora dell'altro. Per direzione (che peraltro è monocratica), aree vigilanza e tecnica la prevalenza è maschile. Nelle aree affari generali, bilancio e comunicazione il personale femminile è in maggioranza.





Esaminando le categorie si possono notare i seguenti elementi:



- per la categoria B vi è una leggera prevalenza maschile, non significativa, visto il basso numero di dipendenti,
- per la categoria C il personale maschile è presente in misura più che doppia rispetto a quello femminile; a questa situazione concorre l'inquadramento in tale ripartizione di buona parte del personale guardaparco, che come più volte ribadito è costituito prevalentemente da uomini,
- per la categoria D si osserva una prevalenza femminile; nell'ente non vi è quindi una situazione a sfavore delle donne sulle posizioni più alte in grado.

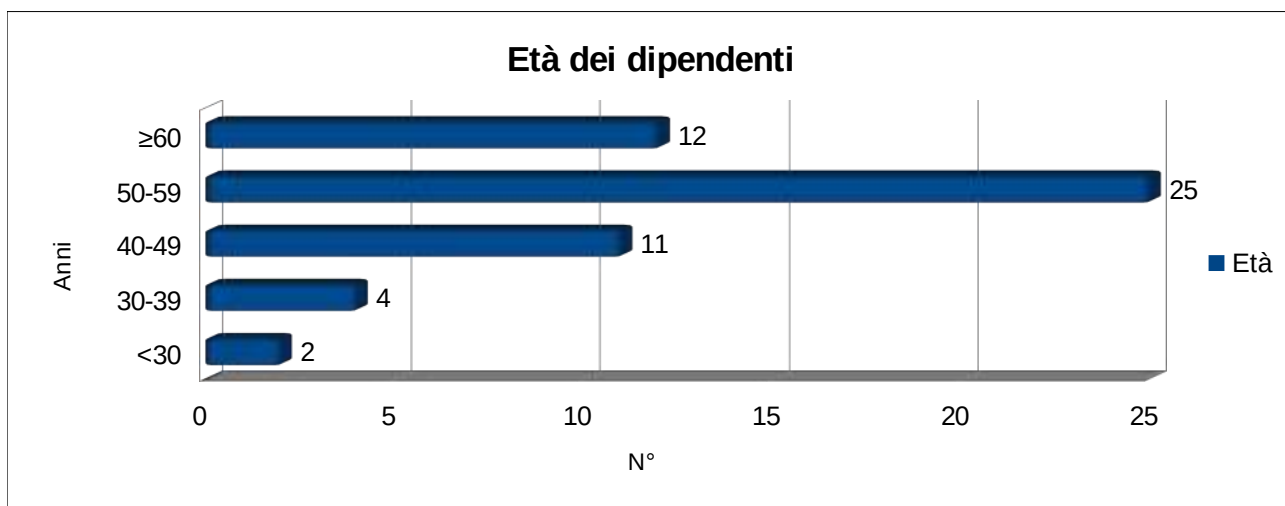
A riconferma, il quadro a lato, di descrizione della ripartizione delle posizioni organizzative nelle varie aree, assegna un ruolo apicale a 2 donne su cinque aspiranti. Il rapporto è comunque lievemente a favore del personale maschile (60% - 40%), su un numero dispari.

Nel quadro successivo viene data indicazione della ripartizione del personale per fasce di età, che ribadisce una situazione preoccupante nella misura in cui non si possa darvi soluzione con pronte misure atte a garantire uno stabile turn over.

POSIZIONI ORGANIZZATIVE			
AREA	UOMINI	DONNE	TOTALE
Affari generali	1	-	1
Bilancio e personale	-	1	1
Comunicazione, fruizione e educazione	-	1	1
Tecnica, pianificazione e ambiente	1	-	1
Vigilanza e monitoraggio	1	-	1
<b>Totali</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>5</b>

RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER ETÀ' (Anni)					
	<30	30-39	40-49	50-59	≥60
<b>Età</b>	2	4	11	25	12

La stragrande maggioranza del personale (37 persone = 75,5%) ha una età superiore ai 50 anni. 12 dipendenti superano i 60 anni e quindi stanno terminando la loro vita lavorativa.



Secondo l'indagine condotta dal "Sistema informativo per l'occupazione e la formazione" Excelsior, Unioncamere e Anpal (Fonte Ministero per la Pubblica Amministrazione, 2021) "il 55% dei dipendenti pubblici italiani ha più di 55 anni contro il 37,3% del totale degli occupati, solo il 4,2% ha meno di 30 anni. L'età media è di 50,6 anni."

Il 56° Rapporto del Censis sulla situazione sociale del Paese/2022 (<https://www.censis.it/sites/default/files/downloads/Sintesi%20Fenomenologico%202022.pdf>) riferisce che "Oggi l'età media dei dipendenti pubblici sfiora i 50 anni: 6,5 anni in più rispetto alla situazione del 2001."

Nel caso dell'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie il 43% dei dipendenti ha più di 55 anni e solo 2 hanno meno di 30 anni. L'età media è di 51 anni. Il personale è quindi un poco più anziano della media nazionale e con uno spostamento delle classi di età verso l'alto.



Ancora il Censis riporta: *“Una veloce immissione di giovani preparati all'interno della Pa permetterebbe di assicurare l'ingresso di personale in possesso non solo delle competenze di base necessarie allo svolgimento della mansione, ma anche in possesso di competenze trasversali, quelle soft skills ormai imprescindibili negli ambienti lavorativi moderni, oltre a quelle digitali.”*

Si tratta di un concetto palese e del tutto condivisibile, che si riverbera anche per l'Ente. La formazione delle nuove generazioni, maggiormente improntata all'uso dell'informatica e delle nuove tecnologie rappresenta certamente un valore aggiunto, tuttavia va innestata su una struttura organizzativa preesistente che è costruita sul quadro normativo esistente, su conoscenze territoriali e culturali collaudate e su prassi consolidate, certamente perfettabili ed innovabili, ma che non possono essere sovvertite.

Nel 2022 si è potuto, grazie alle risorse per il personale, espletare concorsi pubblici a zero posti per esecutori tecnici che hanno permesso, nella previsione di abbandono per quiescenza a fine anno, di alcuni dipendenti, l'assunzione a tempo indeterminato di alcuni dei vincitori nelle attività estive di manutenzione del territorio. Questa metodologia ha permesso da un lato la trasmissione di saperi relativi alle lavorazioni ed alle apparecchiature, e l'avvio delle attività di formazione obbligatoria per le macchine di lavorazione del legno. Per il personale di vigilanza è stato invece possibile attingere alle graduatorie di concorso pubblico di altre aree protette o alla mobilità inter enti, realizzando in tal modo un considerevole risparmio in termini di tempo procedurale, di attivazione di risorse umane, organizzative ed economiche, potendo tra l'altro fruire, nel secondo caso di personale già formato ed esperto.

In altra relazione si rimarcava *“la difficoltà oggettiva di svolgere concorsi pubblici e prove selettive con quote riservate al personale”* che aveva *“fatto sì che le crescite esperienziali e culturali non abbiano offerto opportunità in termini di valorizzazione, responsabilizzazione e riconoscimento economico. Soprattutto negli enti di piccole dimensioni questo si traduce nel blocco delle carriere interne.”* Si evidenziava *“un evidente errore motivazionale che politiche più accorte a livello centrale avrebbero potuto approcciare in modo più produttivo, in modo da consentire in fase di ricambio generazionale il trasferimento di esperienze e saperi sui giovani, in modo da impiantare sui nuovi approcci e tecnologie, l'esperienza di campo e lavorativa di chi per anni ha vissuto la pubblica amministrazione.”*

Alla luce di una prima applicazione delle procedure di progressione interna, si mette in evidenza come i meccanismi di valutazione vengano costruiti su parametri che prendono in considerazione gli aspetti

relativi alla durata delle esperienze professionali più che la loro qualità, produttività ed innovatività e sui titoli di studio, che ben poco hanno a che fare con l'attività lavorativa. Inoltre la mancata previsione di un colloquio con i candidati che metta in luce la propensione all'organizzazione, alla innovatività, la capacità di risolvere problemi, di relazionarsi con colleghi, subordinati, utenti, di inserirsi nel gruppo di lavoro, rischia di appiattire la scelta sulla anzianità di servizio ed il rendimento scolastico o universitario.

Infine ci si sofferma sulla gestione del personale in relazione al **contrasto ed al contenimento del virus COVID - 19** all'interno dell'Ente.

La prima parte dell'anno 2022 è stata caratterizzata a livello nazionale da un forte picco di infezioni della variante Omicron, molto contagiosa, ma meno pericolosa della Delta e precedenti.

Con nota prot.43 del 7.1.2022 la direzione in relazione ad un caso manifestatosi presso la sede di Salbertrand ha richiamato il personale dell'Ente ad una scrupolosa osservanza nell'Ente del "Protocollo delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19", approvato con determinazione n.280 del 5.11.2020, e stabilito ulteriori norme precauzionali e di sicurezza, peraltro già ricomprese nel concetto di divieto di assembramento e rispetto delle distanze di sicurezza, sospendendo tutte le occasioni di festeggiamento sino al termine della situazione di emergenza e riducendo le compresenze nei locali utilizzati per il consumo dei pasti.

L'art.1 del D.L. 1 del 7 gennaio 2022 ha introdotto l'obbligo vaccinale per tutti i cittadini che avessero compiuto il cinquantesimo anno di età, stabilendo l'obbligo per i datori di lavoro pubblici di verificare il rispetto di tali prescrizioni per i soggetti sottoposti all'obbligo di vaccinazione che svolgessero la propria attività lavorativa nei rispettivi luoghi di lavoro.

Essendo già in atto il controllo dei certificati verdi che esonerava da ulteriori adempimenti i lavoratori che avevano consegnato il documento per tutta la durata della relativa validità in attuazione dell'art.1 c. 5 del D.L. 21.9.2021, n.127 (*Misure urgenti per assicurare lo svolgimento in sicurezza del lavoro pubblico e privato mediante l'estensione dell'ambito applicativo della certificazione verde COVID-19 e il rafforzamento del sistema di screening*) l'attività di verifica all'interno dell'Ente è stata fortemente semplificata, poiché le unità non vaccinate erano molto poche. Si è proceduto alla designazione degli Incaricati al Controllo e alla Ricezione e Conservazione dei vari certificati secondo la procedura di "Gestione verifiche possesso certificato verde per accesso luoghi di lavoro".



L'andamento epidemico da COVID-19 all'interno dell'Ente nel 2022 non ha evidenziato problematicità. - Foto Regione Piemonte

Il 19.1.22 si è provveduto ad un ulteriore acquisto di 1.300 mascherine FFP2 senza valvola.

L'andamento epidemico nazionale dopo la fine di febbraio ha assunto un andamento considerevolmente inferiore, con un numero ondeggiante di contagi, mai particolarmente preoccupante all'interno dell'Ente, dove i pochi casi verificatisi sono risultati contratti in ambienti esterni all'istituzione, senza reinfezioni interne.

Il trattamento dei casi di positività è stato attuato nelle modalità semplificate secondo le nuove regole di isolamento e quarantena disposte dalle autorità nazionali e regionali; la direzione per ogni caso di positività al COVID ha effettuato le operazioni di verifica dei contatti intervenuti tra i contagiati e i colleghi, disponendo le misure profilattiche conseguenti.

A seguito dell'ordinanza del Ministro della salute del 28 aprile 2022 con cui è stato richiesto nei luoghi al chiuso pubblici o aperti al pubblico l'utilizzo dei dispositivi individuali di protezione delle vie respiratorie e della circolare n.1/2022 del Ministro per la Pubblica amministrazione che forniva indicazioni di carattere generale per una corretta ed omogenea applicazione nei luoghi di lavoro pubblici si è provveduto con prot. 1432 del 2.5.2022 ad indicare le occasioni di utilizzo raccomandato e quelle in cui non era necessario.

## 2.1 Vigilanza e contenzioso

n° sanzioni amministrative .....	<b>86</b>
➤ ammontare delle sanzioni accertate (verbalizzazioni notificate).....	<b>€ 12.872</b>
➤ n° notizie di reato.....	<b>1</b>
➤ n° segnalazioni scritte a soggetti competenti .....	<b>5</b>
➤ n° procedimenti di contenzioso nei confronti dell'Ente .....	<b>0</b>
➤ n° di procedimenti di contenzioso dell'Ente nei confronti di terzi .....	<b>20</b>

Settori	Numero totale verbali di accertamento	Ammontare sanzioni accertate €	Somme introitate €	Somme Non introitate €	N. contenziosi di competenza	Archiviati (soggetto archiviante)	% Sanzioni pagate
PNRES	26	4201	3904	297	3	0	89%
PNOR VSUSA	8	1553	1143	410	3	0	72%
PNOR VGH	46	6040	4852	1088	12	0	77%
PNVT	3	623	423	200	1	0	60%
PNLA-PNOR VSANGONE	3	455	115	340	1	0	66%
<b>Totale Alpi Cozie</b>	<b>86</b>	<b>12872</b>	<b>10437</b>	<b>2335</b>	<b>20</b>	<b>0</b>	<b>74%</b>

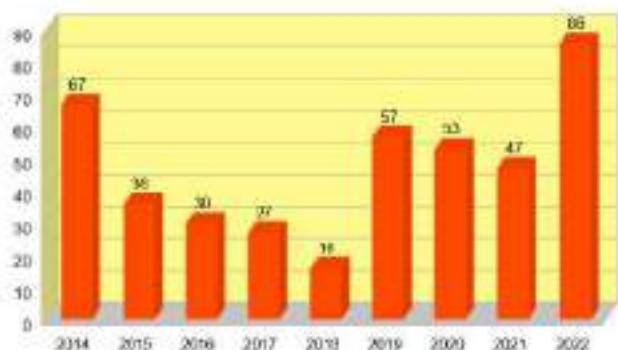
Le segnalazioni scritte a soggetti competenti fanno riferimento a notizie trasmesse ai Comuni per materie di spettanza e a comunicazioni formali di P.G. trasmesse agli organi competenti quali Autorità Giudiziaria, Contenzioso regionale, ecc.

Nel 2022 i verbali di contestazione di illecito amministrativo sono stati 86, con un notevole incremento rispetto al 2021 (n=47) e un conseguente incremento del 50% del valore delle sanzioni elevate, sicuramente indice di una più efficace attività di controllo del territorio dovuta all'aumento dell'organico della vigilanza, ma anche al significativo incremento del numero di persone che hanno frequentato le aree protette, dopo gli anni caratterizzati dalle chiusure e limitazioni alla mobilità conseguenti all'evento epidemico del SARS COV 2.

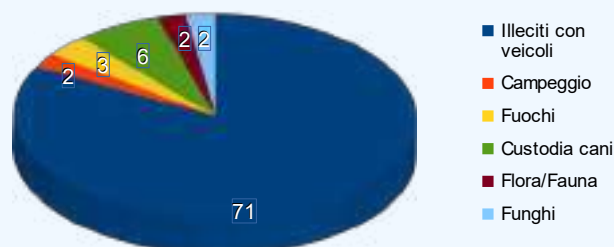
La maggioranza degli illeciti rilevati (oltre 70) è riferibile al transito motorizzato inteso sia come percorsi fuoristrada, sia alla mancata osservanza di ordinanze, regolamenti, divieti di transito e sosta in strade a viabilità interdetta e parcheggio nei prati; in un caso tale tipologia di illeciti (transito su strade chiuse) è stata rilevata anche a carico del conducente di una bicicletta elettrica.

Sono state inoltre contestate alcune violazioni per mancata custodia di cani, disturbo alla quiete degli animali, danneggiamento di vegetazione, raccolta funghi e campeggio.

Verbali di accertamento 2014 - 2022 (n° 419)



Tipologia degli illeciti accertati - anno 2022



Non ha trovato soluzione la criticità rappresentata dal transito motorizzato nelle diverse forme (motociclette, autovetture e fuoristrada spesso in gruppi organizzati) lungo la dorsale Val Susa - Val Chisone e più precisamente lungo la SP 172 del Colle delle Finestre e la SP 173 del colle dell'Assietta, ulteriormente



incrementato nel 2022. Non si può fare altro che ribadire la gravità di questa situazione, già evidenziata nella relazione del 2021.

Manca di fatto una regolamentazione della fruizione delle strade in quota che limiti anche ai fini ambientali l'eccessiva presenza dei mezzi motorizzati; il persistere dal 2020 della mancata presenza di personale fornito dal Comune di Usseaux a presidio degli accessi della strada dell'Assietta nei giorni di chiusura (mercoledì e sabato dei mesi di luglio e agosto dalle ore 9.00 alle ore 17.00) contribuisce al peggioramento di una situazione già molto critica, comportando una ulteriore mancanza di rispetto delle norme in una stagione in cui la frequentazione estiva di mezzi motorizzati è stata sempre più pressante.

Prosegue dunque questa grave criticità gestionale che comporta una pesante compromissione del rilevante contesto ecosistemico attraversato dall'antica strada militare, ora SP173, del Colle dell'Assietta, che interessa due Parchi naturali e ZSC Gran Bosco di Salbertrand e Orsiera- Rocciavré e la ZSC IT1110038 Col Basset (Sestriere). Nel 2022 non sono stati attivati da parte dei soggetti competenti (Comuni e Città Metropolitana di Torino) i tavoli di concertazione, peraltro annunciati, per addivenire ad una gestione di questa grave situazione.



*Motociclisti in sosta al colle dell'Assietta e moto che si sottrae al controllo. - Arch. EGAPAC*

Non è stata ancora definitivamente risolta la problematica relativa la frana della strada militare del Colle della Vecchia, percorso ampiamente frequentato dall'utenza a piedi o in mountain bike. A seguito di ulteriori sopralluoghi effettuati nella primavera del 2022 da personale del Parco e tecnici dell'Esercito, il reparto del Genio militare di Torino ha provveduto ad allestire delle barriere a monte e a valle della frana, composte da gabbioni metallici riempiti con massi e sacchi di sabbia, mentre il personale dell'Ente ha tracciato e segnalato una variante che permette di evitare abbastanza agevolmente il tratto franato consentendo la prosecuzione della frequentazione del tracciato. Purtroppo al momento a questi interventi non è seguita da parte dell'Autorità Militare la revoca dell'Ordinanza che dal 2020 vietava il transito sull'intero decorso della strada, e la sua sostituzione con altre disposizioni che tenessero conto delle soluzioni viabili adottate.



*Barriere poste ad interdizione del tratto franato della strada del Colle della Vecchia. Foto Arch. EGAPAC*

Nel 2022, dal mese di aprile in poi, il personale di vigilanza ha dovuto affrontare anche il grave problema determinato dall'insorgenza nella nostra Regione di casi di Peste Suina Africana (PSA) e dunque procedere ad una rapida formazione su questa grave problematica sanitaria, aggiornare le azioni sulla base dei

protocolli operativi fissati dai competenti settori regionali e procedere agli abbattimenti. Questa è stata l'occasione per stabilire rapporti di collaborazione tramite la ratifica di un protocollo d'intesa con l'Azienda Faunistica Albergian con la quale nel settore val Chisone si è proceduto all'attività di controllo ed abbattimento, con l'utilizzo nel mese di dicembre anche di gabbie di cattura. Questa attività, unitamente a quella svolta dal personale di vigilanza in val Susa, ha conseguito un risultato che si ritiene più che apprezzabile con l'abbattimento di 41 cinghiali. Oltre a questo si è proceduto ai monitoraggi passivi per la ricerca di esemplari di cinghiale morti in natura come da protocollo regionale, effettuando in totale 682 transetti di controllo.



Cinghiale ripreso da fototrappola. -Arch. EGAPAC



Gabbia di cattura posizionata. - Arch. EGAPAC

Altra attività molto impegnativa, in fase di preparazione e di realizzazione, è stata l'attuazione del Progetto di cattura di ibridi di Lupo, ripetutamente avvistati e monitorati nel tempo nel settore della bassa val Susa. Per effettuare questa complessa operazione è stato necessario formare personale specializzato e ottenere le necessarie autorizzazioni da parte del Ministero per la Transizione Ecologica. Sono quindi state posizionate, per un periodo definito nel mese di ottobre 2022, le trappole, gestite da squadre di cattura sempre presenti che si alternavano in loco e da un numero elevato di guardaparco che dall'alba al tramonto presidiavano strade e sentieri afferenti l'area di cattura.

Nel corso del 2022 si è confermato l'incremento dell'utenza turistica sui territori di competenza, reso ancor più marcato da una estate calda e molto siccitosa; è aumentato lo sforzo da parte dell'area di vigilanza nell'attività di controllo e nel risolvere o mitigare le problematiche conseguenti al carico dell'utenza.

Nella stagione estiva il servizio di vigilanza operante nelle aree montane è chiamato a sorvegliare e spesso a dirimere questioni legate alla presenza del bestiame monticante nei comprensori di pascolo comunali e talvolta ha dovuto supplire, intervenendo direttamente, alla mancanza o indisponibilità di personale di altri enti (Città Metropolitana, Carabinieri Forestali) nel recupero di animali morti o feriti. E' frequente inoltre la collaborazione del personale di vigilanza in occasione di interventi delle squadre del CNSAS e del 118.

Nel settore dei Laghi di Avigliana l'incremento del personale di vigilanza con un funzionario dedicato al coordinamento di quell'area, comprendente anche il Settore Val Sangone del Parco Orsiera Rocciavrè, ha migliorato l'operatività sul campo, permettendo inoltre un miglior raccordo e collaborazione con altri organismi deputati al controllo territoriale, quali la Polizia Locale. In accordo con l'amministrazione comunale si è inoltre proceduto all'eliminazione dei punti fuochi nell'area del Lago Piccolo.

Come precedentemente ricordato, nel 2022 si è avuto il pensionamento di tre guardaparco e le dimissioni di un quarto, cui ha fatto fronte l'assunzione di cinque operatori di vigilanza (quattro guardaparco e una funzionaria di vigilanza), oltre all'avanzamento nel ruolo di funzionario di un guardaparco già in servizio, compensando così anche pensionamenti di anni precedenti: il numero degli operatori dell'area di vigilanza in servizio è attualmente di 26 elementi (21 guardaparco di cui due in part time al 50%, uno all'88%, e 5 funzionari di vigilanza) con la seguente suddivisione nei settori vallivi di competenza:

Parco Naturale Gran Bosco di Salbertrand: 3 guardaparco (di cui uno in part time all'88%) e 2 funzionari di vigilanza

Parco Naturale Orsiera Rocciavrè settore Val Susa: 5 guardaparco e 1 funzionario di vigilanza

Parco Naturale Laghi di Avigliana e PNOR Val Sangone: 5 guardaparco e 1 funzionario di vigilanza  
Parco Naturale Orsiera Rocciavrè settore Val Chisone: 4 guardaparco  
Parco Naturale Val Troncea: 4 guardaparco (di cui due in part time al 50%) e 1 funzionario di vigilanza

L'organico è stato implementato soprattutto negli ultimi mesi del 2022 per cui l'attività di controllo e rilevamento, che non riguarda solo le quattro Aree protette e le 2 Riserve naturali, ma anche i territori delle 16 Zone speciali di conservazione (ZSC) ricevute in gestione nel 2019, risulterà sicuramente più efficace nei prossimi anni.



*Il carico di lavoro per i guardaparco è legato anche ai progetti internazionali, come il LIFE WolfALps. - Foto Arch. EGAPAC*

Tali affidamenti comportano un ulteriore carico di lavoro in riferimento alla conoscenza delle ZSC da gestire e controllare, che si deve periodicamente concretizzare, oltre che nell'attività di vigilanza, anche in annuali monitoraggi su specie e ambienti previsti dall'art. 17 della Direttiva 92/43/CEE HABITAT. Questi dati devono essere forniti regolarmente al competente Settore regionale al fine di soddisfare gli obblighi di rendicontazione previsti dalla Comunità Europea.

A carico del settore vigilanza si aggiungono attività diversificate che superano la sola sorveglianza e presenza sul territorio. Ai guardaparco viene richiesto un maggiore impegno nella partecipazione ed esecuzione delle attività illustrate nei successivi capitoli (partecipazione a progetti internazionali, monitoraggio specie, supporto attività didattiche

e formative, ricerca storica e culturale, supporto istruttorie V.I., piccola manutenzione del territorio, della sentieristica e mezzi in dotazione etc..).

Per le figure di coordinamento del servizio di vigilanza i carichi di lavoro sono riferibili all'organizzazione del servizio, all'espletamento delle istruttorie autorizzative, all'acquisto di beni servizio, al supporto tecnico per le procedure di V.I., alla collaborazione in termini organizzativi con l'area pianificazione e di fruizione, riunioni etc.

Al servizio di vigilanza e in particolare al Guardaparco Responsabile d'Area e ai Guardaparco Responsabili di Settore compete la verifica degli adempimenti connessi alle nomine e revoche dei decreti di P.S., l'organizzazione delle esercitazioni annuali con arma presso i poligoni di tiro a segno nazionale, la tenuta e il controllo dei registri armi così come previsto dal "Regolamento inerente l'attribuzione e l'uso delle armi in dotazione al personale di vigilanza (guardaparco) in servizio nei Parchi e siti della Rete Natura 2000 affidati all'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie", il regolare controllo delle armerie presenti nelle sedi dell'Ente e il conseguente rapporto con Questura e Prefettura in merito all'acquisto o cessione di armi. Oltre a questo provvedono alla redazione di atti e autorizzazioni inerenti il sorvolo dei territori in gestione, transito, attraversamento con armi e le manifestazioni.

### **Unità Cinofila Antiveleno**

L'Unità Cinofila Antiveleno fu costituita nell'ambito del Life WolfAlps 2013-2018 con lo scopo di costituire una struttura di pronto intervento per la ricerca di esche avvelenate, costituita da personale e ausiliari dei Carabinieri Forestali, Città Metropolitana di Torino e Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie, e ha continuato la propria attività nell'ambito della Regione Piemonte anche dopo la conclusione del LIFE WOLFALPS; l'Unità in capo all'Ente è costituita dal conduttore guardaparco G. A. B. e dall'ausiliaria Luna.

Nel corso del 2022 l'Unità Cinofila Antiveleno dell'Ente ha effettuato i seguenti servizi:

- 10 ispezioni preventive o urgenti
  - 23/02/2022 ad Avigliana
  - 10/03/2022 a Bussoleno
  - 17/03/2022 a Viguzzolo



- 20/04/2022 a Traversella
  - 19/04/2022 a Demonte
  - 03/05/2022 a Torino
  - 10/05/2022 ad Aisone
  - 01/06/2022 a Mompantero
  - 08/06/2022 a Mompantero
  - 15/08/2022 a Prali
- giornata di addestramento nell'ambito del Life WolfAlps EU il 30/03/2022 ad Avigliana
  - 5 giornate dedicate ad attività informative e di sensibilizzazione
    - 28/04/2022 nell'ambito della manifestazione "EVVIVA-ASLTO3" ad Avigliana
    - 17/05/2022 presso le scuole di Condove,
    - 19-20/05/2022 nell'ambito della manifestazione "EVVIVA-ASLTO3" a Fenestrelle.
    - 24/11/2022 Servizio RAI "Cerca Luna, cerca!" sull'attività antiveleno nelle aree verdi di Torino



*Il 24 novembre il servizio del TG 3 Piemonte "Cerca, Luna, cerca!" ha illustrato l'attività antiveleno nelle aree verdi di Torino. - Foto RAI*

Nel corso del 2022 l'addestramento e l'affiatamento di conduttore ed ausiliaria sono stati mantenuti grazie a 27 giornate di auto-addestramento nell'ambito del progetto LIFE WOLFALPS EU, e 4 giornate di seminario sull'addestramento cinofilo alla *detection* per le forze di Polizia a Cantalupo Ligure (dal 26/5 al 29/5/2022).

## 2.2 Pianificazione

Tutte le aree protette afferenti all'Ente hanno adottato negli anni novanta del secolo scorso piani di area e naturalistici, che trent'anni dopo la loro approvazione risultano obsoleti dal punto di vista normativo, ambientale, urbanistico.

L'Ente ha quindi avviato un progressivo processo di revisione e di istruzione da condurre in parallelo con la redazione dei nuovi strumenti costituiti dai piani di gestione delle Zone Speciali di Conservazione della Rete Natura 2000, affidate in delega all'Ente dalla Regione Piemonte.

Per procedere si è fatto ricorso, nell'ambito delle possibilità istruttorie dell'area di competenza, a finanziamenti del Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020.

### ➤ Strumenti di piano vigenti

Tipologia	Area protetta interessata	Estremi approvazione
Piano d'area	Parco naturale Orsiera Rocciavré	DCR 16.12.1992 n. 502-16779; da aggiornare: percorso di concertazione con gli EELL attivato
Piano naturalistico	Parco naturale Orsiera Rocciavré	Redatto, mai approvato
Piano forestale	Parco naturale Orsiera Rocciavré	PFA Comune Usseaux approvato con DGR 4-3579 del 23.7.2021 PFA Comune Bussoleno EGAPAC espresso parere incidenza PFA Comune Fenestrelle EGAPAC espresso parere incidenza PFA Comune Mattie EGAPAC espresso parere incidenza PFA Comune Roure EGAPAC espresso parere incidenza PFA Comune San Giorio EGAPAC espresso parere incidenza PFA Comune Villar Focchiardo EGAPAC espresso parere incidenza
Piano di gestione siti natura 2000	ZSC IT1110006 Orsiera Rocciavré	In corso redazione

Tipologia	Area protetta interessata	Estremi approvazione
Piano d'area	Parco naturale Gran Bosco di Salbertrand	DCR 11.12.1996 n. 352-19085 E' sospeso l' avanzamento della redazione di bozza aggiornata del piano
Piano naturalistico	Parco naturale Gran Bosco di Salbertrand	Redatto, mai approvato.
Piano forestale	Parco naturale Gran Bosco di Salbertrand	PFA Comune Prigelato approvato con DGR 3-3578 del 23.7.2021 PFA Comune Usseaux approvato con DGR 4-3579 del 23.7.2021
Piano di gestione siti natura 2000	ZSC 1110010 Gran Bosco di Salbertrand	In corso redazione



Tipologia	Area protetta interessata	Estremi approvazione
Piano d'area	Parco naturale Val Troncea	DCR 01.03.1994 n. 719-218; in corso di aggiornamento: percorso di concertazione con gli EELL attivato
Piano naturalistico	Parco naturale Val Troncea	DCR 12.04.1994 n. 754-4267
Piano forestale	ZSC IT1110080 Val Troncea	PFA Comune Pragelato approvato con DGR 3-3578 del 23.7.2021 PFA Comune Fenestrelle EGAPAC espresso parere incidenza PFA Comune Massello EGAPAC espresso parere incidenza PFA Comune Usseaux approvato con DGR 4-3579 del 23.7.2021
Piano di gestione siti natura 2000	ZSC IT1110080 Val Troncea	Piano adottato con DC 16.11.2020 n.16. In istruttoria regionale per l'approvazione

Tipologia	Area protetta interessata	Estremi approvazione
Piano d'area	Parco naturale Laghi di Avigliana	In corso di redazione: percorso di concertazione con gli EELL attivato
Piano naturalistico	Parco naturale Laghi di Avigliana	DCR 20.07.1989 n. 1092-9785, modificato con DCR 25.06.1991 n. 217-9734
Piano forestale		
Piano di gestione siti natura 2000	ZSC IT1110007 Laghi di Avigliana	DGR 15.12.2017 n.54-6160

Tipologia	Area protetta interessata	Estremi approvazione
Piano d'area		
Piano naturalistico	Riserva naturale dell'Orrido di Chianocco	Redatto, da aggiornare
Piano forestale	Riserva naturale dell'Orrido di Chianocco	PFA Comune Chianocco EGAPAC espresso parere incidenza
Piano di gestione siti natura 2000		

Tipologia	Area protetta interessata	Estremi approvazione
Piano d'area		
Piano naturalistico		
Piano forestale	ZSC IT111030 Oasi xerothermiche della Val di Susa – Orrido di Chianocco	PFA Comune Bussoleno EGAPAC espresso parere incidenza PFA Comune Chianocco EGAPAC espresso parere incidenza PFA Comune Mompantero EGAPAC espresso parere

		incidenza
Piano di gestione siti natura 2000	ZSC IT111030 Oasi xerothermiche della Val di Susa – Orrido di Chianocco	Piano adottato con DC 2.1.2020 n.1. In istruttoria regionale per l'approvazione

Tipologia	Area protetta interessata	Estremi approvazione
Piano d'area		
Piano naturalistico		
Piano forestale	ZSC IT111039 Rocciamelone	PFA Comune Bussoleno EGAPAC espresso parere incidenza PFA Comune Mompantero EGAPAC espresso parere incidenza
Piano di gestione siti natura 2000	ZSC IT111039 Rocciamelone	Redatto uno studio, da aggiornare; in corso redazione

Tipologia	Area protetta interessata	Estremi approvazione
Piano d'area		
Piano naturalistico		
Piano forestale		
Piano di gestione siti natura 2000	ZSC IT1110055 Arnodera C.le Montabone	

Tipologia	Area protetta interessata	Estremi approvazione
Piano d'area		
Piano naturalistico		
Piano forestale		
Piano di gestione siti natura 2000	ZSC IT1110044 Bardonecchia Valle Fredda	

Tipologia	Area protetta interessata	Estremi approvazione
Piano d'area		
Piano naturalistico		
Piano forestale		
Piano di gestione siti natura 2000	ZSC IT1110027 Boscaglie Tasso Giaglione	

Tipologia	Area protetta interessata	Estremi approvazione
Piano d'area		
Piano naturalistico		
Piano forestale		
Piano di gestione siti natura 2000	ZSC IT1110026 Champlas Colle Sestriere	Redatta una carta della vegetazione, dell'uso, delle infrastrutture, delle destinazioni e degli interventi (2001)

Tipologia	Area protetta interessata	Estremi approvazione
Piano d'area		
Piano naturalistico		

Piano forestale		
Piano di gestione siti natura 2000	ZSC IT1110058 Cima Fournier Lago Nero	Redatta una carta della vegetazione, dell'uso, delle infrastrutture, delle destinazioni e degli interventi (2001)

Tipologia	Area protetta interessata	Estremi approvazione
Piano d'area		
Piano naturalistico		
Piano forestale		
Piano di gestione siti natura 2000	ZSC IT1110038 Col Basset	

Tipologia	Area protetta interessata	Estremi approvazione
Piano d'area		
Piano naturalistico		
Piano forestale		
Piano di gestione siti natura 2000	ZSC IT1110049 Les Arnauds e Punta Quattro Sorelle	

Tipologia	Area protetta interessata	Estremi approvazione
Piano d'area		
Piano naturalistico		
Piano forestale		
Piano di gestione siti natura 2000	ZSC IT 1110043 Monte Chaberton	Redatta una carta della vegetazione, dell'uso, delle infrastrutture, delle destinazioni e degli interventi (2001)

Tipologia	Area protetta interessata	Estremi approvazione
Piano d'area		
Piano naturalistico		
Piano forestale		
Piano di gestione siti natura 2000	ZSC IT 1110053 Valle di Ripa (Argentera)	

Tipologia	Area protetta interessata	Estremi approvazione
Piano d'area		
Piano naturalistico		
Piano forestale		
Piano di gestione siti natura 2000	ZSC IT111031 Val Thurax	DGR 20.04.2018 n.21-6770

➤ Strumenti di piano elaborati/adequati /approvati nell'anno.

### Piani di Area

E' continuato il lavoro avviato nel 2021 per la revisione dei piani di area dei Parchi naturali Orsiera-Rocciavré (PNOR), Val Tronca (PNVT), e di stesura del piano d'area del parco dei laghi di Avigliana (PNLA). Per singoli Parchi PNVT, PNOR e PNLA è stata svolta un'analisi degli attuali strumenti di pianificazione (Piano Area/ Piano Naturalistico/Regolamento di fruizione) rispetto agli argomenti/risorse da tutelare; il lavoro è stato restituito in forma tabellare.

Le professioniste incaricate hanno avviato la fase di ascolto delle Amministrazioni comunali con territorio facente parte dei parchi interessati dal percorso di revisione dei Piani d'Area. In data 27.10.2022 si è svolto un Workshop in presenza con gli stakeholder del territorio (amministratori e tecnici degli enti locali/associazioni/organizzazioni economiche) con la partecipazione dei funzionari regionali competenti in materia di pianificazione che hanno illustrato i percorsi normativi relativi agli ambiti tematici di competenza. Il Workshop è stato svolto con l'obiettivo di avviare un percorso di Co-progettazione finalizzato anche alla redazione del documento di VAS dei tre piani.



27 ottobre 2022: interventi e attività di co-pianificazione con professionisti e funzionari regionali.- Foto M.Ottino

Il percorso di Co-progettazione si articola in 4 fasi come indicato nel diagramma di flusso sottostante. A seguito del coinvolgimento, dell' ascolto ( fase B ) e delle interviste dei Sindaci che si sono concentrate maggiormente su aspetti specifici dei singoli territori amministrati, si è svolta la fase C di interazione costruttiva in cui è collocato il workshop .



Il workshop ha consentito da un lato di focalizzare l'attenzione sui diversi livelli normativi che regolano la gestione del territorio delle Aree Protette, dall'altro lato di condividere e co-progettare con i partecipanti:

- 1) LA VISIONE SU CUI COSTRUIRE IL PIANO D'AREA
- 2) GLI OBIETTIVI SPECIFICI PER CONSENTIRE IL PERSEGUIMENTO DELLA VISION
- 3) I CRITERI GENERALI PER CONSENTIRE UN'EFFICACE ELABORAZIONE DEL PIANO D'AREA



## Piani di Gestione

La Regione Piemonte – Direzione Ambiente, Governo e Tutela Del Territorio - Settore Biodiversità e Aree Naturali - nel 2022 ha rifinanziato l'Operazione 7.1.2 del P.S.R. 2014-2020 del bando n. 1/2017: "Stesura ed aggiornamento dei Piani naturalistici". Con determinazione dirigenziale della Direzione Ambiente, Governo e Tutela Del Territorio DD849/A1600A/2021 del 21.12.2021 è stato approvato l'invito per la presentazione sul portale [www.sistemapiemonte.it](http://www.sistemapiemonte.it) delle domande di sostegno; l'Ente ha aderito candidando la redazione dei seguenti strumenti di pianificazione

- Piano di gestione della ZSC IT1110010/ Parco Gran Bosco di Salbertrand
- Piano di gestione della ZSC IT1110006/ Parco Orsiera Rocciavré
- Piano di gestione della ZSC IT1110039 Rocciamelone.

A seguito dell'ammissione a finanziamento è stato necessario coordinare e attuare le seguenti attività :

- Raccolta e organizzazione di dati, studi e documentazione disponibile in materia di biodiversità;
- Avviare e gestire la procedura per l'affidamento dell'incarico di redazione dei piani ;
- Valutare le candidature pervenute e procedere alla fase di Aggiudicazione



Rocciamelone: è in corso la redazione del Piano di gestione della ZSC omonima. -Foto Arch. CAI Val Susa

A seguito dell'affidamento del servizio si sono svolte diverse riunioni telefoniche con il coordinatore della società CRITERIA, incaricata della redazione dei piani per una prima analisi del materiale disponibile in funzione della programmazione dell'attività dei rilievi.

Il 17 ottobre 2022 la Regione Piemonte, tramite il neo costituito Ufficio di Piano, ha organizzato presso IPLA una giornata di formazione propedeutica all'impostazione di un percorso omogeneo tra gli enti Parco per la redazione dei nuovi strumenti di pianificazione.



Il 15 novembre 2022, tramite l'Ufficio di Piano, è stato organizzato presso il Settore Biodiversità e aree naturali un incontro con il coordinatore della società incaricata, per definire il percorso di lavoro in relazione al materiale disponibile.

### **Pianificazione forestale**

La Pianificazione Forestale nel corso del 2022 ha avuto un ruolo rilevante. Sono state concluse le Valutazioni di Incidenza avviate nel 2012 dei 5 Piani Forestali Aziendali delle proprietà comunali di: Bussoleno, Chianocco, Mattie, San Giorio, Roure per le parti di territorio ricadenti all'interno dei confini delle ZSC gestite dall'Ente.

È stato avviato il percorso di analisi dei piani forestali aziendali delle proprietà dei comuni di: Bardonecchia, Cesana T.S., Chiomonte, Claviere, Exilles, Giaglione, Meana Di Susa, Oulx, Salbertrand, Sauze Di Cesana, Sauze D'Oulx, Sestriere, per redigere la Valutazione di Incidenza Ambientale rispetto ai Siti Rete Natura 2000: IT1110044 "Bardonecchia - Val Fredda", IT1110049 "Les Arnauds - Punta Quattro Sorelle", IT1110031 "Valle Thuras", IT1110043 "Pendici Monte Chaberton", IT1110058 "Cima Fournier - Lago Nero", IT1110026 "Champlas - Colle del Sestriere", IT1110010 "Gran Bosco di Salbertrand", IT1110027 "Boscaglie di tasso di Giaglione (Val Clarea)", IT1110006 "Orsiera Rocciavère", IT1110053 "Valle della Ripa (Argentera)".

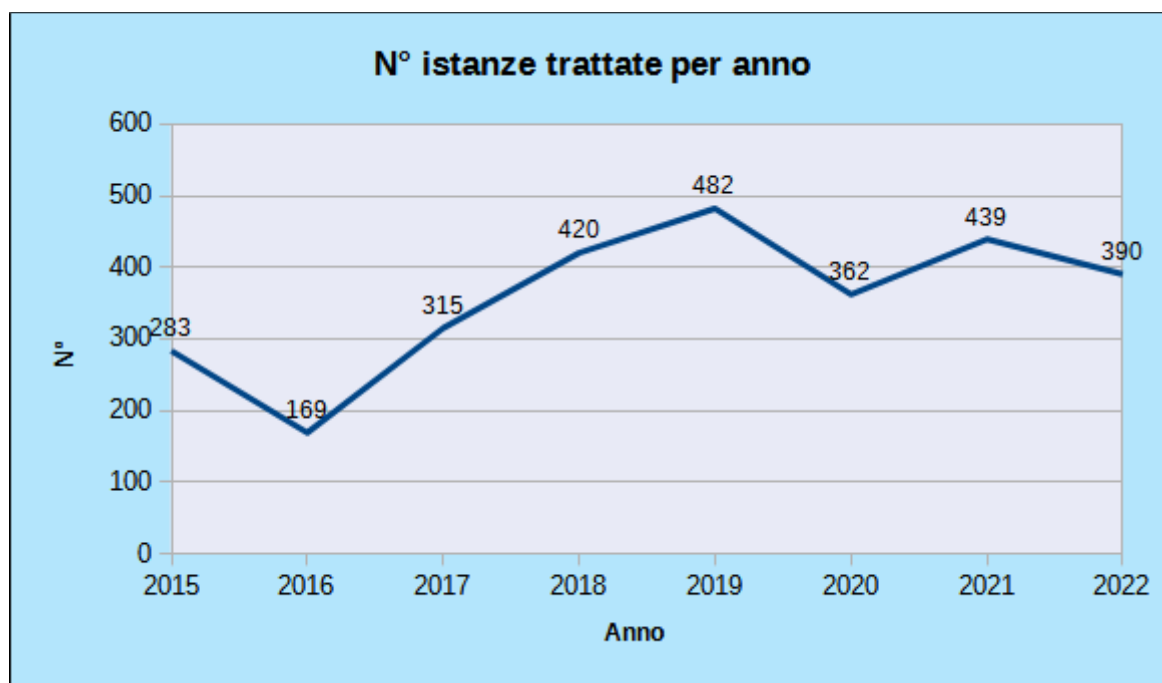
## 2.3 Procedure autorizzative e valutative

➤ n° complessivo istanze pervenute all'Ente	<b>391</b>
➤ n° totale istanze evase	<b>390</b>
Di cui:	
➤ n° procedure VI	<b>77</b>
di cui:	
- n° procedure esame progetti	34
- n° procedure esame manifestazioni	36
- n° procedure esame attività	2
- n° piani e programmi	5
➤ n° pareri in procedure VIA	<b>0</b>
➤ n° pareri in procedure VAS	<b>0</b>
➤ n° altri pareri e autorizzazioni	<b>314</b>
di cui:	
- n° altri pareri e autorizzazioni L.r.19/2009 s.m.i.( art.26, piano area)	12
- n° altri pareri e autorizzazioni L.r.19/2009 s.m.i.( art.8 c.3 lett. o): sorvolo)	38
- n° altri pareri e autorizzazioni L.r.19/2009 s.m.i.( art.8 c.3 lett. b): introduzione armi)	8
- n° altri pareri e autorizzazioni L.r.19/2009 s.m.i.( art.8 c.8: raccolte per scopi scientifici)	8
- n° altri pareri e autorizzazioni L.r.19/2009 s.m.i.( permessi di transito)	243
- n° altri pareri e autorizzazioni (riprese film 2, matrimoni 1, roulottes 2)	5

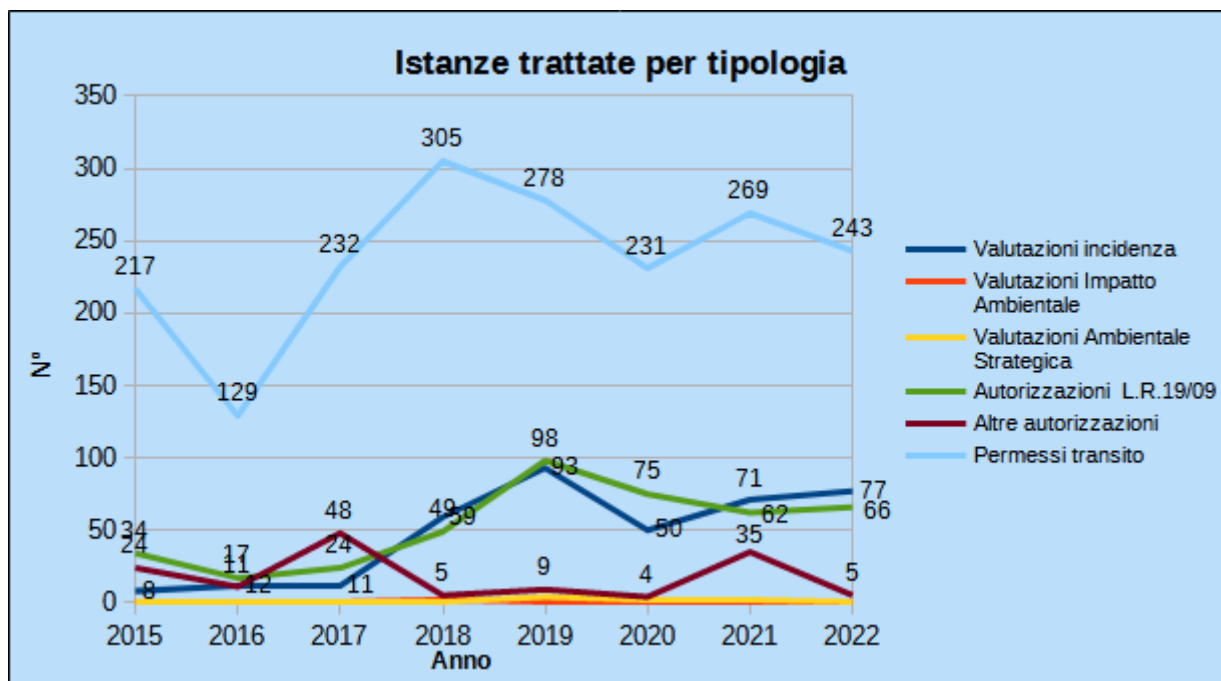
Osservazioni e criticità riscontrate nell'evasione delle richieste autorizzative e valutative

Il numero di istanze complessivo nel 2022 ha subito una riduzione (-11%), che corrisponde ad una linea di tendenza iniziata già due anni fa, rispetto al massimo del 2019.

Questa situazione potrebbe rappresentare una diminuzione del carico lavorativo, ma si tratta di una impressione fugace.



Esaminando più attentamente le tipologie delle istanze pervenute si possono infatti apprezzare alcuni importanti elementi:



- sono lievemente diminuite le richieste di autorizzazione per permesso di transito (-10%); questa tipologia di autorizzazione, richiesta in particolare per l'accesso alla Val Troncea e a Salbertrand secondariamente per Avigliana richiede poco lavoro poiché si tratta di una attività di sportello che permette, con una breve interlocuzione con l'utente e la presentazione di una semplice domanda, il rilascio o il diniego in tempi rapidi o seduta stante, dopo la verifica dei parametri di diritto; la diminuzione rientra nella fisiologica variabilità stagionale;

- sono ancora aumentate le Valutazioni di incidenza (77= +8%), che riguardano interventi ed azioni con carattere molto diverso; le Valutazioni sui piani forestali aziendali sono divenute più frequenti grazie ai finanziamenti PSR; richiedono l'esame di documenti importanti, ponderosi e molto tecnici e il confronto con professionisti, IPLA ed il Settore Forestale Regionale. Grazie al personale interno specializzato in materia forestale l'Ente può assolvere in modo più continuo e professionale a questo compito. Le Valutazioni sui progetti sono numerose (34) e differenziate; l'attenzione alle incidenze su habitat e specie di interesse europeo richiede molta cura per cogliere i vari aspetti e dipende molto dalla qualità delle Valutazioni di incidenza unite ai progetti, che vanno confrontate con i dati in possesso dell'ente; le conoscenze sulle specie dipendono molto dai monitoraggi effettuati nel passato da specialisti e dalla vigilanza e quindi possono essere diffuse a macchia di leopardo; in molte aree purtroppo non si dispone ancora di cartografie degli habitat e di piani di gestione per cui diviene necessario effettuare sopralluoghi ad hoc con personale interno in grado di affrontare queste problematiche. Grazie alla elaborazione in corso di piani naturalistici e alla prossima assunzione di personale con competenze naturalistiche mirate si conta di poter affrontare in modo ancora più approfondito le istruttorie. Le valutazioni sulle manifestazioni (36) sono generalmente semplici poiché si tratta di iniziative che coinvolgono poche decine di persone, al massimo un centinaio e sono spesso vaganti e quindi con un basso impatto; le attività (2, di cui una relativa ad un regolamento per il sorvolo da parte di aziende di eliski) hanno richiesto un esame attento e diversificato, che ha richiesto diversi incontri e l'esame congiunto con ARPA.

- è in lieve rialzo (+6,4%) il numero della autorizzazioni previste dall'art. 8 della L.r.19/09. Riguardano piccoli interventi sui piani di area (+25%), sorvoli (-16%), richieste di introduzione di armi (+25%), richieste per attività per scopi scientifici non rientranti nelle Valutazioni di incidenza (+75%).

- sono diminuite e rientrate nei parametri ordinari le altre autorizzazioni, di tipologia assai varia, come richieste per riprese film, di svolgere matrimoni nelle strutture dell'Ente, di posizionare ricoveri stagionali (roulottes) per i pastori,

- non sono pervenute Valutazioni ambientali strategiche, né Valutazioni di Impatto Ambientale.

Per tutte le istanze le tempistiche spesso sono troppo ristrette sia perché gli utenti per le autorizzazioni presentano le domande pochi giorni prima della data in cui vorrebbero realizzare l'attività, sia perché per talune pratiche vengono presentati numerosi documenti ponderosi che richiedono un'attenta lettura, mentre le scadenze di legge sono imperative.

## 2.4 Servizi di sportello e consulenza

### Sportello forestale

➤ n° istanze pervenute .....	92
➤ n° istanze evase .....	92
➤ n° sopralluoghi .....	21

Ambito territoriale di competenza e descrizione del servizio

L'ambito territoriale di competenza è quello dei Comuni dell'Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi



Sopralluogo ad un taglio forestale nel Parco dei Laghi di Avigliana.- Foto B. Frache

Cozie e limitrofi. I sopralluoghi sono gestiti soprattutto nel Parco dei Laghi di Avigliana, come previsto dal Piano Naturalistico, ma all'occorrenza anche nelle altre Aree protette gestite dall'Ente. Lo Sportello, gestito dal personale di vigilanza, oltre a compilare ed inoltrare al Settore regionale competente le comunicazioni semplici, le iscrizioni ed i rinnovi all'Albo delle imprese, fornisce informazioni su modalità e procedure dei tagli, sull'Albo delle Imprese, sui corsi di formazione regionale, sulla Dovuta Diligenza e sulle Misure di Conservazione della Rete Natura 2000. Si informa sulle possibilità di accesso ai PSR o ai finanziamenti Regionali e sulle problematiche legate alle accensione fuochi e periodi di pericolosità per gli incendi boschivi.

Il servizio viene svolto nelle due sedi distaccate di Avigliana e Mentoulles dal personale di vigilanza di preferenza su appuntamento, in giornate ed orari che, compatibilmente con le esigenze di servizio, possano favorire la fruizione dei servizi ai cittadini ed imprese, anche in ore tardo pomeridiane e/o prefestive/festive.

Alcune attività di sportello vengono effettuate anche da remoto, dopo l'esperienza legata alla pandemia, in cui si sono affinate le procedure.

Si effettuano sopralluoghi e relazioni di supporto tecnico-forestale per tagli all'interno del Parco di Avigliana. In tale ambito

sono state espletate 2 pratiche per abbattimento di alberi pericolosi, come previsto dall'art. 43 c. 2 bis della L.r. 10/09.

Come si può dedurre dal grafico a canne d'organo soprastante il costante e significativo incremento delle pratiche, interrottosi nel 2021 causa COVID-19 e riportatosi ad alti numeri è la riprova che lo Sportello Forestale, all'undicesimo anno dalla sua costituzione, rappresenta un sicuro punto di riferimento non solo per i proprietari di fondi boschivi che insistono sul territorio tutelato, ma anche per gli operatori economici e i proprietari dei comuni limitrofi che si rivolgono allo sportello dell'Ente per adempiere alle prescrizioni previste dalla normativa vigente in materia.

#### Informazione sulla lotta ai culicidi

- n° richieste/istanze pervenute .....40

Ambito territoriale di competenza e descrizione del servizio



Ambito territoriale di riferimento con indicati i focolai di infestazione. - Foto Arch. EGAPAC

L'attività interessa i comuni di Avigliana, Trana, Villardora e Sant'Antonino, prossimi ai Laghi di Avigliana. La superficie trattata nei quattro Comuni di Progetto è stata di 223,59 ettari. Il monitoraggio larvale è iniziato a maggio ed è continuato sino a settembre. Come tutti gli anni nel mese di maggio si svolgono i primi trattamenti larvicidi sui focolai delle zanzare autoctone che sono continuati fino ad Ottobre, mentre quelli sulla zanzara tigre vengono avviati a metà giugno. I trattamenti contro la zanzara tigre sono proseguiti fino ad inizio novembre. La mortalità larvale media si è mantenuta sopra il 90%. Gli interventi sulle caditoie stradali e su tutti i focolai urbani sono stati capillari e continuativi per attuare un efficace controllo così come quelli sui focolai "rurali" ed extraurbani. La rete di monitoraggio delle alate è stata predisposta a metà maggio ed è rimasta attiva sino a metà settembre con 5 stazioni attivate (trappole a CO2). La rete di monitoraggio con ovitrappole per il controllo della zanzara tigre (*Aedes albopictus*) è stata predisposta in 48 stazioni a fine maggio ed è stata attiva sino a inizio Novembre

Continua il trend di crescita delle infestazioni di zanzara Tigre, che è passato da un valore di 14,79 uova deposte su ovitrappola nel 2012 a un valore di 127,35 nel 2019; nel 2022 è stato raggiunto il valore massimo mai fatto registrare di 147,57 uova deposte su ovitrappola.

Anche nel 2022 il persistere di condizioni climatiche con scarse precipitazioni non ha attivato molti focolai temporanei e non ha consentito il perdurare dei focolai stabili per cui l'insorgere di infestazioni nel periodo primaverile ed estivo è risultato quello di una stagione siccitosa. Nello stesso tempo le temperature notturne basse non hanno favorito la schiusa di uova delle specie di zanzara che preferiscono gli ambienti con livelli di acqua stabili.



Tutti gli interventi larvicidi effettuati sono risultati efficaci. La mortalità larvale è stata molto alta in tutti i territori attestandosi sopra il 90%.

L'opera di divulgazione e la campagna informativa ai cittadini è stata svolta solamente dalla Referente e dal personale dell'Ente Parco presso la Sede e direttamente nelle abitazioni dei cittadini che ne hanno fatto richiesta. Tutti i dati raccolti durante la stagione sono trasmessi ad IPLA

Le informazioni sulla lotta alle zanzare sono state rese disponibili sul sito dell'Ente Parco e di alcuni Comuni.

Per la distribuzione ai cittadini dei prodotti larvicidi si è utilizzato la rimanenza di magazzino dall'acquisto dell'anno precedente perché non è stato possibile acquistare nuovo prodotto. Le scatole di larvicida rimaste erano di Culinex tabs plus, un prodotto larvicida da 10 tavolette a base di *Bacillus thuringiensis var. israelensis* (B.t.i). Tutte le 60 scatole rimaste sono state distribuite nella sede dell'Ente Parco o sono state portate a domicilio alle persone che ne facevano richiesta, per un totale di 600 focolai domestici trattati.

### Consulenza tecnico-urbanistica

➤ n° richieste/istanze pervenute .....n.d.

Ambito territoriale di competenza e descrizione del servizio

La consulenza tecnico urbanistica è svolta per il territorio delle 16 aree gestite dall'Ente in relazione ai vincoli specifici di Area Protetta e ZSC.

L'attività coinvolge il personale tecnico che opera nelle sedi dell'Ente di Avigliana, Salbertrand, Pragelato e Mentoulles.

I soggetti che si rivolgono ai tecnici dell'Ente per avere informazioni e interpretazioni sulle previsioni normative vigenti per le aree protette e per le ZSC (Zone Speciali di Conservazione) sono in prevalenza i progettisti di interventi privati o pubblici e talvolta tecnici comunali ed operatori economici del territorio. La maggior parte delle richieste consiste nella verifica preliminare di conformità agli strumenti di pianificazione delle soluzioni progettuali in progetto, oppure in informazioni sulle procedure e sull'iter istruttorio per l'ottenimento di pareri, ed autorizzazioni.

Talvolta è richiesto l'intervento sul campo per la verifica di situazioni puntuali.

E' proseguito il confronto con i tecnici incaricati del piano di recupero delle borgate di Laval e Joussaud, per la ricerca di soluzioni che permettano, anche con l'ausilio di mitigazioni, di rendere compatibili gli interventi proposti con le norme vigenti per la tutela di habitat e specie previsti dalle norme di livello regionale e nazionale che recepiscono le direttive Europee.



La consulenza tecnico urbanistica talvolta richiede anche sopralluoghi sul campo. - Arch. EGAPAC

### 3 BENI PATRIMONIALI

Il patrimonio dell'Ente, derivante dalle dotazioni di immobili conferite dai Parchi Naturali dei laghi di Avigliana, Val Troncea, Gran Bosco di Salbertrand è composto dalle 3 sedi di proprietà dell'Ente e da altre strutture destinate alla fruizione, alcune in proprietà, altre concesse in comodato. Si tratta complessivamente di 15 immobili e 115 mappali di terreni in proprietà. Nessuna proprietà immobiliare è invece derivata dal Parco Orsiera-Rocciavré.

#### 3.1 Beni immobili

Al termine del contratto ventennale di comodato con FIPSAS è stato dismesso il locale Bar Ristorante La Zanzara.

<b>EDIFICI</b>			
<b>Acquisizioni e dismissioni nell'anno</b>			
<b>Titolo possesso</b>	<b>Descrizione e uso</b>	<b>Entrate €</b>	<b>Uscite €</b>
In proprietà		-	-
In locazione		-	-
In comodato d'uso	Dismissione del locale Bar Ristorante La Zanzara	<b>€ 21.650</b>	<b>€ 1.796</b>
In donazione		<b>0</b>	<b>0</b>
Altro (specificare)		<b>0</b>	<b>0</b>

Sempre per effetto della conclusione del contratto di comodato con FIPSAS sono stati dismessi alcuni terreni circostanti il locale La Zanzara.

<b>TERRENI</b>			
<b>Acquisizioni e dismissioni nell'anno</b>			
<b>Titolo possesso</b>	<b>Descrizione e uso</b>	<b>Entrate €</b>	<b>Uscite €</b>
In proprietà	-	-	-
In locazione	-	-	-
In comodato d'uso	Dismissione 24/10/2022 Fg. 45 mappali 84 93 94 95 96 238 Fg 43 mappale 34	<b>€ 0</b>	<b>€ 0</b>
In donazione	-	-	-
Altro (specificare)	-	-	-

#### 3.2 Beni mobili

<b>Acquisizioni e dismissioni nell'anno</b>			
<b>Tipologia</b>	<b>Vendita/acquisto</b>	<b>Entrate €</b>	<b>Uscite €</b>
Attrezzature	Materiale per riprese video, disinfestatore ecologico, fornitura multimedia e schermo motorizzato, fototrappola, rilevatore acustico e registratore acustico per chiroteri, strumento richiamo per galliformi, motopompa, microscopio digitale, saturimetro veterinario, gabbia per cattura nutrie, gabbie per cattura cinghiali (3)	-	<b>€ 14.559,19</b>
Arredi	Cassaforti per armi	-	<b>€ 646,6</b>
Automezzi	Fuoristrada Mitsubishi New L200 Club	-	<b>€ 28.500</b>
Macchine operatrici	-	-	-

## Parco automezzi

Il Parco automezzi dell'Ente è costituito da 24 veicoli, 16 immatricolati come autovetture e 8 come autocarri, che in realtà sono auto fuoristrada cassonate.

Il numero risulta necessario per poter far fronte a:

- esigenze del personale amministrativo e tecnico: esigenze di spostamento tra sedi di materiali e documenti, ispezioni e istruttorie tecniche, trasferte presso comuni, città metropolitana e sedi regionali, uffici erariali ecc.
- esigenze del personale operaio: spostamento per esecuzione lavori e manutenzioni sul territorio, trasporto materiali di lavoro e relative attrezzature
- esigenze del personale di sorveglianza: attività ispettive, lavori manuali, didattica, gestione fauna e flora
- dislocazione del personale su più sedi.

Nel 2023 si prevede comunque una valutazione dei mezzi da dismettere e non sostituire più.

Nell'anno è stato acquisito in proprietà, grazie ad un finanziamento su fondi regionali di investimento 2021, unicamente un autocarro Fuoristrada Mitsubishi New L200 Club, che ha consentito di far circolare il mezzo nel parco dei Laghi di Avigliana, in sostituzione di veicolo che non possedeva più i requisiti emissivi richiesti per il comune di Avigliana.



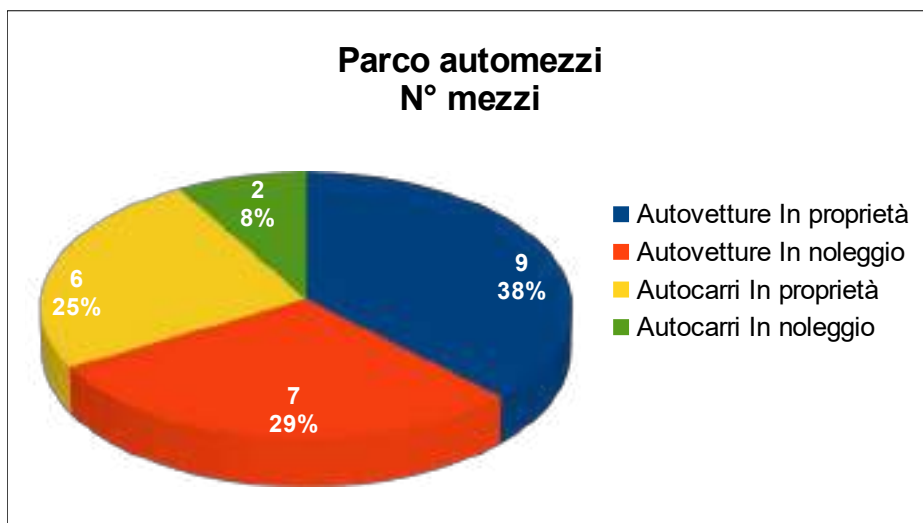
Un nuovo autocarro pick up è stato acquistato con fondi di investimento regionali. - Foto M. Ottino

PARCO AUTOMEZZI			
Tipologia	Regime proprietà	N°	Totale
Autovetture	In proprietà	9	16
	In noleggio	7	
Autocarri	In proprietà	6	8
	In noleggio	2	
<b>Totali</b>		24	24

Il parco automezzi è in parte in proprietà (62,5%) ed in parte in noleggio (37,5%). Si è optato per la seconda opzione negli ultimi anni a seguito di un confronto favorevole tra i costi delle due diverse opzioni. Il costo totale dei mezzi in noleggio, comprensivo di copertura Kasko, bollo, manutenzione, ricambio pneumatici invernali è decisamente concorrenziale e consente anche il riscatto finale.

I mezzi in proprietà hanno una età media molto alta (auto 14,1 anni – autocarri 8,2) poiché fino al 2019 le disponibilità finanziarie per poter provvedere a sostituzioni sono state poche. E anche negli ultimi anni, a parte le poche occasioni derivanti da progetti europei o regionali, le risorse ordinarie di bilancio non hanno consentito investimenti nei mezzi, che assorbirebbero una spesa percentualmente rilevante delle disponibilità in conto capitale, sottratta ad altre necessità. Anche per questo si ricorre al noleggio. In conseguenza gli automezzi appartengono a categorie di emissioni con Euro medio-basso.

Le autovetture sono quasi tutte con alimentazione a benzina, gli autocarri sono tutti con alimentazione a gasolio, anche per la difficoltà di trovare ancora oggi alternative sul mercato con diverse alimentazioni per i mezzi da lavoro.



La vetustà dei mezzi più vecchi determina un aumento dei costi di gestione e manutenzione. Anche per questa ragione ci si è indirizzati sul noleggio che comprende tutte le spese (manutenzione, cambi gomme, assicurazione RC e Kasko, bollo) salve quelle relative al carburante.

CARATTERISTICHE PARCO AUTOMEZZI									
Tipologia	Regime proprietà	Età media (anni)	Carburante		Euro				
			Benzina	Gasolio	2	3	4	5	6
Autovetture	In proprietà	14,1	10	0	2	1	6	0	1
	In noleggio	2,9	6	1	0	0	0	0	7
Autocarri	In proprietà	8,2	0	5	0	1	1	2	1
	In noleggio	3,0	0	2	0	0	0	0	2
<b>Totali</b>		8,42	16	8	2	2	7	2	11

Nell'anno è stato per ora concluso il percorso di vendita degli automezzi più datati e comportanti alti costi di manutenzione.

### Dotazioni informatiche

Per soddisfare la prima regola della transizione al digitale – Cloud first – è stata acquisita ed attivata la soluzione in cloud per gestire gli archivi di lavoro, delle aree condivise e delle ultime lavorazioni residenti su server locali dell'Ente. Inoltre è stato definito entro il 2022 il passaggio delle lavorazioni Siscom alla versione in cloud Remote Desktop protocol.

Per far questo sono stati necessari:

- Acquisto spazio web OVH per l'installazione di Agent per la verifica delle reti e del sistema PC di tutto l'Ente da remoto
- Acquisto spazio in cloud e trasferimento degli archivi di lavoro, delle aree condivise e delle ultime lavorazioni residenti su server locali
- Transizione dalla versione "Server in cloud" alla versione RPD degli applicativi Siscom
- Acquisto hardware necessario alla creazione di un sistema di backup di rete internet, soluzione comune da adottare nelle varie sedi amministrative dell'Ente, in grado di sostituire temporaneamente Rupartiemonte, qualora se ne presentasse la necessità, in modo da poter utilizzare gli applicativi Siscom e gli archivi documentali condivisi (Area Condivisa Alpi Cozie).

In particolare si è provveduto all'acquisto di 7 Router di nuova serie con funzioni di firewall, programmabili da remoto per la gestione della connessione alternativa a Rupartiemonte, comprese antenne ripetitrici del segnale wireless all'interno delle sedi.

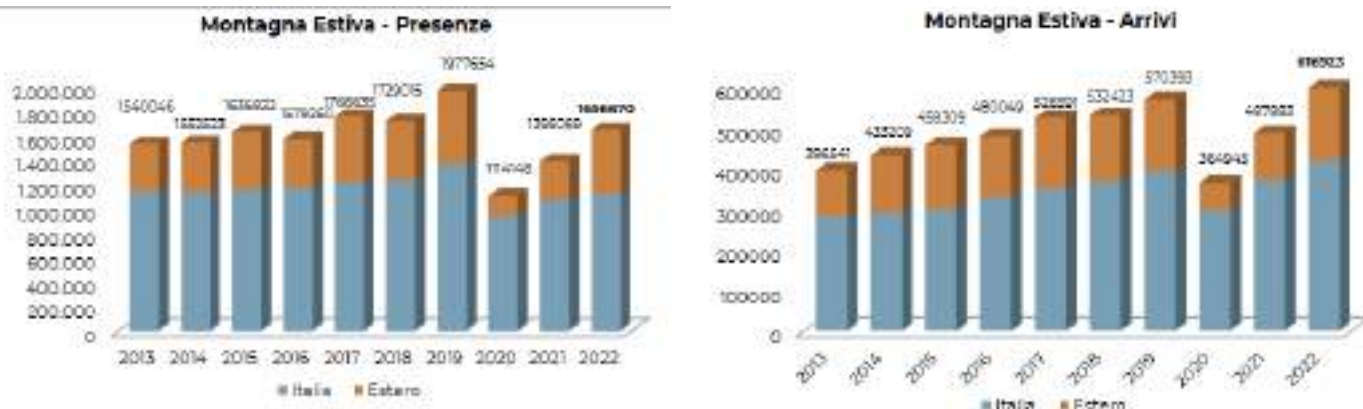
### 3.3 Strutture per la vigilanza e per l'attività tecnico-scientifica

Nessuna nuova struttura per la vigilanza è stata realizzata nell'anno. Per l'attività tecnico-scientifica di conservazione della biodiversità sono state realizzate nell'ambito del progetto Pitem Biodivalp diverse recinzioni nelle località Dzouberge, Gouret e Troncea (Pragelato), Sorgenti Acque rosse Val Thures, Lago Nero (Cesana Torinese), Bergeria dell'Orsiera (Mattie), Faussimagne (Pragelato), Compensorio pascolivo Orsiera (Fenestrelle), Jouglard, Selleiraut, Colletto e Prato del Colle (Roure) per la dissuasione al pascolo, al passaggio e allo stazionamento del bestiame mediante perimetrazione delle aree umide o delle torbiere con strutture mobili, semi-mobili o in alcuni casi con barriere fisse.

Tipologia	Esistenti n°	Realizzazione nell'anno n°	Uscite € di straordinaria manutenzione
Casotti	5	-	-
Altane	3	-	-
Recinzioni (Pitem Biodivalp)	-	12 località (Vedi dettaglio in descrizione)	€ 47.531, 02
Laboratori, macelli, altro (specificare)	0	-	-

## 4 FRUIZIONE

I primi mesi del 2022 sono stati ancora limitati dall'emergenza sanitaria internazionale (dichiarata dal 30 gennaio 2020) dall'Organizzazione mondiale della sanità per epidemia da COVID-19 con accesso ai centri visita esclusivamente ai soggetti in possesso di Super Green pass (certificazione verde COVID-19, rilasciata a chi è in regola con le vaccinazioni o dichiarato guarito) e utilizzo mascherina e nel caso di eventi al chiuso l'obbligo di indossare mascherine di tipo FFP2.



I dati del Rapporto Statistico del Turismo dell'Osservatorio Turistico della Regione Piemonte per l'anno 2022 evidenziano incrementi per l'area Montagna estiva **+17% arrivi e +14% di presenze** rispetto al periodo giugno-agosto del 2021 (vedansi istogrammi sopra riportati).

ISTAT sottolinea come:

- i primi mesi del 2022 segnano un forte recupero per il settore turistico, ma le presenze dei clienti negli esercizi ricettivi sono meno rispetto al 2019,
- ritornano i turisti stranieri,
- le presenze negli esercizi extra-alberghieri sono tornate ai livelli pre-pandemici, non quelle negli alberghi,
- le vacanze sono più brevi.

Nella nostra ATL gli arrivi nel 2022 vedono al primo posto gli ospiti italiani (65,9%), seguiti dai turisti francesi (7,8%), dagli inglesi (4,7%), dagli svizzeri (2,8%), dai tedeschi (2,55%). Le presenze sono simili, ma i tedeschi si fermano un poco di più rispetto agli svizzeri.

Confrontando i dati turistici pre-COVID relativi ad alcuni comuni delle alte Valli Chisone e Susa e quelli del 2022 si rileva una situazione differenziata. Alcuni comuni (Bardonecchia, Oulx e Sauze d'Oulx hanno am-

ARRIVI E PRESENZE COMUNI ALTE VALLI CHISONE E SUSA						
Comune	2018		2021		2022	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Bardonecchia	68.080	333.367	53.669	166.419	129.490	404.996
Cesana Torinese	19.551	77.514	5.952	21.328	16.079	66.422
Clavière	12.805	55.647	4.249	14.294	8.316	29.654
Oulx	46.767	77.231	20.564	51.417	52.744	104.586
Pragelato	28.297	158.004	10.034	34.023	13.114	59.806
Sauze di Cesana	4.249	13.684	2.548	7.389	2.370	8.113
Sauze d'Oulx	38.854	163.595	24.300	58.226	39.040	161.250
Sestriere	82.361	416.154	24.011	95.680	63.212	259.422

piamente recuperato e talvolta superato (Bardonecchia ed Oulx) i numeri di arrivi e di presenze rispetto al pre-COVID, tutti gli altri segnano un recupero, ma sono ancora lontani, soprattutto per le presenze, dall'essere usciti dalla crisi.



Anche per l'Ente Parco i primi mesi del 2022 sono stati ancora limitati dall'emergenza sanitaria internazionale.

Dopo la primavera l'emergenza è rientrata e nell'estate è stato possibile gestire il regolare svolgimento dei servizi di fruizione dell'ente rivolto ai fruitori (punti info estivi, parcheggi con l'esclusione della navetta).

L'emergenza sanitaria da virus COVID-19 ha ancora impedito l'apertura e la gestione della Foresteria di Montebenedetto, mentre da fine maggio (provvedimento del Direttore n.118 del 24 maggio 2022) è stata disposta la riapertura, previo rispetto delle vigenti normative legate all'emergenza sanitaria Covid19, delle altre strutture dell'ente.

Sono stati garantiti i servizi di fruizione intesi come:

- servizi didattici: accompagnamenti di scolaresche, incontri in classe, proiezioni e conferenze anche presso le scuole, supporto agli insegnanti;
- servizi sociali: accompagnamenti a scopo ricreativo rivolti a Scout, Parrocchie e Centri Estivi e accompagnamenti gruppi con disabilità;
- servizi culturali e turistici: accompagnamenti di comitive, visite tematiche, serate di approfondimento, allestimento stand e partecipazione a sagre e fiere



*Il 2022 ha segnato la ripresa nelle Aree protette dell'Ente dei servizi di fruizione turistica.- Arch. EGAPAC*

Nei paragrafi successivi si analizzano i principali dati consuntivi e statistici dei servizi didattici, estivi e della gestione delle strutture ricettive. Le attività descritte sono state per lo più coordinate dall'area comunicazione, fruizione ed educazione in sinergia e coordinamento con il personale di vigilanza. Quanto descritto si integra e completa con quanto dettagliato nel prossimo capitolo "5. Comunicazione e Informazione".

#### 4.1 Strutture e infrastrutture

	Tipologia	Interni all'area protetta	Esterni all'area protetta [1]	Realizzati nell'anno	In gestione all'Ente	In gestione ad altro soggetto	Incassi annui per l'Ente in Euro	Uscite di gestione annue a carico dell'Ente €	Uscite per manutenzioni straordinarie a carico dell'Ente €	n° fruitori/anno
<b>n° 22</b>	<b>Parcheggi</b>									
n° 5	Parcheggi a servizio del Parco naturale Gran Bosco di Salbertrand	3	2	0	1	0	€ 0,00	€ 0,00		dato non disponibile
n° 2	Parcheggi a servizio del Parco naturale Val Troncea	0	2	0	1	0	€ 0,00	€ 0,00		strada di accesso chiusa al transito
n° 11	Parcheggi a servizio del Parco naturale Orsiera Rocciavrè	11	0	0	0	0	€ 0,00	€ 0,00		dato non disponibile
n° 4	Parcheggi a servizio del Parco naturale Laghi di Avigliana	1	3	0	0	1	€ 0,00	€ 0,00		migliaia (dato non esattamente quantificabile)
<b>n° 31</b>	<b>Aree attrezzate</b>									
n° 7	Parcheggi a servizio del Parco naturale Gran Bosco di Salbertrand (indicate su depliant)	6	1	0	6	0	€ 7.624,00	€ 12.000,00		1585 parcheggi di cui 20 moto a pagamento
n° 4	Parcheggi a servizio del Parco naturale Val Troncea (indicate su depliant)	3	1	0	0	0	€ 0,00	€ 7.950,00		Servizio di gestione del parcheggio Baracot non attivato dall'Ente (v.testo).Presidiato annesso punto info a servizio dell'area attrezzata e del Parco.
n° 16	Parcheggi a servizio del Parco naturale Orsiera Rocciavrè	16	0	0	0	0				
n° 4	Parcheggi a servizio del Parco naturale Laghi di Avigliana (indicate su depliant)	4	0	0	0	0				
n° 0	Aree sosta camper	0	0	0	0	0				
<b>n° 2</b>	<b>Campeggi</b>	2	1	0	1	3				
m	Sentieri attrezzati	13	1	1	14					
m	Percorsi per disabili	3	1		4					
m	Piste per lo sci di fondo	1	0	0	0	1				
m	Percorsi per ciaspole	2	0	0	1	1				
km	Piste ciclabili	4,5	0	0	0	0				
km	Rete sentieristica	385	164		385	164				
m	Vie ferrate	2	0	0	1	1				
m	Impianti a fune	0	0	0	0	0				
n°	Giardini botanici (presso sedi)	0	2	0	2	0				
n°	Aree faunistiche	0	0	0	0	0				
n°	Centri visita e museali	0	3	0	3	0				

[1] Indicare le infrastrutture che pur essendo esterne ai confini delle aree protette risultino di servizio alle stesse.

Nella stagione estiva sono stati attivati i punti informativi estivi all'ingresso del Parco naturale Val Troncea e del Parco naturale del Gran Bosco (ingresso da Sauze d'Oulx) con funzione di presidio, erogazione informazioni e distribuzione/vendita di materiale promozionale.

Non sono stati invece attivati i servizi di gestione della navetta a chiamata sulla strada di fondovalle della Val Troncea e del parcheggio a pagamento nell'area Baracot. La scelta comunale di gestire in proprio tutte le aree parcheggio di accesso alla Valle, con esazione presso la frazione Pattedouché, ha comportato diversi problemi, tra cui il mancato controllo del posteggio, ritornato selvaggio e il venir meno per l'Ente di un introito che veniva utilizzato per finanziare il servizio di navetta. L'aumento dei costi del servizio, dovuto all'incremento dei prezzi dei carburanti ed al percorso più lungo e il venire meno dell'autofinanziamento derivante dal parcheggio ha costretto l'Ente a non attivare il servizio navetta, non potendo investire altre risorse proprie.

### Parco naturale Val Troncea

Il punto informativo al Baracot in Val Troncea, aperto da metà luglio fino a domenica 4 settembre, dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 16.00, è stato chiuso per riposo settimanale dell'operatore, nelle giornate di lunedì, martedì, giovedì pomeriggio e di mercoledì 10, 17 e 24 agosto. Dal 11 agosto al 21 agosto è restato aperto tutti i giorni (tranne mercoledì 17 agosto).

Da metà luglio e fino a domenica 4 settembre nel pomeriggio di giovedì pomeriggio, dalle 14,30 alle 17.00, è stata inoltre garantita l'apertura di Casa degli Escartons in Prigelato.

Tali servizi sono stati possibili attivando un contratto di lavoro a tempo determinato tramite agenzia interinale. La diffusione e vendita di materiale promozionale ha registrato i seguenti incassi: € 1.984,80 di cui € 428,90 a luglio (in 18 giornate di apertura), € 1.477,90 ad agosto (per 20 giornate di apertura) e € 78,00 a settembre (per 4 giornate di apertura) con un incremento rispetto al precedente anno che aveva registrato un incasso di € 1.226,10 ma con più giornate di apertura (50 giornate rispetto alle 42 del 2022).

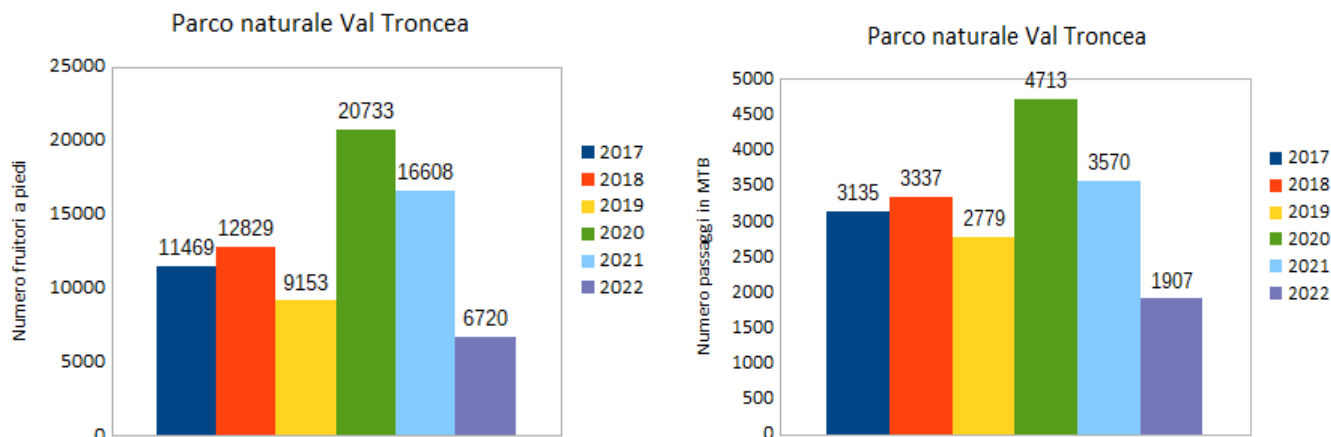
Nel periodo di apertura del punto informativo (42 giornate tra 8 luglio e l'11 settembre) è stato registrato (tramite conteggio a vista) il seguente passaggio: n.6720 passaggi a piedi, (erano stati da record nel 2021 pandemico) n.1907 in bicicletta (n.3.570 nel 2021) e n.81 a cavallo (159 nel 2021).

Il picco dei passaggi a piedi si è registrato il 15 agosto (giornata di sole) con 439 persone a piedi.



Punto informativo estivo all'ingresso del Parco Val Troncea, aperto da metà luglio al 4 settembre.- Foto M. Pons

Nei grafici sono riportati i passaggi delle persone a piedi e quelli in bicicletta degli ultimi 6 anni precisando che le giornate di conteggio sono variabili di anno in anno e quindi il dato annuale indica un trend ma non è immediatamente confrontabile.



Relazione attività Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Cozie - anno 2022

## Parco naturale del gran Bosco di Salbertrand

L'apertura del punto informativo e parcheggio a pagamento a Ser Blanc nel Gran Bosco è stata gestita come nelle passate stagioni e in particolare, con continuità, da sabato 16 luglio a domenica 28 agosto 2022, dalle 9.00 alle 17.00 con parallela attivazione del servizio di parcheggio a pagamento.



Il parcheggio a servizio dell'area attrezzata di Ser Blanc (insiste sul Comune di Oulx) su area di proprietà del Parco naturale Gran Bosco di Salbertrand è stato gestito a pagamento, con continuità dal 16 luglio 2022 al 28 agosto 2022, per 44 giornate (erano state 51 nel 2021), dalle 9.00 alle 17.00, tramite l'attivazione di due contratti di lavoro a tempo determinato, tramite agenzia interinale, registrando un incasso stagionale di € 7.624,00 (di cui € 2.264,00 a luglio e € 5.360,00 ad agosto), inferiore all'anno precedente che aveva registrato € 8.892,00 ma con 7 giornate in più di gestione.

Le tariffe del parcheggio a pagamento applicate

sono state:

- per tutti i veicoli a tre o quattro ruote Euro 5,00 per giornata;
- per tutti i veicoli a tre o quattro ruote Euro 3,00 per frazione di giornata di sosta a partire dalle ore 14.00;
- per i motocicli Euro 3,00 per giornata;
- 
- per i motocicli Euro 2,50 per frazione di giornata di sosta a partire dalle ore 14.00;
- le biciclette possono sostare gratuitamente negli spazi loro riservati sino ad esaurimento della disponibilità dei medesimi.

Con le seguenti condizioni generali di sosta:

- all'interno degli spazi appositamente demarcati;
- l'assegnazione gratuita del posto macchina ai portatori di handicap, previo accertamento dell'esposizione del regolare contrassegno;
- l'abbandono, anche temporaneo, del posto assegnato, causava la perdita di ogni diritto su di esso e all'eventuale ritorno doveva essere nuovamente pagata la tariffa intera;
- il diritto ad effettuare la sosta acquisito con il pagamento della tariffa giornaliera non cedibile a terzi.



Parcheggio a pagamento all'ingresso del Parco Gran Bosco con punto ristoro.- Foto L.Matta

Una novità dell'estate 2022, molto apprezzata dai fruitori e che ha permesso anche una buona sinergia con il punto info, è stata la collaborazione con l'operatore locale "Virasolehs" che ha permesso di offrire ai fruitori un punto ristoro sull'area di parcheggio per tutta l'estate. L'Ente ha autorizzato il posizionamento della roulotte adibita a chiosco ristoro per la somministrazione di alimenti e bevande. Nel periodo dal 16 luglio 2022 al 28 agosto 2022 il posizionamento del veicolo è stato soggetto al pagamento del parcheggio per un totale di € 440,00, incassato a fine stagione.

Nel periodo estivo è stato aperto il punto informativo nel quale, oltre al pagamento del parcheggio, è stata gestita la distribuzione e vendita di materiale promozionale dell'ente con un incasso di € 1.866,80 (€ 392,40

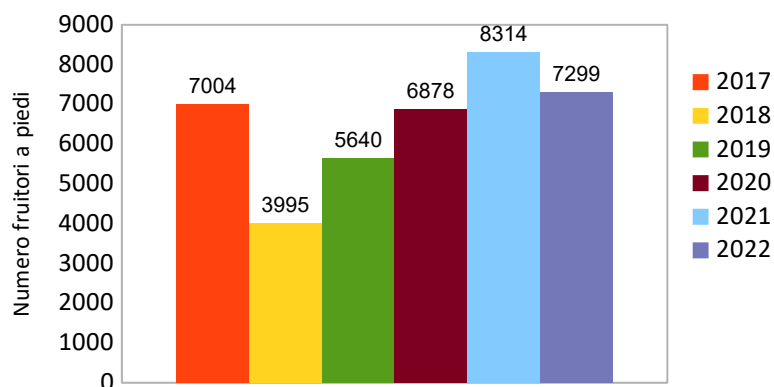
a luglio e € 1.474,40 ad agosto), in diminuzione rispetto all'anno precedente (anno 2021: € 2.086,20, di cui € 760,10 a luglio e € 1.326,10 ad agosto).



Punto informativo e vendita estivo all'ingresso del Parco Gran Bosco. -Foto L.Matta

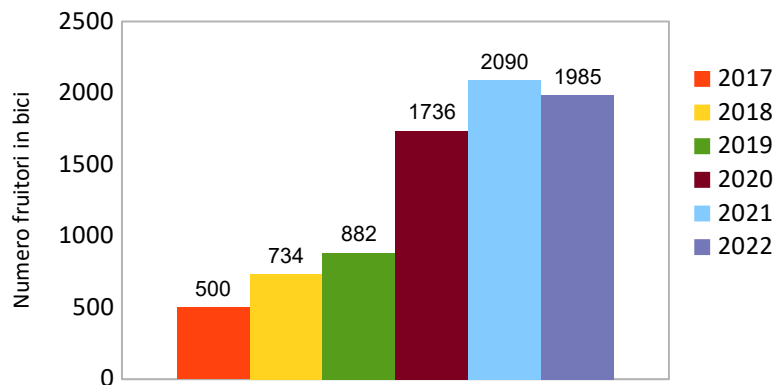
Gli operatori durante il servizio di apertura, hanno registrato, per quanto possibile, i frequentatori. Sono state contate n.7.299 persone a piedi di cui n.1.947 a luglio e n.5.352 ad agosto (erano state n.8314 nel 2021) con una diminuzione rispetto al 2021, periodo di conteggio con una settimana in più.

### Parco naturale del Gran Bosco di Salbertrand



1985 sono stati i visitatori in bicicletta, n.560 a luglio e n.1425 ad agosto (erano state in totale n.2090 nel 2021) con un diminuzione sicuramente influenzata, anche in questo caso, da una diminuzione delle giornate di presidio.

### Parco naturale del Gran Bosco di Salbertrand





Nel periodo estivo è stato inoltre gestito il servizio di noleggio, pulizia e sanificazione servizi igienico-sanitari per le aree attrezzate del Parco del Gran Bosco (Pinea e Ser Blanc) a partire dal 21 giugno e per 3 mesi, con una spesa complessiva di € 4.645,76. Nel dettaglio, a servizio dell'area attrezzata di Ser Blanc sono stati noleggiati e gestiti due servizi igienici chimici – con lavamani - per 3 mesi con 20 interventi di pulizia per una spesa complessiva di € 2.213,08 (IVA compresa). A servizio dell'area attrezzata di Pinea è stato gestito il servizio igienico chimico di proprietà dell'ente – con noleggio lavamani - per 3 mesi con n.18 interventi di pulizia, per una spesa complessiva di € 2.432,68 (IVA compresa).

## 4.2 Strutture ricettive

Le strutture ricettive dell'ente - rifugi gestiti, rifugi non gestiti, bivacchi, foresterie e punti ristoro - sono di proprietà (con affidamento gestione a terzi) o in concessione/comodato gratuito e mettono a disposizione un totale di 99 posti letto (44 posti letto di proprietà e 55 in concessione).

L'Ente è proprietario delle seguenti strutture ricettive:

1. Rifugio Daniele Arlaud nel Parco Gran Bosco di Salbertrand (16 posti letto)
2. Rifugio Mulino di Laval nel Parco Val Troncea (18 posti letto)
3. Rifugio non gestito del Beth nel Parco Val Troncea (6 posti letto)
4. Area Campeggio di Pian dell'Alpe (Usseaux) nel Parco Orsiera Rocciavre
5. Bivacco del Beth "Piero Villot" nel Parco Val Troncea
6. Foresteria c/o Casa Escartons a servizio del Parco Val Troncea (4 posti letto)

per un totale di 44 posti letto.

L'Ente ha inoltre in concessione/comodato d'uso le seguenti strutture ricettive:

1. Rifugio Jack Canali Assietta nel Parco Gran Bosco di Salbertrand, (proprietà della Città Metropolitana di Torino con 18 posti letto)
2. Foresteria di Montebenedetto nel Parco Orsiera Rocciavre (proprietà Regione Piemonte con 23 posti letto)
3. Rifugio non gestito all'Alpe Orsiera nel Parco Orsiera Rocciavre (proprietà Comune di Mattie con 10 posti letto)
4. Punto Ristoro La Zanzara nel Parco Laghi di Avigliana (proprietà privata Federazione Italiana Pesca Sportiva)
5. Bivacco al Lago Laus nel Parco Orsiera Rocciavre (proprietà Comune di Roure con 4 posti letto)
6. Bivacco del Jouglard nel Parco Orsiera Rocciavre (proprietà Comune di Roure)

per un totale di 55 posti letto.

Numerose sono inoltre le strutture ricettive di altri soggetti, interne ed esterne alle aree protette Alpi Cozie, che sono al servizio dei fruitori e che collaborano con l'ente su iniziative, per esempio #ParchidaGustare o progetti di territorio come l' Itinerario escursionistico GO - Giro dell'Orsiera:

- nel Parco naturale Orsiera Rocciavre sono:

1. Rifugio Amprimo (Bussoleno)
2. Rifugio Fontana Mura (Coazze)
3. Rifugio Balma (Coazze)
4. Palazzina Sertorio (Coazze)
5. Rifugio GEAT Val Gravio (San Giori di Susa)
6. Rifugio Sellaries (Roure)
7. Rifugio Toesca (Bussoleno)
8. Agriturismo Pian dell'Alpe (Fenestrelle)

- nel Parco naturale Val Troncea:

1. Rifugio Troncea (Pragelato)



*Casa Escartons è struttura dell'Ente che accoglie anche una foresteria. - Arch. EGAPAC*

per un totale di 245 posti letto.

La ricettività totale, comprensiva di quella dell'ente e dei terzi, offre un totale complessivo di 344 posti letto.

Il rifugio non gestito del Beth, il bivacco del Beth "Piero Villot", il rifugio non gestito all'Alpe Orsiera, il bivacco del Lago Laus, e l'area di sosta coperta del Jougard che furono chiusi nel 2022 per evento pandemico (provvedimento dirigenziale n.121 in data 04/06/2020) a fine maggio sono stati riaperti al pubblico, con le seguenti tempistiche:

- nel Parco naturale della Val Troncea: Rifugio non gestito del Beth dal 16 giugno 2022, Bivacco del Beth "Piero Villot" dal 01 giugno 2022
- nel Parco naturale Orsiera Rocciavère: Rifugio non gestito all'Alpe Orsiera dal 01 giugno 2022, Bivacco al Lago Laus, dal 01 giugno 2022 e Area di sosta coperta del Jougard dal 01 giugno 2022



La Foresteria di Montebenedetto chiusa nel 2022 per pandemia non è ancora stata aperta per l'impossibilità di garantirne la necessaria sanificazione ad ogni utilizzo.

*I rifugi non gestiti dell'Ente sono stati riaperti dopo il periodo pandemico.- Foto Arch. EGAPAC*

La riscossione dei canoni di gestione delle strutture in capo all'Ente (Laval, Arlaud, Assietta, Zanzara) nel periodo pandemico 2020/2022 ha subito dei ritardi da parte dei concessionari; pertanto nel 2022 si è provveduto a una ricognizione complessiva degli ultimi canoni con relativa riscossione.

Nel 2022 è stata effettuata una ricognizione dei canoni dovuti all'ente dal Rifugio Arlaud con il seguente risultato :

- 01.06.2020 – 31.05.2021 € 7.510,22
  - 01.06.2021 – 31.05.2022 € 7.607,86
  - 01.06.2022 – 31.05.2023 € 8.125,19
- per un totale di € 23.243,27

Analogamente per il Rifugio Jack Canali (Assietta) con il seguente conteggio:

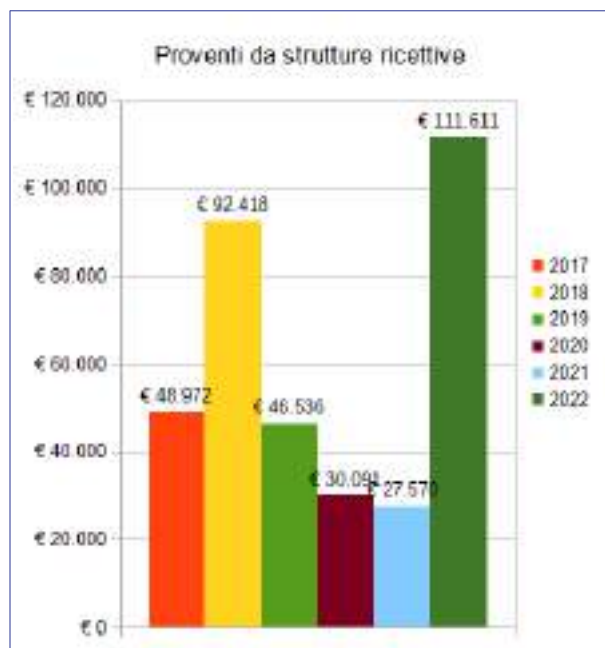
- 01.07.2020 – 30.06.2021 € 5.693,61
  - 01.07.2021 – 30.06.2022 € 7.043,45
  - 01.07.2022 – 30.06.2023 € 7.592,84
- per un totale di € 20.329,90

Analogamente per il Rifugio di Laval con il seguente conteggio:

- 30.07.2020 – 29.07.2021 € 15.570,00
  - 30.07.2021 – 29.07.2022 € 19.356,31
  - 30.07.2022 – 29.07.2023 € 20.866,10
- per un totale di € 55.792,41

Nel 2022 si è infine conclusa la gestione, tramite l'Ente, del Bar La Zanzara sul lago piccolo di Avigliana che da novembre è tornato in capo alla FIPS – proprietaria dell'area. L'Ente ha introitato l'ultimo canone, per il periodo 18 maggio 2022 - 24 ottobre 2022, di € 10.380,44

A consuntivo l'incasso 2022 per canoni di gestione Rifugi/Strutture è stato di € 111.611,14 costituito da  
- € 111.091,14 da Rifugi (Laval, Arlaud, Assietta) e Bar La Zanzara  
- € 520,00 da Bivacchi non gestiti.



L'evidente incremento 2022 è dovuto in realtà alla regolarizzazione di pagamenti di anni precedenti interrotti o rallentati per problematiche legate alla pandemia.

A consuntivo 2022 le strutture Rifugio Arlaud e Rifugio Jack Canali hanno dichiarato all'Ente i seguenti risultati:

- Arlaud: numero pernottamenti : 85 – Passaggi stimati 4800 (prot. Ente n.489 del 08.02.2023)
- Canali: numero pernottamenti: 254 – Pasti: 2.753 – 470 partecipanti a iniziative del Rifugio – Numero totale fruitori: 3007 (prot. Ente n.727 del 28.02.2023)

### 4.3 Servizi al pubblico

Oltre ai servizi di fruizione al pubblico estivi descritti nel precedente paragrafo l'ente offre servizi al pubblico sotto forma di proposte didattiche e di visite/accompagnamenti naturalistici a scopo anche ricreativo, proposte culturali e turistiche per escursionisti, gruppi organizzati, visite tematiche, serate tematiche di informazione e di approfondimento nonché presenza con stand informativi eventi di territorio quali sagre, fiere, feste.

Gli eventi rivolti al pubblico sono trattati nel successivo capitolo 5 dedicato alla Comunicazione e informazioni quali attività di promozione e di visibilità (5.5 Attività promozionali) e a cui si rimanda.

Relativamente alle scuole, l'Ente da sempre sviluppa un programma di lavoro e attività per attuare quanto previsto dalle proprie finalità istitutive (art.7 c.1 lett. c) della Legge regionale 29 giugno 2009, n. 19) circa la necessità di *“favorire la fruizione didattica ed il supporto alle scuole di ogni ordine e grado ed alle università sulle tematiche dell'ambiente e dell'educazione alla sostenibilità”*.

La gestione delle attività didattiche e di educazione ambientale si articola per territori e strutture (sedi, centri visita, aule didattiche (es. aula didattica in bosco), percorsi tematici (es. percorso forestale, percorsi didattici oasi), attrezzature (collezioni, microscopi, diorami...) e materiali (radiocollari, preparati...). Coinvolge più professionalità: guardaparco, tecnici, accompagnatori naturalistici, operatori culturali e personale amministrativo. Sviluppa progetti didattici complessi (in tempi e modi), proposte didattiche tematiche anche ludico ricreative, interventi in classe, uscite sul territorio (in tutte le stagioni) e attività pratiche di laboratorio. Il rapporto con le scuole per le uscite sul territorio investe le aree protette in modo diverso, prevalentemente in primavera e autunno per le uscite e in inverno per le attività in classe.

Si rivolge ad insegnanti, gruppi scolastici, parrocchie, associazioni culturali (es. Unitre) e centri di accoglienza che sono interessati ad incontrare e a collaborare con le aree protette per acquisire cultura del territorio ed educazione ambientale. L'ente offre quindi un supporto alla scuola, di qualsiasi ordine e grado, sulle tematiche ambientali e la sostenibilità e sulle tematiche culturali.

La promozione delle attività per il mondo scolastico avviene soprattutto tramite il sito web dell'ente che contiene una sezione dedicata alla Scuola, aggiornata con continuità. Sono numerose le richieste di informazioni ricevute e trattate telefonicamente. Le prenotazioni avvengono via e-mail o tramite apposito modulo web.

I servizi per il pubblico possono essere a pagamento o gratuiti. L'ente gestisce direttamente tutti i servizi occupandosi di comunicazione, promozione, informazione, prenotazione, segreteria, progettazione e sviluppo attività, commercializzazione e monitoraggio.

Per gestire i servizi l'ente affianca al proprio personale, esterni in possesso della qualifica professionale turistica di accompagnatore naturalistico (guida escursionistica ambientale) o accompagnatore ciclo-turistico. Il primo **elenco delle “Guide delle Aree protette delle Alpi Cozie”** (Guide APAC) formalizzato nel 2021 è stato confermato anche nel 2022. Ha lo scopo di individuare professionisti in grado di collaborare con l'ente e di trattare e gestire contenuti e attività proprie dell'istituzione, le informazioni per la corretta fruizione delle aree protette, i principi della sostenibilità applicati a tutte le attività svolte



*L'elenco delle Guide delle Aree protette delle Alpi Cozie persegue l'obiettivo di integrare attività professionale e iniziative dell'Ente.- Foto Arch. EGAPAC*

e di rappresentare al meglio il Parco, contestualizzando sempre l'attività di accompagnamento con i progetti e le attività in corso,

L'elenco 2022 è stato formalizzato con atto dirigenziale n.24 del 03.02.2022, sulla base del decreto del vice presidente dell'Ente n.9 del 06.05.2021 e dell'avviso pubblico del 17.01.2022.

Con determinazione dirigenziale n.55 del 08.03.2022 si è definito lo schema contrattuale per la gestione delle attività di visite guidate e più in generale dei servizi di fruizione, non svolti dal personale dipendente, e affidati alle guide in elenco. Sono stati stipulati contratti con scadenza 28.02.2023. Con la medesima determinazione si è provveduto inoltre ad impegnare la spesa complessiva di € 15.000,00 successivamente integrata di € 10.000,00 (DD n. 203 del 04/08/2022) e di € 8.500,00 (DD n. 374 del 22/12/2022).

A chiusura dell'anno 2022 tutte le prestazioni di accompagnamento e di fruizione svolte dalle guide sono state regolarmente collaudate per una spesa complessiva di € 52.784,89 di cui:

- € 32.494,88 relativi a 31 fatture per attività ordinarie
- € 20.290,00 relativi a 11 fatture attinenti il progetto LENO2022

La definizione e quantificazione delle prestazioni affidate alle Guide dall'Ente è avvenuta con riferimento alle tariffe rivalutate e aggiornate con decreto del vice Presidente dell'Ente n.12 del 21.06.2021. Le tariffe dei servizi offerti dall'ente riguardano servizi didattici (accompagnamenti, incontri in classe, laboratori, proiezioni e conferenze presso plessi scolastici o altre strutture non dell'ente), servizi sociali a scopo ricreativo (rivolti a centri estivi, parrocchiali, scout), naturalistici, culturali e turistici (per singoli o gruppi compreso l'allestimento e l'animazione di stand dell'ente), e l'utilizzo di strutture dell'ente (sale, foresterie e rifugi non gestiti).

Il coordinamento delle Guide esterne ha richiesto un impegno costante e continuo tramite incontri, e-mail e messaggistica. Per una tempestiva programmazione e successiva verifica/aggiornamento delle attività è stato condiviso un file di lavoro drive con accesso ed editor condiviso.

Le attività didattiche espletate attraverso le Guide nel 2022 hanno interessato l'intero anno solare con picchi di attività tra marzo/giugno e tra settembre/dicembre per la gestione delle proposte alle scuole del progetto LENO2022.

Per la stesura di nuove proposte didattiche (Formaggio, LENO e Orienteering) sono state organizzate tre giornate di incontro con le guide per approfondimenti, confronti e progettazione attività: il 24/02 la Caseificazione con il coinvolgimento di esperto ONAF, 25/02 LENO2022 con il coinvolgimento del direttore del CFAVS e del tecnico forestale dell'Ente, 05/10 ancora caseificazione e orienteering con aggiornamento materiale didattico.



23.11.2022 Attività didattica LENO in Azienda forestale e in classe.-Foto Arch.EGAPAC

Nel 2022 si è ulteriormente sviluppato il percorso di formazione e specializzazione a favore dei tanti accompagnatori naturalistici abilitati con riconoscimento di crediti e rilascio attestati. Le attività sono state promosse attraverso i canali di comunicazione dell'ente (sito web e social oltre che invio mail a chi ha manifestato l'interesse ad essere aggiornato sulle iniziative per guide) e consentono l'acquisizione di crediti APAC utili all'accesso dell'elenco annuale alle Guide.

Nel dettaglio sono state proposte, coordinate e gestite le seguenti iniziative, con l'attribuzione potenziale di 27 crediti APAC complessivi:

1. 26/02/2022 Uno sguardo sul progetto di reintroduzione del Gipeto  
<https://www.parchialpicozie.it/event/detail/26-02-2022-uno-sguardo-sulprogetto-direintroduzionedel->



- gipeto/  
con riconoscimento di 2 crediti a 16 guide partecipanti
2. 10/03/2022 Studi e ricerche nei Parchi Alpi Cozie  
<https://www.parchialpicozie.it/news/detail/03-03-2022-studi-e-ricerchenei-parchi-alpicozie/>  
con riconoscimento di 2,5 crediti a 3 guide partecipanti in presenza e 17 online
  3. 14/03/2022 Studi e ricerche nei Parchi Alpi Cozie  
<https://www.parchialpicozie.it/news/detail/03-03-2022-studi-e-ricerchenei-parchi-alpicozie/>  
con riconoscimento di 2,5 crediti a 8 guide partecipanti in presenza e 17 online
  4. 30/06/2022 La matematica del Lupo  
<https://www.parchialpicozie.it/event/detail/30-06-2022-la-matematicadel-lupo-agiaveno/>  
con riconoscimento di 2 crediti a 5 guide partecipanti
  5. 20/07/2022 Incontro formazione/aggiornamento per sole Guide – aggiornamento Lupo  
con riconoscimento di 5 crediti a 29 guide partecipanti
  6. 06/08/2022 Conferenza Les Plantes Voyageuses, origines de nos plats, fruits et légumes, dedicata alle piante alloctone. <https://www.parchialpicozie.it/event/detail/06-08-2022-les-plantes-voyageuses-a-salbertrand/>  
con riconoscimento di 2 crediti a 3 guide partecipanti
  7. 20/08/2022 Escursione “Il Sapè di Exilles e Salbertrand” con il guardiaparco  
<https://www.parchialpicozie.it/event/detail/20-08-2022-ilsape-di-exilles-esalbertrand/>  
con riconoscimento di 2 crediti a 2 guide partecipanti
  8. 08/11/2022 (riproposto il 23/11/2022) Incontro formazione/aggiornamento per sole Guide  
Identificazione dei principali rapaci diurni dei nostri territori: tecniche di osservazione / bibliografia / toponomastica dell'ala, piumaggio e muta /distinguere i rapaci: specie, sesso ed età/singole specie  
con riconoscimento di 5 crediti a 24 guide partecipanti l'8/11 e 3 guide il 23/11
  9. 27/12/2022 Serata tematica dedicata a avifauna/birdgardening  
<https://www.parchialpicozie.it/event/detail/27-12-2022-quattro-chiacchiere-sul-birdgardening-pragelato/>  
con riconoscimento di 2 crediti a 2 guide partecipanti
  10. 29/12/2022 Serata tematica dedicata al CERVO tra mito, storia e realtà  
<https://www.parchialpicozie.it/event/detail/29-12-2022-il-cervo-mito-storia-e-realta-salbertrand/>  
con riconoscimento di 2 crediti a 7 guide partecipanti

Nel 2022 la gestione delle attività didattiche e divulgative rivolte per lo più al mondo della scuola ha comportato la registrazione di ben 399 attività di cui 33 annullate/rimandate. Nel dettaglio le attività (erano state n.143 del 2021, n.161 nel 2020 e n.259 nel 2019) (in date differenti) di cui 366 effettivamente gestite (erano state n.137 nel 2021, n.103 nel 2020 e n. 237 nel 2019) sono risultate suddivise in:

- 126 giornate,
- 94 mezze giornate (26 mattini, 57 pomeriggi),
- 14 serate
- 132 relative al solo progetto LENO 2022 di cui si tratta separatamente più avanti.

Le 234 attività (che escludono le attività LENO, successivamente dettagliate) hanno coinvolto 539 gruppi (erano stati n.199 nel 2021 e n.122 nel 2020 e n.313 nel 2019), con circa 9830 partecipanti (erano circa 3200 nel 2020).

Le attività, svolte in date distinte, risultano così suddivise per ambito/area protetta:

Ambito coinvolto	Attività realizzate
Parco naturale del Gran Bosco di Salbertrand e Ecomuseo Colombano Romean	121
Parco naturale dei Laghi di Avigliana	58
Parco naturale Orsiera Rocciavrè	11
Parco naturale della Val Troncea	15
Aree protette Alpi Cozie	29
<b>Totali</b>	<b>234</b>



Le iniziative sono state svolte per il 24% dal personale dipendente dell'ente, per il 70% da personale esterno, costituito da guide naturalistiche, e per il 6% in compresenza.

Attività programmate in date distinte	Giornate	Mattini	Pomeriggi	Serate	Annulate / Non effettuate
267	126	40	54	14	33
	234				

Hanno svolto attività per conto dell'ente 13 accompagnatori naturalistici esterni e sono stati coinvolti 14 dipendenti dell'ente.



Attività didattica nei Parchi con Guide e personale interno.- Foto Arch. EGAPAC

Nel 2022, come anticipato, è stata gestita l'attività didattica straordinaria del progetto LENO2022, presentata dall'Ente il 15 settembre 2021. Da ottobre 2021 a tutto dicembre 2022 è stata data massima priorità a questo programma, che ha assorbito molto tempo lavoro. E' stata attivata la progettazione di nuove attività didattiche per le scuole primarie e secondarie, in linea con gli obiettivi del progetto.

Nel periodo da ottobre 2021 a febbraio 2022, attraverso incontri di formazione tenuti dai partner del progetto LENO 2022 e confronti con le guide dell'Ente, si è definita l'attività didattica da proporre alla scuola, pubblicata sul sito web dell'ente (sezione Scuola) e denominata "Il Legno: risorsa ambientale ed energetica: il sottile equilibrio dell'impiego sostenibile" (<https://www.parchialpicozie.it/page/view/il-legno-risorsa-ambientale-ed-energetica/>).

In data 2 marzo 2022 la proposta è stata diffusa tramite news e giornali (<https://www.parchialpicozie.it/news/detail/02-03-2022-leno2022-offre-alle-scuole-una-attivita-didattica-gratuita/>), invitando le scuole interessate a scegliere tra due percorsi tematici, entrambi articolati in un primo modulo base (costituito da un incontro in classe e una uscita sul territorio) e in un possibile secondo modulo avanzato (costituito da due incontri in classe, uscita in aziende forestali del progetto e sviluppo di gioco).

I percorsi tematici sono stati così definiti:

- LENO SOSTENIBILITÀ - DALLA FORESTA AL RISCALDAMENTO: SOSTENIBILITÀ E BUONE PRATICHE
- LENO ECOLOGIA - IL LEGNO E L'UOMO: TRA PASSATO E FUTURO LA NECESSITÀ DI UN USO CONSAPEVOLE

Il personale dell'area didattica ha gestito i rapporti con le scuole attraverso la fornitura di informazioni, la raccolta delle adesioni, la prenotazione delle attività, le conferme, gli sviluppi del calendario di attività, comprensivi dei cambi di programma (per problemi di tempo, trasporto o altro), e il rapporto con le Guide (tutte esterne) che hanno realizzato le lezioni in classe e le uscite sul territorio e presso le aziende forestali (per i moduli avanzati), oltre alla gestione della rendicontazione e fatturazione dei compensi guide.

Le attività del progetto si sono svolte durante due anni scolastici diversi, cambiando quindi l'assetto delle classi e a volte anche i riferimenti insegnanti; in particolare: tra il 30/03/2022 e il 07/06/2022 sull'a.s. 2021/2022 e tra 02/10/2022 e 22/12/2022 sull'anno scolastico 2022/2023.

Il calendario complessivo si è sviluppato attraverso 136 date, con 109 incontri in classe della durata di 2h, 68 uscite sul territorio (modulo base) e 24 uscite con visita ad aziende forestali partner di progetto (modulo avanzato), a cui hanno partecipato complessivamente 4.171 studenti.

Sono state coinvolte 9 Guide che hanno fatturato prestazioni per € 19.280,00 di cui € 780,00 per attività di progettazione e € 18.500,00 di attività con le scuole. Le fatture elettroniche emesse, verificate, collaudate e pagate sono state complessivamente 10. Sono inoltre state raccolte 300 immagini organizzate in 30 cartelle (228 MB) che sono salvate nell'archivio fotografico e possono essere messe a disposizione su cartella drive di progetto qualora di interesse.



L'attività è stata raccontata in un video dedicato, ideato e montato da Bruno Usseglio caricato sul canale YT dell'ente al seguente link:  
<https://youtu.be/DfgotOZvukQ>

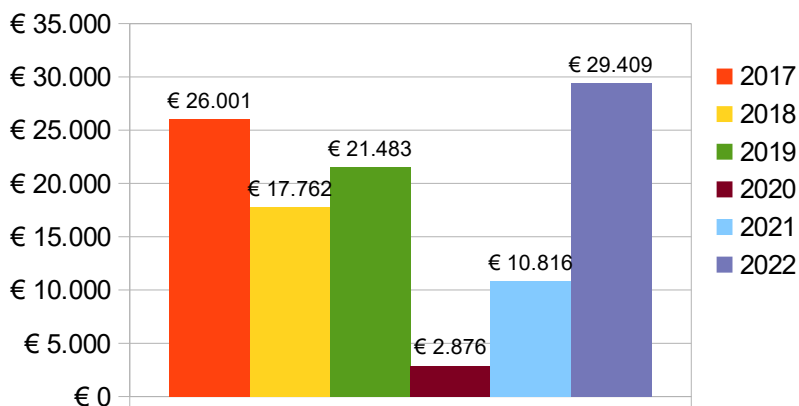
*L'esperienza didattica sul progetto LENO è raccontata sul Video Youtube realizzato dal guardaparco B. Usseglio.- Frame dal Video*

Sono state coinvolte 115 classi di 32 istituti/plessi diversi (come sotto elencati) con un totale di 1571 studenti che hanno più volte lavorato con l'ente (fino a 5 attività per le classi che hanno seguito i due percorsi: base + avanzato).

N.	ISTITUTO SCOLASTICO	ANNO SCOLASTICO
1	C DI BUSSOLENO - SCUOLA MEDIA E FERMI - SECONDARIA 1° GRADO	2021/2022
2	C VINOVO SCUOLA GIOANETTI - SECONDARIA 1° GRADO	2021/2022
3	ISTITUTO CASA DI CARITA' ARTI E MESTIERI DI AVIGLIANA - SECONDARIA SUP	2021/2022
4	C DI SUSÀ SCUOLA PRIMARIA DI C. SO COUVERT - PRIMARIA	2021/2022
5	C DI SUSÀ SCUOLA PRIMARIA DI C. SO COUVERT - PRIMARIA	2022/2023
6	SCUOLA PRIMARIA PARITARIA SAN GIUSEPPE DI SUSÀ - PRIMARIA	2021/2022
7	C DI SANT'AMBROGIO - SCUOLA N. COSTA - PRIMARIA	2021/2022
8	IS DES AMBROIS - OULX - SECONDARIA 1° GRADO	2021/2022
9	IS DES AMBROIS - OULX - SECONDARIA 1° GRADO	2022/2023
10	IS DES AMBROIS - BARDONECCHIA - SECONDARIA 1° GRADO	2022/2023
11	IS DES AMBROIS - SESTRIERE - SECONDARIA 1° GRADO	2022/2023
12	C DI CONDOVE - SCUOLA PERTINI DI CHIUSA DI SAN MICHELE - PRIMARIA	2021/2022
13	C DI CONDOVE - SCUOLA PERTINI DI CHIUSA DI SAN MICHELE - PRIMARIA	2022/2023
14	C DI CONDOVE - SCUOLA BERTACCHI DI CONDOVE - PRIMARIA	2021/2022
15	C DI CONDOVE - SCUOLA BERTACCHI DI CONDOVE - PRIMARIA	2022/2023
16	C DI OULX - SCUOLA DI CESANATORINESE - PRIMARIA	2021/2022
17	C DI OULX - SCUOLA DI CESANATORINESE - PRIMARIA	2022/2023
18	IS PIERO CALAMANDREI - SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	2022/2023
19	C MANZONI PLESSO RAYNERI DI TORINO - PRIMARIA	2022/2023
20	ASSOCIAZIONE MONTESSORI VAL DI SUSÀ ALMESE - PRIMARIA	2022/2023
21	ASSOCIAZIONE MONTESSORI VAL DI SUSÀ ALMESE - SECONDARIA 1° GRADO	2022/2023
22	C ALFIGNANO PLESSO TURATI - PRIMARIA	2022/2023
23	C ALDO PALAZZESCHI - SCUOLA OTTINO (TO) - PRIMARIA	2022/2023
24	C GOUTHIER DI PEROSA ARGENTINA - PERRERO E PRALI - PRIMARIA	2022/2023
25	C GOUTHIER DI PEROSA ARGENTINA - PERRERO - SECONDARIA 1° GRADO	2022/2023
26	C GOUTHIER DI PEROSA ARGENTINA - POMARETTO - PRIMARIA	2022/2023
27	C GOUTHIER DI PEROSA ARGENTINA - PEROSA ARGENTINA - PRIMARIA	2022/2023
28	C GOUTHIER DI PEROSA ARGENTINA - ROURE - PRIMARIA	2022/2023
29	C GOUTHIER DI PEROSA ARGENTINA - PRAGELATO - PRIMARIA	2022/2023
30	C GOUTHIER DI PEROSA ARGENTINA - FENESTRELLE - PRIMARIA	2022/2023
31	C GOUTHIER DI PEROSA ARGENTINA - FENESTRELLE - SECONDARIA 1° GRADO	2022/2023
32	C GOUTHIER DI PEROSA ARGENTINA - PEROSA ARGENTINA - SECONDARIA 1° GRADO	2022/2023

All'attività LENO2022, straordinaria e finanziata dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Piemonte – Misura 16 – Operazione 16.2.1 “Progetti Pilota nel Settore Forestale”, si è aggiunta la normale attività didattica e di accompagnamento al pubblico i cui proventi 2022 per attività di fruizione a pagamento (servizi di visita a tariffa rivolti a scuole e al pubblico) sono stati di € 29.408,50 in notevole aumento, registrando di fatto l'incasso massimo degli ultimi 6 anni, come evidenziato nel seguente grafico:

### Proventi per attività di fruizione



Le risultanze finali per i servizi rivolti al pubblico (come richiesti) risultano essere:

	Visite guidate a gestione interna	Visite guidate affidate all'esterno
n° visite (comprese scuole)	105	247
n° persone accompagnate	6.881	7.120 (di cui 4.171 LENO)
n° ore dedicate all'accompagnamento	968	1.370 (di cui 954 LENO)
entrate €	--	€ 29.408,50
uscite €	--	€ 52.784,89 (di cui € 20.290,00 LENO)

#### 4.4 Attività formativa

- Descrizione delle proposte didattiche dell'Ente, tipo di attività (visite guidate, laboratori ecc.), tipologie di scuole coinvolte, comuni di provenienza, attori coinvolti.

Si è trattato l'argomento nel precedente capitolo 4.3 Servizi al pubblico.

L'intera offerta di proposte didattiche può essere consultata sul sito internet dell'Ente alla pagina <https://www.parchialpicozie.it/page/view/proposte-didattiche>

Nel 2022 sono state messe a punto le nuove proposte didattiche:

- Il Legno: risorsa ambientale ed energetica
- Il Formaggio un mondo da scoprire
- Il filo di Arianna. Orientamento e lettura del territorio

#### Tirocini / Stages / Progetti formativi coordinati e svolti presso l'ente nel 2021

L'Ente nel 2022 ha accolto presso le proprie strutture i seguenti studenti in stages curriculari / percorsi scuola-lavoro delle scuole superiori o in tirocini/dottorati universitari.

##### Istituti Superiori - Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) (ex alternanza scuola/lavoro)

- L.M., 58 ore di stage, Formont Scarl di Venaria Reale (TO), Corso di accompagnatore naturalistico o Guida escursionistica ambientale (id corso 2538903) – dal 23/02/2022 al 23/05/2022. Tutor: N. Faure. Convenzione di stage (tirocinio curricolare).
- S.C., 50 ore di stage, APRO formazione società consortile a r.l. di Alba (CN), Corso di accompagnatore naturalistico o Guida escursionistica ambientale (id corso C28-174-0-2022) – dal 06/04/2022 al 17/05/2022. Tutor: N. Faure. Convenzione di stage (tirocinio curricolare).
- G.A., 93 ore di stage Istituto Comprensivo Agrario "Prever" di Osasco - dal 15/06/2022 al 01/07/2022. Tutor Aziendale: A.M. Convenzione con Istituzione Scolastica.
- M.E., 93 ore di stage Istituto Comprensivo Agrario "Prever" di Osasco - dal 15/06/2022 al 01/07/2022. Tutor Aziendale: A.M. Convenzione con Istituzione Scolastica.
- S.P., 85 ore di stage Istituto Comprensivo Agrario "Prever" di Osasco - dal 15/06/2022 al 01/07/2022. Tutor Aziendale: A.M. Convenzione con Istituzione Scolastica.
- E.C., 60 ore di stage Liceo Scientifico "Curie" di Pinerolo - dal 20/06/2022 al 30/08/2022. Tutor Aziendale D.R. Convenzione con Istituzione Scolastica.
- E.P., 90 ore di stage Liceo Scientifico "Curie" di Pinerolo - dal 20/06/2022 al 30/08/2022. Tutor Aziendale D.R. Convenzione con Istituzione Scolastica.
- B.M., stage, Liceo Salesiano "Valsalice" di Torino - dal 27/06/2022 al 08/07/2022. Progetto formativo stage aziendale – Elaborazione di un pennario digitale ad uso divulgativo da inserire su sito Web dell'Ente. Tutor Aziendale G.R.P. Convenzione con Istituzione Scolastica.

##### Università degli Studi di Torino

- M. M. S. Dottorato di ricerca della dott.ssa M. M. S. (triennio 2019-2021) "Ecologia degli uccelli migratori alpini: relazione tra uso dell'habitat e strategia migratoria" Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi - Referente Ente D. R. - Referente Università prof. D. C.
- R. A. Dottorato di Ricerca "Interazioni tra la biodiversità alpina, la neve ed il cambiamento climatico: Come la copertura nevosa, lo scioglimento delle nevi e le valanghe influenzano le comunità ornitiche di alta quota" Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi - Referente Ente D. R. - Referente Università prof. D. C.
- C. M. Dottorato di ricerca "Collegamenti trofici in un uccello d'alta quota: il Culbianco *Oenanthe oenanthe* come predatore e preda" Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi - Referente Ente D. R. - Referente Università prof. D. C.
- Nell'ambito dei Dottorati di ricerca attivi sul territorio del Parco Naturale Val Troncea, oltre ai titolari dei dottorati M.M.S. e R.A., hanno operato anche le seguenti persone: D.L. (Studente di Laurea magistrale, Università di Torino), E.R. (Studente di Laurea magistrale, Université de Bourgogne,



Dijon, France), A.A. (Studentessa di Laurea triennale, Università di Torino) e C.M (attualmente Dottoranda, Università di Torino).

➤ Progetto C.I.T. - Cantieri di inclusione territoriale.

Nel corso del 2022 l'Ente ha ripreso la collaborazione con la Cooperativa Sociale "Il Sogno di Una Cosa Onlus" di Collegno (TO), che promuove progetti che coinvolgono persone con disabilità al fine di renderli soggetti attivi, partecipi e generativi all'interno della comunità.

Nell'ambito del progetto C.I.T. (Cantieri di Inclusione Territoriale) si è cercato di concordare con la Cooperativa alcune attività di tipo manuale e manutentivo che potessero far fiorire e realizzare l'impegno civico di persone con disabilità lieve o media, restituendo in loro la consapevolezza dell'essere parte e risorsa di una comunità.

In una costruttiva collaborazione tra educatori e Guardaparco della sede del Parco dei Laghi di Avigliana è stato dunque intrapreso un percorso con cadenza bisettimanale che ha condotto i ragazzi disabili a svolgere alcune attività di gruppo consistenti nella manutenzione di manufatti o pertinenze della sede



*Il Gruppo di lavoro nel progetto di collaborazione tra la Cooperativa "Il Sogno di una cosa" e l'Ente di Gestione delle Aree protette delle Alpi Cozie.-Foto D. Barolin*

del Parco. In particolar modo, è stato possibile riverniciare il cancello che delimita il passo carraio del cortile della sede, pulire e riorganizzare le cassette e i banconi da lavoro dell'officina e del garage, mantenere e ripulire dalla vegetazione infestante il cortile della sede, procedere alla distruzione di carta e vecchi documenti, organizzare una mattinata di raccolta rifiuti sulle rive del Lago piccolo. Le attività hanno coinvolto da un minimo di due fino a un massimo di 8 ragazzi portatori di disabilità e loro educatrici, dal mese di maggio sino a quello di novembre, per un totale di 14 mattinate guidate da tre Guardaparco. Gli incontri si sono rivelati occasione di scambio, crescita e reciproca soddisfazione, ed hanno offerto occasioni per far conoscere la realtà dei Parchi, le problematiche legate ai rifiuti e all'ambiente, e per progettare i futuri lavori di miglioramento delle strutture dedicate alla fruizione nel Parco naturale dei Laghi di Avigliana.

➤ Corsi e attività formativa a valenza esterna con soggetti terzi

- 10/03/2022 Giornata di restituzione dati APAC– aggiornamento Guide Naturalistiche – Fondi APAC
- 14/03/2022 Convegno Cartografia e Paesaggio presso Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino (organizzato con BNU, Centro Culturale Valdese, Società di Studi Valdesi)



- Corsi a valenza interna dedicati ai dipendenti: indicare le ore annue erogate e con quali fondi è stata svolta l'attività formativa

Data	Tipologia formazione *	ore	dipendenti
31/12/2021	Global Assessor IUCN Red List	-	1
10-27/01/2022 - 12/2022	Corso AINEVA modulo 2A "Osservatore Nivologico"	104	3
20/01/2022	Corso Primo soccorso presso Enisus Pinerolo	4	1
27/01/2022	Syllabus delle competenze Sessione 2	2	1
04/02/2022 06/03/2022 19/09/2022 19/11/2022	Corso ISPRA Operatore monitoraggio nazionale del lupo (online) (1 sessione primaverile ed 1 autunnale)	120	6
16/02/2022	Syllabus delle competenze Sessione 2	14	7
01/03/2022	Corso abilitazione Droni – 2° livello Scenari Critici	16	2
18/03/2022	Corso IZS Venezia on line su "Peste suina africana: sorvegliare e prevenire"	4	1
30/03/2022	Giornata di incontro e addestramento cinofili antiveleno LIFE WOLFALPS EU- ex CRAS Avigliana	6	1
21/04/2022	Corso di formazione sulla Biosicurezza per la Peste Suina Africana (DPGR 30/03/2022 n. 21)	35	10
06/05/2022	Corso Preposti	24	3
15/03/2022	Presentazione (evento lancio) del progetto MoVito – Monitoraggio e Valorizzazione degli Impollinatori nella Città metropolitana di Torino	4	2
14/04/2022	LWA - presentazione del Programma Young Ranger (Chiusa Pesio)	6	2
21/04/2022	Corso online sulle Comunità Custodi (4 incontri)	8	1
06/05/2022	Corso Preposti organizzato da Gruppo Alta Formazione Genova	8	1
26-29/05/2022	Seminario formativo di addestramento cinofilo alla detection per le forze di Polizia – Cantalupo Ligure (AL)	24	1
14/06/2022	Webinar "PA Digitale: sfide e opportunità del PNRR"	2,5	1
01/07/2022	"Uso del legno locale" Convegno Ordine Architetti e Dr Forestali BOSTER Beaulard (Oulx)	4	1
23/07/2022	Corso addetti alle piattaforme di lavoro mobili elevabili con e senza stabilizzatori	10	1
11/08/2022	Corso per utilizzo Piattaforma NEMBO per inserimento dati cinghiali – Regione Piemonte	8	2
14/08/2022	Corso di Formazione Generale alla Salute e Sicurezza per i Lavoratori	16	4
25/08/2022	Aggiornamento online su utilizzo link su Drive per Piano Nazionale Monitoraggio Direttiva Habitat. Regione Piemonte Settore Biodiversità	10	5
26/09/2022	Workshop LWA azione A5, aggiornamento monitoraggio Area Torinese, CGC UNITO METO, Grugliasco	15	3
10/10/2022 24/10/2022	Corso di Formazione Specifica alla Salute e Sicurezza per i Lavoratori	32	4

18/10/2022	Giornata di Formazione per la redazione dei Piani di Gestione e Naturalistici – Banche dati Flora e Fauna – IPLA Torino	12	3
24/10/2022	Corso aggiornamento per rappresentante lavoratori per la sicurezza	4	1
26-27/10/2022	Il Patentino – Corso di formazione per proprietari di cani da guardiania	12	1
23/11/2022	Webinar ARPA Piemonte “Rendiconto nivologico del Piemonte e Valle d’Aosta: neve e ghiacciai”	16	4
23/11/2022	D. Lgs. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici" Aggiornamenti	84	12
12/2022	Corso Elfo “PSR 2022” (on line)	16	2
02/12/2022	I Parchi sono laboratori di Sviluppo Sostenibile	2	1
09/12/2022	Trasparenza della P.A. e protezione dei dati personali: un contrasto solo apparente	3	1
10/12/2022	Le fucine del saper fare. Ecomusei dalla tradizione all’innovazione – Workshop REP	10	2
29/12/2022	La protezione dei dati a garanzia della trasparenza di un’amministrazione digitale	126	42
29/12/2022	Trasparenza della P.A. e protezione dei dati personali: un contrasto solo apparente	27	9
2022	Attività formativa ed abilitativa all’uso delle armi presso i poligoni di riferimento	144	24
* laddove non altrimenti specificato la spesa è sui fondi ordinari dell’Ente			

#### Partecipazione a Convegni, Seminari, ecc.

Data	Titolo Convegno/seminario	ore	dipendenti
10/03/2022	Seminario in presenza “Studi e ricerche nei territori delle Alpi Cozie” - APAC Sede di Salbertrand – 13 Comunicazioni	64	16
14/03/2022	Seminario on line “Studi e ricerche nei territori delle Alpi Cozie: studi PITEM” - APAC – 2 Comunicazioni	30	10
14/03/2022	Convegno su Cartografia e Paesaggio – Biblioteca Nazionale di Torino (Giornate Nazionali della Cultura) 1 Comunicazione	6	1
21/06/2022	Biodiv’Connect azioni di ripristino delle continuità ecologiche Isola (Francia)	16	2
06/08/2022	Convegno Storico del Laux 2022 – “Fattucchiere e Stregoni nelle Alpi Cozie”	8	1
7-8/09/2022	Interreg-Alcotra Biodiv’Alp “Séminaire trame aérienne” Les Contamines-Montjoie (Francia)	14	1
27-30/09/2022	8° Convegno Mondiale sugli Ungulati di Montagna - PNGBS Cogne (AO) – 1 Poster	24	1
13/10/2022	Gebiodiv visita in campo in alcuni siti su cui sono stati realizzati interventi di recupero di habitat di zona umida degradati a causa del pascolo Cesana Pragelato	32	4
05/11/2022	IX Convegno Regionale “Le Scienze naturali in Piemonte” – GPSO – ANP – (Grugliasco To) – 1 Comunicazione	7	1

11-13/11/2022	Annual Bearded Vulture Meeting – Parco Natura Viva Verona	48	2
01-12-2022	Gebiodiv seminario conclusivo (Torino)	24	3
05-06/12/2022	Convegno annuale LWA a tema “Is the grass always greener elsewhere?, sharing management strategies on coexistence between wolves and human activities in Europe” Barcellonette- Online	16	2
12-13/12/2022	Biodiv’Connect “Giornate Tecniche MONVISO” – Ristolas (Francia)	14	1

## 5. COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

Comunicazione, redazione web/social e ufficio media fanno capo all'area comunicazione, fruizione ed educazione. L'area è il riferimento per la comunicazione pubblica dell'ente e di tutte le altre aree; è punto di contatto con cittadini, stakeholders (quali scuole, turisti, ricercatori, comunità locali) e media.

La responsabile dell'area, in coordinamento con la direzione, effettua la gestione delle varie attività di comunicazione, coadiuvata dalle quattro collaboratrici (tre dal 1 nov 2022), che intervengono a supporto di tutte le attività compresa la redazione web, della newsletter settimanale, della rassegna stampa, delle tante informazioni social, rassegne eventi, promozione prodotti tipici, forniture di materiale promozionale e divulgativo. Importante è la collaborazione dei colleghi guardaparco (tra cui due specializzati per la trattazione e lo sviluppo di argomenti specifici di carattere scientifico e storico-culturale). Contributi meno strutturati vengono inoltre forniti dai diversi colleghi per argomenti puntuali di ciascuna area di attività.

### 5.1 Contesto organizzativo dell'Ente

Descrizione delle modalità organizzative con cui vengono gestite le attività di comunicazione:

- numero di dipendenti coinvolti e loro professionalità – indicare in particolare la presenza di giornalisti professionisti / pubblicitari/ comunicatori pubblici ex L. 4/2013

L'area Comunicazione opera attraverso un responsabile (con formazione specialistica, laurea magistrale in Comunicazione Pubblica e Politica) e un collaboratore formato sul campo. E' continuato per tutto il 2022 il percorso biennale di professionalizzazione, per il riconoscimento di giornalista pubblicista, presso la redazione di Piemonte Parchi.

Un primo dipendente è stato coinvolto nel biennio 2019/2020 (L.G.) e ha raggiunto l'iscrizione all'albo, il percorso è stato completato da un secondo dipendente nel biennio 2021/2022 (N.F.)

- eventuali incarichi esterni relativi alla comunicazione (consulenti, ditte esterne...)

Per l'attività di comunicazione Life WolfAlps EU è proseguita l'attivata collaborazione esterna – per la durata del progetto – con giornalista (pubblicista) professionista (S. Bobbio). Contratto pluriennale (2020/2024) dal valore di 20mila euro.

- esistenza di un piano di comunicazione ex L. 150/2000, o piano editoriale o qualsiasi altra forma di programmazione delle attività di comunicazione e informazione

E' presente un piano di comunicazione ex L.150/2000 che viene seguito in continuità con il biennio 2018-2019 per l'attuazione dei seguenti obiettivi

- AlpiCozieOutdoor: sistema informativo integrato di informazione, comunicazione e promozione che comprende video, immagini, pagine web, mini mappe e app mobile
- Informazione sul Lupo
- Appuntamenti nei Parchi Alpi Cozie
- Monitoraggio e gestione dello Stambecco alpino dal lago di Ginevra (Léman), al Mediterraneo. Lemed-Ibex, Materiale informativo e gadgets,
- Valorizzazione dei prodotti del territorio,
- Calendario Annuale (nel 2022 è stato realizzato il calendario 2023 dedicato agli uccelli),
- Punti informativi presso le sedi e estivi,
- Comunicazione con il sistema regionale e la redazione di Piemonte Parchi

#### Comunicazione Istituzionale

La comunicazione istituzionale relativa all'anno 2022 ha evidenziato la nomina del nuovo Presidente del Parco a fine aprile, attraverso l'aggiornamento delle pagine istituzionali del sito, l'aggiornamento e la pubblicazione di Curriculum e Dichiarazioni dei consiglieri, rilasciate ai sensi della normativa vigente. Altre comunicazioni riguardano le sedute del Consiglio Direttivo e l'illustrazione degli argomenti trattati, le sedute della Comunità del Parco e la relativa pubblicazione dei verbali delle sedute.

### 5.2 Editoria

Nel 2022 l'area comunicazione ha provveduto a ristampare alcuni pieghevoli presso il centro stampa della Regione Piemonte - con carta fornita dall'ente, in particolare:

- n. 1.000 volantini/poster Zanzare, stampa su carta 80gr. formato di stampa A4, fronte e retro

- n. 4.000 depliant Gran Bosco di Salbertrand, stampa su carta 100gr. formato di stampa A3, fronte e retro successivamente piegati (formato chiuso 10x21 cm ) in modo automatizzato tramite fornitore ente.
- n. 1.000 depliant Montebenedetto, stampa su carta 100gr. formato di stampa A3, fronte e retro successivamente piegati (formato chiuso 10x21 cm ) in modo automatizzato tramite fornitore ente. Costo di piegatura per n.5000 depliant 341,60 €
- n. 200 cartoline promozionali, formato 14X14, delle Comunità custodi Rocciamelone e Oстана (100 per soggetto)

Sono state stampate dalla tipografia Graffio di Borgone Susa n.1000 cartoline di interni e affreschi dei siti, Chiesa Parrocchiale e Cappella Oulme, dell'Ecomuseo Colombano Romean – 100 cartoline per 10 soggetti (f.to 12 x 18 stampa a colori su carta bianco flash 350 gr. - plastificazione lucida) per una spesa di 793 €.

Tutti i pieghevoli informativi e promozionali dell'ente realizzati sono scaricabili dalla sezione Turismo del sito web dell'ente.

Come ogni anno l'ente ha collaborato all'aggiornamento dei contenuti della "Guida Free 2022 (Valle Susa)" con revisione testi e foto, aggiornamento, correzione bozze da parte del collaboratore S.M. La guida free è lo strumento realizzato dal Piano di Valorizzazione Valle Susa tesori d'Arte per far conoscere, in un unico prodotto, il prezioso patrimonio del territorio della Valle costituito da siti archeologici, abbazie e monasteri, cicli affrescati, Sistema Museale Diocesano, collezioni museali, fortificazioni, cultura materiale, ecomusei, parchi naturali e gusto. La guida è edita da Graffio editore. L'Ecomuseo collabora attivamente per l'aggiornamento annuale dei contenuti, gestendo direttamente i contatti con i soggetti e i siti elencati. La guida è stata stampata e distribuita in tutti i punti info e siti della valle ma è anche scaricabile online al seguente link:

<https://www.vallesusa-tesori.it/media/attachment/guida%20free%202022-23%20web.pdf>



A. Coletti ha realizzato anche per l'anno 2022 la grafica della brochure informativa / calendario delle manifestazioni estive "Estate 2022 alla Certosa di Montebenedetto", che è stata divulgata solamente in formato elettronico.

Ha inoltre realizzato le locandine per la promozione dei singoli eventi estivi alla Certosa, e in particolare:

- Mostra Lavori in pirografia;
- Mostra fotografica "Incontri";
- Mostra fotografica "Passaggi e sconfini";
- Concerto "Fiato agli ottoni";
- Presentazione del libro "Le nature del cervo";
- Concerto "Esta tierra".



Durante l'anno è stata implementata la produzione di video realizzati e montati da parte del personale dell'ente (con importante contributo del guardiaparco B.Usseglio) e da parte di alcuni collaboratori

- 02.22: filmato di minuti 9'23": Il Castello di Villecloze - Fenestrelle (TO)

- 03.22: registrazione meeting (online di 3 ore e 45') della presentazione e restituzioni di studi e ricerche condotte nelle Aree protette Alpi Cozie dal personale dell'ente e dai collaboratori e ricercatori.

- 04.22: filmato di 5'34": Le miniere del Beth - Una storia di innovazioni scientifiche e drammi in un parco naturale di oggi

- 07.22: filmato di 4'53": Frammenti di cielo sulle Alpi - 1 i laghi alpini presenti nei Parchi Alpi Cozie

- 07.22 filmato di 5'10": Frammenti di cielo sulle Alpi - 2 il lago Ruen

- 07.22 filmato di 5'07: Frammenti di cielo sulle Alpi – 3 lago La Manica

- 07.22 filmato di 3'54: Frammenti di cielo sulle Alpi – 4 il lago Laus

- 08.22 filmato di 3'47: Frammenti di cielo sulle Alpi – 5 il lago del Ciardonnet

- 08.22 filmato di 22'56: Non vi abbiamo mai lasciato – video dello spettacolo teatrale conclusivo di campo estivo a tema lupo presso Rifugio Levi Molinari (montaggio a cura di Polvere di Stelle. Alessandro Tessitore della Piccola Scuola di teatro popolare di Torino)



Collaborazione con rivista "Passaggi&Sconfini".-Foto Arch.EGAPAC



- 08.22 filmato di 6'27: Frammenti di cielo sulle Alpi – 6 i laghi del Beth
- 08.22 filmato di 9'51: Frammenti di cielo sulle Alpi – 7 il lago Nero e il lago Fauri in Val Troncea

E' stata confermata la collaborazione editoriale con la rivista Passaggi&Sconfini tramite acquisto abbonamenti e scambio di collaborazioni per redazionali APAC sui numeri 2022. La rivista è trimestrale.

Sul numero 3/2022 è stato pubblicato l'articolo divulgativo "Gli avvoltoi, grandi veleggiatori" di N. Faure e G. Roux Poignant

E' stata confermata anche nel 2022 la realizzazione del Calendario Annuale illustrato con disegni di Valentina Mangini e Elio Giuliano. Nel corso del 2022 è stato quindi realizzato il calendario per l'anno 2023 dedicato agli uccelli dal titolo "Colori con le ali".

La stampa è stata realizzata in doppio formato: n.2.000 copie formato grande classico (formato 32 x 47 cm) e n.500 formato piccolo (formato 17 x 24 cm), al costo totale a corpo di € 4.450 (oltre a IVA 22%, pari a € 979).



L'archivio dei calendari dell'ente – in versione pdf scaricabile - è disponibile sul sito web dell'ente nella sezione Scuola.

Il calendario 2023 è stato posto in vendita nell'ambito dell'attività commerciale dell'Ente, stabilendo il seguente prezzo:

- formato grande € 8,00 per la vendita al dettaglio;
- formato grande € 6,00 per il conto vendita e quale prezzo riservato ai dipendenti/collaboratori dell'ente;
- formato piccolo € 6,00 per la vendita al dettaglio e € 4,00 in conto vendita;
- formato piccolo € 4,00 per il conto vendita e quale prezzo riservato ai dipendenti/collaboratori dell'ente;

Come ogni anno il calendario è stato distribuito gratuitamente a tutte le scuole locali, primarie e secondarie di primo e secondo grado.

E' stata confermata la collaborazione editoriale con Radio Dora/Radio Frejus per ½ pagina di visibilità dell'Ente e riferimenti su Guida turistica "Estate in Valle 2022" al costo totale di € 341,60. La pubblicazione, alla 25a edizione, si avvale della collaborazione di tanti Comuni e le Associazioni di Val di Susa, Val Sangone e cintura sud di Torino. Si rivolge al numero pubblico che visita la Valle, soprattutto durante l'estate, è in distribuzione gratuita, capillare con una tiratura di 15.000 copie. Periodo di riferimento giugno/settembre 2022.

Nell'ambito dell'attività dell'Ecomuseo Colombano Romean è stata attivata la ristampa di cahier esauriti, destinati alla vendita, ciascuno in 100 copie:

- cahier n. 1 Èl grō blëtun - Il grande larice (1999)
- cahier n. 2 Èl chî blëtun - Il piccolo larice (2001)
- cahier n. 19 Èl patouà dlou Sirtin - Le fiabe di Rita e gli scritti di Genesio (2014)
- cahier n. 26 Cave e miniere dell'Alta Valle Dora (2016)
- cahier n. 29 Trabaoujà. Il suono della festa nella tradizione chiomontina (2018)
- cahier n. 30 Èl pan dou Chatè ou li ciou èl plu bè - Il pane di Chateau è sempre il più bello (2019)

per un totale di 600 pubblicazioni al costo complessivo di 3.395 € (IVA assolta editore)

Nell'ambito del progetto LIFE WolfAlps EU:

- è stata gestita la stampa e fornitura di n.60 adesivi tondi (diametro 8 cm) identificativi "Missione ibrido 2022", operazioni finalizzate alla neutralizzazione riproduttiva di individui ibridi nelle Aree protette Alpi Cozie al costo totale di 95,16 €

- è stato realizzato il progetto grafico (compreso di 8 illustrazioni) del poster, formato 42x63cm, dedicato alle specificità delle Aree protette delle Alpi Cozie con testi e giochi enigmistici forniti dal personale dell'ente, nell'ambito del Programma Life Young Ranger al costo totale di 1.664,00 €.

- è stata gestita la fornitura, stampa, piegatura e imballaggio, nell'ambito del programma Young Ranger, al costo complessivi di 4.995,90 €, del seguente materiale:

- n.3.500 libretto di attività illustrato (a colori 4+4, di 24 pagine auto-copertinato, formato album orizzontale, chiuso 210x140mm, aperto 420x140mm, su carta 170g, con 2 pinzature laterali);
- n.3.500 opuscolo passaporto predisposto per la raccolta dei timbri delle aree protette visitate (stampa 4+4 colori in formato chiuso 210x140mm, formato aperto 210x280mm, su carta 300g);
- n.3.500 Poster Alpi Cozie con protagonista il "Picchio nero" (42x63cm, ripiegato chiuso formato 210x140mm, a colori 4+4, carta 100g o 120 gr;

E' stata predisposta inoltre la collaborazione con il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Torino per la fornitura di 100 copie di un nuovo volume, dedicato alla ricerca toponomastica del Comune di Sauze d'Oulx (comune del Parco naturale del Gran Bosco di Salbertrand), al prezzo agevolato di 20 euro copia, con un costo per l'Ente di complessivi 2.000 €. Il testo a cui l'ente ha contribuito con la ricerca condotta dal guardaparco R. Cibonfa, sarà pubblicato, sotto forma di monografia, nei primi mesi 2023.

Nell'ambito dell'attività commerciale sono state infine gestite delle pubblicazioni tematiche di carattere naturalistico acquisite da editori vari, tramite la formula del conto vendita:

- n.50 copie del volume "Le conseguenze del ritorno: storie, ricerche, pericoli e immaginario del lupo in Italia" di Luca Giunti, dalla Edizioni Alegre al costo complessivo di 450,00 € con riferimento al prezzo di copertina € 15,00 ribassato del 40%;
- n.7 copie del volume "Sulle Strade dei Valdesi. Dalla prigionia al ritorno", dalla Fondazione Centro Culturale Valdese di Torre Pellice al costo complessivo di 93,10 €;

Per un nuovo allestimento fotografico, intitolato "I Predatori delle Alpi" e proposto come mostra nell'estate 2022, sono stati acquistati n.8 pannelli (formato 50x70), da esterno, su alluminio, destinati alla sede di Pragelato, al costo di 400,00 €.

### 5.3 WEB

**5.3.1** Sito istituzionale → URL: <https://www.parchialpicozie.it/>

Il sito web è in continuo aggiornamento.

In continuità con gli anni precedenti è stata mantenuta la sezione web Alpi Cozie Outdoor del sito, completata da sezione webgis e app gallery, attivata nel 2019, e raggiungibile al link: [www.parchialpicozie.it/alpicozieoutdoor](http://www.parchialpicozie.it/alpicozieoutdoor). La App Mobile nel corso del 2022 è sviluppata anche per dispositivi Apple e caricata nel relativo AppStore: <https://apps.apple.com/us/app/alpi-cozie-outdoor/id1612267858?uo=2>

Sul sito istituzionale, nel 2022, sono stati pubblicati a consuntivo:

- le news pubblicate: 185
- gli eventi pubblicati tramite il calendario: 151
- i comunicati stampa pubblicati e diffusi alle liste giornalisti: 17
- i numeri di Newsletter: 52 numeri (ogni venerdì)

Sul sito web è gestita una sezione Press Room che prevede il caricamento della Rassegna Stampa dell'Ente, sempre disponibile online e nel 2022 ha raccolto 215 articoli così suddivisi:

- 81 articoli pubblicati dal settimanale La Valsusa (in uscita il c
- 50 articoli pubblicati dal settimanale Luna nuova (in uscita m
- 25 articoli pubblicati dal settimanale L'Eco del Chisone (in uscita al mercoledì) di cui a 6 online
- 5 articoli pubblicati dal quotidiano La Stampa di cui 2 online
- 5 articoli pubblicato da Rai News (online)
- 4 articoli pubblicati dal settimanale Vita Diocesana Pinerolese di cui 3 online
- 4 articoli online pubblicati da LagendaNews.com
- 4 articoli pubblicato da settimanale Il Risveglio
- 4 articoli pubblicato da settimanale Le Dauphiné libéré
- 4 articoli pubblicati da Quotidiano Piemontese (online)
- 4 articoli pubblicato da Torino Oggi (online)
- 3 articoli pubblicato da quotidiano Corriere della Sera
- 3 articoli online pubblicati da ValsusaOggi.it
- 2 articoli pubblicato da Pinerolo News (online)
- 2 articoli pubblicati dal quotidiano la Repubblica di cui 2 in versione online
- 1 articolo (approfondimento) da rivista Passaggi&Sconfini
- oltre a 14 articoli pubblicati in numero di uno – sui seguenti giornali (per lo più online): Ansa.it – Come&Dove – Cronacaqui.it – CronacaTorino.it – Cronache Palazzo Cisterna – Cuneo24.it – EcoRisveglio.it – Il Monferrato – InAltaValle – La Voce del Canavese – Montagna.tv – Piemonte Parchi – TorinoToday – ViaggiNews.



La sezione Press room del sito internet ha caricato 215 articoli nel 2022.-Arch. EGAPAC

L'argomento maggiormente trattato è **"lupo e/o progetto LIFE WolfAlps EU"** con 56 articoli dedicati.  
 Gli altri argomenti trattati:

- 46 articoli Chantar l'Uvern
- 26 incontro tematico
- 13 articoli Parco naturale dei Laghi di Avigliana,
- 11 articoli formaggi marchio Alpi Cozie, Parchi da gustare
- 10 articoli Parco naturale Val Tronca
- 8 articoli Ecomuseo Colombano Romean, Hotel Dieu
- 8 articoli escursione
- 7 articoli Organi dell'Ente, presidente
- 7 articoli mostra, mostra fotografica
- 5 articoli presentazione libro
- 4 educazione ambientale
- 3 oasi xerothermiche
- 3 articoli rospodotto
- 3 articoli Fiera franca, fiera
- 3 articoli cani antiveleno
- 3 articoli strade di montagna , Assietta
- 3 articoli Parco naturale Orsiera Rocciavè
- 2 articoli Parco naturale del Gran Bosco
- 2 articoli Certosa di Montebenedetto, spettacolo
- 2 articolo zanzare
- 2 articolo cinghiale
- 1 articolo sportello linguistico
- 1 articolo avvoltoi



### 5.3.2 Collaborazione portale vallesusa-tesori.it

L'ente collabora alla redazione del sito [www.vallesusa-tesori.it](http://www.vallesusa-tesori.it) (sul quale per gli eventi è presente un automatismo che attinge direttamente al calendario dell'ente) e del sito [www.piemonteparchi.it](http://www.piemonteparchi.it), relativamente agli eventi gestiti. Tutti gli eventi dell'ente vengono caricati direttamente sul sito [www.parchialpicozie.it](http://www.parchialpicozie.it) e la pagina descrittiva dell'evento è corredata di descrizione, di un'immagine a tema, di tags, di georeferenziazione del luogo di svolgimento, della locandina relativa.

### 5.3.3 Newsletter istituzionale:

Nome: Newsletter Alpi Cozie (archivate online alla pagina [www.parchialpicozie.it/newsletter/archive/](http://www.parchialpicozie.it/newsletter/archive/))  
 Non è una testata giornalistica registrata.  
 Periodicità settimanale, con uscita tutti i venerdì  
 Numero iscritti al 31.12.2022: 1.040  
 N.52 numeri 2022

### 5.3.4 Presenza sui social media:

La presenza dell'ente sui social è registrata e tracciata come [@ParchiAlpiCozie](https://www.instagram.com/ParchiAlpiCozie)

Presenza di un profilo Facebook: si

<https://www.facebook.com/parchialpicozie/>

seguito da 5.868 utenti alla data del 9 gennaio 2023 e 5.090 "mi piace alla pagina"

Oltre alla pagina principale di ente sono seguite e gestite anche quelle dei singoli 4 Parchi gestiti (in contenuti e immagini):

- PNAV seguita da 925 utenti al 09.01.2023 (erano 835 al 28.03.2022) e con 861 "mi piace";
- PNGBS seguita da 1.066 utenti (erano 895 al 28.03.2022) e con 988 "mi piace"
- PNVN seguita da 2.470 utenti (erano 1.916 al 28.03.2022) e con 2.304 "mi piace";
- PNOR seguita da 5.733 utenti (erano 5.660 al 28.03.2022) e con 5.616 "mi piace"

Sulle pagine dei singoli Parchi vengono rilanciati i post della pagina principale pertinenti per territorio e ulteriori post di interesse creati da soggetti locali (ufficio del turismo, comune, unione montana etc...). L'obiettivo di comunicazione perseguito è quello di far convergere i flussi di utenti social sulle pagine web del sito dell'Ente. L'attività richiede sempre più energie comunicative.

Presenza di un profilo Twitter: si  
<https://twitter.com/ParchiAlpiCozie>

Presenta di un profilo Instagram: si  
con 1.826 post pubblicati (naturalmente con immagini) e 4.143 followers alla data del 9 gennaio 2023  
[www.instagram.com/parchialpicozie/](http://www.instagram.com/parchialpicozie/)



Estratto della home page del sito internet dell'ente, che utilizza un automatismo Instagram che pubblica in tempo reale gli ultimi 4 post. Screen shot del 14 marzo 2023. -Foto Arch.EGAPAC

Presenza di un profilo LinkedIn: no

Presenza di un profilo Youtube: si  
indirizzo canale: [www.youtube.com/user/parchialpicozie](http://www.youtube.com/user/parchialpicozie)  
con 1.700 iscritti al 09 gennaio 2023

Presenza di un profilo Google+: no  
Presenza di un profilo Pinterest: no  
Presenza di un profilo Flickr: no

Non vi sono profili su altri social media.

La gestione di tutti i profili è interna all'ente; curano la comunicazione social il responsabile dell'area comunicazione, coadiuvato dai collaboratori. Nel 2022 è stata approvata la Social Media Policy delle Aree protette delle Alpi Cozie con deliberazione del Consiglio n.2 del 02.02.2022.

Si riassumono i principali numeri dei tre social @parchialpicozie:

- Facebook: 5.090 Mi Piace – 5.868 seguono – 190 registrazioni (rilevati il 09.01.2023)
- Instagram: 1.826 Post – 4.143 Follower – 613 Seguiti (rilevati il 09.01.2023)
- Youtube:
  - 563.074 visualizzazione dalla creazione del canale il 14 luglio 2014,
  - 63.219 visualizzazioni nel 2022 (67% in meno rispetto al 2021),
  - +219 nuovi iscritti nel 2022
  - + 14 nuovi video "pubblici" caricati nel 2022

Dal monitoraggio "Analytics" del canale YouTube dell'ente, la classifica dei video con maggiori visualizzazioni risulta:

- 1) "Bianchi come pecore coraggiosi come lupi" con 493.554 visualizzazioni dal caricamento del video il 12.04.2018 (50.461 visualizzazioni nel 2022)
- 2) "L'incontro con gli Stambecchi" con 6.506 visualizzazione dal caricamento del video il 21.04.2018 (1.397 visualizzazioni nel 2022)

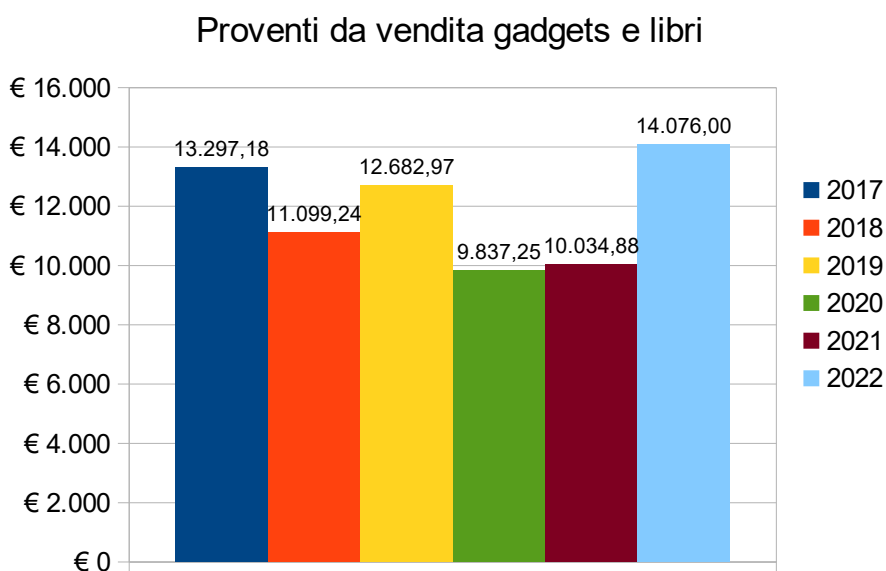


3) "Il beccofrusone" con 4.893 visualizzazione dal caricamento del video il 27.01.2019 (927 visualizzazioni nel 2022)

Non sono state finanziate campagne promozionali sui social media.

#### 5.4 Acquisto e distribuzione di gadget

Nel 2022 si è registrato un incremento di incassi per la vendita di materiale promozionale (gadget, t-shirt, peluche...) pari a complessivi € 14.076,41; nel grafico seguente sono riportati gli incassi degli ultimi 6 anni.



La vendita di materiale promozionale quali pubblicazioni tematiche e gadgets vari si è svolta presso le sedi dell'ente con centri visita (Pragelato e Salbertrand), in occasione di fiere con stand dell'ente e, durante l'estate, anche presso i due punti informativi esterni allestiti nel Parco del Gran Bosco (Ser Blanc) e nel Parco della Val Troncea (Baracot), in particolare:

- Punto vendita con riferimento alla sede di Salbertrand € 6.302,83
- Punto vendita con riferimento alla sede di Pragelato € 4.770,94
- Punto vendita con riferimento alla sede di Bussoleno € 1.013,20
- Punto vendita con riferimento alla sede di Avigliana € 1.989,44

Nel 2022 l'assortimento del materiale promozionale, nell'ambito dell'attività commerciale, è avvenuto tramite due forniture dalla Ditta Regali&Cadeaux srl, fornitore dell'ente :

- n.168 portachiavi con personalizzazione, n.192 matite in legno con soggetti vari, n.108 peluche di soggetti vari, n.216 magneti traforati, n. 216 portachiavi, n.48 tazze metallo, n.36 borracce in metallo, n.50 zainetti colorati, n.200 pins, n.100 scaldacollo al costo complessivo di 4.601,84 €
- n.150 magliette bimbo, n.150 magliette adulto, n.132 tazze metallo, n.108 borracce in metallo al costo complessivo di 3.744,18 €



Esempi di materiale promozionale a cui viene dedicata anche una sezione del sito web <https://www.parchialpicozie.it/page/view/gadget-e-materiale-promozionale>. - Foto Arch.EGAPAC



Inoltre per la prima volta è stata effettuata una fornitura di materiale realizzato artigianalmente, a mano, con materiale di riciclo dal fornitore Polvere di Stelle: n.50 segnalibri foglie, n.10 taccuini, n.10 bustina porta cellulare, n.10 borse con sagome animali, n.20 animaletti feltro, n.10 ciondoli in legno con foglia, n.10 collana con filo di stoffa, n.10 piastrella calamita e n.10 ciondoli/portachiavi orchidea al costo complessivo di € 820,45.

## 5.5 Attività promozionali

Sono promozione dell'ente, delle sue finalità e delle sue attività tutte le iniziative di animazione del territorio proposte tramite eventi, escursioni, mostre, appuntamenti tematici, visite guidate e teatralizzate che nel corso del 2022, dopo lo stop imposto dalla pandemia, sono pian piano ripresi. Si fornisce nel seguito un quadro quasi esaustivo (facendo riferimento agli eventi caricati nel calendario eventi del sito web) di quanto proposto, comunicato e gestito.

Nella prima parte dell'anno è stato necessario, ancora per emergenza Covid, annullare alcune manifestazioni programmate e promosse nell'ambito della Rassegna culturale di territorio "Chantar l'Uvern – XV edizione", tra cui:

1. 03/01 RIMANDATO! "Mirador" a Usseaux
2. 04/01 ANNULLATO! "Tenebrae" presentazione del libro a Pragelato
3. 05/01 RIMANDATO! "La notte de lou Rei, Veilha" a Exilles
4. 05/01 ANNULLATO "Concerto Banda musicale a Salbertrand
5. 21/01 RIMANDATO "Donne e guerre e altre storie di questi tempi" a Giaglione
6. 22/01 ANNULLATO - "Osso la lupa, uomini e lupi sulle Alpi" a Salbertrand
7. 23/01 ANNULLATO! Concerto della banda Musicale di Giaglione
8. 29/01 RIMANDATO Mirador" a Chiomonte
9. 16/02 ANNULLATO! Falò della Libertà a Massello
10. 18/02 Rimandato! Imparare l'arte di intrecciare a Salbertrand
11. 27/02 ANNULLATO! Antico Carnevale del Lajetto



Il depliant promozionale dell'iniziativa "Chantar l'Uvern". -Foto Arch.EGAPAC

Nell'ambito della rassegna "Chantar l'Uvern – XV edizione" sono stati invece realizzati nei primi mesi 2022 i seguenti appuntamenti che l'ente ha diffuso e promosso sui propri canali:

1. 02/01 "Le nature del cervo" presentazione libro a Pragelato
2. 05/01 "Bogre, la grande eresia europea" a Bardonecchia
3. 07/01 "Memoria di un tempo che fu" a Sauze d'Oulx
4. 08/01 "Ramà" a Fenestrelle
5. 22/01 Festa patronale di San Vincenzo
6. 23/01 Festa patronale di San Sebastiano a Chiomonte
7. 06/02 Visita guidata al Palazzo Levis di Chiomonte
8. 11/02 Presentazione del libro "Il cappotto di Bea" a Sauze d'Oulx
9. 12/02 "Le conseguenze del ritorno" Presentazione libro a Salbertrand
10. 19/02 "Breve storia dell'Occitania e degli Escartons" a Giaglione
11. 20/02 "Lou soun amis" proiezione film a Meana di Susa
12. 20/02 Brics presentazione libro a Fenestrelle
13. 26/02 Visita guidata in lingua francese a Soubras
14. 26/02 "Donne e guerre e altre storie di questi tempi" concerto a Vaie
15. 27/02 "Memoria di un tempo che fu" spettacolo a Bardonecchia
16. 01/03 "Lou soun amis" a Caprie
17. 05/03 "Donne e guerre e altre storie di questi tempi" a Villar Focchiardo
18. 05/03 Vigilia in maschera della "Dominica Giaja" a Exilles
19. 08/03 "Piccole scuole di montagna" a Sant'Antonino di Susa
20. 12/03 "Passaggi" a Novalesa
21. 12/03 "Le conseguenze del ritorno" a Bardonecchia
22. 13/03 Festa di Sant'Eldrado a Novalesa
23. 18 e 19/03 Imparare l'arte di intrecciare a Salbertrand
24. 19/03 "Lou soun amis" a Condove
25. 20/03 "Dante, Trobair e le Trobairitz" a Avigliana
26. 20/03 "Piccole scuole di montagna" a Mattie



Calendario eventi  
Chantar l'Uvern  
consultabile  
online

27. 25/03 "Donne e guerre e altre storie di questi tempi" a Coazze
28. 26/03 "Donne e guerre e altre storie di questi tempi" a Susa
29. 26/03 Focus sulla Cappella di San Rocco a Exilles
30. 01/04 "Le nature del cervo" a Villar Focchiardo
31. 09/04 "Le conseguenze del ritorno" a Fenestrelle
32. 10/04 Laboratorio di canto a Giaveno
33. 16/04 Dante Trobare e le Trobairitz a Chiomonte
34. 16/04 "Il cappotto di Bea" a Bardonecchia
35. 17/04 "Donne e guerre e altre storie di questi tempi" a Usseaux

Presso la Certosa di Montebenedetto è stato organizzato il consueto programma estivo che ha riguardato:

1. dal 1° al 24 giugno, Mostra "Lavori in pirografia di Gil", a cura Francesco Giuliano Fratino
2. dal 25 giugno al 15 luglio Mostra di acquerelli "Inchiostro vivo", a cura di Valentina Bollo
3. dal 16 luglio al 13 agosto, Mostra fotografica "Flora & Fauna", a cura di Chianocco Click
4. dal 14 al 28 agosto, Mostra fotografica "Incontri", a cura del Gruppo fotografico Bruzolo;
5. dal 29 agosto al 18 settembre, Mostra fotografica "Passaggi e sconfini" a cura di Cristian Della Lucia, Marco Barone, Valter Joannas;
6. Domenica 17 luglio, Concerto "Fiato agli ottoni", a cura di Cit Brass Quintet
7. Domenica 24 luglio, "Lo Spettacolo della Montagna 2022 – Rodari Road", a cura di Onda Teatro
8. Venerdì 12 agosto, IEP! "Vibrazioni dal passato, visioni sul futuro", escursione con Oliviero Alotto e guide Alpi Cozie con concerto pomeridiano dei Madaus
9. Domenica 4 settembre, Presentazione del libro "Le nature del cervo", a cura del guardiaparco Bruno Usseglio
10. Domenica 11 settembre, Concerto "Esta tierra", a cura di Corale Europa Cantat di Reano

Da maggio a dicembre le iniziative hanno riguardato:

- n.23 serate tematiche programmate, promosse e gestite:

- 05/02 Prigelato: sicurezza in montagna in ambiente innevato
- 26/02 Uno sguardo sul progetto di reintroduzione del Gipeto
- 20/04 Le domande del lupo a Sant'Antonino di Susa
- 30/04 A Massello: Le domande del lupo
- 03/06 Leggende e curiosità sugli animali... e non solo a Fenestrelle per la Festa di primavera\*
- 30/06 "La matematica del lupo - una convivenza possibile?" incontro tematico a Giaveno
- 14/07 e 22/07 A cena con Batti Gai bis!
- 27/07 Attenti alle zecche! Incontro tematico a Usseaux
- 30/07 Gli Uccelli delle Alpi Cozie a Prigelato
- 02/08 In montagna a sei zampe a Sestriere \*
- 03/08 I video dei Parchi Alpi Cozie a Usseaux
- 04/08 Attenti alle zecche! Incontro tematico
- 06/08 "La matematica del lupo - una convivenza possibile?" incontro tematico a Rochemolles \*
- 06/08 Proiezioni Video a Prigelato
- 06/08 Les plantes voyageuses a Salbertrand
- 10/08 La matematica dei Lupi a Prigelato
- 21/09 La matematica del lupo a Scarmagno \*
- 24/09 Evento Salone del Gusto off nelle Aree protette delle Alpi Cozie (non raggiunto numero partecipanti) \*
- 28/09 La matematica del lupo a Celle \*
- 30/10 "Il lupo qui da noi!" a Villadeati conferenza di Luca Giunti \*
- 25/11 Riscaldarsi con il legno: Progetto LENO2022 all'UNITRE di Perosa e Valli \*



Serate tematiche a cura dei guardaparco nelle sedi dell'Ente in occasione di presentazione del libro "Le conseguenze del ritorno" di L. Giunti con S. Bobbio (12/02), serata Lupo (10/08) e serata Cervo (29/12).-Fot oArch. EGAPAC

- 27/12 Quattro chiacchiere sul birdgardening
  - 29/12 Il Cervo: mito, storia e realtà
- n.41 escursioni programmate e per la maggior parte non effettuate per mancanza di partecipanti:
- 15/01 29/01, 19/02, 19/03, 02/04, 16/04, 14/05, 10/12 Le cene della Luna Piena al Rifugio Selleries
  - 13/03 "Sulle tracce del lupo" escursione a Avigliana
  - 06/02 Prigelato: sicurezza in montagna in ambiente innevato
  - 08/05, 15/05 Escursione "Primavera nel Gran Bosco"
  - 10/07 Escursione L'Anima del Bosco a Salbertrand
  - 27/07 Dove osano aquile e grifoni - Escursione
  - 01/08 Leggende e tradizioni della Val Tronca - Escursione
  - 03/08 Con gli occhi del Lupo
  - 05/08 Fiori con le ali, il mondo delle farfalle
  - 08/08 Fortificazioni della val Chisone - Escursione
  - 12/08 e 19/08 e 26/08 La merenda del marghé in Val Tronca
  - 18/08 LENO2022, riscaldarsi col legno a Prigelato
  - 20/08 Escursione Il Sapé di Exilles e Salbertrand
  - 21/08 Escursione L'anima del bosco nel Parco Orsiera
  - 22/08 Avvoltoi grandi veleggiatori
  - 27/08 Conosciamo la Comunità Custode - Escursione
  - 17/09, 18/09, 24/09, 25/09, 01/10, 02/10 Il bramito del cervo in quota nel Gran Bosco
  - 25/09 Escursione L'anima del bosco ad Avigliana
  - 01/10, 08/10 Il bramito del cervo in Val Chisone
  - 08/10 Il Pertus di Colombano Romean tra storia e leggenda
  - 09/10 Escursione Sulle tracce del lupo PNAV
  - 16/10 Escursione Piccoli grandi laghi
  - 23/10 Escursione sulle tracce del lupo PNAV
  - 08/12 Neve: alla ricerca della vita nascosta
  - 17/12 e 28/12 Sulle tracce di Colombano Romean
- n.8 mostre allestite a cui si aggiungono le 5 allestite alla Certosa e più sopra descritte
- 15/01/2022 al 15/04/2022 Mostra di acquerelli "I colori del Parco" a Salbertrand
  - 26/12/2021 al 15/05/2022 "Itinerari artistici Quattro-Cinquecenteschi tra Pinerolese, Valle di Susa e Briançonese" mostra a Ecluse di Salbertrand \*
  - 03/04/2022 al 16/04/2022 "Memento 45.1611,7.0283" a Mompantero \*
  - 23/07/2022 al 21/08/2022 "Pradatori delle Alpi" mostra a Prigelato, Pradatori delle Alpi con inaugurazione il 23/07
  - 09/07/2022 al 31/08/2022 Mostra fotografica a Salbertrand "Insetti: lepidotteri, imenotteri, ditteri e altri..."
  - 03/08/2022 al 31/08/2022 e primi due we di settembre "Itinerari artistici Quattro-Cinquecenteschi tra Pinerolese, Valle di Susa e Briançonese" al Forte di Exilles
  - 01/09/2022 al 31/10/2022 Mostra Predatori delle Alpi a Salbertrand
  - 03/09/2022 al 18/09/2022 La vita oltre la vita - mostra nei locali della ex scuola Argiassera (Bussoleno)
- Altri eventi, giornate, fiere:
- 22/05 Giornate europee dei Mulini all'Ecomuseo Colombano Romean \*
  - 19/06 Prima edizione della Festa agricola della Val Sangone \*
  - 26/06 Baratuciat Vitigno di Vino - 1ª Sagra dei vini e prodotti tipici della Valle di Susa \*
  - 25 e 26/06 Festa patronale di San Giovanni Battista con l'Ecomuseo Colombano Romean con visita teatralizzata "Il pane del pellegrino all'Hotel Dieu di Salbertrand"
  - 07/07 Lo Spettacolo della Montagna a Exilles
  - 09/07 e 10/07 Anche i Parchi Alpi Cozie partecipano al Valsusa Slow Fest \*
  - 09/07/ e 10/07 Istuara'd bo, simposio di scultura, all'Ecomuseo Colombano Romean
  - 11/08 "Insetti: lepidotteri, imenotteri, ditteri e altri..." Laboratorio per bambini e famiglie
  - 28/08 "Barbe, barbetti, canapa e cappelli" a Salbertrand – visita teatralizzata Ecomuseo
  - 02/10 Fiera Franca del Grand Escarton a Oulx \*
  - 02/10 Festival dello Sviluppo Sostenibile 2022 ad Avigliana \*
  - 10 e 11/12 Mercatino di Natale a Prigelato a Casa Escartons



Stand dell'Ente in occasione di Fiera Franca Oulx, 1° Valsusa Slow Fest a Susa, Festival Sviluppo Sostenibile a Avigliana. Foto Arch. EGAPAC

L'ente è stato inoltre presente con uno stand a Foresto il 27 marzo in occasione delle Giornate FAI di Primavera\* organizzate e gestite dalla Delegazione FAI Valle di Susa e alle tre fiere d'autunno\*:

- sabato 8 ottobre, Fiera della Toma di Condove,
- sabato 15 e domenica 16 ottobre a Villar Focchiardo Sagra valsusina del Marrone
- domenica 16 ottobre a Coazze alla Fiera del Cevrin.

Per il festival Scenario Montagna cui l'ente ha aderito anche nel 2022 sono stati riproposti gli IEP! (Itinerari escursionistici personalizzati nati in tempo di Covid) con personaggio e a tema e in particolare:

- 23/07 IEP! Scenario Montagna a Salbertrand "Cammino (In)Cantato" con la voce di Livia Giaffreda.
- 30/07 Stand up (and walk) for science... IEP! nel Parco Val Troncea con Alberto Agliotti, divulgatore scientifico con il vizio della comicità, e Francesco Giorda, attore e autore comico con la passione per la scienza
- 12/08 IEP! Alla Certosa con vibrazioni dal passato al futuro.

L'Ente ha aderito alla "XIII Giornata patrimonio archeologico Valle Susa"\*, svolta il 25 settembre con tema "Energie & Vita" con una no stop di eventi: dalle 10 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18, apertura Mulino idraulico del Martinet, sito di archeologia industriale. Alle ore 17.00 presso la sede e centro visite del Parco del Gran Bosco di Salbertrand e Ecomuseo Colombano Romean in Via Fransuà Fontan 1, si è svolto lo spettacolo di Piemonte dal vivo "Mi abbatto e sono felice" di e con Daniele Ronco con poca partecipazione di pubblico (meno di 10 persone) e alle ore 18.15 escursione al Bramito in notturna.

Da martedì 28 giugno a martedì 23 agosto, tutti i martedì e giovedì su prenotazione è stato possibile visitare l'Ecomuseo Colombano Romean di Salbertrand. E' stato inoltre ospitato, presso l'Hotel Dieu, lo sportello linguistico di francese per l'Alta Valle di Susa, organizzato dalla Chambra d'oc in collaborazione con l'Ente, attivo con informazioni al pubblico sul territorio e traduzioni in lingua francese dalle 9.00 alle 14.00, ogni mercoledì di luglio e agosto e con possibilità di visita in lingua francese all'Ecomuseo Colombano Romean dalle 14.00 alle 17.00 con partenza dalla Chiesa Parrocchiale (su prenotazione).



Durante l'estate è stato aperto presso l'Hotel Dieu lo sportello linguistico francese. -Foto Arch. EGAPAC

Riassumendo nel 2022 sono stati gestiti 155 eventi complessivi

- n.46 appuntamenti nell'ambito della XV edizione di Chantar l'Uvern,
- n.41 escursioni,
- n.24 incontri tematici,
- n.13 mostre,
- n.31 altri eventi (iep!, visite teatralizzate, concerti alla Certosa, mercatini, fiere, laboratorio per famiglie, simposio sculture legno;

di questi 21 iniziative (più sopra contraddistinte da \*) sono state organizzate da altri soggetti, con la partecipazione dell'Ente.



	Organizzazione e gestione interna	Organizzazione e gestione affidate all'esterno	n° utenti
n° mostre	13	0	n.r
n° manifestazioni/ eventi	121	0	n.r
n° gemellaggi	0	0	n.r.
n° altro (specificare) – eventi organizzati da soggetti esterni a cui l'ente ha partecipato	0	21	n.r

La partecipazione del pubblico agli eventi non è rilevabile in modo puntuale, non avendo alcuna forma di bigliettazione, che potrebbe essere sviluppata nel futuro.

#### Collaborazione a gare sportive:

- 26/06/2022 Gara ciclistica Gran Fondo di Sestriere
- 03/07/2022 Assietta Legend

#### Organizzazione/Partecipazione a manifestazioni

Commemorazione Valanga del Beth

- 19.04.2022 Ricorrenza della Valanga del Beth: la manifestazione non si è tenuta a Pragelato, come ormai di consuetudine. L'Ente per la ricorrenza ha prodotto un filmato cui hanno partecipato il personale di vigilanza e il Direttore con interventi filmati presso il cimitero di Laval. Si è tenuta una cerimonia presso la Chiesa Parrocchiale di Salza in val Germanasca cui ha partecipato il personale del Parco tenendo un breve intervento commemorativo.



Commemorazione della valanga del Beth a Salza.- Foto Arch. EGAPAC

Manifestazione EVVIVA ASL TO 3

- EVVIVA è una manifestazione di piazza organizzata ciclicamente dall'ASL TO 3, rivolta ai bambini, ai ragazzi ed agli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado. Si svolge in più tappe, programmate ed organizzate annualmente, e coinvolge tutti i professionisti della salute dell'azienda sanitaria, le forze di Protezione Civile, Soccorso ed emergenza che, per un giorno, giocando con i ragazzi, con il supporto delle forze dell'ordine e delle varie associazioni di volontariato, creano un percorso



didattico-interattivo che coinvolge tutti nei modi più adatti alle diverse età in campo, in modo da rafforzare al massimo il messaggio finale della manifestazione, dedicata all'aiuto del prossimo e alla difesa della propria famiglia e di sé stessi, in ambito scolastico e nella vita quotidiana.

Il personale dell'Ente ha partecipato alle due sessioni di questa importante manifestazione ai Laghi di Avigliana il 5 maggio 2022 e al Forte di Fenestrelle il 26-27 maggio 2022.

Proiezione film sulle Miniere del Beth e Pietro Giani presso il Museo della Montagna di Torino

- Il 16.05.2022 in collaborazione col Museo della Montagna "Duca degli Abruzzi" di Torino è stata organizzata la proiezione, nella sala degli Stemmi dello stesso Museo, del film "Le Miniere del Beth sulle orme di Pietro Giani" del regista Fabio Solimini Giani, da lui realizzato nel periodo 2016-2020 con la collaborazione del personale del Parco Val Tronca.



Filmato del Beth presso Museo della Montagna di Torino.- Foto Arch. EGAPAC

Festa di S. Giacomo a Laval

- 25/07/2022 Festa patronale di S. Giacomo a Laval: come ogni anno il personale dell'Ente ha prestato il suo supporto per la Festa, gestendo afflussi e parcheggi anche con l'apertura del punto informazioni, trasportando con i mezzi dell'Ente le persone più anziane e tenendo un breve intervento di carattere storico nell'ambito della cerimonia religiosa.



Festa di S. Giacomo a Laval.- Foto Arch. EGAPAC

## 5.6 Foto e Video

L'area comunicazione gestisce un archivio fotografico per anno e per territorio, che conta 101 GB, 1422 cartelle e 24.481 file.

Video realizzati dal personale di vigilanza:

Prosegue l'attività di auto-produzione di brevi filmati realizzati dal personale di vigilanza destinati ad arricchire l'offerta sui social dell'Ente. In una comunicazione sempre più basata su immagini e con un'attenzione sempre più rivolta all'ambiente e ai cambiamenti climatici, questo particolare settore di intervento conserva delle potenzialità strategiche non secondarie. Attraverso questi video l'Ente si racconta, racconta il territorio e le problematiche a esso connesse. I filmati si connotano così di aspetti quali visibilità dei progetti trattati e delle criticità ambientali, trasparenza delle attività svolte, divulgazione e informazione, responsabilizzazione dei comportamenti. Questi prodotti, grazie alla rete informatica, possono raggiungere un vasto pubblico aumentando l'interesse verso le tematiche proposte e l'ambito territoriale con una possibile ricaduta economica nei confronti del turismo di prossimità, outdoor e slow. Inoltre, attraverso una proposta formativa articolata, possono essere utilizzati nelle attività didattiche.



Riprese per realizzazione documentari dell'Ente.-Foto Arch. EGAPAC

Nel corso del 2022 si sono realizzati i seguenti documentari:

- Il castello di Villecloze: grazie alla collaborazione di alcuni ricercatori locali viene raccontata la storia del castello medioevale di Villecloze (Fenestrelle, val Chisone), oggi ridotto a poco più di un rudere. Attraverso lo strumento video si è voluto riprendere un aspetto della memoria locale ancora presente nella popolazione del posto che rischiava di scomparire. Accanto a questa, altre finalità sono quelle di ricostituire un corretto rapporto di fruizione verso una località che stava diventando un non luogo e di rafforzare il legame tra i residenti e le possibilità offerte dall'Ente Parco (durata 9:23).
- 01 I laghi alpini: video introduttivo di una serie dedicata ai piccoli laghi alpini in quota. Si mettono in luce i processi di formazione dei laghi, la fauna e la flora che li abitano, le tradizioni locali che li contraddistinguono. I principali obiettivi di questa serie riguardano: sensibilizzazione sulla delicatezza attuale dei siti; in un periodo caratterizzato dall'evoluzione del clima rappresentano una testimonianza sui possibili rischi futuri di questi micro-ambienti; attraverso immagini raccolte in momenti diversi, intercettare i flussi turistici outdoor (durata 5:34).
- 02 Il lago Ruen: lago alpino inserito in un contesto ambientale di alta quota dalla quale si può ammirare la sottostante Pianura Padana. Località caratterizzata da alcuni eventi quali due incidenti aerei (durata 5:10).
- 03 Il lago La Manica: luogo frequentato dalla fauna alpina (durata 5:07).
- 04 Il lago Laus: l'azione dei ghiacciai e il loro ruolo di modellatori del paesaggio alpino (durata 3:54).
- 05 Il lago del Ciardonnet: località dove è ambientato un racconto tradizionale (durata 3:47).
- 06 I laghi del Beth: il duro lavoro dei minatori nelle omonime miniere (durata 6:27).
- 07 Il lago Nero e il lago Fauri: le problematiche della fauna e della flora raccontate da un guardiaparco (durata 9:51).

La produzione di brevi filmati ha interessato finora principalmente il settore della val Chisone; in futuro sarà aumentato lo sforzo per coprire anche altri settori del Parco, sempre con particolare attenzione alle tematiche naturalistiche e storico/culturali.

Tutti i video prodotti possono essere visionati sul sito web dell'Ente e sul canale YouTube dei Parchi Alpi Cozie.





## 6 INTERVENTI DI TUTELA, GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

L'art.7 della L.r.19/09 stabilisce tra le finalità di carattere generale delle Aree protette la tutela delle risorse naturali del territorio attraverso strategie di gestione sostenibile concertate tra le istituzioni.

L'Ente gestisce 4 parchi naturali, 2 riserve naturali e 16 Zone Speciali di Conservazione, queste ultime in delega regionale o subdelega provinciale, tutti facenti parte della Rete Natura 2000. La rete ecologica europea istituita dalla Direttiva 92/43 "Habitat" "deve garantire il mantenimento ovvero, all'occorrenza, il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, dei tipi di habitat naturali e degli habitat delle specie interessati nella loro area di ripartizione naturale".

L'art.17 della Direttiva prevede che gli Stati membri elaborino periodicamente una relazione sull'attuazione delle disposizioni adottate comprendente informazioni relative alle misure di conservazione adottate per evitare nelle zone speciali di conservazione il degrado degli habitat naturali e la perturbazione delle specie, nonché la valutazione delle incidenze di tali misure sullo stato di conservazione, tenendo particolarmente conto degli habitat e delle specie prioritari.

In attuazione a tale norma la regione, in attuazione delle convenzioni sottoscritte per la delega della gestione dei siti Natura 2000 impegna i soggetti gestori a "garantire il costante aggiornamento della Banca Dati naturalistica regionale, così come il corretto aggiornamento dei Formulari Standard. Tali attività costituiscono la base conoscitiva su cui viene elaborato ciclicamente il Report sullo stato di conservazione delle specie e degli habitat".

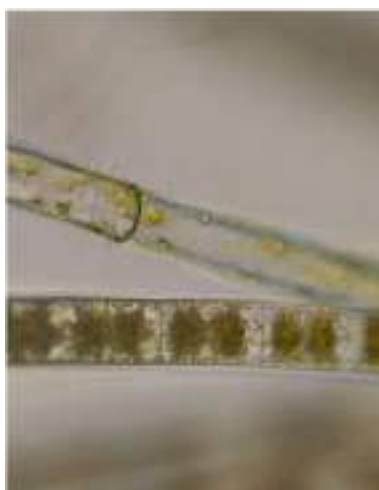
Di seguito vengono illustrate le attività che vengono svolte dall'Ente per analizzare gli ambienti protetti e le relative specie, monitorare e, se del caso, ripristinare lo stato ex ante eventuali incidenze.

### 6.1 Tutela e gestione del patrimonio naturale

#### ➤ 6.1.1 Flora e gestione forestale

##### Fioriture di macrofite acquatiche nel lago Grande di Avigliana

A partire dalla stagione estiva si è osservata nel lago Grande di Avigliana una intensa fioritura di macrofite, che ha suscitato preoccupazione e curiosità negli abitanti della cittadina, sfociate in una segnalazione al TG3 regionale, che ha emesso il 15 novembre un servizio telegiornalistico <https://www.rainews.it/tgr/piemonte/articoli/2022/11/il-millefoglio-invade-il-lago-grande-di-avigliana-bfff5777-b6c2-4606-979a-512d1d8a1585.html> .



Alcune delle specie individuate nelle fioriture estive del lago Grande: a sin. la macrofita *Myriophyllum spicatum*; a dx. le alghe dei generi *Zygnema* e *Oedogonium*. - Foto ENEA - SSPT Proter-BES

Con nota prot.3826 del 17.11.22 l'Ente ha segnalato ad Arpa Piemonte la non consueta fioritura algale, e una discreta espansione della pianta acquatica *Myriophyllum spicatum* ed ha richiesto supporto tecnico per comprendere:

- quali specie di alghe si stessero diffondendo e se queste fossero indicatrici di cambiamenti importanti all'interno delle acque del lago;
- se vi fosse una correlazione tra tali fioriture e un eccesso di nutrienti nelle acque.

Arpa, che svolge con cadenza triennale il monitoraggio della macrofite lacustri nel bacino ai fini della valutazione dello stato di qualità, aveva già eseguito i controlli nel luglio, individuando sei specie: *Myriophyllum spicatum*, *Najas marina*, *Najas minor*, come nel 2019, e *Potamogeton crispus*,

*Potamogeton perfoliatus* e *Potamogeton pusillus*. “Rispetto al 2019 si è evidenziata, oltre ad una maggiore diversità biologica, anche una maggiore estensione delle piante, in termini di superficie occupata, ma anche di densità.”

L'Agenzia ha inoltre rilevato un aumento dell'indice MacrolMMI (Macrophytes Italian MultiMetric Index), che è passato da un valore di 0.37 (qualità cattiva) ad un valore di 0.53, vale a dire giudizio scarso secondo quanto previsto dal D.M. 260/2010.

Il 21 novembre è stato eseguito un ulteriore campionamento delle acque per le indagini chimico-fisiche ed e di piante ed alghe, che ha confermato la presenza di *Myriophyllum spicatum*, specie autoctona, ed escluso quella di *Myriophyllum aquaticum*, pianta esotica osservata a Torino nel Po nel 2016-2017. Le alghe filamentose avvolte attorno al fusto dei *Myriophyllum*, e depositate in riva al lago appartenevano a due generi frequenti nelle acque dolci: *Zygnema sp.* e *Spirogyra sp.* che sono indicatrici di media trofia: *Zygnema* ha un indice IBMR di 13, *Spirogyra* 10 e *M. spicatum* 8, su una scala che va da 0 (organismo eterotrofo indicatore di distrofia) a 20 (specie indicatrice di oligotrofia).

Secondo i tecnici di Arpa l'abbondanza di piante e alghe, segno di eutrofizzazione del lago, potrebbe esser collegabile alle forti temperature dell'acqua o a una abbondanza di nutrienti nell'acqua.

Per quanto riguarda questi ultimi Arpa osserva due costanti:

- “1. la concentrazione (...) in superficie è sempre nettamente inferiore a quella della profondità
2. l'anno 2019 ha visto concentrazioni di nutrienti quasi sempre superiori a quelle del 2022. Sembra quindi potersi escludere che la concentrazione di nutrienti possa avere avuto una importanza rilevante nell'origine della fioritura.”

Arpa ha concluso la sua relazione affermando che, “seppure la crescita delle piante nel lago sia decisamente aumentata, non si tratta di piante esotiche. Condizioni favorevoli sono state le temperature relativamente alte e il basso livello dell'acqua che ha favorito la penetrazione dei raggi luminosi anche grazie alla maggiore trasparenza. Sembrerebbe quindi che la fioritura di macrofite possa essere dovuta alla presenza contemporanea di più fattori favorevoli alla loro crescita.”

In ultimo Arpa ha evidenziato che “nel 2023 sono già pianificate attività di monitoraggio ordinario ai sensi della normativa vigente sulla qualità delle acque, sia sul lago Grande sia su lago Piccolo, e che in tali occasioni si manterrà l'attenzione sui fenomeni osservati, qualora dovessero ripetersi.”

## Monitoraggi floristici

Di seguito i risultati dei monitoraggi di alcune specie floristiche di particolare interesse:

- ***Cypripedium calceolus***: è stato effettuato il monitoraggio di una stazione con il tecnico dell'IPLA A.S.; non è stata rilevata nessuna fioritura, probabilmente per la sfavorevole stagione, molto arida; la stazione appare comunque in espansione con 43 piante.
- ***Aethionema thomasianum***: sono proseguiti il controllo periodico di una stazione con il tecnico dell'IPLA A.S. ed il conteggio degli steli florali, risultati in diminuzione.
- ***Cortusa matthioli***: il monitoraggio delle stazioni in val Chisone ed alta val Susa, evidenzia una diminuzione della specie, probabilmente a causa della stagione molto asciutta.
- ***Swertia perennis***: è stato effettuato il secondo anno di monitoraggio nella ZSC Lago Nero.
- ***Melampyrum arvense***: controllo della stazione relitta nella ZSC Champlas Colle Sestriere.



*Cypripedium calceolus*.- Foto Arch. EGAPAC



## Monitoraggio delle piante esotiche invasive nei siti della Rete Natura 2000 bassa Valle di Susa

Le specie vegetali esotiche invasive, al pari di quelle animali, costituiscono una comprovata minaccia alla conservazione della biodiversità, e possono causare danni all'agricoltura e all'allevamento, nonché



*Senecio inaequidens*, esotica invasiva tossica per gli equini. Fiore a sinistra e foglie a destra. - Foto D. Barolin).

incrementare la spesa per la gestione delle infrastrutture, e talvolta generare problemi di salute (allergie, irritazioni, ustioni etc.).

Ne deriva l'importanza di monitorare presenza e diffusione di queste specie sul territorio.

L'Ente di gestione ha provveduto, nel corso del 2022, al monitoraggio delle piante esotiche invasive nei siti della Rete Natura 2000 della bassa Val Susa, tramite il lavoro di una Guardaparco che ha effettuato 15 sopralluoghi lungo i confini delle ZSC "Arnodera Colle Montabone", "Oasi xerothermiche della Valle di

Susa - Orridi di Chianocco e Foresto" e "Laghi di Avigliana". I dati relativi sono stati registrati sull'App "iNaturalist". Sono state rilevate complessivamente 3 specie vegetali esotiche invasive: *Guizotia abyssinica* (Guizotia, sponda Nord del Lago Grande di Avigliana), *Broussonetia papyrifera* (Gelso da carta, a Nord del Lago Grande di Avigliana) e *Senecio inaequidens* (Senecio sudafricano, nella città di Avigliana, all'esterno del Parco).

## Monitoraggio della flora e vegetazione alpina nell'ambito del progetto internazionale "GLORIA" (Global Observation Research Initiative in Alpine Environments)

La professionalità di alcuni Guardaparco dell'Ente, su richiesta del Dipartimento DBIOS dell'Università degli Studi di Torino, è stata messa a disposizione per l'affermato progetto internazionale GLORIA (Global Observation Research Initiative in Alpine Environments), che dall'inizio del XXI secolo si prefigge di monitorare gli effetti dei cambiamenti climatici sulla vegetazione di alta montagna in Europa, tramite il lavoro di un'equipe di rilevatori specializzati nel riconoscimento della flora d'alta quota.

Nel corso del mese di luglio 2022 è stato possibile svolgere, congiuntamente al personale del Dipartimento DBIOS e sotto il coordinamento di ARPA VDA, le attività programmate nell'ambito del monitoraggio in campo, basato sulla ripetizione dei rilevamenti di vegetazione previsti nell'ambito del progetto GLORIA, già effettuati durante le campagne di rilevamento del 2002 – 2012 e 2017. La squadra di rilevatori botanici ha lavorato sull'area di studio IT-MAV, realizzando puntuali rilievi sui siti SU\_1, SU\_2 ed SU\_3 in comune di Champdepraz, e SU\_4 in comune di Valtournenche.

Secondo il protocollo GLORIA (Pauli et al. 2015 e aggiornamenti 2018), i rilevamenti (condotti da personale qualificato e già formato sul protocollo in questione) vengono realizzati ogni 5-7 anni mediante la seguente procedura:

- precisa ri-localizzazione di quattro cluster (3x3m) di plot quadrati (1m<sup>2</sup>), in corrispondenza a ciascuno dei punti cardinali per ogni cima e delimitazione delle 8 aree (SAS) per il rilevamento della flora a -5 m e a -10 m, sotto la cima;
- rilevamento dei sottostanti parametri all'interno di ciascun quadrato di 1 m<sup>2</sup>;
- stima visiva della copertura (%) di ciascuna specie e dei diversi tipi di substrato;
- quantificazione della copertura di ciascuna specie con il metodo dei contatti rispetto ad una griglia di 1m<sup>2</sup>, a maglie di 0.1 m;
- conteggio della frequenza delle specie in ciascuna delle 100 maglie 0.1 m della griglia (16 quadrati per cima);

- censimento della flora presente nelle 8 sezioni di ciascuna cima (SAS) (4 sezioni, una per ciascun punto cardinale, entro il limite pari a -5 m dalla sommità ed altre 4 comprese tra il limite inferiore -5 m e -10 m dalla sommità), con stima dell'abbondanza di ciascuna specie;
- download dei dati di temperatura forniti dai *datalogger*;
- inserimento dei dati rilevati sul sistema centrale di raccolta dati dell'Università di Vienna.

Con la campagna di rilevamenti oggetto della convenzione, si è costituita una serie di dati derivante da attività di rivisitazione di differenti siti floristici, unica in Europa ed estesa su un arco temporale di 20 anni, consolidando una collaborazione con l'Università di Vienna che permetterà lo Sviluppo delle seguenti ricerche, sulla base dei dati raccolti:



*Rilievi vegetazionali effettuati nell'ambito del progetto internazionale Gloria. - Foto D. Barolin*

scala di dettaglio (risoluzione di 1 m) per tutte le cime, uno strumento che IT-MAV può fornire grazie alla realizzazione da parte del personale di Arpa Valle d'Aosta di voli con APR, in corrispondenza alla campagna di rilevamenti 2022.

- Stesura di una pubblicazione scientifica a scala paneuropea (comprendente circa 35 regioni europee) incentrata sui cambiamenti in ricchezza di specie e in indice di termofilizzazione in relazione ai potenziali driver ambientali (cambiamenti climatici, deposizione di N, uso del suolo).

- Altre analisi pianificate:

- a) spostamenti orizzontali delle specie in relazione alla topografia e all'esposizione (ad esempio, spostamenti verso i versanti nord più freschi),
- b) omogeneizzazione della vegetazione in tutti i siti europei oggetto di rilievi,
- c) confronto metodologico tra la stima visiva della copertura, il metodo dei punti e del conteggio della frequenza nei subplot (0,1x0,1m), per l'individuazione delle specie e della loro abbondanza in quadrati di 1x1m,
- d) analisi dei dati di temperatura del suolo: confronto tra diverse metriche derivate dai *datalogger* e importanza relativa lungo un gradiente ambientale europeo.

Analizzando una base di dati così robusta, sarà possibile comprendere come la flora di alta quota stia fronteggiando i cambiamenti climatici, prevedere futuri scenari di arricchimento/perdita di biodiversità nelle zone alpine e nivali e se saranno quindi necessarie misure di conservazione per garantire la sua sopravvivenza a lungo termine.

- confronto tra modelli di distribuzione delle specie e dati rilevati sulle cime; con questo approccio si cercherà di valutare come la presenza e l'abbondanza delle specie dovrebbero essere cambiate, tra il 2001 e il 2022, in base alle loro nicchie climatiche, confrontando queste previsioni con i cambiamenti effettivi osservati; successivamente, si cercherà di spiegare le differenze tra le previsioni e le osservazioni, in rapporto alle discrepanze tra le tendenze macroclimatiche (alla base delle previsioni del modello) e le tendenze microclimatiche (misurate sui siti dai data-logger di temperatura del suolo).

- valutazione del ruolo della complessità topografica dell'area sommitale nel determinare la probabilità di estinzione delle specie da una cima.

A questo scopo, si prevede l'utilizzo di DEM a



*La collaborazione con Università di Torino e Arpa VdA prevede lo sviluppo del progetto GLORIA su aree di competenza territoriale dell'Ente.-Foto D.Barolin*

Dopo che sarà stata effettuata l'analisi comparativa di tutti i dati raccolti dai vari gruppi di ricerca, disamina che verrà effettuata dall'Università di Vienna, si potranno effettuare opportune considerazioni circa le strategie di azione volte alla conservazione di specie ed habitat e lavorare alla redazione di un articolo scientifico divulgativo da pubblicare sul Sito e sui Canali Social dell'Ente per far conoscere al

pubblico il lavoro svolto in collaborazione con l'Università di Torino e più in generale, la tematica relativa alle ripercussioni del Riscaldamento Globale sulle comunità vegetali di alta quota e sul paesaggio alpino.

I risultati di questo studio saranno importanti anche per quanto riguarda le comunità vegetali di alta quota delle Aree Protette delle Alpi Cozie, che seguono dinamiche comuni e che potrebbero costituire un interessante area di studio per estendere il network del progetto GLORIA e l'area di indagine per valutare le risposte della vegetazione d'alta quota al cambiamento climatico, e le prospettive future in relazione agli obiettivi di conservazione e gestione dei Siti natura 2000 in gestione.

### Avvelenamenti accidentali da piante tossiche in animali domestici: diagnosticarli per conoscerli

Nell'ambito della collaborazione con l'ASL TO3, titolare del progetto "Avvelenamenti accidentali da piante tossiche in animali domestici: diagnosticarli per riconoscerli", l'ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie, partner di progetto, ha offerto supporto botanico per la raccolta e il riconoscimento di specie vegetali contenenti potenziali sostanze tossiche e la raccolta di informazioni circa potenziali casi di avvelenamento di animali domestici nei territori delle Alpi Cozie.



*Il Colchicum autumnale, una specie autunnale altamente tossica.-Foto rep.*

Le intossicazioni da piante sono, infatti, la seconda causa di avvelenamento negli animali da compagnia e nei ruminanti, dopo i pesticidi. Il progetto intende indagare le componenti chimiche di alcune specie vegetali al fine di individuare test diagnostici rapidi e sensibili per l'identificazione della loro tossicità in caso di sospetto avvelenamento. Nel corso dell'estate 2022, a partire dal mese di maggio sino al mese di ottobre, il contributo dell'Ente si è concretizzato nella selezione di un elenco di specie tossiche presenti sul territorio delle aree protette in gestione, nella raccolta e conservazione in congelatore di alcuni esemplari appartenenti a tali specie, e nella consulenza botanica per la corretta determinazione di alcuni esemplari di Sorgo sospettati di essere causa di avvelenamento.

SPECIE RACCOLTA	RACCOLGITORI	DATA RACCOLTA	UBICAZIONE CAMPIONE	Consegna
Ambrosia artemisiifolia	Melli C., Frache B.	07/15/22	Arigliana	7-12-2022
Datura stramonium	Mangini e Teppa	09/08/22 e 21/09/22	Arigliana	7-12-2022
Colchicum autumnale	Melli C., Frache B.	29/08/2022	Mentoulles	17-11-2022
Solidago gigantea	Teppa, Mangini	21/08/2022	Arigliana	7-12-2022
Hypericum perforatum	Teppa, Mangini	21/08/2022	Arigliana	7-12-2022
Edera helix	Teppa, Mangini	21/08/2022	Arigliana	7-12-2022
Phytolacca americana	Teppa, Mangini	21/08/2022	Arigliana	7-12-2022
Polygonum lapathifolium	Teppa, Mangini	21/08/2022	Arigliana	7-12-2022
Melilotus alba	Teppa, Mangini	21/08/2022	Arigliana	7-12-2022
Aethusa cynapium	Teppa, Mangini	21/08/2022	Arigliana	7-12-2022
Taxus baccata	Mangini	24/08/2022	Arigliana	7-12-2022
Sorghum halepense (forlato)	Teppa	18/08/2022	consegnato a Vet ASL TO3 il giorno stesso	18-08-2022
Veratrum album	Melli C., Frache B.	29/08/2022	Mentoulles	17-11-2022
Rumex acetosella	Melli C., Frache B.	29/08/2022	Mentoulles	17-11-2022
Aconitum vulparia	Melli C., Frache B.	03/09/2022	Mentoulles (su segnalazione Vet ASL TO3 nei pressi Solanica)	17-11-2022
Aconitum aniflora	Melli C., Frache B.	03/09/2022	Mentoulles	17-11-2022
Verbascum thapsus	Melli C., Frache B.	03/09/2022	Mentoulles	17-11-2022



Laburnum alpinum	Melli C., Frache B.	03/09/2022	Montoules	17-11-2022
Pteridium aquilinum	Melli C., Frache B.	03/09/2022	Montoules	17-11-2022

## HERB-TO-CHANGE: digitalizzazione degli erbari dell'Ente

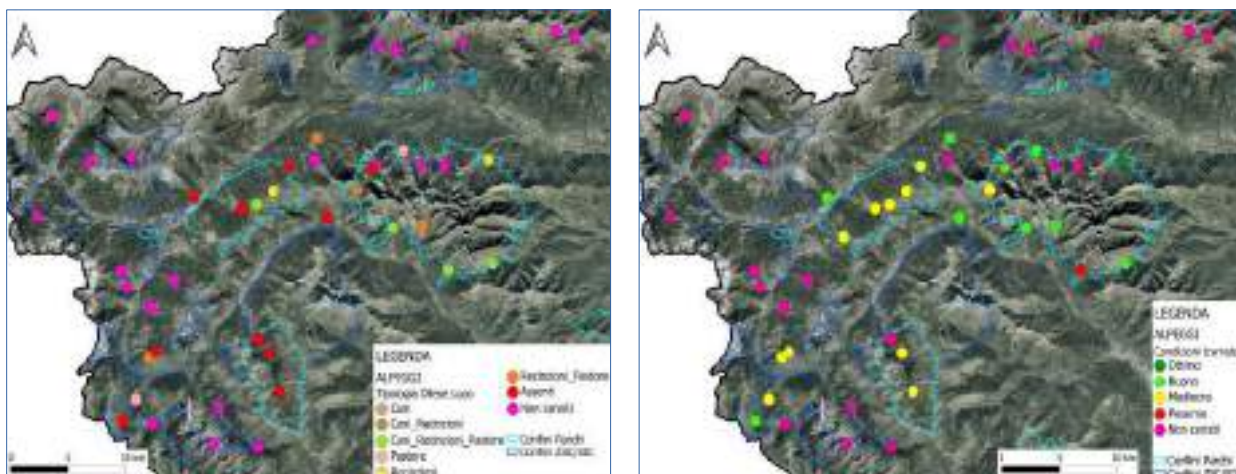
Una collaborazione tra Università degli Studi di Torino ed Ente di Gestione Aree Protette Alpi Cozie ha gettato le basi per la valorizzazione degli erbari conservati presso le sedi dell'Ente di gestione, mediante apposita convenzione che prevede la digitalizzazione degli *exsiccata* appartenenti alle collezioni dell'Ente e l'inserimento delle immagini scansate nel circuito internazionale promosso da Orti Botanici e Università di tutto il mondo ed accessibile al pubblico. Nella primavera 2022, un ex dipendente dell'Ente ha intercettato un erbario storico risalente agli anni '30 del '900: l'erbario si è rivelato appartenente al Professor Carlo Enrico Malan, che nel 1957 diede vita all'Istituto di Microbiologia Agraria e Tecnica dell'Università di Torino coprendone la relativa cattedra dopo aver già ricoperto quella di patologia Vegetale. L'erbario, nominato "*Herbarium Vallium Valdensium Pedemontii*", risulta composto da erborizzazioni provenienti dalla vicina Val Pellice. Nell'ambito del sopra citato Progetto HerbToChange, si è deciso di catalogare l'erbario del Professor Malan acquisendolo tra quelli già appartenenti all'Ente Parco. Questo prezioso erbario, insieme agli altri campioni raccolti nelle sedi dell'Ente, grazie alla convenzione e alla strutturazione del lavoro, saranno presto consultabili dal pubblico, e la loro digitalizzazione restituirà dati relativi alla raccolta dei campioni (località, quota, esposizione, fenologia) che potranno costituire la base per studi relativi alla risposta delle specie vegetali al cambiamento climatico, fornendo strumenti di paragone anche per i territori in gestione all'Ente.



Uno dei fogli d'erbario del Prof. Malan, che entrerà a far parte del progetto HerbToChange.- Foto D.Rosselli

## Gestione della pastorizia in alpeggio

Per definire gli interventi mirati per il mantenimento e la valorizzazione delle attività agro-silvo-pastorali e le iniziative atte al mantenimento del patrimonio, nella relazione di programma del bilancio 2021 si era ritenuto di acquisire gli elementi utili ad orientare le scelte degli amministratori, con il rilievo delle caratteristiche salienti di ogni singola impresa operante sul territorio, la verifica delle necessità di infrastrutturazione e della presenza di un piano di pascolo.



Due delle 15 cartografie interpretative relative allo stato degli alpeggi nelle Aree protette delle Alpi Cozie. Elab. EGAPAC

Nel 2022 è stato completato il lavoro di raccolta dei dati delle imprese agricole operanti nelle aree protette. Sono stati presi in esame i vincoli ambientali, le informazioni generali di ogni comprensorio, i fabbricati e le infrastrutture di alpeggio, le caratteristiche del pascolo, le modalità di conduzione e di alle-

vamento, la sostenibilità, la presenza di ristorazione/ricettività, le modalità di lavorazione del latte, la presenza di altre eventuali attività.

Ogni alpeggio è stato visitato ed i conduttori sono stati intervistati compilando assieme una apposita scheda.

Nel contempo si è proceduto a recuperare presso l'Azienda Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura - ARPEA i dati delle aziende presenti nei rispettivi database. Quest'ultimo lavoro è stato più complicato di quanto ci si aspettasse perché si è dovuto superare diverse difficoltà di ordine burocratico



*E' stata avviata la procedura di affidamento dei piani di pascolo.-Foto M.Ottino*

e sollecitare, dopo il ricevimento di un primo pacchetto di dati, il completamento dell'intero quadro territoriale di nostra competenza. Per questa ragione è stato possibile effettuare una prima rappresentazione cartografica su QGIS con la scelta di 15 tematiche, per ora espressa solo per alpeggio, che sarà successivamente rappresentata per superficie pascoliva aziendale.

Nell'anno si è inoltre preceduto ad adempiere alla richiesta di affidamento a professionista esterno ed a carico dell'ente delle analisi floristico-vegetazionali di alcune aree pascolive propedeutiche alla realizzazione dei piani di pascolo. Con determinazione 372 del 22.12.2022 sono stati individuati nelle Alpi della Tour (Mompantero) e della Certosa di Montebenedetto (Villarfoc-

chiardo), i comprensori di pascolo destinatari dei Piani Pastorali Foraggeri e a formalizzare determinazione a contrarre per l'affidamento degli incarichi relativi ai rilievi e alla successiva redazione degli strumenti di Pianificazione Pastorale e delle Carte degli Habitat dei suddetti comprensori. L'affidamento è stato perfezionato nel febbraio 2023.

### **Commissioni pascolo e controllo attività zootecniche**

La partecipazione alla gestione delle attività di pascolo all'interno dei territori del Parco naturale Gran Bosco di Salbertrand avviene garantendo la presenza di personale dell'Ente (guardaparco e tecnici) alle Commissioni pascoli istituite dai Comuni dei territori interessati. Le Commissioni hanno finalità consultive e la presenza di figure in rappresentanza dell'Ente può essere utile per la soluzione di problemi di conservazione legati all'attività zootecnica e in termini di esclusiva sorveglianza e controllo dei pascoli (mantenimento confini di pascolo, conferma direttive imposte dalle c.p. o dall'Ente, carico bestiame ecc...).

Nel 2022 si sono svolte con la partecipazione di personale dell'Ente le seguenti commissioni pascolo:

- Oulx il 18.01.2022
- Salbertrand il 22.04.2022
- Exilles il 28.04.2022

Spesso si è reso necessario provvedere a successivi incontri per chiarire alcune difficoltà riscontrate nell'affidamento della gestione dei pascoli, risolte quasi sempre in modo negativo per assenza degli organi decisionali preposti (Comuni).

Tra le altre attività svolte si ricordano:

- predisposizione scrittura privata con l'Associazione Saint Claude du Gad per la gestione pascoli su terreni di nostra proprietà con l'ausilio di personale tecnico;
- parere scritto alla Città Metropolitana di Torino per richiesta attingimento acqua azienda zootecnica locale, su Rio Ourette interno al Parco naturale Gran Bosco di Salbertrand, redatta con personale tecnico;



- sorveglianza e controllo attività di pascolo nei territori comunali. Per cercare di dirimere alcune criticità sorte nella gestione di comprensori di pascolo privati su indicazione della direzione si sono svolti, con esito negativo, alcuni sopralluoghi;
- interventi di recinzione e tutela habitat torbiera (Blégier e Assietta) in coordinamento con gli allevatori titolari del diritto di alpeggio;
- in tutte le commissioni si è evidenziato il problema dell'approvvigionamento idrico senza ottenere risultati concreti, in particolare si è aggiunta nel corso del 2022 l'assenza di acqua fin da metà stagione nei vasconi in legno della torbiera Blégier e l'assenza di acqua alla captazione Randuin;
- effettuati ulteriori sopralluoghi per sistemazione punti acqua, in particolare in località tornanti Blégier e torbiera Blégier con tecnici e operai dell'ente al fine di pervenire ad una soluzione definitiva. Nell'ambito del progetto Pitem i tecnici hanno individuato nuove soluzioni da mettere in opera in futuro;
- rilascio permessi di transito e autorizzazioni alla sosta di roulotte in uso agli allevatori;
- redazione relazione conclusiva andamento stagione pascoliva 2022 comunicata al CFAVS.



*Pascolo ovino all'Assietta, sullo sfondo torbiera recintata.- Foto G. Roux Poignant*

### Rete fenologica Forestale Piemontese

La fenologia è il settore della biologia che studia i rapporti tra i fattori ambientali e i fenomeni periodici degli organismi viventi, rilevabili secondo parametri oggettivi, che permette di comprendere e approfondire la risposta degli ecosistemi alle variazioni climatiche.



*Da 14 anni i guardaparco raccolgono per Regione Piemonte i dati fenologici di alcune specie arboree.- Elab. Regione Piemonte*

In Regione Piemonte nel 2008 sono stati definiti numerosi siti di rilevamento della fenologia di ambienti forestali per indagare quali siano le risposte alle variazioni climatiche in atto; i Parchi Alpi Cozie collaborano al rilevamento con il Settore Fitosanitario della Regione, con l'intento di fornire utili informazioni alla comprensione delle risposte dei boschi piemontesi ai cambiamenti climatici e ambientali attuali e futuri.

Nelle Aree protette delle Alpi Cozie si effettuano i rilievi fenologici in quattro differenti settori. Nel corso del 2022 sono state effettuate le seguenti uscite:

- 43 nel Parco dei Laghi di Avigliana (per le specie Nocciolo e Frassino),

- 27 nel settore Val Sangone del Parco Orsiera Rocciavré (per la specie Faggio),

- 12 nel Parco del Gran Bosco di Salbertrand (per le specie Larice e Sorbo degli uccellatori),

- 6 nel Parco Val Troncea (per la specie Larice),

per un totale di 88 uscite.

In tutte le occasioni sono state compilate le schede di rilevamento e nel corso dell'anno sono stati scaricati i dati dei *data logger* installati nelle diverse stazioni. Le schede compilate sono state inviate al settore Fitosanitario della Regione Piemonte, sezione Agrometeorologia.

### Alberi monumentali

Negli anni precedenti l'Ente aveva segnalato ai sensi L.14.1.2013, n.10 al Settore regionale Foreste della Regione Piemonte le schede di un notevole esemplare di *Pinus uncinata* Mill., della Val Troncea (Pragelato) (circonferenza 203 cm) e di un esemplare (circonferenza 455 cm) e due gruppi omogenei (circonferenza 435 e 315 cm) di *Pinus cembra* L. in comune di Usseaux, tutti all'interno della ZSC Val Troncea, di dimensioni ed età interessanti ai fini della segnalazione quali alberi monumentali. Con determinazione n.345/A2614A/2020 del 20.7.2020 tutti questi esemplari sono stati inseriti nell'Elenco regionale degli Alberi monumentali; con D.M. n.0205016 del 5.5.2021 i Pini cembri sono stati dichiarati anche Alberi monumentali d'Italia.



Cartello identificativo del Pino cembro di Usseaux, di oltre 200 anni di età.- Foto Arch. EGAPAC

ed età interessanti ai fini della segnalazione quali alberi monumentali. Con determinazione n.345/A2614A/2020 del 20.7.2020 tutti questi esemplari sono stati inseriti nell'Elenco regionale degli Alberi monumentali; con D.M. n.0205016 del 5.5.2021 i Pini cembri sono stati dichiarati anche Alberi monumentali d'Italia.

Nel corso del 2022 è proseguita l'azione di controllo e monitoraggio da parte del personale di vigilanza.

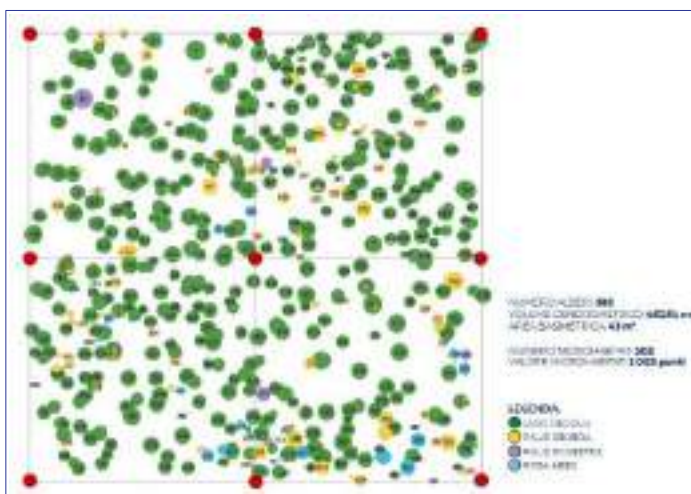
Per segnalare il valore di questi

esemplari, evidenziarne le caratteristiche di monumentalità e invitare a rispettarli e non danneggiarli Regione Piemonte ha collocato nei pressi dei cartelli segnaletici.

### Inaugurazione martelloscopi LIFE GoProFor

Giovedì 30 giugno e venerdì 1 luglio, a Oulx, in concomitanza con la Fiera BOSTER nord ovest, sono stati inaugurati i primi due "Martelloscopi" realizzati in Alta Val di Susa dai partner del progetto europeo LIFE GoProFor, in collaborazione con il Consorzio Forestale Alta Val di Susa, le Aree protette delle Alpi Cozie e l'Università degli Studi di Torino.

Il martelloscopio è un'aula permanente in bosco in cui tutti gli alberi sono stati numerati, misurati, georeferenziati e inseriti in uno specifico software utile a esercitarne al meglio la "gestione forestale". La sua realizzazione anche in Alta Valle Susa è una delle azioni implementate grazie al progetto LIFE GoProFor, che ha lo scopo di individuare e diffondere strumenti di gestione forestale atti ad aumentare gli usi compatibili alle tematiche di conservazione all'interno della Rete Natura 2000.



Il martelloscopio di Oulx nel Gran Bosco di Salbertrand.-Foto Life GoProFor

Per l'inaugurazione sono organizzate delle attività di martellata nelle due aree:

- nel martelloscopio di Savoulx: esercitazione per la selvicoltura per la prevenzione degli incendi
- nel martelloscopio del Parco naturale del Gran Bosco di Salbertrand: esercitazione per la selvicoltura prossima alla natura integrando gestione forestale con la conservazione della biodiversità.

Le attività pratiche erano mirate a accrescere le conoscenze e le competenze di tecnici forestali, gestori dei siti Rete Natura 2000, professionisti del settore ambientale e studenti universitari di scienze forestali, naturali, biologiche, ambientali.

## ➤ 6.1.2 Fauna

Nell'esame delle iniziative attuate e dei risultati conseguiti nell'anno in attuazione delle finalità di conservazione e gestione previste dalla normativa vigente (es. studi e ricerche, censimenti, abbattimenti, catture) viene osservato il criterio sistematico.

### ARACNIDA

#### Prosecuzione attività di monitoraggio

I ragni sono prevalentemente dei predatori entomofagi, posti all'apice della catena alimentare degli artropodi. Svolgono un'importante funzione nell'ecosistema e costituiscono degli ottimi indicatori di biodiversità; per questa ragione l'Ente ha intrapreso una attività di monitoraggio incentrata su quest'ordine.

Nel 2022 il guardaparco incaricato dei rilievi sull'araneofauna ha inserito su iNaturalist quanto rilevato durante alcune escursioni nelle Zone Speciali di Conservazione esterne al versante Val Chisonino del Parco naturale Orsiera Rocciavré. Sono state effettuate un'uscita nella ZSC Chaberton e area limitrofa francese, una in Valle Thuras, due nella ZSC Champlas (da Sestriere al Fraiteve, e da Rollières a Champlas Janvier).

I ragni osservati sono stati pochi. Da segnalare: un esemplare di Agelenidae del genere *Eratigena*, che risulta abbastanza infrequente nella nostra area (Piemonte, Provincia di Torino), dove stando a iNaturalist sono stati osservati solo altri tre - quattro esemplari in tre aree geografiche dell'alta Val di Susa, tutti inseriti sul progetto dell'ente presente sulla piattaforma iNaturalist. Nello stesso posto si sono visti tre Lycosidae, che per ora sono identificati come *Xerolycosa nemoralis*, specie (e genere) osservata solo di rado (solo 7 osservazioni su iNaturalist in Piemonte, 24 in tutta Italia); la frequenza dei tre ritrovamenti in poche decine di metri è rilevante.

Uscita ZSC Champlas, zona Sestriere – Fraiteve: 44 osservazioni dentro e fuori ZSC, solo tre di ragni, generi comuni.

Uscita ZSC Champlas, zona Rollières – Champlas Janvier: 25 osservazioni di cui 7 ragni, generi frequenti.

Uscita ZSC Chaberton (e breve sosta in itinere nella ZSC Champlas): 50 osservazioni, solo quattro di ragni, per altro generi comuni.



*Linyphia triangularis* (Linyphiidae) è una specie comune nei boschi radi, margini boschivi, cespuglieti.- Foto A. Pane



*Eratigena* sp. (Agelenidae). Il genere *Eratigena* in Italia è poco frequente, e le osservazioni limitate.- Foto A. Pane





Due individui di *Xerolycosa nemoralis* (Lycosidae). Il genere *Xerolycosa*, presente in Europa con due specie, è osservato di rado.

Uscita ZSC Valle Thuras: 36 osservazioni, 14 di ragni; tra questi, alcune specie frequenti, e in aggiunta tre individui riconosciuti come *Xerolycosa nemoralis* (Lycosidae), poco frequente, e una *Eratigena* sp. (Agelenidae), ancora meno frequente.

A queste osservazioni si possono aggiungere quelle effettuate nel Parco naturale Orsiera Rocciavré durante i servizi a Montebenedetto, in due giorni postate 12 osservazioni di cui 6 ragni.

#### Ricerca scientifica: “distribuzione geografica di zecche Ixodidae e di agenti patogeni emergenti trasmessi da zecche in Alta Valle di Susa”

Dal 2016, grazie ad una convenzione con l'Università di Torino, prosegue il monitoraggio sull'evoluzione della presenza delle zecche in quota e la trasmissione delle malattie infettive agli esseri umani che ne vengono morsi. In particolare 15 transetti, selezionati in base alla loro rappresentatività degli habitat e alla potenziale frequentazione turistica, sono concentrati nel Parco del Gran Bosco e nei comuni dell'Alta Valle di Susa, poiché in questo settore delle Alpi Occidentali, fino ai primi anni duemila, le zecche non erano presenti. Il campionamento avviene tramite la tecnica di raccolta delle zecche con lenzuolino, detta “dragging” e la raccolta su operatore, che indossa unicamente una tuta protettiva bianca, senza il repellente, “walking”. I siti di monitoraggio sono distribuiti su fasce altimetriche tra i 1.015m e i 1.890m con esposizione sia Sud che Nord, dentro e fuori dall'area protetta.



Ninfa e adulto di zecca *Ixodes ricinus*.-Foto Arch. EGAPAC

recuperate direttamente sull'operatore (walking) e 509 con il telino (dragging).

Rispetto al 2021 il numero totale di zecche è risultato inferiore, probabilmente in conseguenza della particolare siccità dell'estate 2022. La distribuzione spaziale e altimetrica è risultata invariata rispetto al 2021 con la conferma del progressivo innalzamento della quota limite di presenza. Il ritrovamento di 4 ninfe in uno dei due siti più alti a quota 1.850m, in 3 sessioni differenti, è un segnale del cambiamento climatico in corso, per il quale diventa importante monitorare negli anni a venire le fasce altimetriche superiori ai 1.800 metri, che fino al 2018 erano risultate indenni in tutte le sessioni di campionamento.

Le ninfe sono lo stadio di sviluppo delle zecche *Ixodes* ritenute più pericolose per l'essere umano, in quanto capaci di una notevole mobilità, come gli adulti, ma con dimensioni ridottissime, tanto da risultare poco visibili sul corpo dell'ospite. La trasmissione degli agenti patogeni responsabili di zoonosi come la sindrome di Lyme avviene entro le 24-48 ore dal momento della morsicatura, per cui diventa fondamentale il controllo dopo ogni escursione e la tempestiva rimozione con apposite pinzette. Anche nel 2022 alcuni esemplari di zecche, recuperati dopo la morsicatura su guardaparco e su turisti che si sono rivolti presso gli uffici di informazione del Parco per chiedere aiuto, sono stati analizzati nei laboratori per verificarne la negatività o positività a *Borrelia* e *Rickettsia*, fornendo quindi un aiuto tangibile e tempestivo molto apprezzato. Un intervento specifico è stato attuato nel parco giochi di Oulx a seguito di una segnalazione di morsicatura; il Comune ha tempestivamente provveduto allo sfalcio delle aree prative.



Monitoraggio zecche, raccolta tramite dragging e walking sito "Aula didattica".- Foto E.Ramassa

La maggior presenza di ninfe nelle sessioni di raccolta è stata riscontrata nei mesi di aprile e maggio, mentre la loro concentrazione nei siti infestati è risultata variare da un minimo di 0,5 a 11,6 zecche per transetto di 100 metri. Nella classifica dei siti con maggior presenza di zecche rimane sempre il sito n 3 (sentiero per l'aula didattica, comune di Salbertrand) il più colpito. Sembra però non esserci una correlazione diretta tra maggior presenza di zecche e loro capacità di risalita sull'operatore, quindi maggior rischio di esposizione a morso e successiva malattia. Il rapporto più alto di esposizione al rischio è risultato per i siti n33 (sentiero n3 del Gad, Comune di Oulx), n8 (strada Bergà, Comune di Salbertrand) e n34 (Lago Borello, Comune di Oulx). In particolare per il sito n8 (strada Bergà) si riscontra la presenza costante di zecche adulte, femmine e maschi, sugli steli secchi di erba e di lamponi, in attesa di ospiti.

Ulteriori informazioni possono essere reperite al link [https://www.parchialpicozie.it/contents/attachment/News/attivita\\_2022-monitoraggio-zecche-parchi-alpicozie.pdf](https://www.parchialpicozie.it/contents/attachment/News/attivita_2022-monitoraggio-zecche-parchi-alpicozie.pdf) .

I ricercatori hanno organizzato, in collaborazione con il Parco, 3 incontri divulgativi, presso l'Unitre di Perosa Argentina, il punto Museo Brunetta di Usseaux e la sede dei soci CAI di Sauze d'Oulx. In questo caso è stata attuata una modalità di divulgazione adatta alla tipologia di turisti presenti, sfruttando sia la sala interna che il dehors all'esterno attrezzato con schermo e filodiffusione, attraendo così ascoltatori a passeggio nel paese che si sono poi fermati.

Per il 2023 l'Università ha proposto di aggiungere almeno un transetto ad una quota superiore ai 1850m per verificare il fenomeno di occupazione del territorio delle zecche, in espansione per il cambiamento climatico e di aggiungere uno due transetti nel Parco Orsiera Rocciavré nella zona turistica della Certosa di Monte Benedetto, da cui sembrano provenire alcune zecche trovate addosso ai guardaparco.



# INSETTI

## Ali di Luna

Al termine del periodo di monitoraggio eseguito dal guardaparco M.R. sulle falene dell'Alta Valle di Susa, i risultati del lavoro (oltre 300 specie individuate nella stazione presso la sede del Parco del Gran Bosco di Salbertrand) hanno trovato una parziale collocazione nel secondo depliant "Ali di Luna" per cercare di "aprire gli occhi sui patrimoni di biodiversità custoditi nel nostro territorio



Ali di Luna 2 illustra 164 specie di falene del Parco.-Foto M.Rosso

## Alpages Sentinelles - Monitoraggio di ortotteri e lepidotteri diurni

Nel corso del 2022, il personale dell'Ente ha portato a termine il biennio di monitoraggio entomologico previsto nell'ambito del progetto PITEM Biodiv'Alp (GEBIODIV e COBIODIV), in applicazione del protocollo "Alpages Sentinelles", volto allo studio degli effetti della gestione pastorale e dei cambiamenti climatici sulle praterie subalpine e alpine. In particolare, le attività di ricerca sono state condotte tra giugno e settembre 2021 e 2022 in 8 stazioni di rilievo (da 1750 a 2600 m) in un comprensorio pascolivo del Parco Naturale Val Troncea, affiancando il monitoraggio di lepidotteri diurni e ortotteri ai rilievi floristici previsti dal protocollo.

Farfalle e cavallette sono stati scelti come gruppi tassonomici di riferimento, grazie alla loro riconosciuta utilità come indicatori ambientali, soprattutto in riferimento alle aree aperte, in conseguenza dello stretto legame di molte specie di lepidotteri con una o poche specie vegetali e della sensibilità di alcuni ortotteri alle condizioni microclimatiche a livello del suolo.

Nell'arco del biennio di monitoraggio, nell'area di studio è stata accertata la presenza di 96 specie di farfalle e 21 di cavallette. Confrontando i dati raccolti in stazioni di campionamento caratterizzate da una differente gestione delle praterie (controllo non gestito vs pascolato), indipendentemente dall'effettivo pascolamento al momento dei rilievi, non sono state riscontrate differenze significative per quanto riguarda la diversità di lepidotteri diurni e ortotteri, in termini di ricchezza specifica e di abbondanza. Tuttavia, l'analisi dei dati evidenzia per entrambi i gruppi tassonomici un cambiamento rilevante in termini di composizione delle comunità tra le stazioni gestite a pascolo e quelle lasciate ad evoluzione naturale. I medesimi risultati sono stati ottenuti prendendo in considerazione solo le stazioni pascolate e confrontando le comunità presenti prima e dopo il pascolamento.

Alla luce dei risultati ottenuti, la conservazione della biodiversità di lepidotteri diurni e ortotteri nelle praterie subalpine e alpine nell'attuale scenario di cambiamento climatico non può prescindere dal pascolo, purché svolto in maniera estensiva e con carichi di bestiame adeguati. Tuttavia, i dati indicano che il mantenimento di superfici di prateria non pascolate può essere un'ottima strategia per garantire la salvaguardia anche delle specie più sensibili al pascolamento, tendenzialmente più esigenti in termini di umidità e legate a temperature relativamente fresche a livello del suolo.

In questo contesto, la creazione di un mosaico di zone adibite al pascolo e non pascolate all'interno di ogni comprensorio pascolivo (anche ruotate annualmente) potrebbe non solo essere adottata come strategia per una generale conservazione della biodiversità entomologica, ma potrebbe rivelarsi efficace anche come adattamento gestionale agli effetti prodotti dal *climate change* sulle farfalle e sugli ortotteri delle praterie subalpine e alpine.



*Euphydryas aurinia glaciegenita* (a sinistra) e *Stenobothrus coticus* (a destra). Foto: D. Giuliano).

## Archivio genetico della biodiversità: DNA barcoding dei lepidotteri e coleotteri delle Alpi Cozie.

Il progetto di ricerca congiunto tra il Naturwissenschaftlichen Sammlung der Tiroler Landesmuseen, (Collezione naturalistica dei Musei Statali Tirolesi), il Kärnten museum (Museo statale della Carinzia) e le Aree protette delle Alpi Cozie, realizzato tra il 2020 e il 2022, si proponeva di individuare le farfalle presenti nei Parchi naturali delle Aree protette delle Alpi Cozie. Peter Huemer (responsabile della Collezione naturalistica dei Musei Provinciali Tirolesi) e Christian Wieser (responsabile del dipartimento di Zoologia del Kärnten museum) hanno diretto la ricerca. Poiché circa il 90% delle specie di lepidotteri conosciute nell'Europa centrale è rappresentato da insetti notturni, le ricerche sul campo si sono



concentrate dopo il tramonto. I due scienziati hanno trascorso molte notti all'aperto, utilizzando fonti di luce artificiale per attirare le falene e determinarne la specie. Nello studio sono state incluse anche le farfalle diurne e le falene attive di giorno. Queste popolazioni sono state sottoposte ad analisi genetiche presso la University of Guelph, Ontario, Canada che ha proposto di utilizzare una porzione del gene mitocondriale *cox1* (codificante per la citocromo C ossidasi I) come "firma molecolare" per identificare ogni specie. Questa sequenza (il *DNA barcoding* o *Codice a barre del DNA*) può essere assimilata al codice a barre presente sulle merci e permette di determinare la specie di appartenenza di animali e piante raccolti in natura, anche in assenza di specifiche conoscenze tassonomiche.



La ricchezza floristica è una condizione essenziale per la biodiversità dei lepidotteri. - Foto Tiroler Landesmuseen

Nel corso del progetto sono state scoperte ben 1170 specie di farfalle, dimostrando in tal modo che la diversità delle specie presenti nelle Alpi Cozie è di gran lunga sottostimata e che essa è un fattore importante anche a livello extra regionale. La popolazione di farfalle delle Alpi Cozie è estremamente varia, e con una composizione unica nel suo genere in tutto l'arco alpino. Peter Huemer nel corso del progetto ha individuato diverse specie ancora sconosciute a livello mondiale. Due di queste sono state descritte e denominate, si tratta di *Megacraspedus cottiensis* (Gelechiidae) e di *Caryocolum lamai*. Altre quattro o cinque specie, ancora senza nome, sono rintracciabili solo in questa area delle Alpi Cozie.

Per il territorio nazionale italiano, inoltre, sono state fatte 14 nuove scoperte (tra cui *Agnoea langohri* (Palm, 1990) (Lypusidae), *Agonopterix flurii* Sonderegger, 2013, *Depressaria ululana* Rössler, 1866 (Depressariidae), *Aproaerema incognitana* (Gozmány, 1957), *Megacraspedus peslieri* Huemer & Karsholt, 2018, *Ephysteris olympica* Povolný, 1968, *Caryocolum mazeli* Huemer & Nel, 2005 (Gelechiidae), *Elachista wieseriella* Huemer, 2000 (Elachistidae), *Procapperia*

*linariae* (Chrétien, 1922) (Pterophoridae), *Pammene epanthista* (Meyrick, 1922) (Tortricidae)). Il DNA Barcoding è attualmente disponibile per un totale di 1118 specie. Ciò significa che nelle Aree protette delle Alpi Cozie è stata sviluppata la banca dati genetica più ampia e completa di ogni altra area protetta d'Europa.

Per gli istituti di ricerca coinvolti, i dati raccolti vanno a integrare le ricerche condotte in precedenza nella regione alpina centro-orientale.

## ANFIBI

### Rana temporaria

Il monitoraggio dei siti di riproduzione nella ZSC VAL TRONCEA e restanti Siti natura 2000 in gestione ha consentito di rilevare una moria di rane in valle Argentera e al Selleries in val Chisone. Vi è stato dunque un intervento congiunto col Servizio Veterinario ASL 3, l'Istituto Zooprofilattico con raccolta campioni in collaborazione con il personale di vigilanza dell'Ente Alpi Cozie, che ha consentito il rinvenimento di *Carnobacterium maltaromaticum* al lago delle Rane e di 2 specie di *Aeromonas* nel laghetto del Selleries, dove sono state rinvenute microplastiche nell'apparato digerente degli anfibi recuperati.

Mentre i batteri sono legati al riscaldamento climatico con conseguente stress termico sugli anfibi, le microplastiche sono purtroppo dovute a inquinamento ambientale da abbigliamento in tessuti sintetici (fibra predominante il blu) portati dagli escursionisti.

Interessante è che le microplastiche sono risultate assenti nell'acqua, nei sedimenti e nei girini del laghetto mentre erano presenti in tutte le rane adulte, da cui si deduce che le microplastiche siano diffuse nell'ambiente terrestre circostante il laghetto, dove le rane adulte possono ingerirle.



*Il riscaldamento climatico favorisce la proliferazione di batteri letali per Rana temporaria.-Arch. EGAPAC*

### **Salamandra pezzata: manutenzione delle pozze riproduttive**

Nel Parco dei Laghi di Avigliana esistono nella parte a Ovest del Lago Grande otto pozze di risorgiva che vengono periodicamente scavate per cercare di mantenerle nella condizione più favorevole per la riproduzione di Salamandra pezzata (*Salamandra salamandra*). Tale azione ha lo scopo di garantire la permanenza di habitat idonei all'anfibio in una realtà pianiziale che attorno al Parco è relativamente antropizzata e poco idonea ad ospitare specie selvatiche. Nel periodo da marzo a giugno 2022 è periodicamente stata controllata la presenza d'acqua nelle pozze e si è effettuato un monitoraggio delle larve.

Una delle pozze è risultata sprovvista di acqua per tutto l'anno, e la metà delle pozze erano asciutte nella seconda metà dell'anno, a dimostrazione dell'incremento delle condizioni di siccità e delle ridotte precipitazioni annuali che colpiscono la bassa Valle di Susa così come il resto della Regione. Data la particolare condizione di siccità e di accumulo di foglie è stato pertanto difficile contare correttamente le larve e sarebbe risultato molto dannoso per le stesse rimuovere le foglie che garantiscono un minimo accumulo di acqua e umidità.

### **Modello di idoneità bioclimatica e ambientale per la Salamandra di Lanza**

Nell'ambito del progetto PITEM Biodiv'Alp (BIODIVCONNECT), è stato messo a punto un modello di idoneità ambientale e bioclimatica per la Salamandra di Lanza (*Salamandra lanzai*), anfibio endemico delle Alpi Cozie incluso nell'Allegato IV della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", al fine di ottenere indicazioni utili per la conservazione delle specie nel breve e lungo termine.

Il modello è stato calibrato a partire dalle 3.382 osservazioni georeferenziate messe a disposizione dagli enti e dai professionisti partecipanti al progetto (raccolte nel periodo 2000-2021) e considerando 25 variabili topografiche, bioclimatiche ed ambientali ritenute rilevanti per la specie oggetto dello studio. Oltre ad una procedura di validazione statistica dei risultati, nell'estate 2022 sono stati anche condotti degli specifici rilievi sul campo per verificare l'attendibilità del modello, con 108 Km percorsi in aree idonee predette dal modello in cui sono state individuate due nuove popolazioni di *S. lanzai*.

La radiazione solare, la temperatura minima del mese più freddo dell'anno, il NDVI (*Normalized Difference Vegetation Index*), le precipitazioni annue, la temperatura del trimestre più secco dell'anno e la stagionalità delle precipitazioni sono i parametri che più influenzano la distribuzione della Salamandra

di Lanza nelle Alpi Cozie. In questo contesto, l'area oggi potenzialmente idonea per la specie si estende su 196 Km<sup>2</sup>, interessando le valli Po, Pellice, Germanasca e Sangone in Italia, e la valle del Guil in Francia, tra 1.440 m e 2.690 m di quota. Meno della metà di tale area (48%) ricade all'interno di aree protette (parchi, riserve e siti Natura 2000).

Le proiezioni future indicano una drammatica riduzione dell'area idonea dal punto di vista bioclimatico per la Salamandra di Lanza già nei prossimi 20-40 anni, anche considerando un ottimistico scenario in termini di emissioni di CO<sub>2</sub>. Nello scenario peggiore, la specie potrebbe risultare estinta nel 2100, quando si prevede che le Alpi Cozie non presenteranno più condizioni climatiche favorevoli alla sua sopravvivenza.

Questi risultati evidenziano la necessità di misure urgenti di conservazione e gestione per limitare e mitigare il più possibile gli effetti del cambiamento climatico sulla Salamandra di Lanza. In particolare, occorre adattare ed estendere l'attuale rete di aree protette (soprattutto sul versante italiano), rimuovere tutti i fattori di minaccia aggiuntivi (ad esempio la mortalità dovuta al traffico veicolare) e promuovere la ricerca al fine di identificare strategie gestionali che possano aumentare la qualità degli habitat per la specie e favorire la connettività tra le popolazioni.



*Salamandra di Lanza (Salamandra lanzai).*-Foto D. Seglie

## RETTILI

### Testuggini

Tra le specie animali di interesse comunitario inserite nell' allegato II della Direttiva 92/43/CE troviamo *Emys orbicularis* L., la testuggine palustre europea, specie autoctona che in buona parte del territorio nazionale "ha subito un forte declino per la drastica riduzione degli habitat idonei (bonifiche) nelle ultime tre generazioni e pertanto viene valutata In Pericolo (EN)." Le "minacce che colpiscono la specie sono captazione dell'acqua, frammentazione degli habitat per la costruzione di infrastrutture, scomparsa di ambienti idonei alla riproduzione, inquinamento, specie alloctone, mortalità per il traffico stradale." (IUCN).

L'unico sito delle Aree protette delle Alpi Cozie in cui è possibile rinvenire la specie è la Palude dei Mareschi nel Parco naturale dei Laghi di Avigliana.

Il Quadro di Azioni Prioritarie (PAF) per Natura 2000 in regione Piemonte ricorda che la conservazione degli habitat delle torbiere e paludi basse, in cui ritroviamo l'habitat 7210\* Paludi calcaree con *Claudium mariscus* e specie del *Caricion davallianae*, motivo di istituzione del Parco naturale dei laghi di Avigliana, rappresenta anche strumento di conservazione per le specie tipiche di questi ambienti, tra cui *Emys*.



Il monitoraggio delle specie è uno degli adempimenti cui gli enti gestori delle ZSC sono tenuti ed il PAF al suo interno ne prevede un miglioramento in modo da avere una stima accurata della consistenza delle popolazioni.

Per questa ragione dal 2017 i guarda parco conducono attività di cattura con nasse per verificare lo stato della piccola popolazione individuata all'interno dell'area protetta.



La cattura di subadulti di *Emys orbicularis* rivela l'avvenuta riproduzione nei laghi di Avigliana.-Foto G. Bonicelli

Il posizionamento delle 6 nasse utilizzate è iniziato il 19 agosto ed è terminato il 29 settembre, attraverso una serie di aperture e chiusure, per 13 entrate di *Emys orbicularis*.

Sono stati catturati/ricatturati 8 individui, 3 maschi, 3 femmine e 2 subadulti, di 3-4 anni non marcati, 1 maschio e 1 femmina, che danno la conferma che la popolazione è in grado di riprodursi.

Alla chiusura delle nasse sono stati effettuati lavori di sfalcio del canneto e di realizzazione di una rampa di risalita con i residui vegetali sulla seconda isola all'interno del laghetto a suo tempo creato per facilitare la riproduzione della specie Emys.

Nelle gabbie sono state rinvenute anche altre specie: 2 *Trachemys scripta elegans*, la testuggine palustre americana dalle guance rosse e 92 *Procambarus clarkii*, il Gambero rosso della Louisiana.

Quest'anno nessun individuo di *Trachemys scripta scripta*, la Testuggine palustre americana dalle guance gialle, che pure negli anni scorsi era stata più volte rinvenuta, è entrata nelle trappole.

Queste due sottospecie di tartarughe alloctone, provenienti dal

centro e dal sud degli Stati Uniti, sono da rimuovere con operazioni mirate. Poiché difficilmente i giovani sopravvivono all'inverno nei nostri climi, mentre raramente le deposizioni di uova hanno successo, la sopravvivenza della popolazione nei laghi di Avigliana avviene esclusivamente per il continuo abbandono di esemplari domestici. Poiché l'acquisto di queste piccole tartarughe è semplice ed economico, bisognerebbe avviare una campagna che non solo dissuada le persone dal rilasciare in natura gli esemplari troppo cresciuti, che non possono più vivere nelle piccole vaschette con cui sono stati presi in negozio, ma soprattutto a non acquistarle, prevedendo i problemi di collocazione che inevitabilmente dovranno affrontare con la crescita.

La rimozione delle testuggini e dei gamberi esotici dai laghi di Avigliana è certamente una delle azioni da affrontare nel prossimo futuro con progetti di eradicazione.



Attività di sfalcio del canneto e di costruzione di pedane di accesso agli isolotti creati per facilitare l'insediamento delle testuggini palustri europee.- Foto G. Bonicelli



## UCCELLI

### **Dottorato di Ricerca "Ecologia degli uccelli migratori alpini: relazione tra uso dell'habitat e strategia migratoria"**

Il 21 aprile 2022 si è svolta la discussione del dottorato di ricerca della dott.ssa M. M. Sander. (triennio 2019-2021) "Ecologia degli uccelli migratori alpini: relazione tra uso dell'habitat e strategia migratoria" Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi - Referente Ente D. Rosselli - Referente Università prof. D. Chamberlain.

Lo ricerca, che ha riscosso un notevole apprezzamento da parte della commissione, si è svolta interamente sul territorio del Parco naturale Val Troncea, e ha riguardato l'ecologia del Culbianco *Oenanthe oenanthe*, specie migratrice a lungo raggio e nidificante negli ambienti di prateria alpina. L'intenso lavoro di campo ed elaborazione dei dati ha consentito di acquisire una importante mole di dati inerenti l'ecologia di questa specie ed elementi nuovi rispetto le rotte e strategie migratorie adottate da queste popolazioni nel loro viaggio verso i quartieri di svernamento in Sud Africa.

Nell'estate del 2022 la ricercatrice ha comunque proseguito l'attività di campo per continuare a studiare questa specie e marcare tramite inanellamento a scopo scientifico gli esemplari presenti nelle due stazioni di studio al fine di proseguire l'attività di ricerca con un nuovo dottorato approvato e assegnato nell'autunno del 2022.



*Discussione Dottorato sul Culbianco e gruppo di ricerca che ha operato nell'ambito di questo studio.-Arch EGAPAC*

### **Dottorato di Ricerca "Interazioni tra la biodiversità alpina, la neve ed il cambiamento climatico: Come la copertura nevosa, lo scioglimento delle nevi e le valanghe influenzano le comunità ornitiche di alta quota"**

Gli obiettivi di questa ricerca, al secondo anno di svolgimento, è quello di indagare le comunità di uccelli tipiche dei canali valanghivi durante il periodo riproduttivo (Maggio – Luglio) e studiare l'utilizzo degli habitat di alta quota da parte dei migratori che attraversano le Alpi nella stagione post-riproduttiva (Agosto – Ottobre).

Il ricercatore R. Alba, dottorando dell'Università di Torino, ha condotto indagini su 240 punti attraverso transetti orizzontali e verticali nelle Alpi Cozie per valutare le differenze di habitat, di composizione della comunità di uccelli e dei loro tratti ecologici tra le valanghe e punti di controllo in tre diversi habitat: la foresta montana di conifere, l'ecotono fra la linea degli alberi e le praterie alpine.

È interessante notare che l'avifauna delle valanghe si differenziava in modo significativo da quella della linea degli alberi, dimostrando che queste aree eterogenee sono uniche e ospitano un mix di specie di uccelli provenienti da habitat diversi. Sebbene le valanghe siano comuni in ogni ambiente montano, questo studio è il primo a descrivere le comunità di uccelli presenti sui tracciati di valanga. Inoltre, questi

habitat ospitano una percentuale maggiore di uccelli migratori e di specie tipiche degli habitat alpini aperti, due categorie di uccelli tra le più minacciate a livello europeo.

Tuttavia, in futuro la frequenza delle valanghe sarà influenzata dai cambiamenti climatici, o con una diminuzione dell'attività valanghiva dovuta a minori precipitazioni nevose in inverno, oppure con un aumento dell'attività dovuto a nevicate più tardive in primavera. Entrambi i cambiamenti avranno conseguenze sulla biodiversità a grande scala e dovranno essere una priorità per la ricerca in ambito alpino in futuro. È fondamentale continuare a studiare le interazioni tra il cambiamento climatico e la biodiversità in ambiente montano per meglio capire come questi ecosistemi stiano cambiando e come possiamo proteggerli per le generazioni future.

Il secondo obiettivo di questo dottorato è lo studio degli habitat di alta quota da parte dei migratori che attraversano le Alpi nella stagione post-riproduttiva (Agosto – Ottobre).



Lo Stiacchino è una delle specie presenti nei canali di valanga. - Foto R. Alba

**Dottorato di Ricerca “Collegamenti trofici in un uccello d'alta quota: il Culbianco *Oenanthe oenanthe* come predatore e preda.” (Prof. D. Chamberlain, candidata dott.ssa Camille Mermillon).**

Questo nuovo Dottorato di ricerca, approvato dall'Ente con DD del 24/11/2022 n. 340, ha come scopo la prosecuzione delle ricerca sull'ecologia di una specie migratrice caratteristica delle praterie alpine di alta quota, il Culbianco *Oenanthe oenanthe*; la prima parte della ricerca si baserà sui progetti di ricerca sul Culbianco condotti nel periodo 2016-2022 dal Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi dell'Università degli Studi di Torino in collaborazione con l'Ente Parchi Alpi Cozie, e consisterà nel monitoraggio del successo riproduttivo e i re-avvistamenti degli uccelli inanellati (stima della sopravvivenza).

La ricerca dispone già di una banca dati significativa. Dati aggiuntivi permetteranno l'analisi degli andamenti del successo riproduttivo del Culbianco in un periodo relativamente lungo (10 anni alla fine dell'ultima stagione in campo), sufficiente per l'analisi di fenologia e cambiamento climatico.

La seconda parte riguarderà lo studio dei collegamenti trofici del Culbianco, in termini d'identificazione delle prede, dei predatori chiave e la loro abbondanza stagionale. Come nei precedenti studi saranno utilizzati anelli colorati per il riconoscimento individuale e il rilievo dell'uso dell'habitat e del tasso di

sopravvivenza. Partner di questo progetto di ricerca per quanto riguarda le indagini sui gruppi di invertebrati che compongono l'alimentazione del Culbianco tramite l'analisi degli escrementi usando la tecnica di genetic bar-coding, sarà la University of Savoie Mont-Blanc (Chambéry - Francia)



*Un Culbianco maschio. In dottorato approfondirà la sua alimentazione. Foto C. Mermillon*

### **Progetto di Studio sulla Passera lagia**

E' proseguita la partecipazione dell'Ente al Progetto di Studio sulla Passera lagia in alta val Susa (Stazioni di Champlas Janvier, Thures e Sauze d'Oulx) effettuato in convenzione con l'Università della Calabria, Dipartimento di Ecologia: manutenzione cassette nido (allestimento in primavera e chiusura in autunno), monitoraggio inerente il successo riproduttivo, positivo nel 2022. Attività svolta dal personale di vigilanza



*Manutenzione cassette nido Passera lagia.-Foto Arch. EGAPAC*

### **Re di Quaglie (*Crex crex*)**

E' continuato il monitoraggio nella ZSC Champlas-Colle Sestriere e in val Chisone; sono risultati presenti solo 2 maschi cantori, forse anche per la scarsità di erba; non sono stati necessari interventi di salvaguardia perché non è stata accertata la nidificazione.

### **Censimento Internazionale degli Uccelli acquatici (International Waterbirds Census – IWC)**

Si è collaborato al censimento internazionale degli Uccelli acquatici IWC (International Waterbirds Census) – Cormorani, organizzati dall'ISPRA. L'attività è stata svolta in data 19.01.2022 dal personale di vigilanza nel Parco naturale dei



Laghi di Avigliana e, nel mese di gennaio 2022, dal personale di vigilanza dell'Ente lungo i principali bacini lacustri della Val Chisone.

I censimenti IWC ed il costante monitoraggio degli uccelli acquatici rappresentano un elemento importante di prevenzione in merito alla presenza e diffusione dell'influenza aviaria, diffusasi dal 2003 con il ceppo H5N1, consentendo di raccogliere informazioni dettagliate e aggiornate circa la distribuzione, densità relativa e dinamica delle popolazioni di avifauna acquatica, con maggior attenzione nei confronti degli anatidi. L'importanza di tali attività è stata ulteriormente rimarcata soprattutto dopo la ripresa epidemica sostenuta dal sottotipo ad alta patogenicità del virus H5N8, che ha colpito alcune aree del nostro paese tra dicembre 2016 e dicembre 2017.

E' il caso di ricordare che un recente articolo comparso sulla rivista scientifica Science (<https://www.science.org/doi/10.1126/science.abg6302>) ha rimarcato che i Virus dell'Influenza Aviaria (AIV) "attraversano la barriera delle specie, trasmettendo ai mammiferi, compreso l'uomo. L'Eurasia e l'Africa stanno vivendo una nuova ondata di focolai di H5Ny AIV altamente patogeni. Il potenziale zoonotico degli AIV garantisce un monitoraggio costante e vigile per evitare ulteriori ricadute che potrebbero provocare pandemie disastrose". Alla luce di questi allarmi riveste una notevole importanza il monitoraggio attento delle popolazioni selvatiche di uccelli.

### Progetto MonTRing

E' proseguita per l'ottavo anno la gestione della stazione di inanellamento a scopo scientifico in località Laval di Prigelato (ZSC-ZPS VAL TRONCEA) nell'ambito del Progetto MonTRing promosso, istituito e gestito da ISPRA; l'attività è svolta dal personale di vigilanza dell'Ente. Questo progetto, svolto su scala nazionale con 11 stazioni di inanellamento presenti in Piemonte, di cui quella di Laval è la più alta in quota e l'unica in ambiente alpino, ha i seguenti scopi:

- ottenere una sequenza regolare, su base geografica ed ambientale nazionale, del popolamento ornitico in Italia con il monitoraggio di un vasto numero di Passeriformi e specie affini;
- produrre descrizioni dettagliate, attraverso indici ecologici, della variabilità stagionale nella struttura delle comunità ornitiche presenti nei singoli siti della rete di monitoraggio; ciò consente di considerare possibili variazioni degli indici di comunità che siano legati anche alle modalità di gestione delle aree monitorate, con particolare riferimento ai siti della Rete Natura 2000;
- porre in relazione tali indici ecologici di comunità con variabili geografiche, climatiche e vegetazionali su scale diverse.

	Specie	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	Totale
1	Merlo	31	39	24	29	9	22	3	19	176
2	Pettrosso	18	26	20	9	16	15	16	13	130
3	Zigolo mucialto	16	12	14	23	15	16	2	6	104
4	Codiroso spazzacamino	5	17	18	3	16	13	10	13	95
5	Capinera	17	9	9	13	4	6	11	17	86
6	Beccafico	2	15	7	11	6	10	4	6	61
7	Lui piccolo	2	5	2	3	8	16	7	10	61
8	Averia Piccola	11	7	10	13	6	1	7	6	68
9	Bigliarella	12	18	1	2	5	3	7	8	56
10	Codibugnolo	1	3	7			9	6	12	38
11	Cincia bigia alpestre	7	5	1	1		4	8	8	34
12	Prispolone	1	1	2	3	3	6	9	4	29
13	Cinciallegra	2	2	7		3	6	4	1	25
14	Fringuello	8	5	3		2	2		4	24
15	Tordo	1	3	6	3	1	3	1	4	22
16	Zigolo giallo	1	6	1	4	5	1	2		20
17	Tordela	1		3	4	6	3		3	19
18	Cincia mora	1	7	5				2	3	18
19	Balia nera	6	4			1	1	1	3	16
20	Ballerina gialla	2	2	3	1		3	3	1	14
21	Ghiandaia	2	2		1	2	1	1	2	11
22	Lui bianco		2	1		2		3	3	11
23	Cardellino	2	1	3			4			10
24	Cinciarella		2	2		1		2	2	9
25	Passera scopaiola		4	3				1	1	9



26	Cesena	1		2				1	2	6
27	Codiroaso		2		1		2	1		6
28	Lui grosso	1		1				1	3	6
29	Rampichino alpestre					2	2		2	6
30	Stiaccino			1			3	1	1	6
31	Picchio verde	1	1					2		4
32	Scricciolo	1	1	1			1			4
33	Torcicello			2	1				1	4
34	Ballerina bianca	1	1					1		3
35	Cincia dal ciuffo								3	3
36	Ciuffolotto	1							2	3
37	Spioncello			1		1				2
38	Culbianco		1							1
39	Fanello		1							1
40	Forapaglie macchiettato							1		1
41	Lui verde							1		1
42	Merlo dal collare				1					1
43	Picchio rosso maggiore	1								1
	<b>TOTALE</b>	<b>155</b>	<b>204</b>	<b>160</b>	<b>123</b>	<b>113</b>	<b>151</b>	<b>119</b>	<b>170</b>	<b>1195</b>

L'attività di campo prevede l'applicazione di metodi di cattura e rilievo standardizzati su scala nazionale e, nel sito gestito da questo Ente, l'apertura della stazione mediamente ogni decade, dal mese di maggio al mese di ottobre. Nel corso del 2022 si sono tenute 10 sessioni di inanellamento che hanno consentito la cattura di 170 esemplari di 30 specie diverse. Negli otto anni di Progetto (2015-2022) sono stati catturati in totale 1195 uccelli di 43 specie diverse. In particolare nel 2022 si è avuto un numero alto di catture (170 esemplari) e questo dato è probabilmente da correlare all'andamento stagionale con un'estate certamente molto secca, dove l'assenza di eventi meteorici intensi e tipici della stagione primaverile nel periodo riproduttivo (deposizione e allevamento dei pulli) ha probabilmente favorito il successo delle covate con l'involto di un numero maggiore di giovani.

I dati di questa Stazione di inanellamento, unitamente a molte altre coinvolte nei Progetti promossi da ISPRA, hanno contribuito alla redazione dell'"Atlante delle migrazioni degli uccelli fra Eurasia e Africa", risultato di un progetto finanziato dal Ministero dell'Ambiente, oggi Ministero della Transizione Ecologica e sviluppato insieme a CMS (Convenzione di Bonn/UNEP), da ISPRA ed EURING, pubblicato nel 2022.



*Picchio verde e Ghiandaia inanellati presso la Stazione MonIRing di Laval.-Arch EGAPAC*

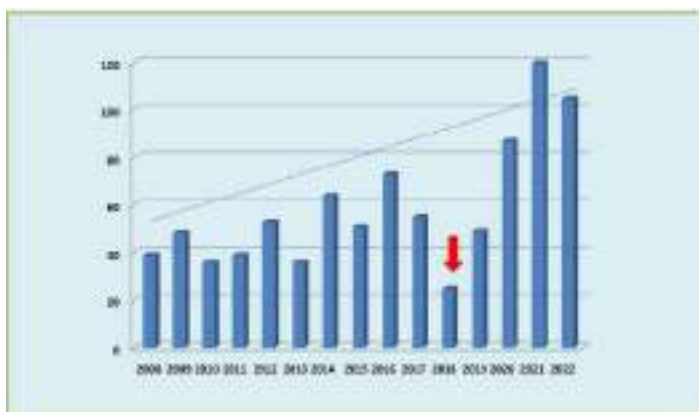
## Progetto “Una sosta per il Piviere tortolino *Charadrius morinellus* nel Parco naturale Gran Bosco di Salbertrand”

Come ogni anno, dal 2003 è proseguita l'attività di monitoraggio del sito di sosta utilizzato durante la migrazione post riproduttiva dal Piviere tortolino, *Charadrius morinellus*, specie inserita negli Allegati I e II della Direttiva CEE/79/409 (Direttiva Uccelli) e inclusa nella Lista Rossa italiana in “pericolo in modo critico”, che rientra quindi nella categoria comprendente le specie soggette ad un altissimo rischio di estinzione come nidificante nell'immediato futuro.

L'interesse dell'Ente è quello di provvedere al mantenimento del sito e di conseguenza della presenza della specie, evitando interferenze e disturbi in un'area in cui la presenza antropica in quel periodo è ben presente con le sue molteplici attività (pascolo di ovini, turismo motorizzato, fotografia naturalistica, escursionismo ecc...).

Questo sito offre la maggiore disponibilità di dati di presenza in periodo di migrazione post riproduttiva in Piemonte e probabilmente in Italia. Dal 2013 al 2018 si è svolto un progetto di inanellamento scientifico in affiancamento al semplice monitoraggio e alla tutela della presenza della specie. Dal 2018 l'attività è proseguita, limitandosi al solo monitoraggio visivo, nel periodo 20 agosto – 15 settembre, ed al conteggio degli individui in sosta ed alla raccolta di importanti dati utili a stabilire la formazione dei gruppi (giovani e adulti) in passaggio sul sito.

Dal 2019 attraverso una Determinazione Dirigenziale il sito viene chiuso dal 25 agosto al 15 settembre ad ogni tipo di attività di disturbo ludico sportivo, con particolare riferimento all'attività video fotografica e al pascolo, delimitando l'area con filo da pastore, pannelli esplicativi e tabelle di segnalazione.



Conteggi del Piviere tortolino e possibili interferenze.- Elab. PG Roux proprio in quest'ultimo anno.

Come visibile nel grafico la scelta di interdire l'accesso all'area si è dimostrata efficace. Nell'unico anno (2018) in cui è stato concesso il libero accesso al sito i pivieri tortolini venivano continuamente disturbati impedendo la sosta e la formazione di grandi gruppi; negli anni successivi si è osservato un aumento delle presenze con formazione di gruppi consistenti. Il n° max di individui (52 il 27.8.2022, Roux PG obs) è stato conteggiato

In epoca primaverile si sono svolte due giornate di controllo in area di sosta (fine aprile) per verificare la presenza di coppie in riproduzione, con esito negativo.



5 settembre 2022 – gruppo di Pivieri tortolini. – Foto G. Roux Poignant

## Centro di referenza “Avvoltoi e rapaci alpini”

Nel 2016 il Decreto del Presidente della Giunta regionale 24 marzo 2014, n. 2/R. in “Attuazione dell’articolo 33 della legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 relativo alla gestione faunistica all’interno delle aree protette”, riconosceva il Centro di referenza per la gestione di specie animali selvatiche tutelate, denominato “Avvoltoi e rapaci alpini” presso l’Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime in associazione con l’Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie.

Nel 2022 sono proseguite le attività del Centro occupandoci nello specifico di:

- Raccogliere i dati più importanti su avvoltoi e rapaci delle specie in Direttiva Uccelli.
- Archiviare su piattaforma regionale AVES i dati di osservazione e segnalazione validati delle specie Grifone *Gyps fulvus*, Avvoltoio monaco *Aegypius monachus* e Capovaccaio *Neophron percnopterus*.
- Monitorare la presenza del Gipeto *Gypaetus barbatus* nell’ambito del progetto internazionale di reintroduzione, attraverso le reti di osservazione locali ROAO (Rete Osservatori Alpi Occidentali e internazionali IBM (International Bearded Vulture Monitoring).
- Organizzare, nell’ambito dei nostri territori, giornate di osservazione in contemporanea a livello internazionale IOD (International Observation Day) per il gipeto, dal 2015 il conteggio annuale dei grifoni sui dormitori in collaborazione con l’associazione ornitologica francese *Envergures alpines* e la LPO *Ligue pour la protection des Oiseaux*. Quest’anno il censimento si è svolto il 22/08/2022 con 12 postazioni, 24 partecipanti e l’osservazione di circa 120 grifoni, con un solo dormitorio rilevato di pochi individui.
- Eseguire monitoraggi sulle specie di rapaci inseriti in Direttiva Uccelli con particolare riferimento alla loro riproduzione: Aquila reale *Aquila chrysaetos*, Biancone *Circaetus gallicus*, Falco pellegrino *Falco peregrinus*, Gufo reale *Bubo bubo*, Civetta capogrosso *Aegolius funereus*, Civetta nana *Glaucidium passerinum*.
- Fornire consulenze e considerazioni su autorizzazioni e valutazioni di incidenza in ambito interno ed esterno.
- Relazionare annualmente al Settore Regionale Biodiversità sul lavoro svolto, esplicando i dati di monitoraggio suddivisi per le singole specie trattate, secondo le indicazioni stabilite dal programma pluriennale (2020 – 2022) per le attività del Centro.
- Sensibilizzare la popolazione sulla presenza di queste specie attraverso serate e giornate divulgative in presenza o con altri mezzi di informazione. Dal 2020 produciamo un foglio informativo ad uscita semestrale distribuito on line sui siti degli enti coinvolti denominato “Avvoltoi Piemonte”. Il bollettino riporta in breve la sintesi dell’andamento della presenza degli avvoltoi in Piemonte. Il nostro ente si occupa di raccogliere i vari articoli provenienti dai partner della rete di osservazione regionale curandone la redazione.



Immatura di Aquila reale. - Foto G. Roux Poignant



## Progetto di reintroduzione del Gipeto *Gypaetus barbatus*

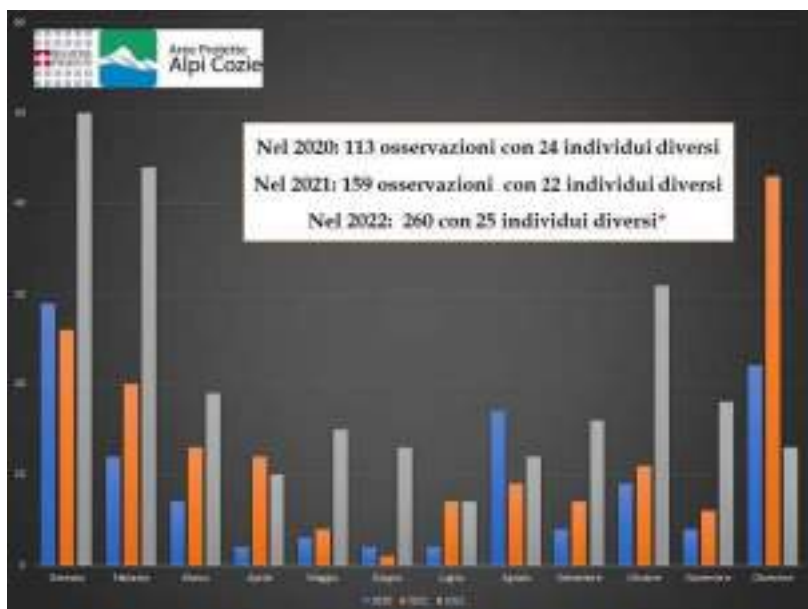
In seguito alle prime reintroduzioni di gipeto sull'arco alpino avvenute nel 1986, e dal 1993 con i primi rilasci in territorio piemontese nel Parco delle Alpi Marittime, i parchi montani del nostro Ente, unitamente ad altri parchi della Regione Piemonte e associazioni ornitologiche aderivano a partire dal 1995 alla Rete Osservatori Alpi Occidentali con lo scopo di monitorare la presenza dei gipeti, divulgare e far conoscere il progetto di reintroduzione.

Dal 2018 siamo divenuti membri attivi dell'IBM *International Bearded Vultur Monitoring* emanazione diretta del VCF *Vulture Conservation Foundation* con l'impegno di sviluppare a livello locale una rete di osservatori, raccogliere le osservazioni, validarle e archivarle inserendole nella banca dati IBM attraverso la compilazione della scheda internazionale di monitoraggio, organizzare le giornate di osservazione in contemporanea dei gipeti sull'arco alpino, partecipare a convegni e giornate informative organizzate da IBM e divulgare e mettere in campo tutte le risorse possibili per la sensibilizzazione dell'opinione pubblica locale per la tutela e la conservazione delle specie.

Nel 2022 Il numero totale di osservazioni registrate è salito a 265, un incremento del 66% rispetto al 2021. Questo è dovuto principalmente a due fattori distinti:

- la formazione di una coppia presente per tutto l'anno nei territori della media e alta valle di Susa;

- la presenza di molte carcasse di stambecchi morti a causa di una polmonite con un picco di diffusione nei primi mesi dell'anno che ha facilitato le osservazioni in alcune zone della valle.



Distribuzione mensile delle osservazioni negli ultimi tre anni e numero di individui osservati.-Elab. P.G.Roux Poignant

Fondamentale come sempre è l'aiuto ricevuto da volontari e personale di altri enti e associazioni (144 persone coinvolte) che, attraverso l'invio di immagini e video e il successivo dispendioso controllo visivo del piumaggio e delle caratteristiche di muta del singolo individuo, ha permesso di classificare e individuare un numero minimo certo di individui di gipeto osservati nei nostri territori nel corso del 2022 (n. 25).

Geograficamente la maggior parte delle osservazioni è avvenuta nei settori dell'alta e bassa valle di Susa. Sono state registrate anche 3 osservazioni provenienti da territori esterni alle nostre vallate. Nell'immagine a fianco è evidenziata la distribuzione delle osservazioni suddivisa per territori.

Come ogni anno è stata organizzata a livello locale la giornata internazionale del censimento del Gipeto (IOD) con giorno focale l' 8 ottobre 2022. L'elaborazione dei dati, ed i tabulati finali sono stati trasmessi ad IBM per il prospetto di riepilogo che viene pubblicato ogni anno sul sito web dell'Ente.







Una fase dello IOD che illustra postazioni, partecipanti e risultati. - Elab. P.G.Roux Poignant

Articoli di divulgazione che riassumono le osservazioni e racchiudono un quadro d'insieme sulle osservazioni e sulle attività effettuate dall'Ente nel corso del 2022 saranno pubblicati sul n. 39 del bollettino InfoGipeto edito dal Parco Nazionale dello Stelvio, Ersaf e Ente Alpi marittime (in pubblicazione).

Altre notizie a carattere più locale sono riportate sul foglio informativo "Avvoltoi Piemonte", bollettino semestrale n. 4/2022 e 5/2023 pubblicato online nell'ambito delle attività del Centro di referenza "Avvoltoi e rapaci alpini" e accessibile al link

<https://www.parchialpicozie.it/project/detail/centro-di-referenza-avvoltoi-e-rapaci-alpini/>

sull'argomento rapaci si sono svolte serate o giornate divulgative per il pubblico, formative per accompagnatori naturalistici. In particolare si segnala la partecipazione in veste di organizzatori e comunicatori a:

- Salbertrand, 10/03/2022 - Il progetto di reintroduzione del gipeto, aggiornamenti – serata divulgativa
- Salbertrand, 10/03/2022 - Grifone e Avvoltoio monaco nelle valli Pellice, Germanasca, Chisone e Susa 2020 & 2021 – serata divulgativa
- Salbertrand, 08/11/2022 – 23/11/2022, Riconoscere i rapaci diurni – corso per accompagnatori naturalistici.
- Parco natura Viva - Bussolengo - Verona, 11 - 12 novembre 2022, Meeting annuale Gipeto
- Valdieri, 17/12/2022 - Presentazione risultati del progetto di reintroduzione del Gipeto e della presenza degli altri avvoltoi sulle Alpi Occidentali.

In tema gipeto e più in generale



Momenti di formazione ed informazione sul Gipeto. -Foto P.G.Roux Poignant

Relazione attività Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Cozie - anno 2022

## Fagiano di monte. Monitoraggi faunistici

Il conteggio avviene mediante punti di ascolto tra il mese di aprile e quello di maggio, periodo in cui i maschi sono facilmente contrattabili durante le parate nuziali. La tecnica applicata è quella descritta dalle Linee guida per la gestione e tutela delle specie di Fagiano di monte, Pernice bianca, Coturnice e Lepre variabile nella Regione Piemonte (Regione Piemonte 2012).

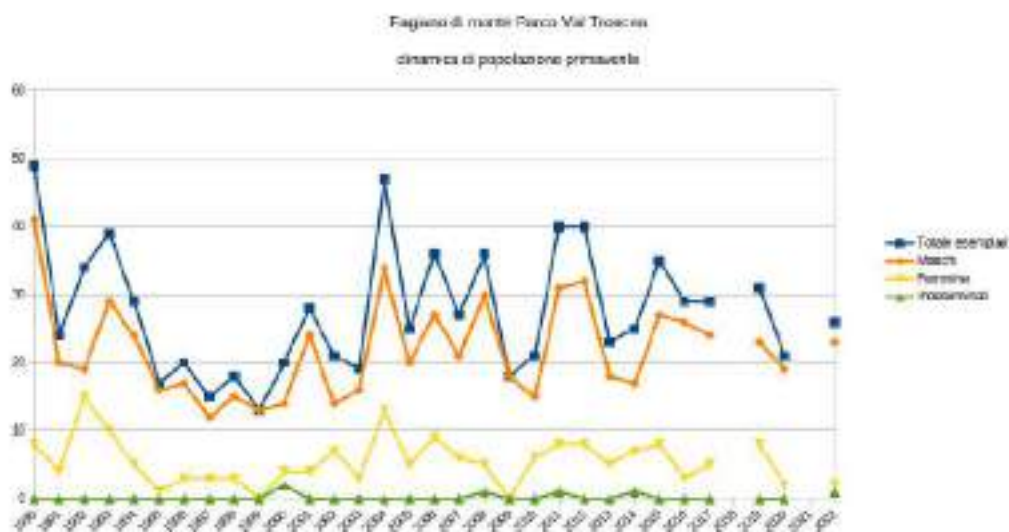
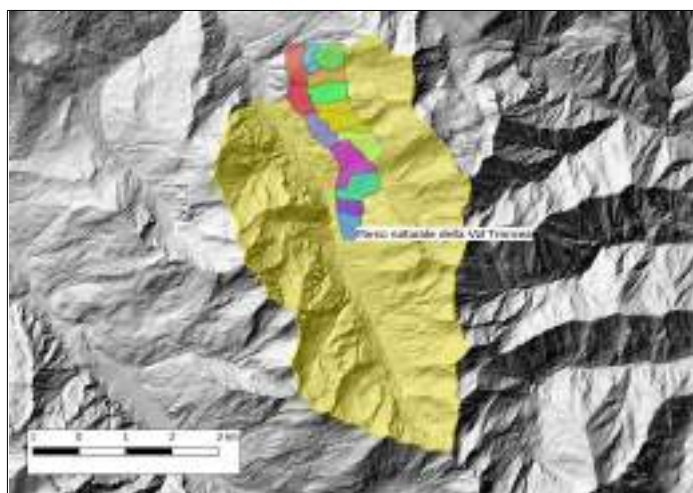
Le date in cui viene effettuato il monitoraggio possono variare in relazione alle precipitazioni e soprattutto alla condizioni di innevamento

### Parco Val Troncea

Gli operatori raggiungono entro le 5.30 del mattino (ora legale) le postazioni poste tra 1950 e 2300 m di quota e ascoltano le vocalizzazioni dei maschi. A partire dalle 6.30 effettuano una perlustrazione del settore assegnato per verificare la presenza di impronte, fatte o effettuare eventuali contatti visivi.

La superficie monitorata può variare annualmente a seconda delle condizioni di innevamento e del numero di operatori disponibili, e si può definire un unico settore indagato in modo costante dal 1990 di circa 400 ha.

Nella primavera 2022 le operazioni di conteggio si sono svolte regolarmente, e i risultati ottenuti sono sostanzialmente in linea con quelli degli ultimi anni, pur con delle fluttuazioni tipiche di questa specie.



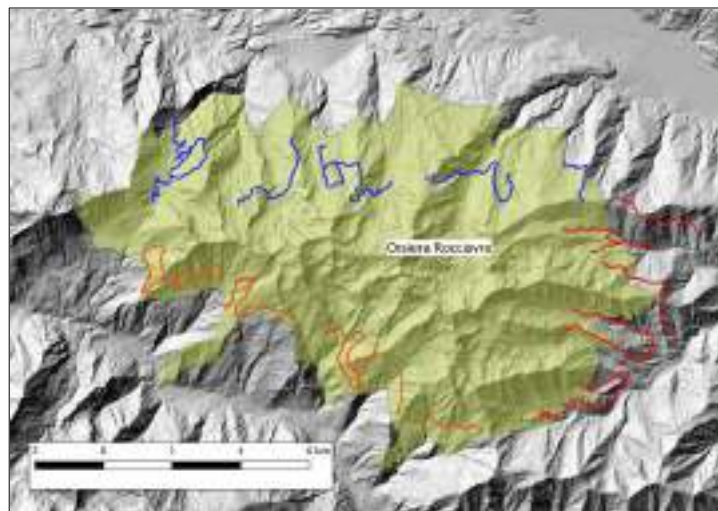
	2020	2021	2022
Totale fagiani maschi	19		20
Totale fagiani femmine	2	N.E.	2
Totale fagiani indeterminati	0		1
Totale fagiani	21		20
Data svolgimento	5-6 magg		27-apr

### Parco Orsiera Rocciavrè

Gli operatori raggiungono entro prime luci dell'alba i transetti che percorreranno ascoltando le vocalizzazioni dei maschi e segnando le osservazioni su apposite schede di campo. Considerata l'elevata estensione di questa area protetta, i guardaparco indagano una vallata per ogni sessione di censimento: questo permette di avere, nell'arco di tre settimane un quadro complessivo dei settori Val Susa, Val Chisone e Val Sangone.

La superficie monitorata può variare annualmente a seconda delle condizioni di innevamento e del numero di operatori disponibili.

### Settore Val Susa



Nel settore Val Susa a partire dal 2020 non si effettua più un censimento esaustivo a causa della riduzione del personale di vigilanza. Sono stati individuati alcuni transetti ritenuti significativi e vengono percorsi solo questi. Il risultato ottenuto non può essere per questo confrontato con la serie storica iniziata nel 1997 e rappresentata nel grafico seguente.



	2020	2021	2022
Totale fagiani maschi	31	31	36
Totale fagiani femmine	4	0	0
Totale fagiani indeterminati	0	0	0
Totale fagiani	35	31	36
Data svolgimento	06/05/20	05/05/21	04/05/22

### Settore Val Chisone

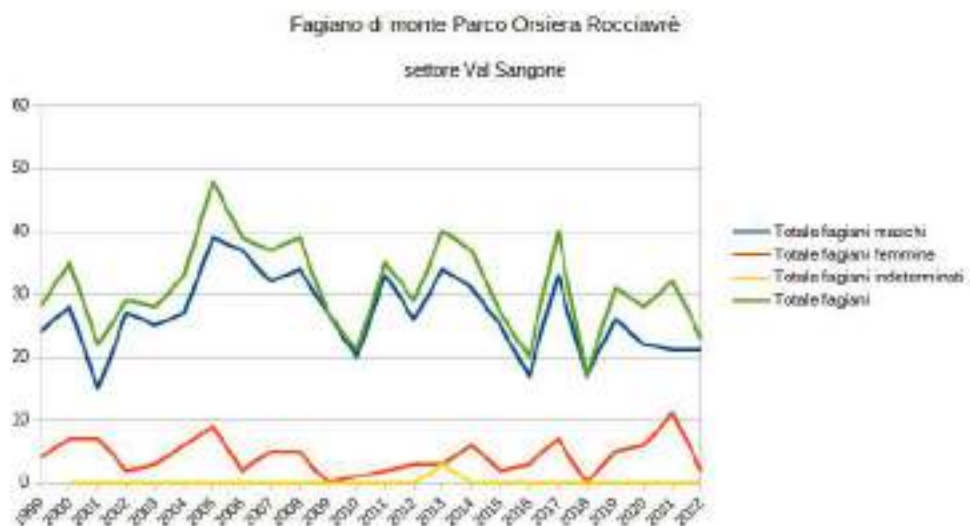
Nel settore Val Chisone il monitoraggio è stato effettuato regolarmente, e la popolazione di fagiani sembra avere una tendenza moderatamente positiva negli ultimi 3 anni.



	2020	2021	2022
Totale fagiani maschi	11	24	21
Totale fagiani femmine	0	3	4
Totale fagiani indeterminati	0	0	0
Totale fagiani	11	27	25
Data svolgimento	27/04/20	03/05/21	20/04/2022

### Settore Val Sangone

Nel settore Val Sangone la popolazione di fagiani sembra abbastanza stabile, e le operazioni di censimento si sono svolte senza particolari criticità.

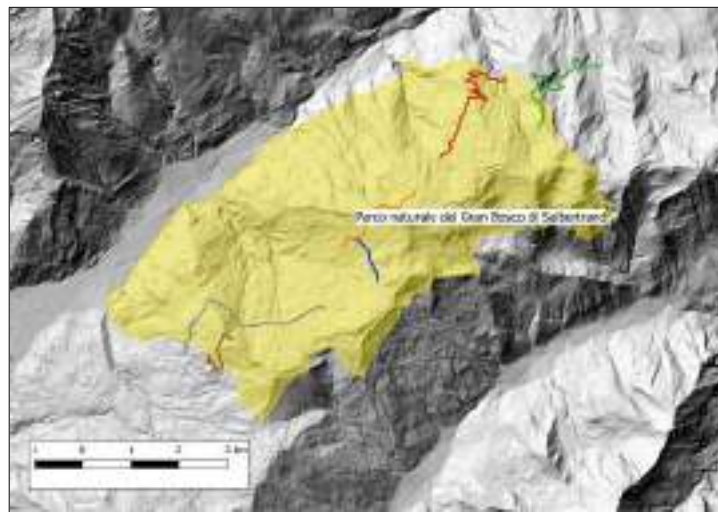




	2020	2021	2022
Totale fagiani maschi	22	21	21
Totale fagiani femmine	6	11	2
Totale fagiani indeterminati	0	0	0
Totale fagiani	28	32	23
Data svolgimento	22-23/26/4/20	28/04/21	27/04/22

### Parco Gran Bosco di Salbertrand

Gli operatori raggiungono entro prime luci dell'alba i transetti che percorreranno ascoltando le vocalizzazioni dei maschi e segnando le osservazioni su apposite schede di campo. La superficie monitorata può variare annualmente a seconda delle condizioni di innevamento e del numero di operatori disponibili.



I risultati del 2022 si possono considerare in linea con quelli degli anni precedenti, in quanto la flessione rilevata nel 2020 è attribuibile alla non percorribilità di tutti i transetti a causa del manto nevoso.



	2020	2021	2022
Totale fagiani	12	17	24
Totale fagiani maschi	8	13	19
Totale fagiani femmine	3	4	5
Totale fagiani indeterminati	1	0	0
Data svolgimento	04/05/2022	03/06/2022	12/05/2022

## Coturnice. Monitoraggi faunistici

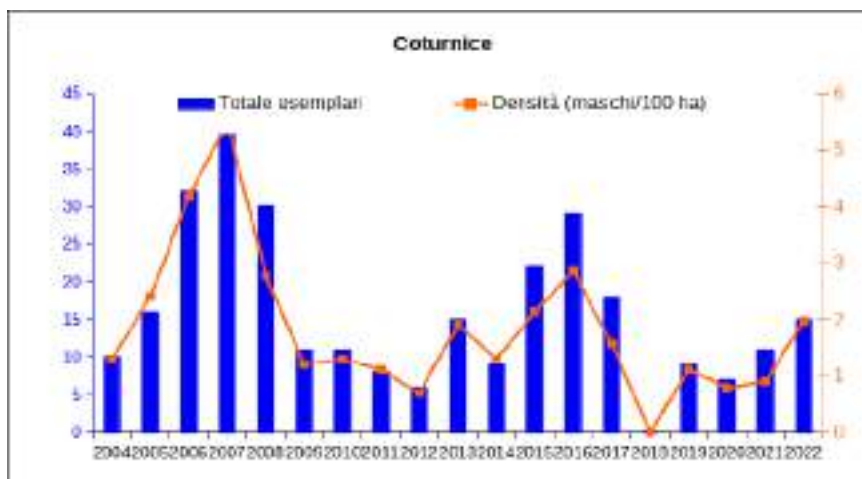
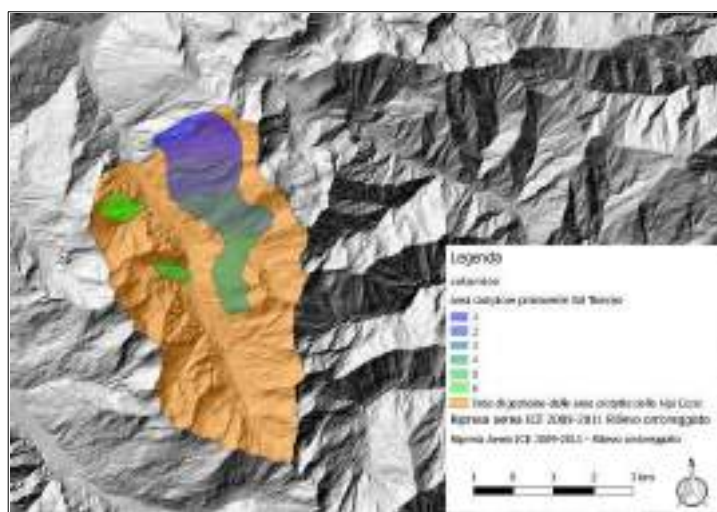
La tecnica applicata è quella descritta dalle Linee guida per la gestione e tutela delle specie di Fagiano di monte, Pernice bianca, Coturnice e Lepre variabile nella Regione Piemonte (Regione Piemonte 2012) e viene adottata sia nel Parco Val Troncea e in quello dell'Orsiera Rocciavrè.

I maschi vengono stimolati al canto come indicato da Bernard Laurent (1984, 1994) tra metà maggio e metà giugno, periodo in cui hanno un comportamento territoriale.

### Parco Val Troncea

Si effettuano dei transetti con uno sviluppo tale da coprire in modo uniforme un'area campione estesa tra 540 e 778 ha. La superficie può variare annualmente a seconda delle condizioni di innevamento e del numero di operatori disponibili. Le date in cui viene effettuato il monitoraggio possono cambiare in relazione alle precipitazioni e soprattutto alla condizioni di innevamento.

Nel 2022 si conferma un leggero aumento della popolazione, che a causa del forte innevamento aveva subito un crollo nel corso del 2018.

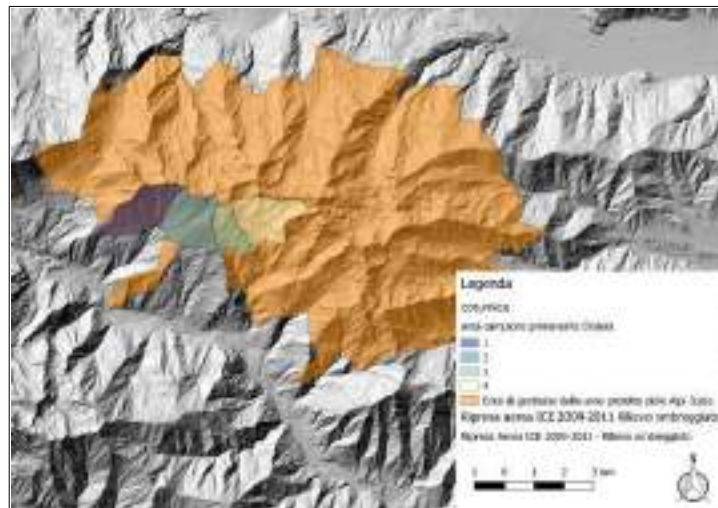


	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Totale esemplari	10	16	32	40	30	11	11	8	15	9	22	29	18	0	9	7	11	15	
Maschi visti in coppia	2	2	5	4	6	4	1	2	2	3	1	6	9	0	2	2	4	2	
Maschi soli	5	11	19	29	14	3	0	4	2	9	0	9	11	5	0	5	3	2	
Maschi totali	7	13	24	33	20	7	7	6	4	12	7	15	20	11	0	7	5	6	
Femmine	2	2	5	4	6	4	1	2	2	3	1	6	9	6	0	2	2	4	
Coppie	2	2	5	4	6	4	1	2	2	3	1	6	9	6	0	2	2	4	
Indeterminati	1	1	3	3	4	0	3	0	0	1	1	0	1	0	0	0	1	1	
Densità (maschi/100 ha)	1.3	2.4	4.2	5.5	2.8	1.2	1.3	1.1	0.7	1.5	1.3	2.1	2.9	1.5	0.0	1.1	1.8	0.9	

## Parco Orsiera Rocciavrè

Si effettuano dei transetti con uno sviluppo tale da coprire in modo uniforme un'area campione con un'estensione pari a 972,5 ha. Il monitoraggio ha avuto inizio nel 2017 e la superficie indagata non ha subito nel corso degli anni variazioni di rilievo.

I risultati del 2022 sono stati estremamente positivi: la mancanza di neve durante l'inverno ha consentito di limitare la mortalità di questa specie e le condizioni meteorologiche durante la sessione di conteggio sono risultate ottimali.



	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Totale esemplari	22	5	9	9	3	15
Maschi visti in coppia	3	0	1	0	0	3
Maschi soli	5	1	0	1	3	9
Maschi solo sentiti	10	4	7	8	1	7
Maschi totali	18	5	8	9	3	12
Femmine	3	0	1	0	0	3
Coppie	3	0	1	0	0	3
Indeterminati	1	0	0	0	0	0
Densità (maschi/100 ha)	1,85	0,51	0,82	0,93	0,31	1,23

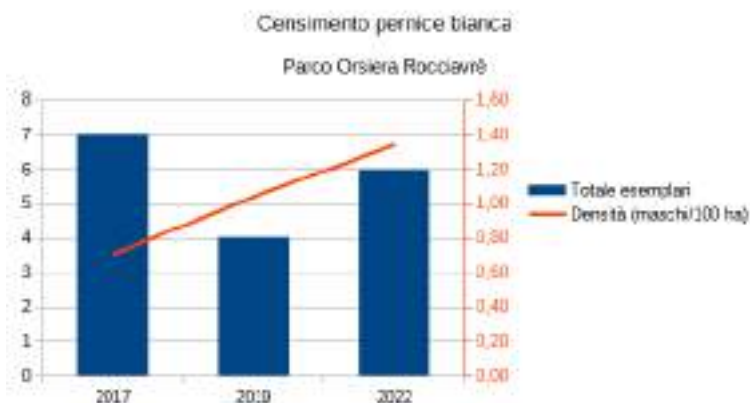
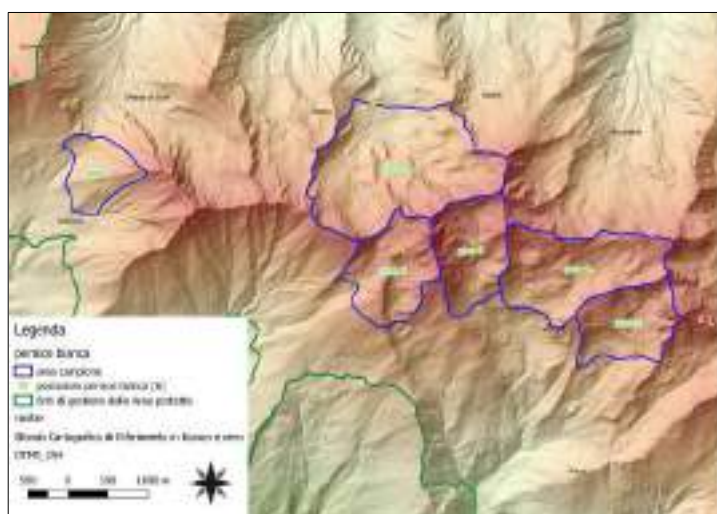
## Pernice bianca. Monitoraggi faunistici

Il conteggio avviene mediante punti di ascolto nel periodo compreso tra metà maggio e metà giugno, periodo in cui i maschi hanno un comportamento territoriale.

Gli operatori raggiungono entro le 4 del mattino (ora legale) le postazioni poste tra 2.300 e 2.800 m di quota e ascoltano le vocalizzazioni dei maschi. A partire dalle 6.30 effettuano una perlustrazione del settore assegnato per verificare la presenza di impronte, fatte o effettuare eventuali contatti visivi (Leonard 1995, Regione Piemonte 2012).

La superficie monitorata può variare annualmente a seconda delle condizioni di innevamento e del numero di operatori disponibili, ma si può definire una core-area dal 2017, di circa 400 ha.

Le date in cui viene effettuato il monitoraggio possono variare in relazione alle precipitazioni e soprattutto alla condizioni di innevamento.



	2017	2019	2022
Totale esemplari	7	4	6
Maschi visti in coppia	1	0	0
Maschi soli	3	0	0
maschi solo sentiti	2	4	6
Maschi totali	6	4	6
Femmine	1	0	0
Coppie	1	0	0
Indeterminati	2	0	0
Densità (maschi/100 ha)	0,71	1,04	1,34



## MAMMIFERI

### Chiroterri

E' stato affidato un incarico finalizzato ad acquisire informazioni sulla chiroterrofauna e in particolare sul passaggio di chiroterri in migrazione post-riproduttiva lungo il crinale che separa le valli Susa e Chisone, dall'area della ZSC IT1110038 Col Basset, attraverso il Parco Naturale del Gran Bosco di Salbertrand, fino alle propaggini occidentali del Parco Naturale Orsiera Rocciavrè. Per tali aree protette, prima della presente indagine, si disponeva di dati chiroterrologici nulli o scarsi, e in nessun caso relativi a contesti di altitudine elevata.

Tutti i dati sono stati raccolti mediante rilevamento acustico. Questa tecnica consente di rilevare la presenza dei chiroterri dalle emissioni sonore e ultrasonore che essi utilizzano con finalità di percezione (segnali di ecolocalizzazione) e di comunicazione (segnali sociali); rende inoltre possibile quantificarne l'attività, intesa come numero di passaggi di esemplari emettitori, in una determinata unità di tempo, nel raggio di ricezione dello strumento di rilevamento, detto bat detector .

I bat detector hanno operato continuativamente dal 19 agosto al 20 ottobre 2022 che hanno permesso di ottenere i seguenti risultati:



Tra le segnalazioni di rilievo in alta quota vi è il *Barbastello*, specie nella red list italiana. - Foto Wikipedia

sono state anche rilevate nel complesso dei tre colli compresi nel Parco e ZSC Gran Bosco di Salbertrand, area per cui si disponeva di informazioni chiroterrologiche pregresse non validabili. Tutti i risultati rappresentano comunque nuove acquisizioni in relazione all'altitudine e alle caratteristiche ecologiche dei siti di rilevamento, dal momento che i pochi dati chiroterrologici pregressi erano relativi ad altitudini minori e ambienti diversi. Fra le specie rilevate, meritano particolare evidenza *Barbastella barbastellus*, chiroterro di rilevante interesse conservazionistico (in pericolo, endangered nella lista Rossa italiana), presente in tutta l'area e molto attivo al Colle delle Finestre, *Nyctalus leisleri*, responsabile della maggior parte dei contatti rilevati, e *N. noctula*, specie rara sull'arco alpino occidentale. Per *Barbastella barbastellus*, *N. noctula* e *Hypsugo savii* sono stati registrati record altitudinali a livello nazionale e, per la prima specie, anche a livello globale. Soprattutto, si è dimostrata l'esistenza di un flusso migratorio di chiroterri attraverso il crinale che separa le valli Susa e Chisone, e l'importanza, come punto di transito concentrato, del Colle delle Finestre. Le specie più coinvolte sono *N. leisleri* e, in second'ordine, *N. noctula*. Degna di nota è anche l'elevata attività rilevata per il genere *Plecotus*, nonostante esso mostri un livello modesto di contattabilità acustica. Al Colle Blegier, in particolare, per questo taxon sono stati riscontrati livelli di attività eccezionali. I dati complessivamente raccolti si aggiungono alla scarsa letteratura disponibile circa la chiroterrofauna d'alta quota, confermando che anche ambienti di altitudine molto elevata possono avere rilevanza per i chiroterri e che, conseguentemente, la conservazione dei chiroterri deve essere tenuta in debito conto nella gestione di queste aree.

**Colle delle Finestre** rilevate almeno 10 specie per il Parco e ZSC Orsiera-Rocciavrè, di cui almeno 9 di nuova segnalazione, che, aggiungendosi alle 2 già note (*Plecotus auritus* e almeno una specie della coppia *Myotis myotis/Myotis blythii*; Patriarca & Debernardi, 2018b), portano l'inventario chiroterrologico dell'area ad almeno 11 specie.

**Col Basset**, la lista di almeno 10 specie rilevate presso il colle rappresenta il primo contributo alla conoscenza chiroterrologica dell'area.

**Assietta, Lauson e Blegier**, Almeno 10 specie di chiroterri

**Fig. 1. Ubicazione dei colli presso cui sono stati individuati i cinque punti di rilevamento: 1 Colle delle Finestre; 2 Colle dell'Assietta; 3 Colle Lauson; 4 Colle Blegier; 5 Colle Basset.**



**Monitoraggio specie Rete Natura 2000 nelle Aree Protette e ZSC/ZPS EGAP anche in funzione della redazione dei previsti Piani Naturalistici ed eventuale supporto ai ricercatori interessati negli studi di campo.**

Nella primavera del 2022 l'Ente Parco ha deciso di avviare uno studio sulla **chiroterofauna** presente all'interno delle Aree Protette e della rete Natura 2000 da questo gestita. A questo fine sono stati affidati incarichi mirati a ricercatori esterni, ma allo stesso tempo si è deciso di formare e dotare di strumentazione specifica a questo tipo di monitoraggio anche del personale interno, i cui risultati preliminari sono esposti nella presente relazione.

L'approccio scelto è stato quello dell'analisi bioacustica, una tecnica che permette di studiare i chiroteri per mezzo dell'analisi degli ultrasuoni emessi dalle diverse specie. Si tratta di una metodica molto utilizzata, per nulla invasiva in quanto gli animali non vengono catturati né manipolati, e che in molti casi permette una corretta identificazione a livello di genere o addirittura di specie.

A questo fine è stato acquistato un **bat detector** Echo Meter Touch 2 PRO Ultrasonic Module prodotto dalla Wildlife Acoustic <https://www.wildlifeacoustics.com>, uno strumento estremamente performante e maneggevole, che collegato ad uno smartphone utilizza il microfono del telefono per registrare gli ultrasuoni (non rilevabili all'orecchio umano) e attraverso un App dedicata (Echo Meter Touch Bat Detector) trasforma lo smartphone in un bat detector.

Il software Echo Meter registra i suoni caratterizzati da una frequenza superiore ai 192kHz in e li converte in dati digitali, che possono essere salvati, georeferenziati e successivamente analizzati per mezzo del software Kaleidoscope con un computer.



Durante questo primo anno di studio si è concordato di rilevare la presenza di chiroteri con una serie di uscite notturne in cui il bat detector veniva attivato in luoghi adatti alla concentrazione di questi animali quali stagni (Laghetto in Val Troncea) e bacini (Pourrières e Laux). In secondo luogo sono stati percorsi dei transetti a piedi o con un fuoristrada a velocità non superiori ai 30 Km/h lungo piste e strade in quota. Considerati i dati di letteratura, che descrivono come diverse specie di pipistrelli d'estate si spingano anche a quote superiori ai 3.000 m s.l.m. e che utilizzino i passi montani per attraversare le catene montuose sono stati indagati il Colle delle Finestre (Usseaux) e il col Basset (Sestriere).

In questa fase si è cercato di monitorare la porzione di territorio che ricade nella **Rete Natura 2000** gestita dall'Ente Parco della Val Chisone e dell'Alta Val Susa sino a Cesana Torinese:

- Parco Naturale Val Troncea
- Parco Naturale Orsiera Rocciavré
- ZSC Champlas – Colle Sestriere IT1110026
- ZSC Valle della Ripa (Argentera) IT1110053
- ZSC Cima Fournier e Lago Nero T1110058
- ZSC Val Troncea T1110080

Si tratta di un'indagine preliminare che dovrà necessariamente proseguire nei prossimi anni per ottenere risultati robusti, ma che ha consentito di raccogliere dati inediti e di aggiornare i formulari relativi alla presenza di specie protette ai sensi della **Direttiva Habitat – 92/43 CEE**.

Nel periodo compreso tra maggio e settembre (24 maggio – 22 settembre) sono state effettuate **14 sessioni di ricerca**, per un totale quasi **30 ore di registrazione**, durante le quali sono stati presi in esame i seguenti parametri:

- data
- orario di attivazione del bat detector
- percorso effettuato
- condizioni meteo
- presenza di chiroteri

Data	Area indagata	Meteo	Precipitazioni	Orario	Chiroteri
24/05/2022	Laval, Jousaud, Fondovalle Val Troncea, Pragelato	coperto	deboli	20:30 – 23:00	si
31/05/2022	Laval, Jousaud, Fondovalle Val Troncea, Pragelato	coperto	assenti	20:30 – 23:00	si
06/06/2022	Lago del Laux, Bacino Pourrieres	coperto	assenti	21:30 - 23:00	si
11/06/2022	Val Troncea, fondovalle, Fonderia e Laghetto	sereno	assenti	21:30 - 23:00	si
14/06/2022	Parco Orsiera Rocciavré – Lago Ciardonnet	sereno	assenti	22:00 – 23:00	si
24/06/2022	Champlas - sentiero Luis IVX	sereno	assenti	21:30 - 23:00	si
08/07/2022	Colle delle Finestre – Pian dell'Alpe	sereno	assenti	21:30 - 23:00	si
20/07/2022	Vne. Chisonetto – diga del Chisonetto	sereno	assenti	21:00 – 23:00	si
22/07/2022	Pian dell'Alpe – Forte Serre Marie	variabile	assenti	21:00 –	si

					23:00	
02/08/2022	Bousson – Lago Nero	variabile	assenti	21:00 – 23:00		si
02/09/2022	Pont Terrible – ponte bivio Alpe Plane	variabile	assenti	21:00 – 23:30		si
12/09/2022	Pian dell'Alpe – Forte Serre Marie – Serre Marie	sereno	assenti	21:00 – 23:00		si
13/09/2022	Sestriere – Col Basset	variabile	pioggia intermittente	20:30 – 23:00		si
22/09/2022	Selleries – confini meridionali PNOR	variabile	assenti	23:00 – 24:00		si

La seguente tabella riporta tutte le identificazioni effettuate dal software Echo Meter Touch Bat Detector, durante le uscite sul campo:

Data	Area monitorata	Specie
24/05/2022	Laval, Joussaud, Fondovalle Val Troncea – ritorno a Pragelato	<i>Pipistrellus pipistrellus</i> ; <i>Eptesicus nilssonii</i> ; <i>Hypsugo savii</i> ; <i>Nyctalus leisleri</i> ; <i>Nyctalus noctula</i> ; <i>Eptesicus nilssonii</i> ; <i>Pipistrellus pygmaeus</i> ; <i>Tadarida Teniotis</i> ; <i>Pipistrellus kuhlii</i>
31/05/2022	Laval, Joussaud, Fondovalle Val Troncea – ritorno a Pragelato	<i>Pipistrellus pipistrellus</i> ; <i>Nyctalus noctula</i> ; <i>Tadarida Teniotis</i> ; <i>Miniopterus schreibersii</i> ; <i>Hypsugo savii</i> ; <i>Pipistrellus</i> <i>pygmaeus</i> ; <i>Myotis daubentonii</i> ; <i>Eptesicus nilssonii</i> ; <i>Pipistrellus nathusii</i> ; <i>Nyctalus noctula</i> ; <i>Nyctalus leisleri</i> ; <i>Pipistrellus nathusii</i> ; <i>Pipistrellus kuhlii</i>
06/06/2022	Lago del Laux, Bacino di Pourrieres	<i>Nyctalus noctula</i> ; <i>Pipistrellus nathusii</i> ; <i>Pipistrellus pipistrellus</i> ; <i>Pipistrellus kuhlii</i> ; <i>Pipistrellus pygmaeus</i> ; <i>Nyctalus leisleri</i> ; <i>Hypsugo savii</i> ; <i>Miniopterus schreibersii</i> ; <i>Myotis daubentonii</i> ; <i>Pipistrellus nathusii</i> ; <i>Eptesicus nilssonii</i> ; <i>Tadarida Teniotis</i> ; <i>Nyctalus leisleri</i>
11/06/2022	Val Troncea, fondovalle, Fonderia e laghetto	<i>Pipistrellus pygmaeus</i> ; <i>Pipistrellus nathusii</i> ; <i>Nyctalus noctula</i> ; <i>Eptesicus nilssonii</i> ; <i>Pipistrellus pipistrellus</i> ; <i>Pipistrellus</i> <i>nathusii</i> ; <i>Nyctalus leisleri</i> ; <i>Hypsugo savii</i> ; <i>Myotis emarginatus</i> ; <i>Myotis mystacinus</i> ; <i>Pipistrellus nathusii</i> ; <i>Tadarida Teniotis</i> ; <i>Eptesicus serotinus</i> ; <i>Myotis daubentonii</i> ; <i>Miniopterus</i> <i>schreibersii</i>
14/06/2022	Parco Orsiera Rocciavè – Lago Ciardonnet	<i>Plecotus auritus</i> ; <i>Pipistrellus kuhlii</i> ; <i>Pipistrellus pygmaeus</i> ; <i>Pipistrellus pipistrellus</i> ; <i>Hypsugo savii</i>
24/06/2022	Champlas - sentiero Luis IX	<i>Nyctalus leisleri</i> ; <i>Pipistrellus nathusii</i> ; <i>Nyctalus</i> <i>noctula</i> ; <i>Tadarida Teniotis</i> ; <i>Hypsugo savii</i> ; <i>Nyctalus lasiopterus</i> ; <i>Pipistrellus pipistrellus</i>
08/07/2022	Colle delle Finestre – Pian dell'Alpe	<i>Nyctalus noctula</i> ; <i>Pipistrellus kuhlii</i> ; <i>Hypsugo savii</i> ; <i>Plecotus</i> <i>austriacus</i> ; <i>Tadarida Teniotis</i> ; <i>Nyctalus leisleri</i>
20/07/2022	V.ne Chisonetto – diga del Chisonetto	<i>Nyctalus noctula</i> ; <i>Nyctalus leisleri</i> ; <i>Tadarida Teniotis</i> ; <i>Pipistrellus nathusii</i> ; <i>Myotis daubentonii</i> ; <i>Hypsugo savii</i> ; <i>Pipistrellus pipistrellus</i> ; <i>Barbastella barbastellus</i> ; <i>Plecotus</i> <i>austriacus</i>
22/07/2022	Pian dell'Alpe – Forte Serre Marie	<i>Pipistrellus nathusii</i> ; <i>Nyctalus noctula</i> ; <i>Eptesicus nilssonii</i> ; <i>Hypsugo savii</i> ; <i>Pipistrellus pipistrellus</i> ; <i>Nyctalus leisleri</i> ; <i>Pipistrellus pygmaeus</i> ; <i>Myotis mystacinus</i> ; <i>Vespertilio</i> <i>murinus</i>
02/08/2022	Bousson – Lago Nero	<i>Nyctalus noctula</i> ; <i>Myotis brandtii</i> ; <i>Pipistrellus nathusii</i> ; <i>Nyctalus leisleri</i> ; <i>Pipistrellus pipistrellus</i> ; <i>Hypsugo savii</i> ; <i>Nyctalus lasiopterus</i> ; <i>Plecotus auritus</i> ; <i>Miniopterus schreibersii</i> ; <i>Eptesicus nilssonii</i>
02/09/2022	Pont Terrible – ponte bivio Alpe	<i>Pipistrellus pipistrellus</i> ; <i>Hypsugo savii</i> ; <i>Eptesicus nilssonii</i> ;

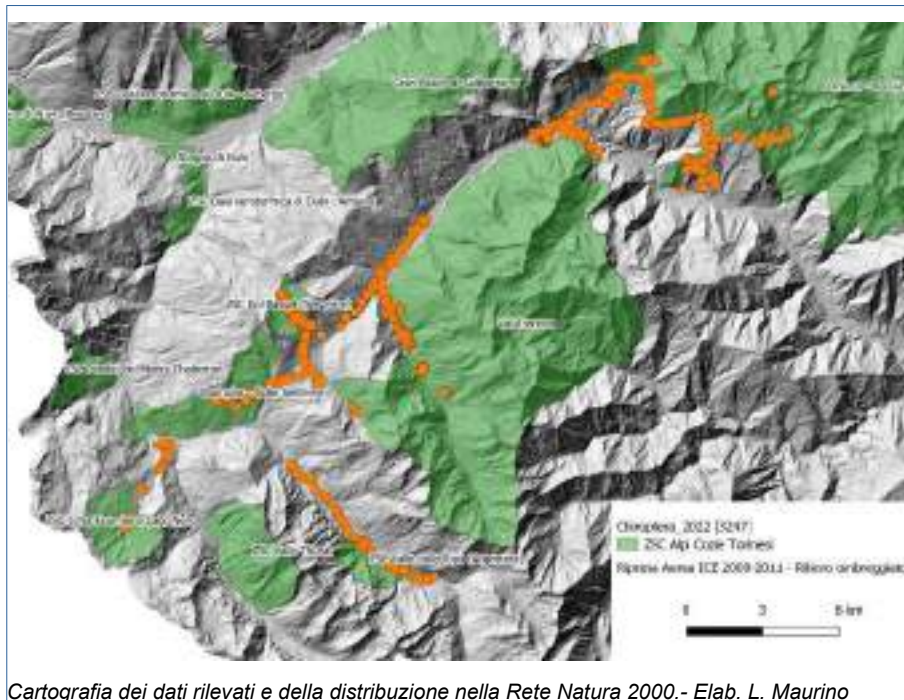


Data	Area monitorata	Specie
	Plane	<i>Nyctalus noctula</i> ; <i>Pipistrellus kuhlii</i> ; <i>Pipistrellus nathusii</i> ; <i>Hypsugo savii</i> ; <i>Pipistrellus nathusii</i> ; <i>Myotis nattereri</i> ; <i>Tadarida Teniotis</i> ; <i>Nyctalus leisleri</i>
12/09/2022	Pian dell'Alpe – Forte Serre Marie – Serre Marie	<i>Pipistrellus nathusii</i> ; <i>Nyctalus noctula</i> ; <i>Pipistrellus kuhlii</i> ; <i>Plecotus auritus</i> ; <i>Miniopterus schreibersii</i> ; <i>Hypsugo savii</i> ; <i>Pipistrellus pygmaeus</i> ; <i>Tadarida Teniotis</i> ; <i>Pipistrellus nathusii</i> ; <i>Nyctalus leisleri</i>
13/09/2022	Sestriere – Col Basset	<i>Pipistrellus pipistrellus</i> ; <i>Nyctalus noctula</i> ; <i>Nyctalus leisleri</i> ; <i>Pipistrellus nathusii</i> ; <i>Hypsugo savii</i> ; <i>Pipistrellus nathusii</i> ; <i>Pipistrellus kuhlii</i> ; <i>Eptesicus nilssonii</i> ; <i>Tadarida Teniotis</i>
22/09/2022	Selleries – confini meridionali Parco Orsiera Rocciavrè	<i>Vespertilio murinus</i> ; <i>Nyctalus noctula</i> ; <i>Eptesicus nilssonii</i> ; <i>Pipistrellus pipistrellus</i>

Tutti i sonogrammi, che una volta analizzati hanno permesso di identificare il genere o la specie di pipistrello, sono stati cartografati ed inseriti nel progetto **iNaturalist Aree protette Alpi Cozie**. Di seguito sono riportate tutti i generi e le specie identificate nel corso del progetto.

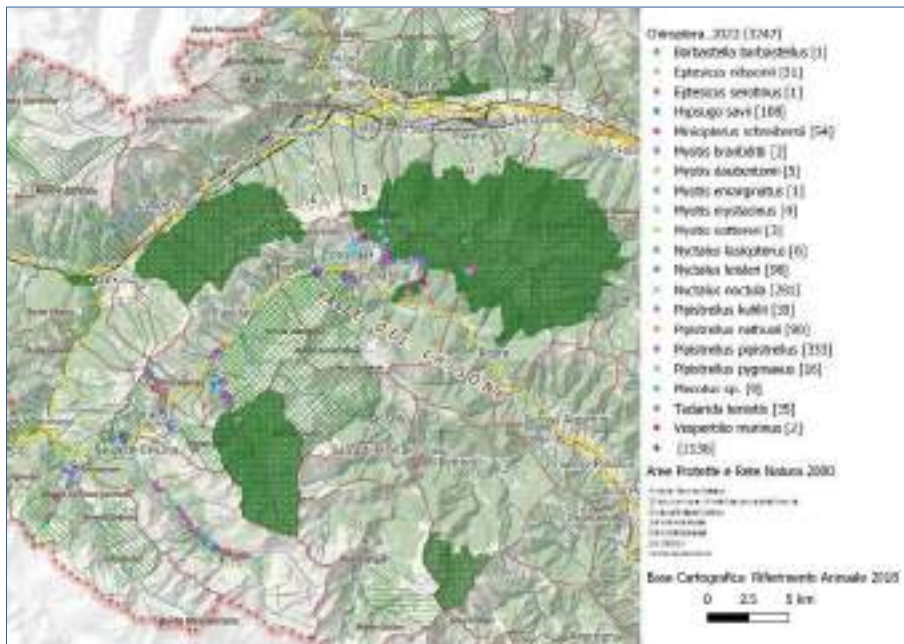
Nome scientifico	Allegato Direttiva Habitat
<i>Barbastella barbastellus</i>	II, IV
<i>Eptesicus nilssonii</i>	IV
<i>Eptesicus serotinus</i>	IV
<i>Hypsugo savii</i>	IV
<i>Miniopterus schreibersii</i>	II, IV
<i>Myotis brandtii</i>	IV
<i>Myotis daubentonii</i>	IV
<i>Myotis emarginatus</i>	II, IV
<i>Myotis mystacinus</i>	IV
<i>Myotis nattereri</i>	IV
<i>Nyctalus lasiopterus</i>	IV
<i>Nyctalus leisleri</i>	IV
<i>Nyctalus noctula</i>	IV
<i>Pipistrellus kuhlii</i>	IV
<i>Pipistrellus nathusii</i>	IV
<i>Pipistrellus pygmaeus</i>	IV
<i>Pipistrellus pipistrellus</i>	IV
<i>Plecotus sp.</i>	IV
<i>Tadarida teniotis</i>	IV
<i>Vespertilio murinus</i>	mancano informazioni sulla tutela

E' stato così possibile elaborare delle cartografie di riferimento. Nella figura seguente sono riportati tutti i dati (n=3247) relativi a questa ricerca e la loro distribuzione nella Rete Natura 2000.

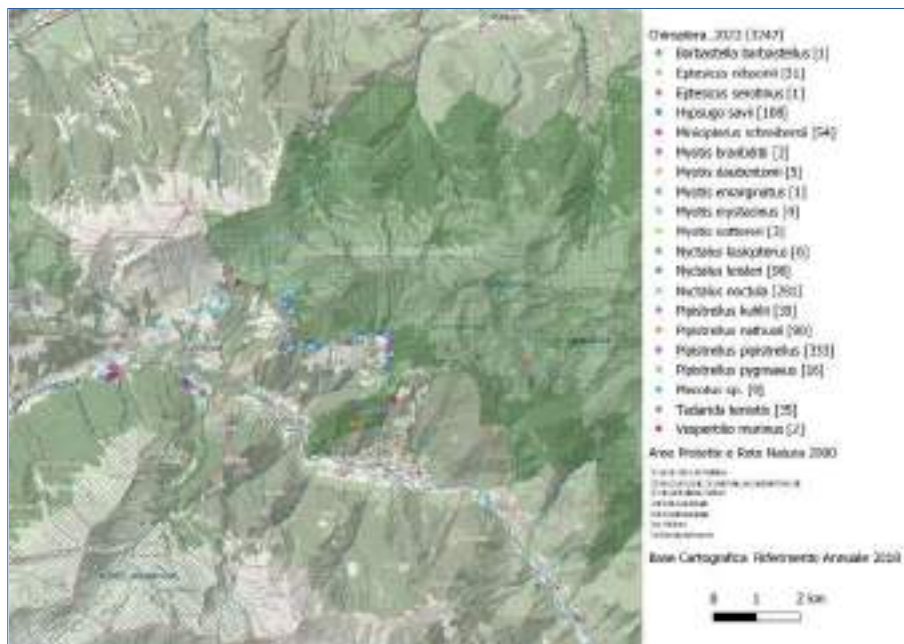


Cartografia dei dati rilevati e della distribuzione nella Rete Natura 2000.- Elab. L. Maurino

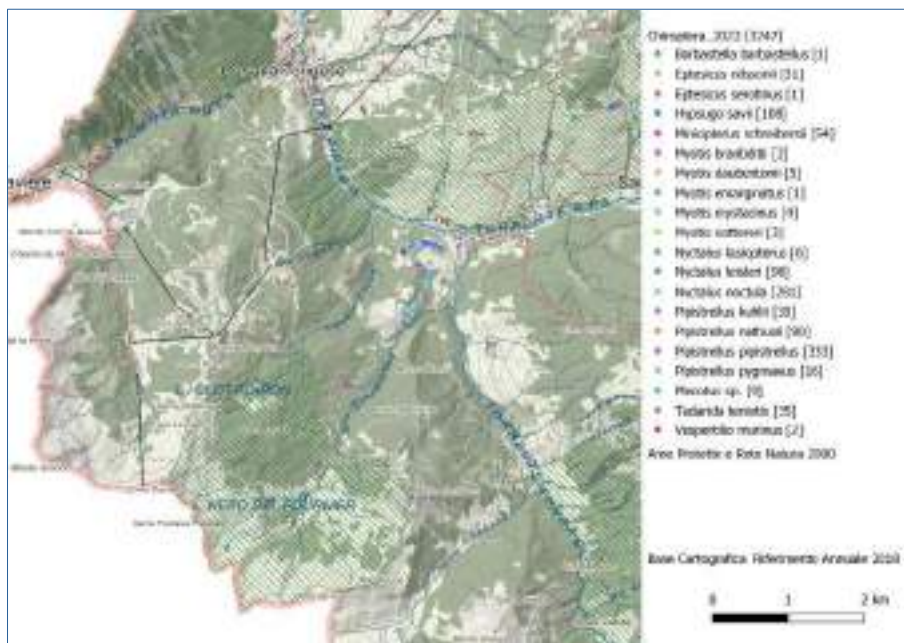
Nella figura seguente sono riportati tutti i dati inseriti e catalogati al grazie al software Echo Meter Touch Bat Detector



Di seguito sono indicate le specie rilevate nel Parco Orsiera Rocciavré e nella parte meridionale della Zona Speciale di Conservazione Val Troncea.

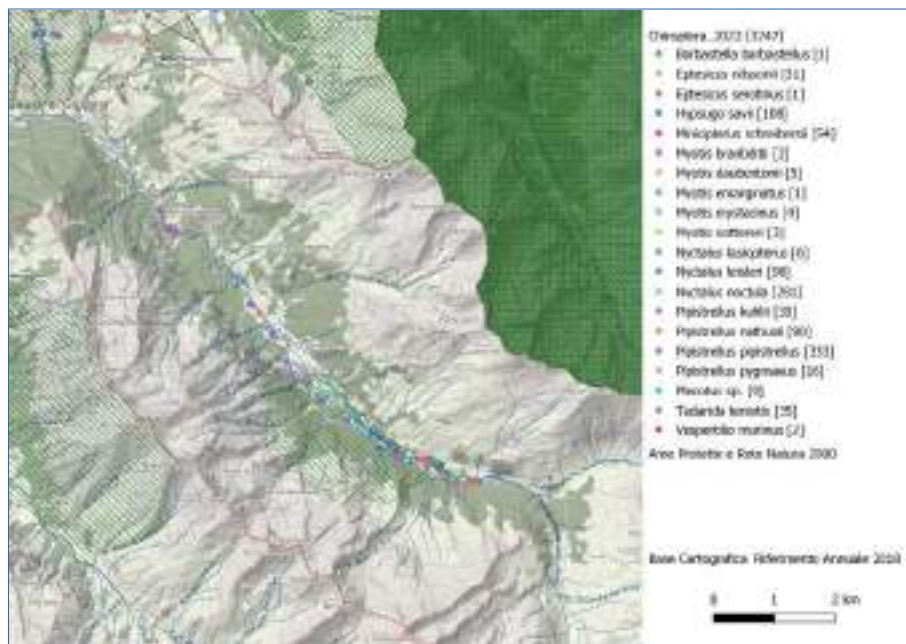


Di seguito sono indicate le specie rilevate nella Zona Speciale di Conservazione Cima Fournier e Lago Nero

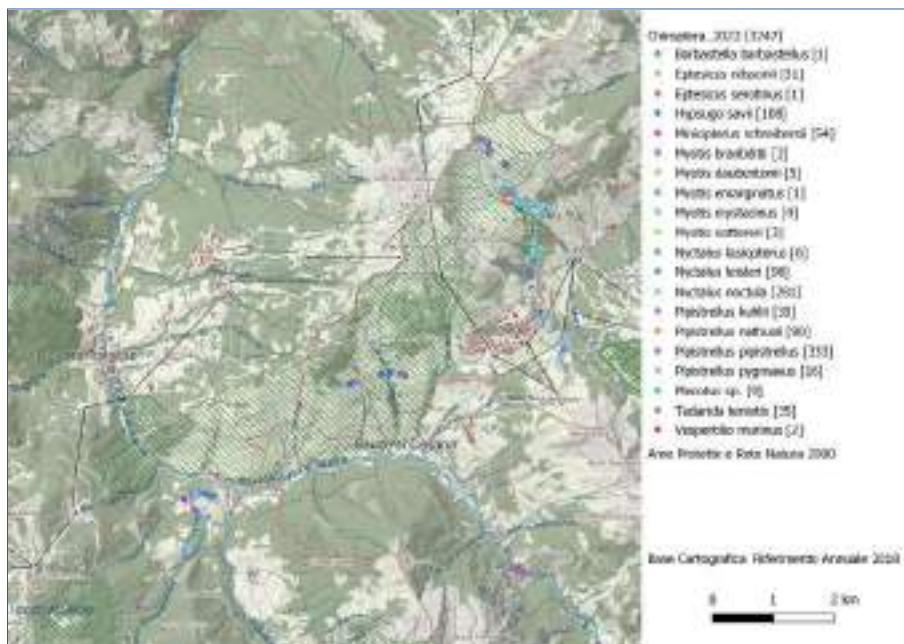




Di seguito sono indicate le specie rilevate nella Zona Speciale di Conservazione Valle della Ripa (Argentera)

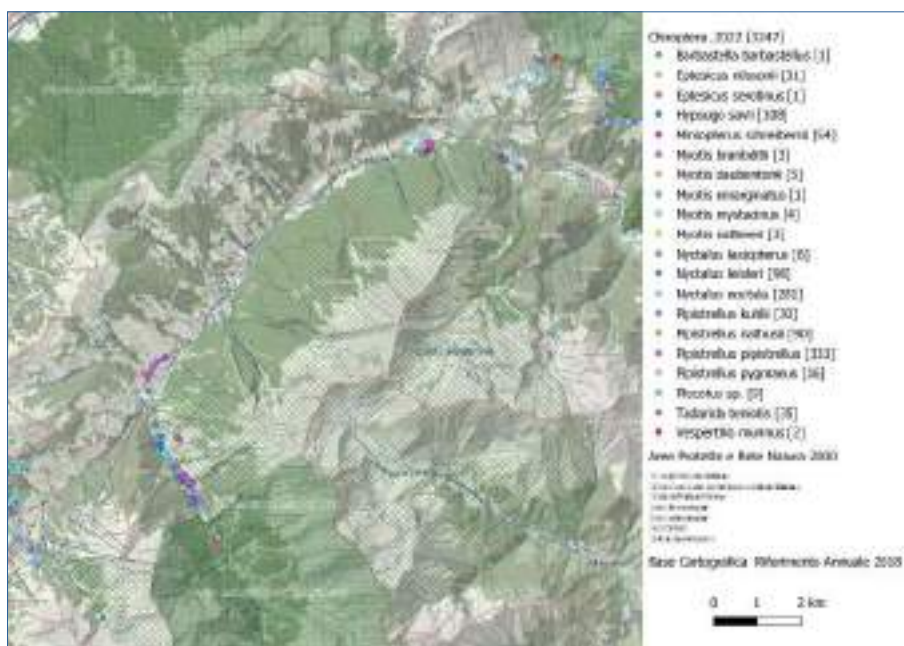


Di seguito sono indicate le specie rilevate nella Zona Speciale di Conservazione Champlas – Colle Sestriere





Di seguito sono indicate le specie rilevate nella Zona Speciale di Conservazione Val Troncea



#### Risultati conseguiti

- Con un investimento materiale contenuto (relativo all'acquisto del bat detector) è stato possibile avviare uno studio che ha permesso la raccolta di dati inediti nei territori che l'Ente Parco è tenuto a proteggere;
- Sono state identificate 20 specie di Chiroteri, tutte protette ai sensi della Direttiva Habitat - 92/43 CEE;
- Sono stati catalogati e georeferenziati 3.247 segni di presenza relativi alle specie registrate
- Tutti i dati raccolti sono stati inseriti sulla **piattaforma iNaturalist nei progetti istituzionali - Specie Natura 2000 in Piemonte – e – Aree protette Alpi Cozie**;
- Sono state poste le basi per uno studio pluriennale su tutto il restante territorio dell'Ente Parco Alpi Cozie.

#### Roditori: Gestione della specie Nutria (*Myocastor coypus*)



Esemplare di Nutria osservato sul Lago Grande di Avigliana.-Foto Arch. EGAPAC

La Nutria (*Myocastor coypus*) è un roditore semi-acquatico presente da pochi anni nel Parco dei Laghi di Avigliana. Poiché tale specie aliena invasiva è ritenuta dannosa per i suoi impatti sugli habitat, sulla flora, sulla fauna e su alcune attività antropiche, la normativa europea e statale ne impone la gestione e il contenimento. L'Ente di gestione si è pertanto adoperato per poter garantire la gestione, redigendo e portando ad approvazione il Piano di controllo della Nutria (*Myocastor coypus*) nelle aree protette delle Alpi Cozie, ai sensi del Regolamento n. 2/R/2014 (art. 33 della L.r. 19/2009).

A seguito di monitoraggio condotto dalla vigilanza della sede del Parco naturale dei Laghi di Avigliana sono state stimate la consistenza e la distribuzione della popolazione di nutria, descritte mediante cartografia

realizzata con QGIS. Sono stati descritti la specie oggetto di Piano e i suoi impatti sull'ambiente, sulla fauna e le attività antropiche e l'inquadramento normativo. Sono stati delineati gli impatti attuali e potenziali della specie sull'area di attuale interesse (Parco naturale dei Laghi di Avigliana), gli obiettivi del Piano, i mezzi e le modalità di intervento, e sono state definite le modalità di smaltimento delle carcasse e dei capi abbattuti e le misure di sicurezza previste per l'attuazione del Piano, attualmente approvato e da attuare. L'elaborato ha quindi espletato l'iter di approvazione e ottenuto i pareri previsti dalla normativa vigente.

## Lupo. Progetto europeo Life 18 NAT/IT/000972 “Wolfalps.eu”

Nel corso del 2022 sono state proseguite le azioni di progetto previste per l'Ente Parco, in particolare le azioni di conservazione C sono entrate a pieno regime così come le quelle di comunicazione E.

Il metodo di monitoraggio applicato negli anni sulle Alpi, grazie alla progettazione dei progetti Life, è stato applicato a livello nazionale con un protocollo semplificato, unificato per tutta l'Italia, deciso da ISPRA che ha predisposto un corso di aggiornamento online per ottenere la certificazione di “operatore monitoraggio nazionale del Lupo”.

Per la stagione 2021/2022 le uscite di **monitoraggio** mensili sono avvenute nei mesi di gennaio, febbraio e marzo, mentre per il periodo 2022/2023 l'attività, coordinata dalla Città Metropolitana di Torino, prevista con l'azione C4, è stata alleggerita con uscite in contemporanea tra tutti gli enti sul territorio a blocchi bimensili per ogni settore, riducendo quindi le uscite di fine 2022 a novembre-dicembre. Ai 16 settori originari, in cui è stato suddiviso il territorio dell'area del torinese, si sono aggiunti 4 settori prettamente collinari e di pianura. Il Parco ne segue 10, con 37 percorsi assegnati da percorrere tramite personale dipendente o volontari, individuati tra le Guide del Parco e guardaparco andati in pensione. Lo scopo delle uscite in contemporanea è di stimare l'occupazione del territorio da parte dei branchi e il numero minimo di individui presenti. Non sempre però le date calendarizzate hanno incontrato il favore delle condizioni meteorologiche con neve al suolo che consentisse di seguire le tracce. L'ente Parco ha quindi sopperito con un monitoraggio occasionale calibrato sulle presenze di neve al suolo e implementato da fototrappole. I ricercatori del progetto hanno dato indicazione di non raccogliere fatte per campioni genetici per questo periodo, poichè tutto il territorio seguito dal Parco Alpi Cozie è occupato da branchi stabili, ma di segnalarne la localizzazione. Solo nel settore della bassa Valle di Susa, in cui è segnalata la presenza di individui con fenotipo biondo anomalo è stato richiesto di continuare la raccolta per le analisi genetiche.

Una troupe RAI il 17 febbraio ha realizzato un servizio nel Parco, andato in onda poi su TG3, per spiegare il monitoraggio della specie Lupo.

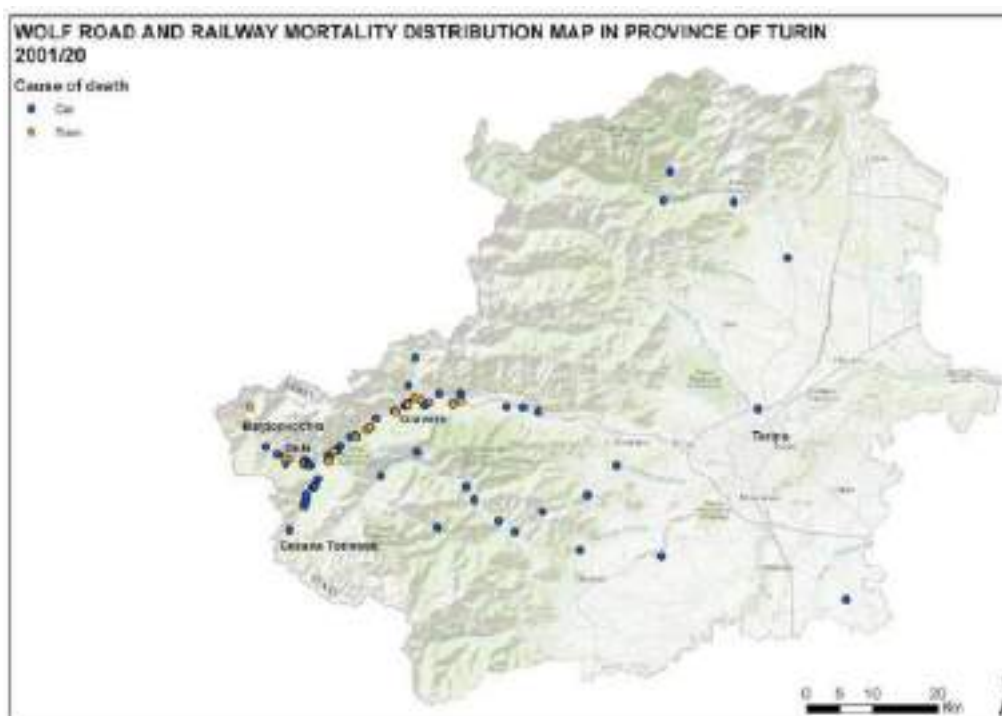
Grazie all'utilizzo delle fototrappole e allo scambio di informazioni con il gruppo di ricerca del prof. Bertolino del Dipartimento DBIOS dell'Università di Torino e della società T.E.L.T., è stato accertato il successo riproduttivo del branco detto del “Gran Bosco” con presenza ancora in settembre di 5 cuccioli e 2 adulti. Il 9 novembre 2 cuccioli, 1 maschio e 1 femmina, sono stati recuperati morti sul binario della ferrovia su comune di Exilles, con segni evidenti di rogna e uno stato nutrizionale compromesso. Un terzo cucciolo da quel momento e per tutto il mese di dicembre è stato avvistato nel tratto della statale SS24 tra Exilles e Salbertrand e nei paraggi delle aree di servizio autostradali, anche lui con chiazze di alopecia. Sul branco di Bardonecchia non è invece stato possibile accertare il successo riproduttivo, ma è stata confermata una stima minima di 4 individui. Oltre ai due cuccioli, il 24 maggio è stata recuperata una femmina subadulta morta sulla SS24 tra Oulx e Cesana, mentre il 23 febbraio era già stato recuperato lo scheletro di 1 esemplare in località Fucina del comune di Exilles, vittima probabilmente di aggressione intraspecifica. A dicembre, fototrappole di privati hanno rilevato la presenza, su Exilles, di un altro branco, proveniente dalla Val Clarea, composto da 8 individui, fino a quel momento mai intercettati così in risalita dell'Alta Valle, sul versante orografico destro.



*Cuccioli del branco del Gran Bosco recuperati morti a causa di impatto con il treno.-Foto Arch. EGAPAC*

Lo sforzo di monitoraggio condotto in simultanea e con lo stesso metodo di campionamento condiviso ha permesso di stimare una presenza nel 2021/2022 di 206 branchi e 37 coppie nuove su tutto l'arco alpino.

L'azione C6 è finalizzata a **ridurre la frammentazione dell'habitat del lupo e a ridurre l'incidentalità** nei tratti stradali e ferroviari, in cui avviene la maggior parte degli impatti con animali selvatici. Si tratta di un vero e proprio "inghiottitoio" per la specie Lupo in Alta Valle di Susa che ha richiesto numerose riunioni online e sopralluoghi effettuati, sempre in collaborazione con la Città Metropolitana di Torino (METO) e di volta in volta con personale degli enti gestori delle reti stradali e ferroviarie (ANAS, RFI, SITAF). I passaggi principali della fauna selvatica sono stati monitorati con fototrappole, messe a disposizione da METO. E' stato richiesto ai gestori di intervenire con la chiusura di alcuni tratti ferroviari con recinzioni, favorendo l'utilizzo dei sottopassi esistenti, opportunamente ripuliti e di incrementare l'utilizzo di segnaletica specifica sulla statale e dei catarifrangenti blu, orientati verso le fasce boschive e prative ai lati della strada. I comuni interessati sono Gravere, Chiomonte, Exilles, Salbertrand, Oulx, Cesana, Bardonecchia. RFI e SITAF hanno dato prova di capacità e volontà di intervento in tempi più rapidi rispetto ad ANAS. Il 4-5-6 luglio sono stati ospitati due ricercatori che hanno progettato interventi per la mitigazione della mortalità da incidenti stradali in Abruzzo, con il Life Safe Crossing. Il Networking con questo Life ha messo in evidenza soluzioni alternative (segnalatori acustici e visivi azionati da sensori di movimento, cartellonistica specifica di dimensioni pubblicitarie) che non erano stati previsti e su cui METO, responsabile dell'azione, non ha budget a sufficienza.



Cartografia della mortalità da impatto su strada e ferrovia- Elab. Città Metropolitana di Torino



Networking con Life Safe Crossing, controllo sottopasso a Chiomonte.-  
Foto Arch.Egapac



L'Ente Parchi, responsabile dell'azione D3, di **verifica dell'efficacia delle misure di mitigazione** messe in atto **per prevenire la mortalità dovuta al traffico**, prevede l'utilizzo di fototrappole ex ante e ex post la realizzazione degli interventi dei gestori e la somministrazione di un facile questionario agli automobilisti, mutuato da quello realizzato con il Life Safe Crossing, per verificare il livello di percezione del problema e l'attenzione alle regole del codice della strada, così come la reale visibilità dei nuovi cartelli stradali, quando saranno collocati nei punti richiesti. Un rilevante intervento previsto sul Comune di Oulx, la costruzione di una rotonda sulla SS24, in località Moretta in direzione di Cesana, dovrebbe diminuire la velocità di transito delle vetture e favorire il decremento degli impatti con la fauna selvatica su quel tratto di rettilineo; i tempi di realizzazione tuttavia rischiano di essere lunghi. Sempre nell'ambito dell'azione D3 è prevista la realizzazione, in collaborazione con il Liceo di Oulx ad indirizzo grafico, di uno o più murali aventi per soggetto la fauna selvatica; l'intervento è stato



Monitoraggio del lupo con fototrappole.- Foto Arch. EGAPAC

oggetto di riunioni con ANAS, ma non ha ancora visto concretizzazione.

Nel settore valsusino del Parco naturale Orsiera, è stata accertata con fototrappolaggio la presenza, a partire da gennaio 2020, di individui con colorazione bionda atipica del mantello. La conferma è giunta durante il monitoraggio 2020/2021 quando le analisi genetiche di una fatta raccolta in zona hanno confermato la presenza di un ibrido tra lupo e cane, proveniente da una cucciolata nata nell'alessandrino da una femmina incrociata.

L'Ente non aveva previsto nel momento di adesione al progetto Life azioni di **gestione degli ibridi tra cane e lupo** (C5) poiché la problematica sembrava confinata ad un ambito territoriale lontano e del resto lo stesso progetto riportava che questa azione avrebbe avuto un ruolo speciale nel corridoio ecologico tra la popolazione appenninica e quella alpina, che costituisce il collegamento tra la maggior area introgressa in Toscana e permetteva agli ibridi in dispersione di raggiungere la popolazione alpina.

Infatti la problematica dell'ibridazione tra cane e lupo era confinata all'Appennino con interessamento della Regione Liguria e della provincia di Alessandria dove erano segnalati fenotipi chiari e alle Alpi Orientali – Slovenia, dove era presente un fenotipo nero; ciò nonostante il Parco è stato in grado di organizzare in pochi mesi una complessa operazione.

Dopo la conferma genetica di presenza di ibridi il Consiglio dell'Ente, tenuto conto che l'ibridazione del lupo è considerata una delle principali minacce alla conservazione della specie, ha deciso con deliberazione n. 12 del 22.3.2022 *“Progetto LIFE18 NAT/IT/000972 WolfAlps EU. Azione relativa alla ibridazione tra cane e lupo: informazione e definizione delle linee di azione da mettere in atto”* di attivare una revisione delle azioni da condurre nelle aree protette di propria competenza per affrontare la problematica, prevedendo:

- una intensificazione del monitoraggio della presenza di individui ibridi, l'individuazione degli hot-spots dell'ibridazione e la definizione delle aree prioritarie su cui concentrare il lavoro di gestione;
- la gestione, a fronte di ibridazione rilevata e geneticamente confermata, degli individui rilevati secondo le procedure previste dalle *“Linee guida per la gestione degli ibridi lupo-cane nelle Regioni alpine”* adottate nell'ambito dell'azione A6 del progetto LIFE18 NAT/IT/000972 - LIFE WolfAlps EU;
- la preparazione di squadre di intervento locali.



La conferma genetica della presenza di ibridi ha costretto ad adottare urgentemente azioni di cattura.-Foto Arch. EGAPAC

E' stato quindi immediatamente incrementato il lavoro di fototrappolaggio per comprendere al meglio la composizione del branco e individuare i percorsi che segue con più frequenza in modo da delineare una serie di aree adatte al posizionamento delle trappole.

Nel contempo sono state progressivamente definite ed approvate convenzioni di collaborazione con:



- Città Metropolitana di Torino per definire la pianificazione degli interventi di cattura degli ibridi e tutte le azioni ed i rapporti ad essi sottesi, in particolare sono stati messi in comune personale di vigilanza per il controllo della zona di operazione, personale specializzato per la cattura, foresteria per alloggiare le squadre, mezzi, attrezzature (trappole, trap lines, apparecchiatura per il radiotracking, videotrappole), uffici stampa;
- Università di Torino Dipartimento di Scienze Veterinarie per supportare dal punto di vista sanitario le attività di cattura in natura di ibridi tra cane e Lupo presenti nelle valli torinesi, implementarne il protocollo e utilizzare per ricerca scientifica i dati biometrici, sanitari e biologici derivanti; in particolare il prof. Luca Rossi ha assunto il ruolo di responsabile sanitario delle operazioni;
- Centro Animali Non Convenzionali del Dipartimento di Scienze Veterinarie dell'Università di Torino (CANC) per il servizio di monitoraggio genetico e controllo dell'attività riproduttiva su soggetti di lupo ibrido.

Sono stati affidati incarichi per:

- il servizio di trappolatore ad uno specialista che ha seguito apposito approfondimento formativo in forma di training curato dal Dipartimento di Biologia dei Sistemi dell'Università di Torino (DBIOS) per attività di cattura e sterilizzazione di Ibridi in Piemonte
- il servizio di intervento veterinario a 3 professionisti per il supporto alle attività di cattura di ibridi di lupo.

Si è provveduto alla formazione del personale:

- con sessione specifica per alcuni guarda parco facenti parte del gruppo di intervento in cattura in trap line
- con sessione per tutti i soggetti coinvolti nell'operazione.

Dopo le opportune segnalazioni all' ISPRA, i Parchi delle Alpi Cozie insieme alla Città Metropolitana di Torino e alla Regione Piemonte hanno predisposto la documentazione necessaria per inviare formale richiesta di cattura e infertilizzazione degli ibridi, che è stata perfezionata dal Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi dell'Università di Torino (Unito-DBIOS) che svolgeva il ruolo di



*Fototrappolaggio per l'individuazione delle aree di cattura degli ibridi.-Foto L. Anselmo*

coordinamento scientifico per l'implementazione delle "Linee guida per la gestione degli ibridi lupo-cane nelle Regioni alpine", di interpretazione dei dati genetici in coordinamento con ISPRA, e redazione del progetto di cattura e supporto scientifico e di formazione per gli interventi.

La domanda di intervento, completa di piano di gestione faunistica, è stata presentata ad ISPRA e Ministero per la Transizione Ecologica per il tramite del Settore Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali della Regione Piemonte. Il Ministero ha autorizzato con nota prot. 125151 del 10 ottobre 2022.

L'intervento prospettato prevedeva:

- il posizionamento su trap line di trappole a ganascia modello EZ grip, che garantiscono il massimo livello di incolumità per l'animale catturato, ciascuna munita di specifico "trap alarm" (GSM coadiuvato da VHF in caso di necessità) e monitorata tramite fototrappole con possibilità di invio messaggi video/foto al fine di individuare immediatamente la tipologia di animale eventualmente catturato.

- l'intervento tempestivo, in caso di scatto della trappola e di arrivo del segnale di una squadra un di tecnici ed esperti, composto da un trapper appositamente formato operante in sinergia con n. 1 veterinario di lunga e comprovata esperienza in gestione della fauna selvatica, a coordinamento di un team di 3 medici veterinari, e guardarco/agenti di METO formati per la cattura.

- la tempestiva immobilizzazione meccanica e l'anestesia diretta mediante avvicinamento all'animale catturato, mediante inoculazione di idonea miscela di farmaci.

- le misurazioni dei parametri vitali ad intervalli costanti durante il periodo di anestesia, le misurazioni biometriche, la collezione di campioni biologici da destinare alle analisi genetiche e la raccolta della documentazione fotografica relativa ai dettagli fenotipici di ciascun animale catturato

- interventi differenziati sugli animali catturati, dipendenti dalla loro tipologia ovvero:

- 1) individui riconosciuti incontrovertibilmente come ibridi lupo x cane sulla base del fenotipo chiaro: infertilizzazione chirurgica, effettuata presso la clinica mobile del Centro Animali Non Convenzionali, attrezzata per la chirurgia veterinaria, e collocata a breve distanza dal luogo della cattura.



*Incontro con i portatori di interesse per la presentazione delle operazioni di controllo degli ibridi.-Foto M.Ottino*

- 2) individui riconosciuti come potenziali ibridi: dopo il prelievo di campioni biologici e l'immediato invio al laboratorio dell'ISPRA in Ozzano Emilia (BO) per la determinazione genetica, mantenimento temporaneamente in una struttura del CANC per la captivazione temporanea di animali pericolosi per il tempo necessario per l'esito. Sulla base di quest'ultimo:

- a) liberazione immediata nei pressi del luogo di cattura, qualora risultasse lupo;

- b) infertilizzazione e successivo rilascio nei pressi del luogo di cattura, nel caso di ibrido accertato.

- 3) individui riconosciuti come appartenenti alla specie selvatica (wild-type) liberazione in loco, previa sedazione.

Nel frattempo il 5 ottobre sono stati invitati i rappresentanti delle Associazioni di categoria agricole, Associazioni ambientaliste, Comprensori alpini per una serata dedicata ad illustrare le opzioni e le attività che l'Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie con Città Metropolitana di Torino e Università di Torino intendevano portare avanti per mitigare gli impatti negativi che derivano dalla presenza degli ibridi sulla convivenza con le attività umane. La serata, dapprima illustrativa e poi di confronto con il pubblico, è riuscita a far convergere tutte le diverse posizioni, talvolta antitetiche, sulla proposta del Parco di cattura degli ibridi, infertilizzazione e rilascio degli animali.

Nei giorni precedenti l'autorizzazione sono stati inoltre perfezionati tutti i particolari per l'organizzazione della prima sessione di catture con incontri con il personale e tra tutti gli operatori coinvolti in modo da prevedere, affrontare e risolvere in anticipo tutti i problemi cui si sarebbe potuto andare incontro. E' stato individuato, sulla base dei risultati del fototrappolaggio intensivo effettuato nei mesi precedenti, il punto in cui più elevata era la probabilità di riuscita e in cui posizionare la trapline.

Indubbiamente uno dei problemi più rilevanti era dato dalla possibilità che cani lasciati liberi potessero entrare nella trap line interferendo gravemente con l'operazione di cattura degli ibridi e mettendo a rischio gli stessi animali domestici, qualora questi fossero transitati sulle trappole, facendole scattare. Per tale ragione con determinazione la direzione ha vietato nel periodo 12 ottobre – 27 ottobre 2022 l'introduzione ed il transito di cani nell'area e stabilito che lungo la strada Montebenedetto – Fumavecchia e il sentiero 506 il transito dei cani fosse consentito soltanto con gli animali in auto o al guinzaglio.

Analoga problematica si poneva per il transito degli escursionisti. In tal caso si è preferito affrontare il caso senza porre un espresso divieto, ma segnalando il rischio con appositi cartelli e presidiare alcuni punti di accesso e snodo dei sentieri con personale di vigilanza incaricato di dissuadere i passanti dal proseguire il percorso puntando sul coinvolgimento, l'informazione (volantini) e la "moral suasion". Dovendo garantire la copertura del servizio per l'intera sessione quindicinale di cattura per tutte le ore di fruizione diurna (dalle 6.30 alle 22) in un'area intensamente frequentata, l'impegno del personale è stato notevole.

Di tutte le fasi dell'operazione è stato informato il Comune di Villarfocchiardo che ha concesso l'esclusività del parcheggio per i mezzi degli Enti, la sala per l'incontro con i portatori di interesse e garantito la massima disponibilità in ogni fase.

All'atto pratico la prima sessione di cattura ha prodotto un periodo di sforzo di cattura h24, dal 12 al 26 ottobre, con la partecipazione di tutto il personale di vigilanza sul comune di Villar Focchiardo e la cattura del primo esemplare che è stato sterilizzato e successivamente rilasciato in libertà, il 28 ottobre 2022, munito di radiocollare.



*La squadra di cattura impegnata nelle attività di controllo sanitario dell'animale.-Foto Arch. EGAPAC*

Nella serata del 25/10/2022 alle ore 19.25 è scattata una trappola sulla linea di trappolaggio alta. L'animale catturato è stato identificato come giovane lupo con fenotipo tipico, pertanto come da protocollo si è provveduto alla sedazione, cattura e captivazione temporanea presso il CANS di Grugliasco (TO) per il tempo necessario alla sua determinazione genetica.

Un campione di sangue è stato inviato ad ISPRA per le analisi genetiche; il referto è stato positivo rispetto alla ipotesi di ibridazione per cui il personale addetto il 28 ottobre ha provveduto alla



infertilizzazione. L'Ente ha ripreso in carico l'animale munito di radiocollare, che è stato riportato nei pressi dell'area di cattura e rilasciato.

Successivamente l'esemplare è stato monitorato tutti i giorni tramite segnale GPS e verifica dei video delle fototrappole, per cui si è potuto accertare la perfetta forma dell'individuo dopo l'intervento di sterilizzazione e il suo reintegro nel branco di appartenenza.



*L'ibrido tra lupo e cane infertilizzato riguadagna la libertà.-Foto L. Giunti guardiania.*

È proseguita la collaborazione con i veterinari ASLTO3 e il veterinario di progetto incaricato per gli interventi delle **squadre WPIU** previste dall'azione C1 per l'accertamento delle predazioni a carico di bestiame domestico o discernere da altre cause di morte, e per la **distribuzione di recinzioni elettrificate e pastori elettrici** e cartelli per avvisare i turisti della presenza di cani da

L'area di intervento è stata estesa fino ai comuni di Casellette e Val Della Torre per verificare predazioni anomale, risultate effettuate da 2 Cani Lupi Cecoslovacchi e proporre misure di prevenzione in un'area pianeggiante dove la presenza del Lupo sta diventando stabile.

In alcuni casi si è intervenuti direttamente nel trasporto e montaggio reti con personale del Parco e veterinario incaricato.



*Guardaparco e pastore montano reti elettrificate a protezione del bestiame. - Foto Arch. EGAPAC*

Per la prima volta i cartelli sui cani da guardiania sono stati richiesti da un comune per la realizzazione di un progetto condiviso di rete sentieristica in una zona di alpeggio, su cui è presente un gregge con cani pastori del Caucaso che avevano creato problemi ai turisti. L'incontro, presso il Comune di Venaus, si è tenuto con tutte le parti in causa, pastore, sindaco, veterinari ASL, Parco e Carabinieri forestali. La richiesta di cartelli di avviso ai turisti del rischio di incontro di cani da protezione ha esaurito la disponibilità a magazzino del Parco, per cui sarebbe opportuno prevederne una ristampa.

Un'altra richiesta pervenuta dai Carabinieri nel periodo estivo ha riguardato il controllo del comportamento di cani ritenuti aggressivi nei Comuni di Oulx e Cesana. Sono stati effettuati 5 sopralluoghi con i veterinari dell'Asl e della WPIU, ed è stata fornita ai proprietari una doppia recinzione



elettrificata. Un caso in particolare ha messo in evidenza l'importanza dell'addestramento e della socializzazione del cane, poichè nemmeno la doppia recinzione elettrificata ha impedito la fuga del cane per andare ad importunare i turisti, specie quelli in bicicletta.



*Cane nel recinto, controllato a livello comportamentale. -Foto Arch. EGAPAC*

Altre situazioni invece sono state classificate dal veterinario ASL come eventi eccezionali, verificatisi per la concomitanza di fattori imprevedibili e il comportamento scorretto da parte dei frequentatori umani, non imputabili all' indole del cane.

Casi particolari di predazioni sono avvenuti lungo la dorsale tra il Parco Orsiera e il Parco Gran Bosco nel tratto che va dal Colle delle Finestre al Gran Sérin, ai danni di due distinti allevatori. Nel mese di agosto è stato infatti osservato ripetutamente un esemplare di lupo particolarmente confidente verso autovetture e umani e "fotogenico" che ha tentato attacchi in pieno giorno e in presenza di cani da guardiania che non se ne sono accorti. In un caso, osservato per qualche ora il 5 agosto al Colle delle Finestre, l'allevatore ha totalmente ignorato il problema, non attivando il cane da guardiania, che dormiva e non provvedendo a recintare le pecore con gli agnelli; la difesa attiva è stata lasciata in capo alle vacche presenti al pascolo, che hanno messo in fuga il lupo. Nell'altro caso invece, al Gran Sérin, l'attacco è avvenuto in pieno giorno, ma sfruttando la risalita della nebbia nella fase di abbeverata delle pecore, libere intorno al laghetto. La presenza del pastore ha fatto fuggire i 2 lupi, anche questi osservati direttamente. Questo allevatore non ha un cane da guardiania, ma ha deciso di raddoppiare la recinzione elettrificata a protezione notturna e diurna ed è sempre presente durante il giorno.



*Intervento presso pastore che subiva attacchi durante il giorno, nonostante la sua presenza. - Foto Arch. EGAPAC*

Una importante sperimentazione è stata condotta a Salza di Pinerolo presso l'Alpe Penna, con la realizzazione di un **recinto composto da 18 reti elettrificate** per 750 m per la difesa di un pascolo di circa 3 ettari particolarmente difficile da un punto di vista orografico e l'idea di confinare un'area intera dove lasciare le pecore per diversi giorni e sperimentare l'efficacia di un recinto per il pascolo in condizioni di maltempo. Anche in questo caso, oltre al materiale, il Parco ha fornito personale per il montaggio e smontaggio delle recinzioni con 4 giornate su campo.



La prima consegna di reti elettrificate al pastore.- Foto Arch. EGAPAC

Nell'ambito dell'azione C1.1 era previsto il **miglioramento dei punti di abbeverata** per il bestiame presente sul territorio gestito dall'Ente di Gestione dei Parchi delle Alpi Cozie. La finalità era di limitarne la vulnerabilità e di creare condizioni sfavorevoli agli attacchi del predatore, fornendo vasche per gli animali al pascolo, limitandone così lo spostamento. In alcuni casi, oltre alla fornitura degli abbeveratoi era prevista la sistemazione delle presa d'acqua per implementare l'approvvigionamento della risorsa.

Nel 2022 sono state acquistate complessivamente 7 vasche da ovini (220 litri), 1 vasca da 400 litri, 18 da 600 litri, 2 da 1.000 litri, 4 cisterne da 1.500 litri, una delle quali dotata di pompa e 1.300 m complessivi di tubazione.

L'investimento complessivo è stato di € 16.311,758 per dotare gli alpeggi:

	Località	ZSC	Comune	Criticità	Materiale
1	Ghinivert	Val Troncea	Massello	Nuova esigenza	2 da 600 l e 300 m di tubo
2	Alpe Toglie	Orsiera Rocciavrè	Mattie	Sostituzione esistente	3 di cui due da 1.500 l e una da 1.000 l
3	Prà La Grangia	Orsiera	Mattie	Sostituzione esistente	3 da 600 l
4	Mompantero	Rocciamelone	Mompantero	Nuova esigenza	1 da 600 l
5	Dalma	Cima Fournier - Lago Nero	Cesana Torinese	Calpestio e degrado suolo per transito mandria per mancanza abbeverate	3 vasche mobili in batteria da 600 l +200 m tubo
6	Champlas Seguin	Champlas – Colle Sestriere	Cesana Torinese	Degrado dovuto a tracimazione /scarico attuale abbeverata	1 vasca da 400 l + 100 mt di tubo
7	Champlas Seguin Associaz. Fondiaria	Champlas – Colle Sestriere	Cesana Torinese	Nuova esigenza	1 da 1000 l + 400 mt di tubo
8	Sentiero Clapis	Val Troncea	Pragelato	Degrado dovuto a tracimazione/scarico attuale abbeverata	1 da 600 l + 200 mt di tubo

9	Sotto Blegier	Gran Bosco di Salbertrand	Oulx	Sotto torbiera Blegier	1 vasca mobile + 100 mt di tubo
10	Bergià	Gran Bosco di Salbertrand	Salbertrand	Tubi esterni di adduzione	3 da 600 l
11	Assietta	Gran Bosco di Salbertrand	Salbertrand/Oulx	Sostituzione vasche esistenti	2 da 600 l
12	Le Selle	Gran Bosco di Salbertrand	Salbertrand/Oulx	Sostituzione vasche esistenti	2 da 600 l
13	Sotto Punta Aquila	-	Pinasca	Punto di prelievo lontano da abbeveratoi	1 serbatoio da 1.500 l + 4 vasche da pecore da 220 l + pompa
14	Sotto Colle Muretto	-	Pinasca	Punto di prelievo lontano da abbeveratoi	1 serbatoio da 1.500 l + 3 vasche pecore da 220 l

Gli abbeveratoi vengono consegnati all'allevatore con la sottoscrizione di un disciplinare di concessione ad uso gratuito, la cui inosservanza ne comporterà il ritiro. L'affidatario si impegna ad utilizzare il materiale per la prevenzione secondo le indicazioni fornite dal personale dell'Ente, che si riserva il diritto di effettuare periodici controlli per verificarne corretto utilizzo e manutenzione.



*I primi abbeveratoi per la protezione del bestiame dagli attacchi da lupo sono stati posizionali all'Alpe Ghinivert e a Pra La Grangia.- Foto G. Sapetti*

Per incentivare l'utilizzo parsimonioso della risorsa acqua, finalizzato a limitarne lo spreco e a limitare i danni del bestiame intorno alle vasche, è imposto l'uso del galleggiante e viene incentivata l'eliminazione di quelle che non utilizzano questo sistema. La distribuzione agli allevatori degli abbeveratoi mobili, oltre a perseguire il principale obiettivo di limitare la vulnerabilità delle mandrie o delle greggi agli attacchi da lupo, torna utile alla diffusione di buone pratiche per incentivare un pascolamento di tipo turnato con rotazione dei punti di abbeverata nelle zone meno fertili e migliorare così la qualità della risorsa foraggera ed il benessere animale.

Nel 2022 sono stati consegnati, prima della demonticazione, i materiali per gli alpeggi Ghinivert di Massello (installazione di due punti di abbeverata nuovi, uno nei pressi della Bergeria e l'altro 300 metri più in alto) e di Prà La Grangia nel comune di Mattie (sostituzione vasche non provviste di galleggiante). Gli altri materiali verranno posizionati nel 2023.

Per l'azione C2 "**Misure contro il bracconaggio e per il controllo delle esche avvelenate**" sono stati eseguiti sopralluoghi preventivi con le unità cinofile del Parco e di METO nelle aree ZSC Rocciamelone e Mompantero in collaborazione con i Carabinieri Forestali. L'attività di prevenzione sui territori gestiti dal Parco ha dato esito negativo rispetto al rinvenimento di esche o animali morti, mentre l'Unità cinofila è stata chiamata a collaborare in tutto il Piemonte per ricerche di esche avvelenate, anche in parchi urbani (problematiche relative a cani domestici).





*Attività preventiva presso la ZSC Rocciamelone con unità cinofile.- Foto Arch. EGAPAC*

Nel corso del 2022 sono stati seguiti due convegni annuali a causa del ritardo accumulato con il Covid, seguiti on line. L'attività di aggiornamento professionale è stata concretizzata seguendo i workshop di progetto e il corso specifico di ISPRA per il monitoraggio nazionale. È stata data collaborazione all'area comunicazione, fruizione e didattica per verificare le *fake news* e seguire post polemici anti lupo e anti parco a cui si è deciso di dare risposte indirette proponendo post specifici, senza innescare il botto e risposta dei commenti dei social.



## Monitoraggio presenza del Cinghiale e attuazione del Piano di Gestione 2019-2023

Come già nel 2021, anche per il 2022 è proseguito il monitoraggio tramite fototrappolaggio del Cinghiale. All'interno delle aree protette gestite dal Parco sono numerose le fototrappole posizionate, ma esclusivamente dedicate alla specie Lupo o altre specie in Direttiva Habitat. I filmati raccolti tramite questo sistema sono nell'ordine del migliaio. Poiché la corretta gestione di un database che trasformi ogni singolo filmato in dati utili all'elaborazione statistica richiede un tempo di archiviazione al PC pari, se non superiore, alle ore di registrazione su campo, per il momento l'Ente dedica personale dell'area di vigilanza unicamente all'archiviazione dei filmati per la specie Lupo, seguendo le indicazioni dei ricercatori del Progetto Life Wolfalps.eu. Le fototrappole posizionate per il rilievo della specie Cinghiale sono state quindi solo 2 (1 nel Parco Orsiera e 1 nel Parco del Gran Bosco. In particolare l'attività è stata condotta dal 1° agosto al 31 dicembre 2022 con funzionamento h24. Su 3.672 ore di funzionamento sono stati registrati 547 scatti di animali di cui 81 con cinghiali (1 solo Lupo). I restanti hanno ripreso cervi, caprioli, volpi, mustelidi, rapaci diurni e notturni, arvicole.

Con l'emergenza della Peste Suina Africana sviluppatasi in Liguria e poi in Piemonte, l'Ente ha dovuto rivedere i propri protocolli di monitoraggio e di intervento adeguandoli a quelli predisposti dalla Regione Piemonte e dallo Stato. Per questo motivo è stato istituito un registro di monitoraggio passivo di eventuali carcasse rinvenute morte e parallela segnalazione di segni di presenza della specie Cinghiale a partire dalla primavera del 2022.

Questo registro consiste in un file Excel, suddiviso per le 4 sedi del Parco, la cui compilazione dovrebbe avvenire giornalmente o almeno nell'arco della settimana in corso, a cura di ogni singolo guardaparco che muovendosi su campo perlustra un'area ed è quindi in grado di verificare e segnalare la presenza di animali morti o meno. Settimanalmente la direzione trasmette i dati raccolti all'ufficio regionale competente.

L'attività specifica di monitoraggio passivo è stata quindi svolta dai guardaparco con:

- 70 uscite nel settore Orsiera Val Susa e rinvenimento di 2 carcasse di cinghiali
- 146 uscite nel settore Gran Bosco e rinvenimento di 2 carcasse di cinghiali
- 152 uscite nel settore di Avigliana-Val Sangone con 0 ritrovamenti
- 314 uscite nel settore Val Troncea-Val Chisone con 0 ritrovamenti

Inoltre altri 2 cinghiali striati investiti sono stati recuperati dal personale del Parco sulla SS24 e consegnati al veterinario Asl reperibile.

Ogni carcassa è stata segnalata e consegnata al veterinario Asl per gli opportuni accertamenti, in particolare per l'esame della milza, organo elettivo per la ricerca del virus della PSA.



*Prelievo della milza sul posto, senza aprire la carcassa.- Foto E.Ramassa*

Per adeguarsi alla richiesta regionale di depopolamento della specie Cinghiale, l'Ente ha implementato il proprio Piano di Gestione con una specifica convenzione con l'Azienda Faunistica Venatoria "Albergian" che, a partire dal mese di aprile 2022, ha visto operare congiuntamente, sul decorso dei comuni confini sul versante in sinistra orografica della val Chisone, personale autorizzato dell'Azienda e del Parco per eseguire gli abbattimenti tramite l'utilizzo di tiro selettivo alla cerca e notturno con l'utilizzo di diverse tipologie di fonti luminose e strumenti a rilevazione ed intensificazione di luce e calore (es. visori

notturni e termici), utilizzati sia nell'attività di cerca che montati sull'ottica dell'arma per favorire in sicurezza gli abbattimenti. Il trattamento delle carcasse è avvenuto, quando possibile ed in via prioritaria all'interno di una struttura di proprietà dell'Azienda, dotata di un locale attrezzato, piastrellato, lavabile e disinfettabile; tutte le operazioni di trattamento delle carcasse sono avvenute in condizioni controllate e di sicurezza. Questa collaborazione ha portato a incrementare il successo delle uscite previste per gli abbattimenti che invece per il settore Val Susa sono proseguiti in orari diurni e serali con l'utilizzo di solo personale e armi in dotazione del Parco, sprovviste di ottica notturna. Per il 2023 si prospetta l'acquisto

di armi dedicate all'abbattimento in sicurezza degli animali catturati in gabbia e almeno un'ottica notturna (termocamera) da montare su una carabina dei guardaparco. L'acquisto, finanziato da Regione Piemonte non ha ancora avuto corso per il ritardo da parte degli organi preposti a fornire precise informazioni sui comportamenti e l'iter da seguire per i nuovi acquisti di armi e munizioni e la loro movimentazione.



*Cinghiali abbattuti in Val di Susa (misurazioni biometriche) e Val Chisone.- Foto M. Rosso e D. Rosselli*

In totale sono state effettuate 56 uscite mirate con 41 cinghiali abbattuti, la maggior parte dei quali nel settore Val Chisone. In tutto sono stati sparati 57 colpi di carabina.

Il DPGR 15/22 prevede un miglioramento dell'efficacia delle azioni e degli strumenti già previsti nei Piani di gestione faunistica e l'implementazione di nuove azioni strategiche, in particolare diffondendo sistemi di contenimento e di riduzione sistematica della popolazione come le gabbie di cattura (impiego sistematico).

In effetti l'Ente dispone di gabbie di cattura datate e di difficile gestione e trasporto poiché pesanti, in legno, con meccanismi di scatto logorati, per cui si è reso necessario provvedere all'acquisto di nuovi sistemi, utili per incrementare il prelievo in settori in cui la contattabilità, in assenza di ottiche per la visione notturna, è bassa. Per queste aree sono state acquisite 3 nuove gabbie di cattura

Dal mese di dicembre, sempre per il settore Val Chisone, è stata attivata una vecchia gabbia che ha catturato 3 volte.

Dei 41 cinghiali, 18 erano maschi adulti, 12 femmine adulte, 7 animali subadulti maschi e 4 striati (2 maschi e 2 femmine).

Per il settore Val Susa si è provveduto a conferire le carcasse presso un centro per la lavorazione della selvaggina abilitato e successivamente alla visita del veterinario ASL e agli esami previsti; l'Ente ha devoluto in beneficenza le carni di 3 cinghiali, certificate per il consumo umano, a due associazioni presenti sul territorio (Caritas Diocesana di Oulx e Croce Rossa di Bussoleno).



*Nel mese di dicembre è stata attivata una gabbia che ha catturato 6 cinghiali.-Foto. D. Rosselli*

Nel mese di agosto la Regione Piemonte ha organizzato un corso di formazione per l'utilizzo di una nuova banca dati, piattaforma on line "Nembo", cui hanno partecipato due guardaparco dell'Ente. Da gennaio 2023 è prevista l'obbligatorietà per tutti gli enti di utilizzare questo metodo di archiviazione dei dati delle uscite e dei capi abbattuti.

Per quanto attiene la consistenza dei danni liquidati, da parte della Regione, tramite il sistema di affidamento delle perizie alla Città Metropolitana, per il 2022 è pervenuta un'unica segnalazione di rilievo danni, in data 09 settembre per il 10 settembre, sul Comune di Salbertrand. Purtroppo, con un preavviso di 24 ore scarse, il personale del Parco non ha potuto organizzarsi per assistere al sopralluogo, come invece si dovrebbe fare in base alla D.G.R. 03/08/2007 n.114-6741. Peraltro alla data di stesura di

questa relazione, non è arrivata nessuna conferma sull'entità economica del danno periziato. Appare inverosimile che nel corso del 2022, in nessuna delle altre aree protette gestite dall'Ente Parco, siano state presentate richieste di danni da cinghiale, motivo per cui si cercherà di risalire, tramite i competenti uffici della città Metropolitana di Torino, alle singole pratiche, attualmente ignote all'ente Parco.

### Censimenti ungulati

Nel corso del 2022 si è svolta l'attività di censimento per le specie di ungulati selvatici interessate da prelievo venatorio all'esterno dell'area protetta (Cervi, Caprioli, Camosci).

La specie Stambecco, presente principalmente nel Parco e nella ZSC Val Troncea e in parte nel Parco Orsiera Rocciavré e nella ZSC Rocciamelone, è oggetto di progetti specifici e di monitoraggi invernali anche all'esterno delle aree protette.

Il personale coinvolto è quello appartenente all'area di vigilanza, con l'ausilio di volontari reclutati tra le Guide del Parco e tesisti universitari.

Per quanto attiene la specie **Cervo (*Cervus elaphus L.*)**, reintrodotta negli anni '60 all'interno del Parco del Gran Bosco, si eseguono in questo settore il censimento primaverile in contemporanea con il Comprensorio Alpino Torino 2 e quello autunnale al bramito. Ai fini di un conteggio totale, volendo ottenere una stima di popolazione presente nel solo territorio protetto, si considera il censimento autunnale, che è l'unico svolto storicamente anche nelle altre due aree protette con caratteristiche alpine, i Parchi naturali Orsiera-Rocciavré e Val Troncea.



*Cervo maschio nel periodo del bramito. - Foto M.Rosso*

Ai fini gestionali invece, volendo considerare un quantitativo totale della popolazione gravitante tra aree protette e istituti confinanti, dove si pratica la caccia di selezione, il censimento di riferimento è quello primaverile, per il quale però la presenza o meno della neve al suolo, nella giornata dedicata al conteggio, è un fattore fortemente limitante sul risultato, così come le condizioni meteo quando la presenza di nebbia in quota può vanificarne l'esito. I confini delle aree protette sovente si trovano oltre una certa quota, motivo per cui annate con nevicate primaverili abbondanti, pur se in inverni sempre più siccitosi, possono portare a contare zero cervi all'interno del Parco, in favore di numeri più alti all'esterno, nei territori venabili. Posto che una corretta gestione nell'assegnazione dei capi da abbattere in tali aree parte da una stima di popolazione il più possibile vicina alla realtà, l'importante è non eseguire doppi conteggi degli stessi animali in spostamento tra aree protette ed esterne. Per questo motivo l'Ente si adegua alla scelta della data di censimento primaverile effettuata dai confinanti



comprensori alpini CATO1, CATO2 e CATO3 e dall'azienda faunistico venatoria "Albergian", generalmente ricadente ad aprile, di sabato.

Nel 2022 il censimento primaverile esaustivo in contemporanea con i comprensori alpini si è svolto il 09 aprile per il Gran Bosco con il Comprensorio alpino Torino 2, nonostante 2 Guardaparco sui 5 assegnati a quel settore fossero assenti per malattia; sono stati contati 52 cervi. Il 16 aprile si è svolto nel Parco Orsiera Rocciavré, lato Val Chisone, in contemporanea con l'Azienda faunistico Venatoria Albergian, con un totale di 239 cervi, di cui 172 all'interno del territorio del Parco. Zero per Val Troncea e zero per Orsiera lato Val Susa.



Esiti dei censimenti al bramito del Cervo dal 2019 al 2022 per area protetta.- Elab. E. Ramassa

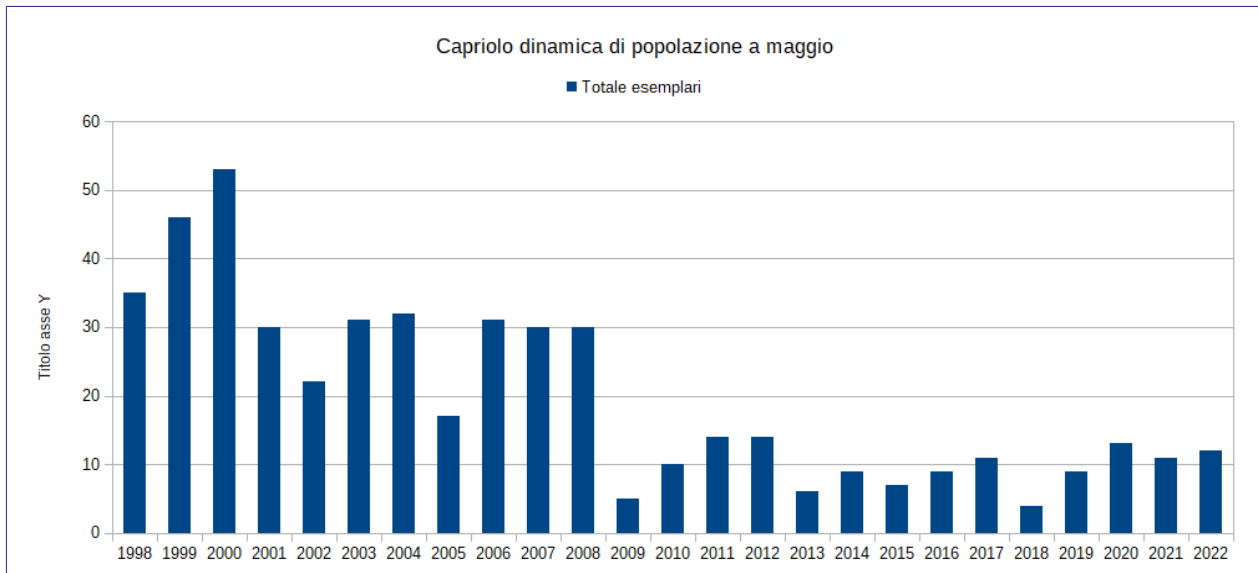
Il censimento al bramito da punti di ascolto si è svolto il 26 e 28 settembre nei parchi Orsiera e Gran Bosco e il 3 ottobre nel parco Val Troncea, forse troppo tardi, data la stagione secca; infatti sono stati contati solo 6 cervi con l'annotazione degli operatori sulle schede che non si sentiva più bramire. In totale nel 2022 per le aree protette delle Alpi Cozie sono stati registrati 327 cervi con il metodo del censimento al bramito.

In generale, pur con i limiti dovuti alla difficoltà di sommare risultati ottenuti con metodiche di censimento differenti o in date distanti, con possibili spostamenti di gruppi di cervi o condizioni meteo sfavorevoli, il trend che si osserva conferma un calo nel numero totale dei cervi presenti.

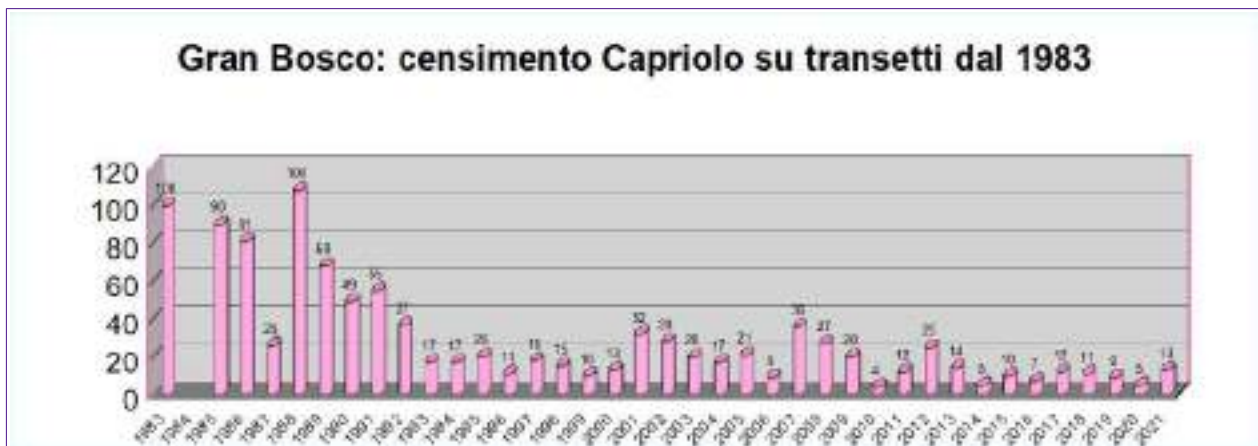
Per la specie **Capriolo (Capreolus capreolus L.)**, oltre ai transetti campione, eseguiti nel Parco Val Troncea e nel parco Gran Bosco, un'area di 110 ha sul versante Orsiera Val Chisone è da anni censita con una battuta organizzata in collaborazione con tecnici regionali e del Parco nazionale del Gran Paradiso.

DATA	M	F	?	PICCOLI	TOT
12/06/2004	9	5	2		16
28/07/2004	13	13	5	1	32
04/08/2004	7	14	2	2	25
21/10/2005	6	2	3		11
02/08/2006	5	15	6		26
21/09/2006	1	3	4	1	9
01/08/2007	5	13	1	3	22
30/07/2008	7	16		2	25
30/07/2009	2	7	1	3	13
11/08/2010	6	3		2	11
03/08/2011	4	5		2	11
02/08/2012	3	6			9
31/07/2013	5	4	3		12
30/07/2014	6	5		1	12
29/07/2015					11
03/08/2016	3	6	3		12
31/07/2017	2	7		1	10
30/07/2018	1	1			2
29/07/2019					0
03/08/2020	3	2	1		6
02/08/2021	2	5	2		9





Caprioli totali censiti in Val Troncea.- Elab. L. Maurino



Anche per il Capriolo, si osserva un calo demografico rispetto agli ultimi dieci anni, con punte minime dovute alla mortalità invernale degli inverni 2009/2010 e 2010/2011, registrate su tutto l'arco alpino. L'altezza della neve al suolo e la sua permanenza per più giorni sono fattori fortemente limitanti per questa specie, più che per il Cervo.

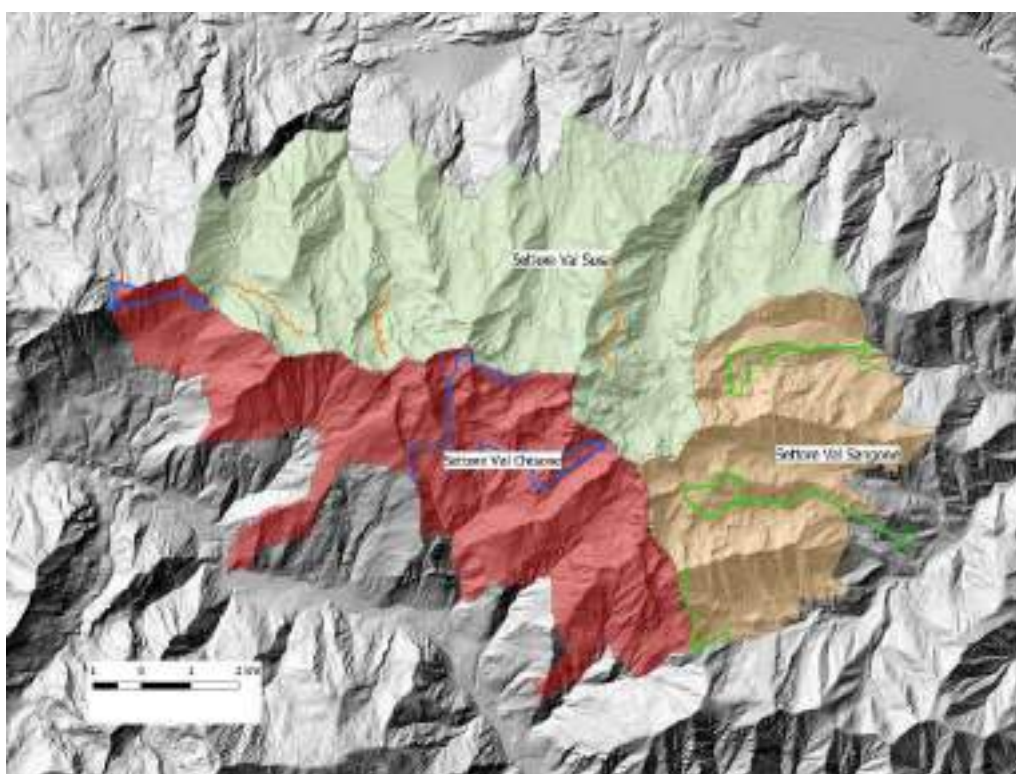
Per quanto riguarda il monitoraggio del **Camoscio (*Rupicapra rupicapra* L.)** è proseguito l'utilizzo della metodologia dell'IPS (percorsi individuati e cartografati nei territori dei parchi naturali Orsiera, Gran Bosco e Val Troncea, che vengono ripetuti 3 volte da 2 operatori in tempi ristretti tra giugno e luglio, fornendo un dato statistico e di struttura della popolazione) con rotazione per l'esecuzione di un censimento esaustivo a Parco, una volta ogni 3 anni.

Nel 2022 nel Parco Val Troncea è stato eseguito il censimento esaustivo con un conteggio di 267 capi totali. Il precedente censimento, del 2019, aveva fornito un totale di 289 camosci.

La difficoltà di censire questa specie in estate sta aumentando a causa di una maggior pressione antropica dovuta alla modifica delle abitudini "turistiche"; runners anche in orari notturni, aumento di itinerari per corse podistiche fino in vetta, utilizzo di bici elettriche che permettono a un maggior numero di persone di raggiungere itinerari in quota, prima inarrivabili senza un'adeguata preparazione atletica. Incidono sulla contattabilità degli animali. Anche l'occupazione dei pascoli da parte degli allevatori con greggi e armenti viene di anno in anno anticipata come data di monticazione (aprile/maggio) e posticipata come data di demonticazione (ottobre/novembre) a causa del cambiamento climatico. Questa ultima pratica, oltre ad aumentare il disturbo verso specie selvatiche sensibili come il Camoscio, provoca un progressivo depauperamento dei pascoli a disposizione per tutti gli erbivori.



*Cartografia transetti IPS camoscio individuati nei Parchi naturali Val Troncea e Gran Bosco di Salbertrand.- Elab. L.Maurino*



*Cartografia transetti IPS individuati nel Parco Orsiera Rocciavrè.- Elab. L.Maurino*

Le metodiche di censimento per queste 3 specie di ungulati selvatici servono a monitorare il trend delle popolazioni correlandolo con fattori esterni quali il clima, la modificazione degli habitat ed il prelievo venatorio nelle aree limitrofe, piuttosto che la predazione da parte del Lupo.

In aggiunta a questi numeri totali, l'Ente dispone di osservazioni puntuali e capillari su tutto il territorio registrate dai singoli guardaparco e dai volontari grazie all'applicazione Inaturalist ed al progetto realizzato come Parco Alpi Cozie. Questo tipo di dati concorre, tra le altre cose, a realizzare carte di distribuzione delle specie.

## Camoscio. Monitoraggi faunistici



*Femmina di camoscio con piccolo.- Foto L.Maurino*

### Censimento esaustivo

Nei Parchi alpini che costituiscono l'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie (Val Troncea, Gran Bosco di Salbertrand, Orsiera Rocciavrè) il camoscio è stato monitorato storicamente per mezzo di censimenti esaustivi durante il periodo estivo. Questa tecnica prevede l'osservazione della totalità del territorio da parte di personale esperto lungo dei transetti prestabiliti o attraverso l'osservazione da punti di vantaggio nel corso di un breve arco temporale (solitamente 1 giorno per settore).

Negli ultimi anni la carenza di personale, l'evoluzione delle tecniche di rilievo e la contrazione delle risorse economiche a disposizione degli Enti deputati alla gestione faunistica, stanno mettendo in seria discussione l'esecuzione dei classici censimenti a vista degli ungulati, classificati solitamente come block count.

Non si tratta di un fenomeno locale riconducibile ad un singolo Ente di gestione o ad un territorio regionale, ma globale. La Francia dal 2008 ha abbandonato in tutti i parchi nazionali montani (Parco Nazionale dei Pirenei, Parco Nazionale della Vanoise, Parco Nazionale degli Écrins, Parco Nazionale del Mercantour) l'esecuzione dei censimenti esaustivi sulla specie camoscio, per adottare l'applicazione di un Indice Pedestre standardizzato (I.P.S.).

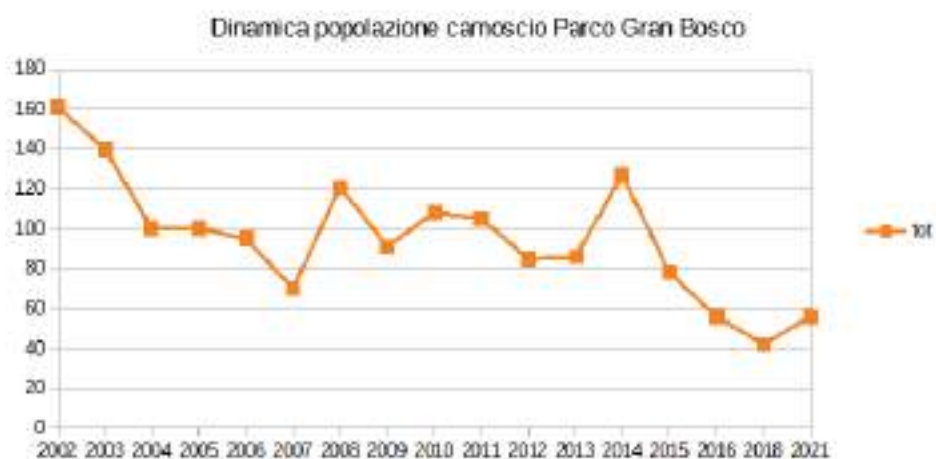
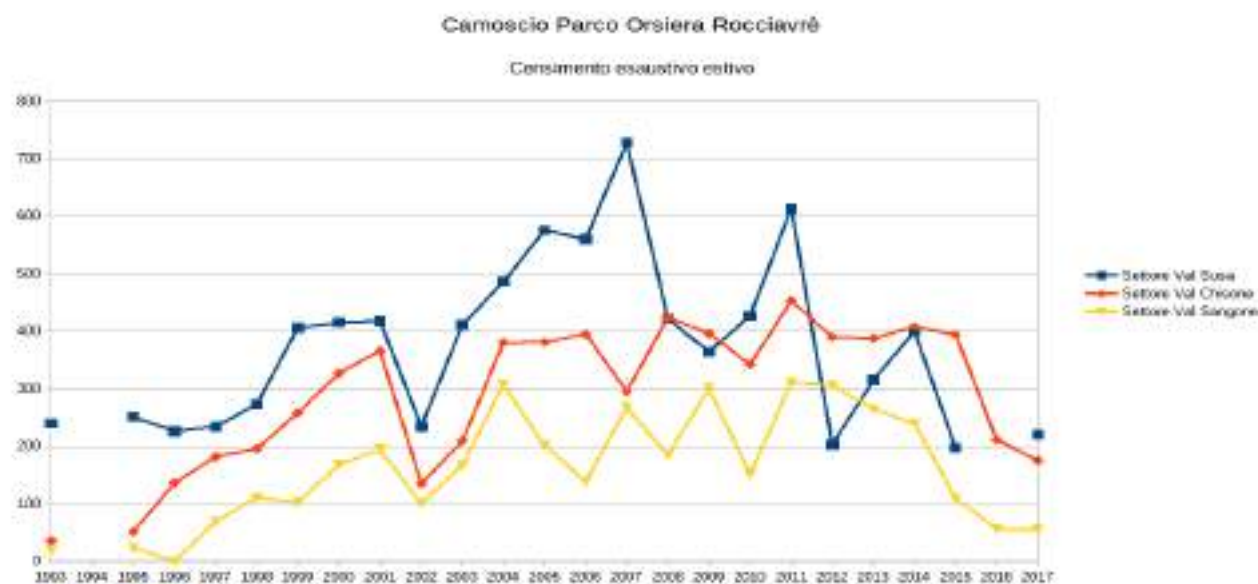
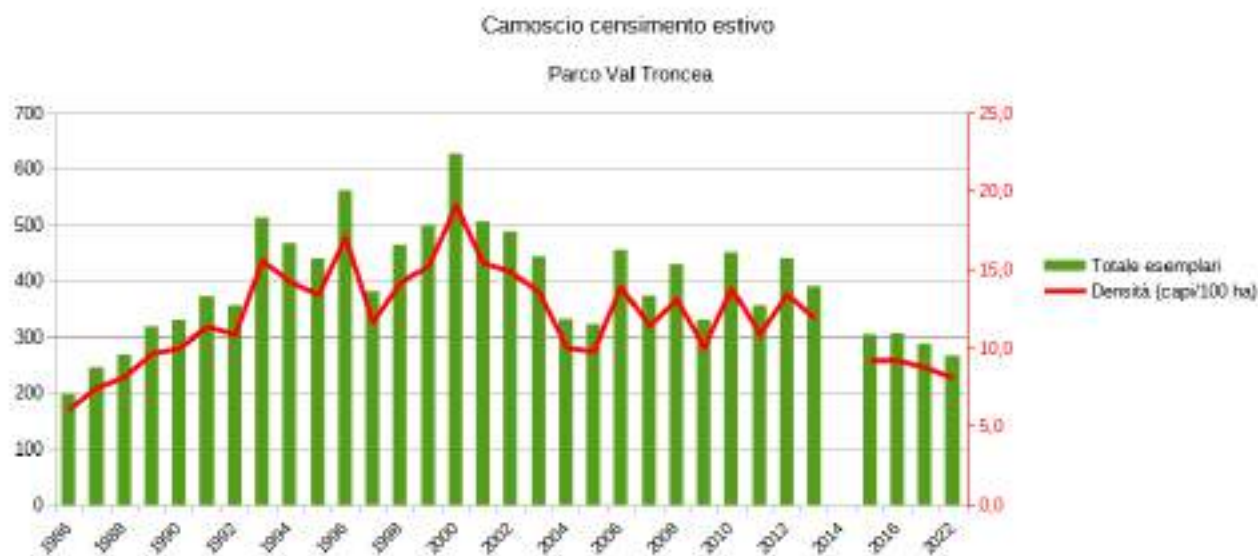
Ottenere dati affidabili sulle popolazioni di ungulati selvatici e definire le relative tendenze demografiche (trend) costituisce un obiettivo di primaria importanza nella conservazione di queste specie e i dati raccolti risultano fondamentali come base e riscontro di qualsiasi analisi.

Per tutti questi motivi nel 2017 nelle Aree protette delle Alpi Cozie si è deciso di mantenere il monitoraggio esaustivo (censimento) con una cadenza triennale, in modo da far convergere a rotazione su uno dei parchi tutte le risorse umane disponibili e mantenere, per quanto possibile attiva una serie storica di dati iniziata, in alcuni casi, negli anni '80.

I risultati sono stati raggiunti solo parzialmente, in quanto solo in Val Troncea e nel Gran Bosco si è riusciti a mantenere quanto stabilito, mentre in Orsiera Rocciavrè la presenza di nebbia e la carenza di operatori formati e disponibili ha impedito nel 2020 di effettuare il conteggio esaustivo su tutta l'area protetta.

In generale analizzando le serie storiche di questi tre Parchi alpini si può notare una crescita costante della popolazione sino agli anni 2000, dopodiché il numero dei camosci si è assestato su valori considerevolmente più bassi.

Nel 2022 si è svolto il censimento esaustivo nel Parco Val Troncea, dove sono stati contati 267 esemplari: si tratta di un valore non difforme da quelli raccolti dal 2016, e che è stato anche caratterizzato da una visibilità non ottimale durante le operazioni di conteggio.



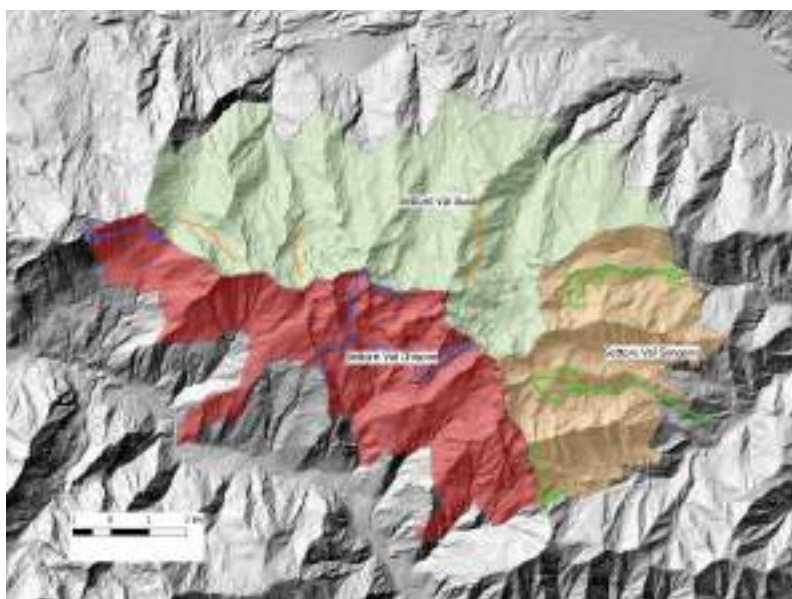


## Sperimentazione dell'I.P.S. su tutti i parchi alpini dell'Ente

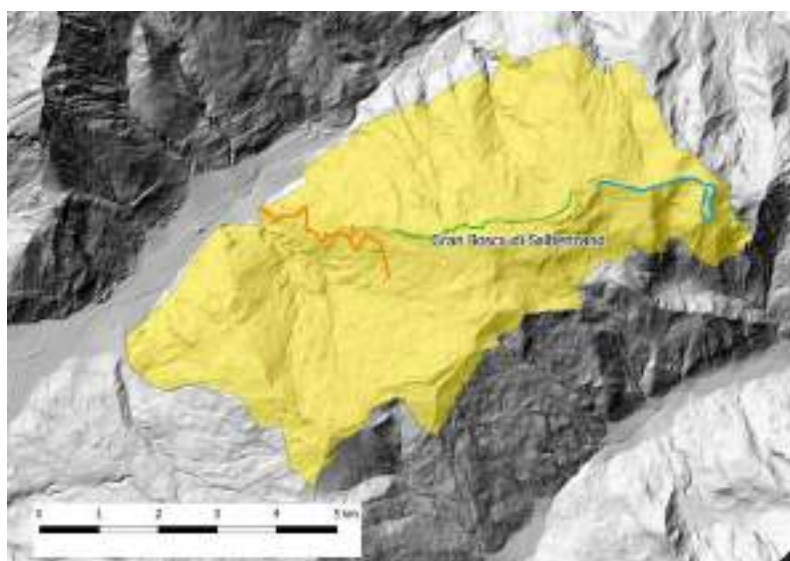
L'applicazione dell'Indice Pedestre Standardizzato (I.P.S.) è proseguita nel corso del 2021 nei tre settori vallivi del Parco Orsiera Rocciavrè, nel Parco di Salbertrand e in quello della Val Troncea. Questa tecnica può essere definita come un sistema di monitoraggio basato sulla ripetizione di transetti lineari stratificati secondo gli ambienti.

In totale sono stati identificati e ripetuti 3 volte nell'arco di 4 settimane:

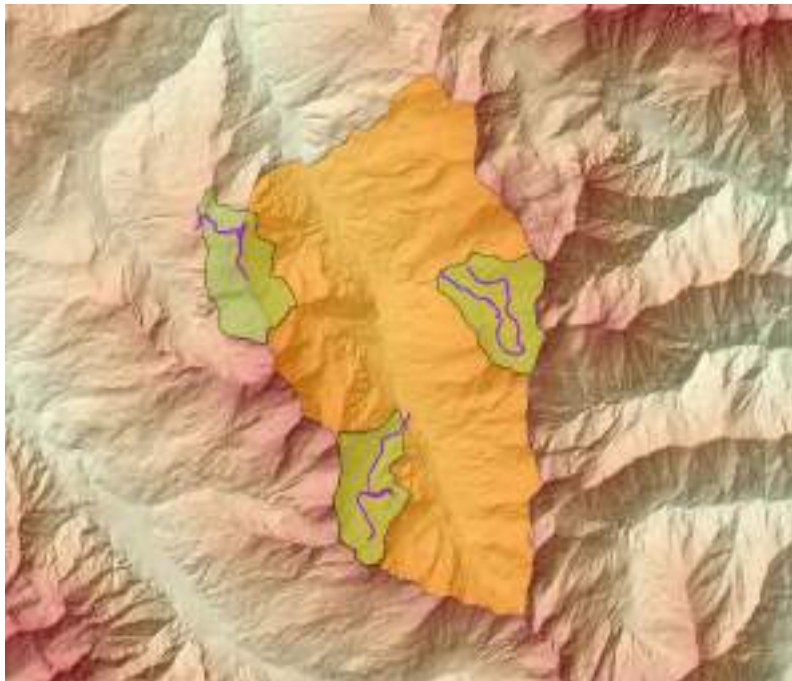
- 9 percorsi nel Parco Orsiera
  - 3 nel settore Val Susa
  - 3 nel settore Val Sangone
  - 3 nel settore Val Chisone



- 3 percorsi nel Parco di Salbertrand



- 3 percorsi nel Parco Val Troncea



Questo metodo, permette di valutare la tendenza demografica delle popolazioni di camoscio e, basandosi su tre ripetizioni dei medesimi transetti, di ottenere un coefficiente di variazione, una misura difficilmente elaborabile per mezzo di un classico conteggio esaustivo effettuato una sola volta per anno.

Il vantaggi del sistema I.P.S. si possono così riassumere:

- Modesto impiego di personale in contemporanea
- Tre ripetizioni/anno vicine tra loro (30-40 gg)
- Maggiore facilità di ripetizione in caso di maltempo
- Grande possibilità di analisi e robusta individuazione della tendenza della popolazione

### Parco Val Troncea

Nel Parco Val Troncea si nota una tendenza negativa del numero medio di camosci medi /circuitto (16,67 nel 2022 rispetto ai 27,89 del 2021). Questo risultato si può in parte spiegare con le elevatissime temperature estive, che hanno provocato comportamenti anomali negli animali, che in queste analisi si traducono anche in un abbassamento del livello di contattabilità.



	Maschi adulti	Femmine adulte	Yearlings	Capretti	Indeterminati	Totale
Vallonetto	1	4	2	3	0	10
Vallonetto	1	7	3	1	1	13
Vallonetto	7	5	3	0	0	15
Fauri	2	3	0	1	0	6
Fauri	2	11	5	9	0	27
Fauri	5	26	4	10	10	57
Charnier	2	8	1	3	0	14
Charnier	3	6	4	0	1	14
Charnier						0
						0
<b>Totale</b>	<b>23</b>	<b>72</b>	<b>22</b>	<b>27</b>	<b>12</b>	<b>156</b>

calcolo dell'IPS

Percorsi	Camosci adulti	N° circuiti	IPS camosci/circuito
Fauri 1	3		
Vallonetto 1	8	7.3	
Charnier 1	11		
Fauri 2	18		
Vallonetto 2	12	14.7	15.67
Charnier 2	14		
Fauri 3	47		
Vallonetto 3	15	25.0	
Charnier 3	13		

Stima popolazione camosci (al 1/1/2009)



## Stambecco. Monitoraggi faunistici



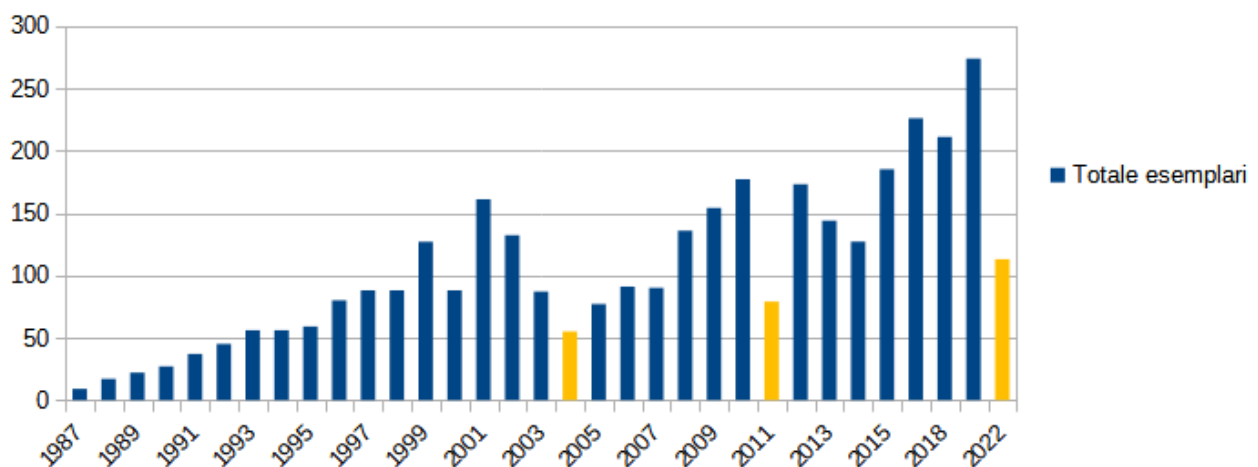
Maschio e femmina di Stambecco.- Foto L. Maurino

### Parco Val Troncea

La riduzione del personale disponibile e le condizioni meteo non favorevoli durante lo svolgimento del censimento estivo sul territorio del Parco Val Troncea e nelle aree limitrofe dell'alta Valle Argentera, hanno impedito di raccogliere dei dati esaustivi. Gli ultimi dati disponibili risalgono al 2019 e denotano una popolazione in crescita, mentre quelli raccolti nel luglio 2022 sono attribuibili al territorio del solo Parco Naturale Val Troncea

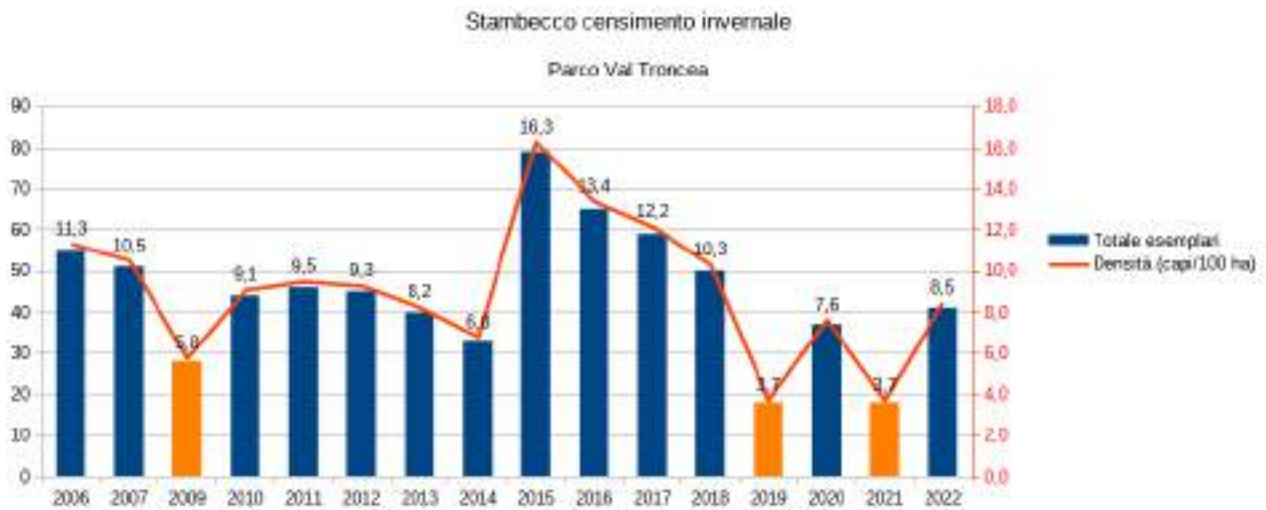
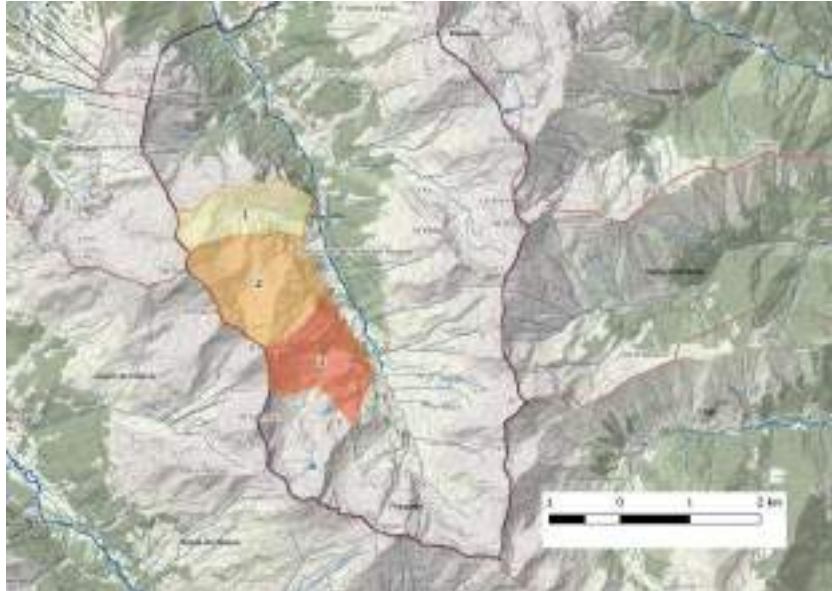
### Stambecco censimento estivo

#### Parco Val Troncea e aree limitrofe





Il censimento invernale si è svolto in condizioni ottimali, anche se il ridotto innevamento da un lato ha favorito l'avvicinamento degli operatori alle zone di svernamento, ma dall'altro ha permesso agli stambecchi di disperdersi su ampie porzioni di territorio e di essere meno contattabili. In quest'ottica si possono almeno in parte leggere i risultati che evidenziano il miglior risultato dal 2019, ma lontano dai valori del periodo 2015 – 2018.



**Stambecco riepilego invernale PNVT**

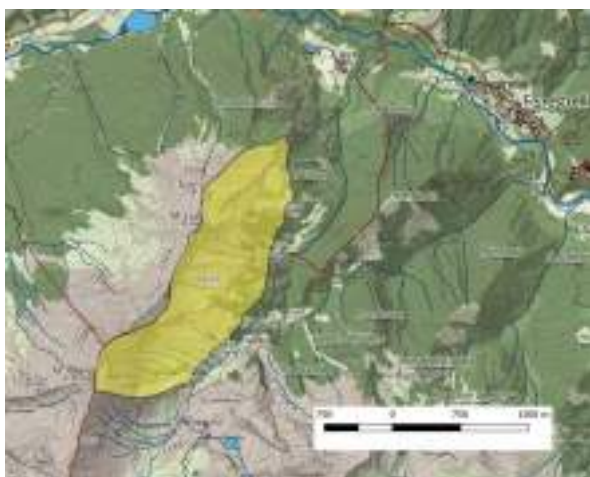
	2006	2007	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Totale esemplari	55	51	28	44	46	45	48	33	79	65	59	50	18	37	18	41
Capretti	15	9	4	7	9	7	8	7	20	12	13	12	3	8	3	5
Yearling	3	1	0	0	4	2	0	3	9	6	5	1	1	8	1	0
Femmine	20	22	6	14	16	15	21	11	26	26	21	22	9	12	7	22
Maschi 2 - 5 anni	6	3	7	7	7	4	1	2	9	6	6	5	2	3	2	4
Maschi 6 - 12 anni	8	5	2	4	8	4	6	9	12	7	12	7	3	3	2	7
Maschi > 12 anni	3	4	5	1	2	3	3	1	3	8	2	3	0	3	1	3
Maschi totali	17	12	14	12	17	11	10	12	24	21	20	15	5	9	5	14
Indeterminati	0	7	4	1	0	6	1	0	8	0	8	0	0	0	2	0

Sex ratio (maschi/femmine)	0,9	1,5	2,3	1,5	1,1	0,6	0,5	1,1	0,9	0,8	1,0	0,7	0,6	0,8	0,7	0,6
Indice di natalità (capretti/femmine)	0,8	1,4	0,7	1,3	0,6	0,4	0,4	0,6	0,8	0,5	0,6	0,5	0,3	0,7	0,4	0,2
Indice di natalità specifica (capretti/tot. Pop.)	0,3	1,2	0,1	1,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,3	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,1
% Maschi	30,9	23,5	50,0	27,3	37,0	24,4	25,0	36,4	38,4	32,3	33,9	30,0	27,8	24,3	27,8	34,1
% Femmine	36,4	43,1	21,4	54,5	34,8	42,2	52,5	33,3	32,9	40,0	35,6	44,0	50,0	32,4	38,9	53,7
% Yearling	5,5	2,0	0,0	1,0	8,7	4,4	0,0	9,1	11,4	9,2	8,5	2,0	5,6	21,6	5,6	0,0
% Capretti	27,3	17,6	14,3	15,9	19,6	15,6	20,0	21,2	25,3	18,5	22,0	24,0	16,7	21,6	16,7	12,2
% Indeterminati	0,0	13,7	14,3	2,3	0,0	13,3	2,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	11,1	0,0

	2006	2007	2009	2010*	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
%Maschi 2 - 5 anni	35	25	50	58	41	36	10	17	38	29	30	33	40	33	40	29
%Maschi 6 - 12 anni	47	42	14	33	47	36	60	75	50	33	60	47	60	33	40	50
%Maschi >12 anni	18	33	36	8	12	27	30	8	13	38	10	20	0	33	20	21

### ZSC-ZPS Val Troncea: Vallone dell'Albergian

Il censimento dell'area di svernamento sita nel Vallone dell'Albergian è stato effettuato in collaborazione con il personale dell'Associazione Sportiva Albergian. I dati raccolti nel 2022 permettono di stimare la popolazione di questo settore con un numero minimo certo di 30 esemplari: si tratta del medesimo risultato ottenuto l'anno scorso e corrisponde al valore più alto mai rilevato nell'area dall'inizio dei monitoraggi invernali.



Il Vallone dell'Albergian. -Foto L. Maurino

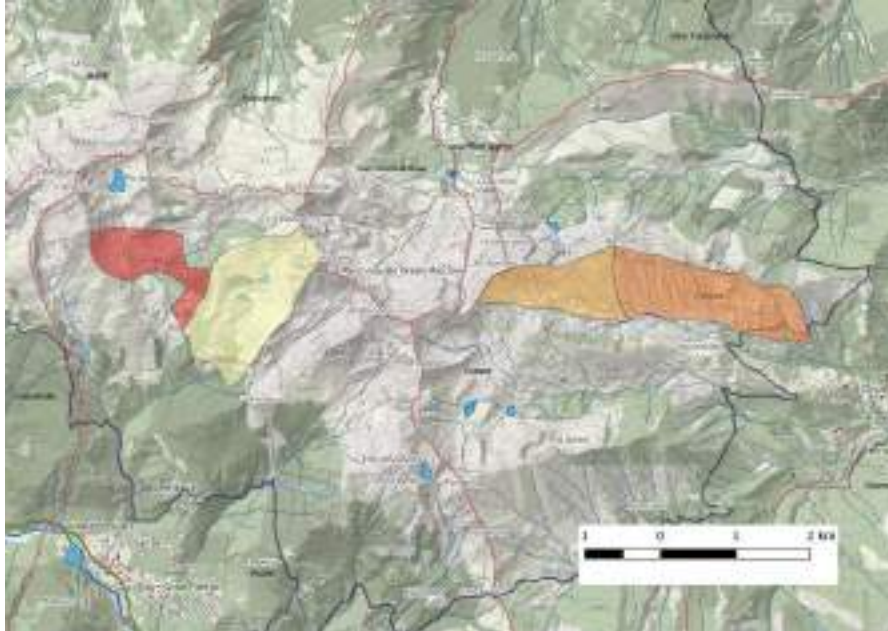


**Vallone Albergian**

	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
<b>Totale esemplari</b>	26	15	24	15	30	30
<b>Capretti</b>	7	2	5	2	6	8
<b>Yearling</b>	4	0	0	1	4	3
<b>Femmine</b>	7	9	11	7	11	9
<b>Maschi 2 - 5 anni</b>	5	0	4	0	3	3
<b>Maschi 6 - 12 anni</b>	3	4	2	5	4	4
<b>Maschi &gt;12 anni</b>	0	0	0	0	2	2
<b>Maschi totali</b>	8	4	6	5	9	9
<b>Indeterminati</b>	0	0	2	0	0	1
	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
<b>Sex ratio (maschi/femmine)</b>	1,1	0,4	0,5	0,7	0,8	1,0
<b>Indice di natalità (capretti/femmine)</b>	1,0	0,2	0,5	0,3	0,5	0,9
<b>Indice di natalità specifica (capretti/tot. Pop.)</b>	0,3	0,1	0,2	0,1	0,2	0,3
	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
<b>% Maschi</b>	30,8	26,7	25,0	33,3	30,0	30,0
<b>% Femmine</b>	26,9	60,0	45,8	46,7	36,7	30,0
<b>% Yearling</b>	15,4	0,0	0,0	6,7	13,3	10,0
<b>% Capretti</b>	26,9	13,3	20,8	13,3	20,0	26,7
<b>% Indeterminati</b>	0,0	0,0	8,3	0,0	0,0	3,3
	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
<b>%Maschi 2 - 5 anni</b>	62,5	0	66,7	0,0	33,3	33,3
<b>%Maschi 6 - 12 anni</b>	37,5	100	33,3	100,0	44,4	44,4
<b>%Maschi &gt;12 anni</b>	0	0	0,0	0,0	22,2	22,2

## Parco Orsiera Rocciavrè

Come nel settore Albergian anche nel Parco Orsiera Rocciavrè il numero degli stambecchi contattato nel 2022 è risultato, soprattutto nel settore Val Sangone, maggiore rispetto all'anno precedente. Lo scarso innevamento ha da un lato favorito l'avvicinamento dei guardaparco, che sono riusciti a contattare il numero più elevato di sempre proprio nel Vallone del Ricciavrè.



Censimento invernale dello Stambecco nel PNOR.-Foto Arch. EGAPAC





**Dati accorpati Parco Orsiera Val Chisone e Sangone**

	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
<b>Totale esemplari</b>	31	47	50	31	37	73
<b>Capretti</b>	2	9	7	5	5	9
<b>Yearlings</b>	5	6	2	1	5	0
<b>Femmine</b>	11	15	17	10	13	21
<b>Maschi 2 - 5 anni</b>	5	2	6	7	9	10
<b>Maschi 6 - 12 anni</b>	5	10	14	7	1	21
<b>Maschi &gt;12 anni</b>	3	5	4	1	4	5
<b>Maschi totali</b>	13	17	24	15	14	36
<b>Indet. Totali</b>	0	0	0	0	0	7
<b>Densità (capi/100 ha)</b>	6,8	7,2	11,0	6,8	8,2	16,1
<b>sex ratio (MM/FF)</b>	1,18	1,13	1,41	1,50	1,08	1,71
<b>indice di natalità (capretti/femmine)</b>	0,18	0,60	0,41	0,50	0,38	0,43
<b>indice di natalità specifica (capretti/tot. Pop.)</b>	0,06	0,19	0,14	0,16	0,14	0,12

	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
<b>%Maschi 2 - 5 anni</b>	38,5	11,8	25,0	46,7	64,3	27,8
<b>%Maschi 6 - 12 anni</b>	38,5	58,8	58,3	46,7	7,1	58,3
<b>%Maschi &gt;12 anni</b>	23,1	29,4	16,7	6,7	28,6	13,9

## Attività di recupero fauna selvatica

Il personale di vigilanza dell'Ente viene spesso impegnato nel recupero di esemplari feriti o defedati di fauna selvatica.

Nel corso del 2022 il caso più rappresentativo è stato il recupero di una giovane lupa; la sera del 28.04.2022 ne veniva segnalata la presenza in una località prossima al fondovalle del Comune di Pragelato; il giorno successivo venivano organizzate le operazioni di recupero con la partecipazione, oltre che dei guardaparco, anche del personale dell'AFV Albergian, Carabinieri Forestali, del veterinario convenzionato con l'Ente e del Centro Animali non Convenzionali (C.A.N.C.) della Facoltà di Veterinaria dell'Università di Torino.

L'esemplare, che presentava un'ampia ferita nella zona spalla/collo sinistra ed era molto denutrito, veniva immobilizzato e sedato e quindi trasportato presso la clinica veterinaria dell'Università dove veniva operato per ridurre le ferite, probabilmente causate da uno scontro tra conspecifici.

Nonostante le pessime condizioni in cui versava all'atto del recupero, la giovane lupa si riprendeva rapidamente e veniva quindi trasferita nel Centro Uomini e Lupi del Parco Naturale delle Alpi Marittime di Entracque.

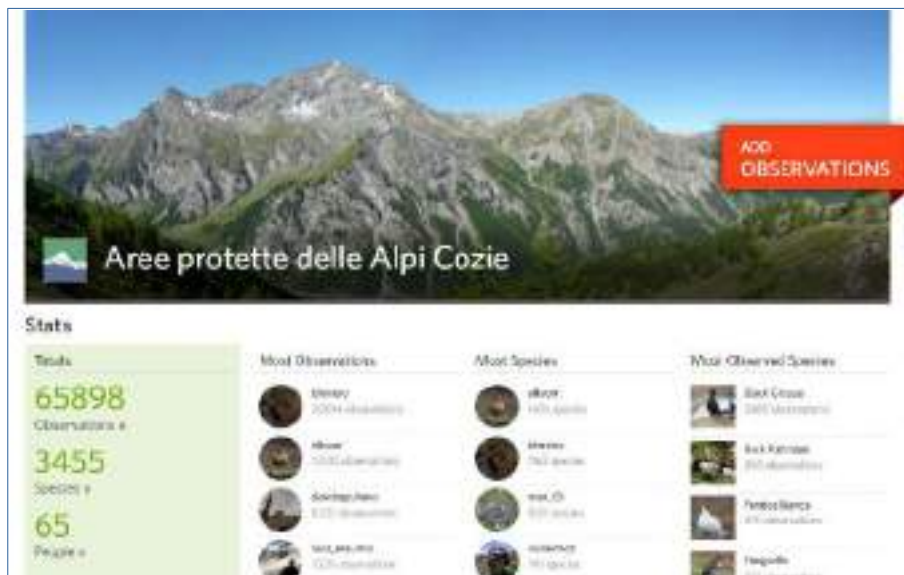


Condizioni della Lupa all'atto del ritrovamento e operazioni di cattura e sedazione.-Arch. EGAPAC



Fasi del trasporto dell'animale e dell'intervento chirurgico presso il C.A.N.C.- Foto Arch. EGAPAC e C.A.N.C





<https://www.inaturalist.org/projects/aree-protette-delle-alpi-cozie>

L'area geografica su cui si estende il progetto "Aree protette delle Alpi Cozie" <http://www.inaturalist.org/projects/aree-protette-delle-alpi-cozie> corrisponde a 4.221 Km<sup>2</sup> e ingloba tutte le ZSC e ZPS gestite dall'Ente Parco, comprendendo i territori che vanno dalla Val Susa sino alla Val Pellice. Tutti i dati naturalistici raccolti su questo territorio dai membri della piattaforma iNaturalist possono essere condivisi sul progetto dell'Ente Parco ed utilizzati per fini istituzionali.

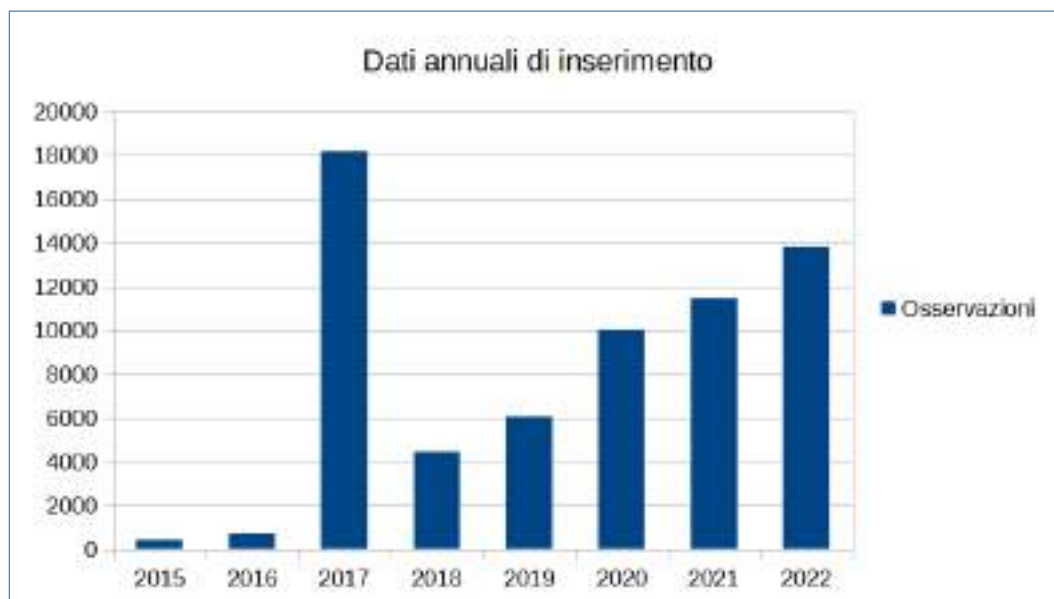


Al 31/12/2022 sul progetto **Aree protette delle Alpi Cozie** risultano inseriti **65.549** dati georeferenziati, e la loro crescita appare costante, con un picco nel 2017, quando sono stati importati interi database pregressi. Questo ha permesso di organizzare in un'unica banca dati migliaia di osservazioni raccolte prima della creazione del progetto, che risultano di assoluta valenza storica. Nel 2022 sono stati inseriti più di 13.000 dati, che rappresentano il secondo risultato in assoluto, secondo solo all'anno 2017.

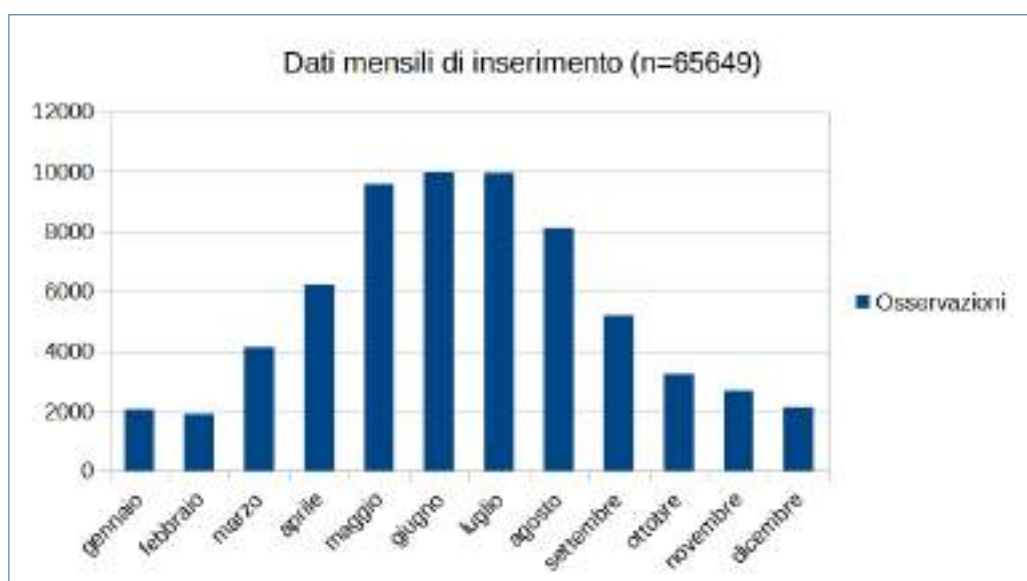
Gli iscritti al progetto "Aree protette delle Alpi Cozie" sono diventati 100, di cui 65 risultano attivi con l'inserimento di almeno un dato originale.



Anno di inserimento	Osservazioni
2015	406
2016	710
2017	18.190
2018	4.452
2019	6.255
2020	10.123
2021	11.524
2022	13.949
<b>Totale Risultato</b>	<b>65.609</b>

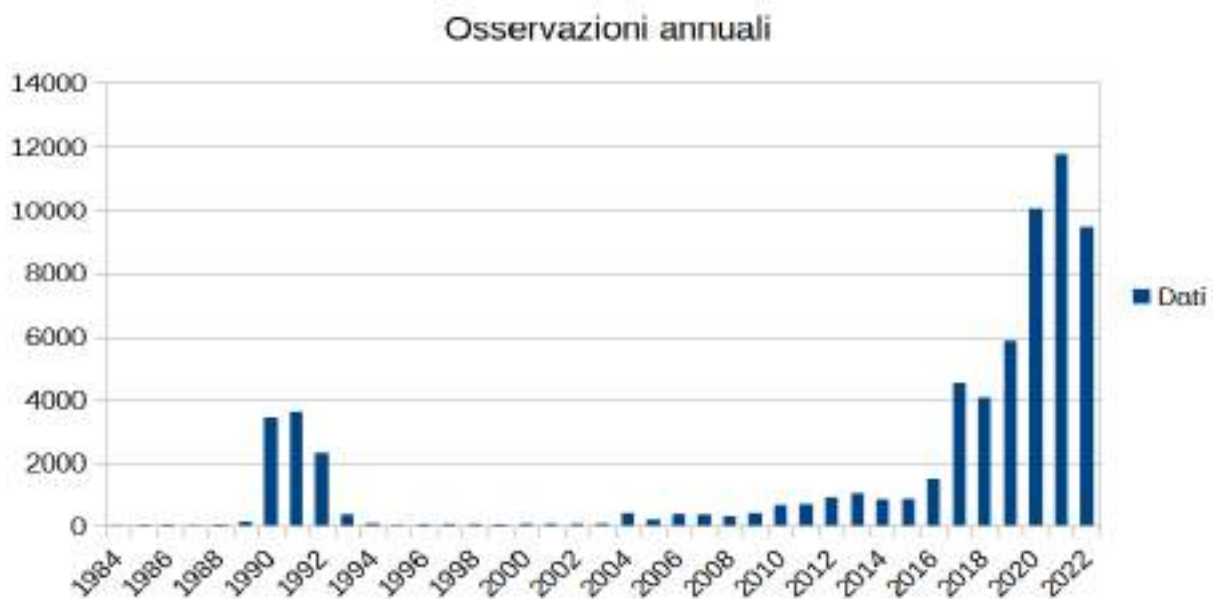


Nel corso di questi anni i collaboratori del progetto hanno inserito dati durante tutti i mesi dell'anno, con un picco durante il periodo aprile – settembre, che si può spiegare con la stagionalità dei cicli riproduttivi tipica delle nostre latitudini.



Totale dati inseriti	
Mese di inserimento	Osservazioni
gennaio	2.055
febbraio	1.889
marzo	4.185
aprile	6.275
maggio	9.621
giugno	10.069
luglio	9.999
agosto	8.245
settembre	5.262
ottobre	3.252
novembre	2.684
dicembre	2.113
<b>Totale Risultato</b>	<b>65.649</b>

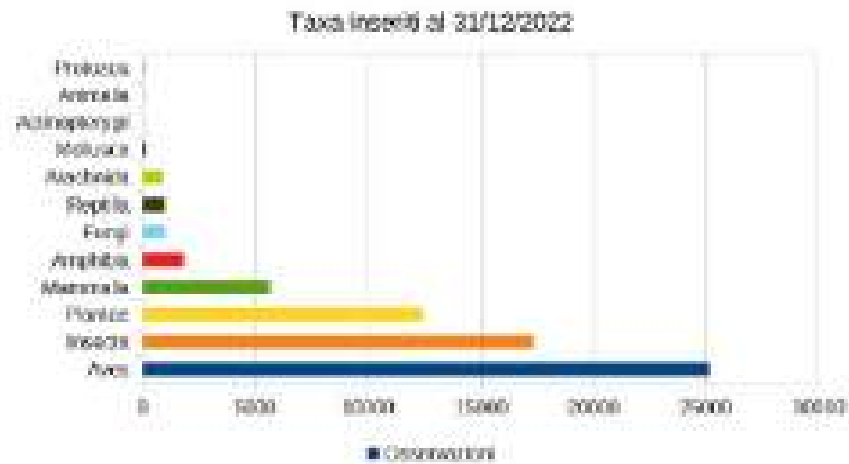
Se si considera il periodo a cui si riferiscono le osservazioni (che può differire da quello di inserimento del record nel database, in quanto nel 2022 si può ad esempio inserire un'osservazione relativa all'anno 2003), si può notare un picco relativo agli anni 1990 – 1992, corrispondente all'inserimento di dati storici (cioè antecedenti alla creazione del progetto Aree protette delle Alpi Cozie) e successivamente una forte crescita. L'anno appena concluso si può considerare estremamente positivo, con l'inserimento di 9.603 taxa riferiti al 2022.



Analizzando il data base nel suo insieme si nota come uccelli, insetti, vegetali e mammiferi costituiscano più del 90% per cento delle osservazioni. Seguono anfibi, funghi, rettili e aracnidi, che insieme rappresentano poco più del 7% del totale.

### Taxa totali inseriti al 31-12-2022

Osservazioni



Osservazioni  
%

Aves	25.171	38.40
Insecta	17.328	26.44
Plantae	12.462	19.01
Mammalia	5.643	8.61
Amphibia	1.830	2.79
Fungi	1.003	1.53
Reptilia	981	1.50
Arachnida	894	1.36
Mollusca	140	0.21
Actinopterygii	55	0.08
Animalia	40	0.06
Protozoa	2	0.00
Totale Risultato	65.549	100

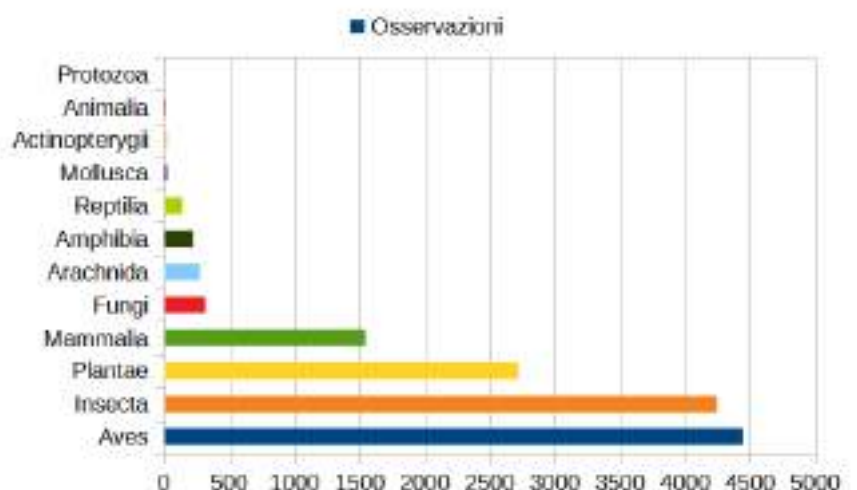
L'analisi dei dati inseriti nel corso del 2022 (n = 13.949) mette in evidenza come le osservazioni ornitologiche restino le prime a livello quantitativo, quasi eguagliate da quelle entomologiche, che stanno aumentando in modo significativo anno dopo anno.

### Taxa inseriti nel 2022

Osservazioni Osservazioni  
%

Aves	4.448	31.89
Insecta	4.244	30.43
Plantae	2.719	19.49
Mammalia	1.545	11.08
Fungi	312	2.24
Arachnida	275	1.97
Amphibia	223	1.60
Reptilia	137	0.98

### Taxa inseriti nel 2022



Mollusca	22	0.16
Actinopterygii	16	0.11
Animalia	7	0.05
Protozoa	1	0.01
<hr/>		
Totale Risultato	13.949	100

La tabella successiva rappresenta le dieci specie con il maggior numero di dati nel progetto Aree Protette Alpi Cozie, con un totale di 9.181 osservazioni.

#### Le 10 specie più osservate al 31/12/2022

Specie	Osservazioni
Lyrurus tetrix	2.488
Alectoris graeca	894
Lagopus muta	868
Fringilla coelebs	818
Capra ibex	760
Aquila chrysaetos	739
Rupicapra rupicapra	723
Rana temporaria	648
Phoenicurus ochruros	630
Corvus corax	613
<hr/>	
Totale Risultato	9.181

L'elaborazione dei dati raccolti nel progetto **Aree protette delle Alpi Cozie** ha permesso di estrapolare ed analizzare specie di particolare interesse naturalistico e protezionistico, quali quelle identificate dalla **Direttiva 92/43/CEE Habitat**.

In data 31/12/2022 le osservazioni relative a specie (animali e vegetali) di interesse comunitario (inserirle negli **Al. II, IV e V della Direttiva Habitat** nel territorio individuato dal progetto risultano essere 21.321, e corrispondono al 32,5 % del totale dei dati inseriti.

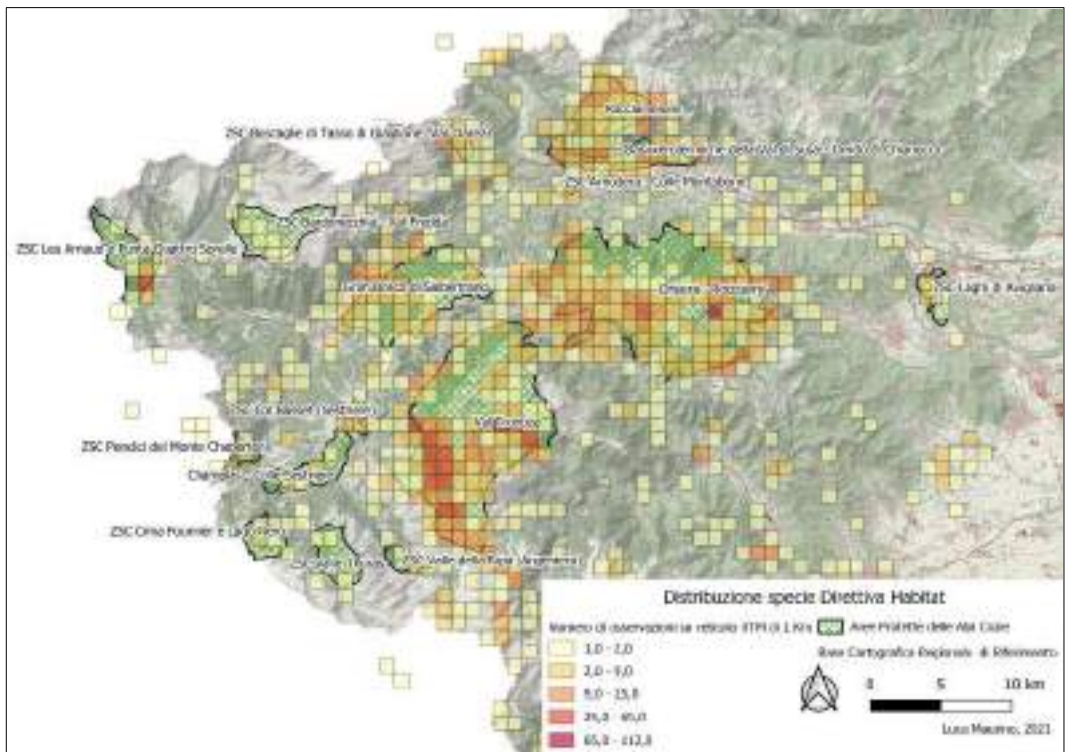
#### Specie (animali e vegetali) di interesse comunitario (inserirle negli Allegati II, IV e V della Direttiva Habitat) nel territorio della Regione Piemonte

Acipenser naccarii	Hirudo medicinalis	Pipistrellus pygmaeus
Adenophora liliifolia	Hyla intermedia	Pipistrellus savii
Alosa fallax	Hyla meridionalis	Plecotus
Anisus vorticulus	Hyles hippophaes	Plecotus auritus
Aquilegia alpina	Hypsugo savii	Plecotus austriacus
Aquilegia bertolonii	Hystrix cristata	Plecotus macrobullaris
Aquilegia reuteri	Isoetes malinverniana	Podarcis muralis
Arnica montana	Lacerta agilis	Podarcis sicula
Asplenium adulterinum	Lacerta bilineata	Podarcis sicula campestris
Austropotamobius pallipes	Lampetra zanandreae	Podarcis siculus
Austropotamobius pallipes	Lepus timidus	Podarcis siculus campestris

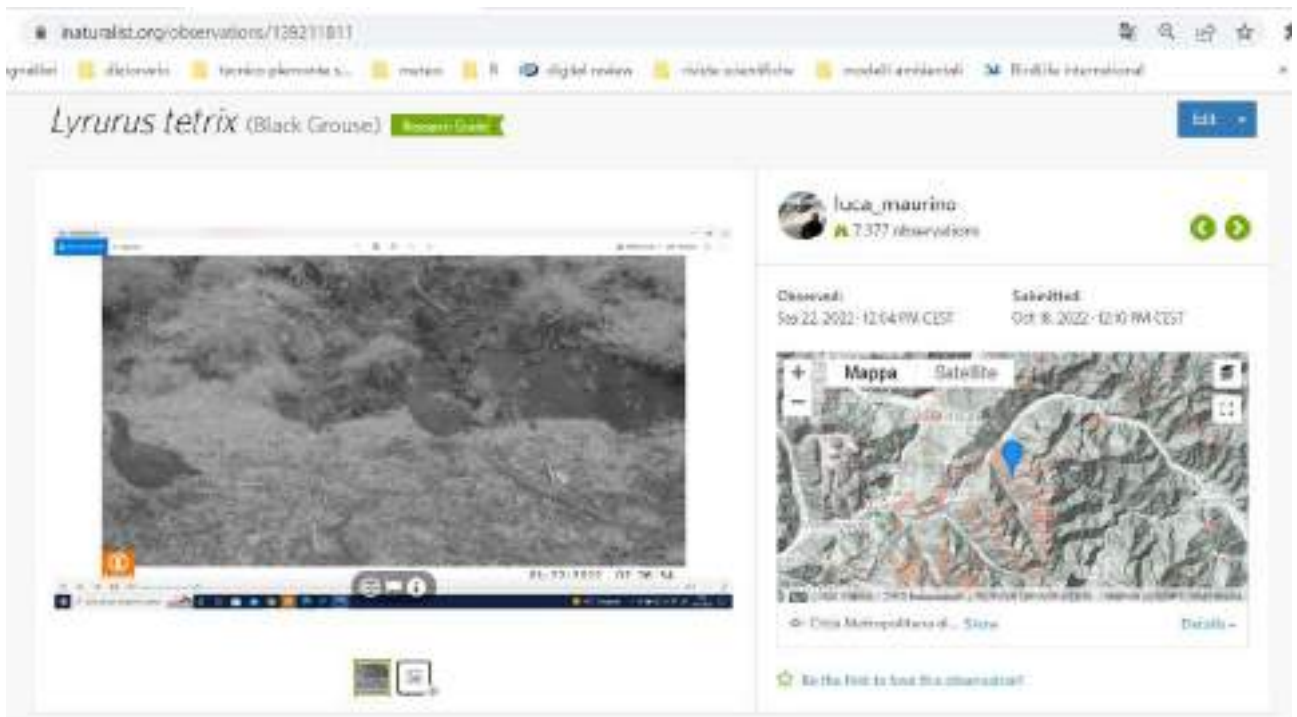


Barbastella barbastellus	Lethenteron zanandreae	Proserpinus proserpina
Barbus caninus	Lindernia procumbens	Protochondrostoma genei
Barbus meridionalis	Lopinga achine	Rana dalmatina
Barbus plebejus	Lucanus cervus	Rana italica
Bolbelasmus unicornis	Lutra lutra	Rana latastei
Bufotes balearicus	Lycaena dispar	Rana temporaria
Canis lupus	Lycopodiaceae	Rhinolophus
Canis lupus italicus	Lynx lynx	Rhinolophus euryale
Capra ibex	Marsilea quadrifolia	Rhinolophus ferrumequinum
Carabus olympiae	Martes martes	Rhinolophus hipposideros
Cerambyx cerdo	Miniopterus schreibersii	Rosalia alpina
Chiroptera	Muscardinus avellanarius	Rupicapra rupicapra
Chondrostoma soetta	Mustela putorius	Ruscus aculeatus
Cladina	Myosotis rehsteineri	Rutilus pigus
Cobitis bilineata	Myotis	Sabanejewia larvata
Cobitis taenia	Myotis bechsteini	Saga pedo
Coenagrion mercuriale	Myotis blythii	Salamandra lanzai
Coenonympha oedippus	Myotis brandtii	Salamandrina
Coronella austriaca	Myotis capaccinii	Salamandrina perspicillata
Cottus gobio	Myotis crypticus	Salamandrina terdigitata
Cucujus cinnaberinus	Myotis daubentonii	Salmo marmoratus
Cypripedium calceolus	Myotis daubentonii	Saxifraga florulenta
Dracocephalum austriacum	Myotis emarginatus	Saxifraga valdensis
Eleocharis carniolica	Myotis myotis	Speleomantes strinatii
Emys orbicularis	Myotis mystacinus	Spinulum
Eptesicus nilssonii	Myotis nattereri	Spinulum annotinum
Eptesicus serotinus	Natrix tessellata	Spiranthes aestivalis
Erebia christi	Nyctalus leisleri	Stephanopachys substriatus
Eriogaster catax	Nyctalus noctula	Sympecma paedisca
Eryngium alpinum	Ophiogomphus cecilia	Tadarida teniotis
Euphydryas aurinia	Osmoderma eremita	Telestes muticellus
Euphydryas maturna	Oxygastra curtisii	Thymallus thymallus
Euphydryas provincialis	Papilio alexanor	Triturus carnifex
Euplagia quadripunctaria	Parnassius apollo	Unio elongatulus
Galanthus nivalis	Parnassius mnemosyne	Unio mancus
Gentiana ligustica	Pelobates fuscus	Vertigo angustior
Gentiana lutea	Pelobates fuscus insubricus	Vertigo moulinsiana
Gladiolus palustris	Pelophylax lessonae	Vespertilio murinus
Gomphus flavipes	Phengaris arion	Zamenis longissimus
Graphoderus bilineatus	Phengaris teleius	Zerynthia
Helix pomatia	Pipistrellus kuhlii	Zerynthia cassandra
Hierophis viridiflavus	Pipistrellus nathusii	Zerynthia polyxena
Himantoglossum adriaticum	Pipistrellus pipistrellus	

Risulta così possibile effettuare delle cartografie tematiche che hanno una forte valenza gestionale e scientifica, e che permettono all'Ente Parco di implementare costantemente le sue conoscenze sul patrimonio naturalistico che è tenuto a proteggere.



L'utilizzo di fototrappole ha consentito in questi anni raccogliere osservazioni di elevato valore naturalistico come rappresentato nella fotografia seguente, dove sono rappresentati ben tre fagiani di monte intenti a frequentare una sorgente.



Con questa tecnica è stato possibile anche monitorare la presenza di animali di elevato valore gestionale come il cinghiale. Tutte queste osservazioni sono attualmente archiviate e georeferenziate nel progetto iNaturalist gestito dal Parco, pronte per essere analizzate e studiate.



#### Obbiettivi raggiunti:

- a sei anni dalla sua creazione il progetto “Aree protette delle Alpi Cozie” ha avuto un aumento esponenziale delle segnalazioni, in termini qualitativi (n. di specie) e quantitativi (n. di osservazioni), che a fine 2022 può contare più di 65.000 osservazioni.
- nell’autunno 2017 il progetto, che precedentemente era accessibile solo su invito è stato aperto a tutti: questo ha consentito l’iscrizione di nuovi partecipanti che hanno contribuito al suo sviluppo (**65 membri attivi** in data 31/12/2022).
- buona parte delle osservazioni sono correlate a fotografie che in ogni momento possono essere utilizzate per migliorare o correggere il livello di identificazione raggiunto al momento dell’inserimento del dato.
- collaborano con questo progetto **2.570 identificatori**, che rendono possibile una validazione sempre più dettagliata delle osservazioni.
- sono stati effettuati periodici download di tutte le osservazioni, inviati al settore Biodiversità della Regione Piemonte e all’Università di Torino che collabora su diversi progetti con l’Ente Parco.
- i dati ricavati dalla Banca dati Alpi Cozie sono stati utilizzati per l’elaborazione del modello di distribuzione dello stambecco all’interno del progetto LeMed ibex 2017- 2020 e per un numero crescente di progetti coordinati e gestiti dall’Ente Parco.
- realizzazione di pubblicazioni scientifiche (vedi punto seguente)

## Pubblicazioni, poster, comunicazioni

- Alba, R., Kasoar, T., Chamberlain, D., Buchanan, G., Thompson, D., & Pearce-Higgins, J. W. - *Drivers of change in mountain and upland bird populations in Europe*. Ibis, 2022, 164(3), 635-648.
- Alba, R., Oddi, L., Rosselli, D., & Chamberlain, D. - *Avalanches create unique habitats for birds in the European Alps*. Presentazione al Simposio uccelli montani del convegno ornitologi Europei, 17 Marzo 2022
- Alba, R., Oddi, L., Rosselli, D., & Chamberlain, D. - *Avalanches create unique habitats for birds in the European Alps*. Presentazione al convegno dei giovani ornitologi Europei, 11-13 Agosto 2022, Debrecen, Ungheria
- Alberti S. – *Il gipeto nelle valli Chisone e Germanasca* - Avvoltoi Piemonte, 4: 8 - 11. - Centro di referenza regionale Avvoltoi e rapaci alpini – 18 luglio 2022
- Alberti S., Janavel R., Roux Poignant G. - *Il monitoraggio del Grifone e Avvoltoio monaco nelle Valli Susa, Chisone, Pellice e Germanasca* - Avvoltoi Piemonte, 4: 28 – 31 - Centro di referenza regionale Avvoltoi e rapaci alpini – 18 luglio 2022
- Colussi S., Prearo M., Di Blasio A., Tedde G., Meletiadis A., P.L., Acutis P.L., Alberti S., Ottino M., Renzi M., Pizzul E., Barcelò D., Pastorino P. - *Episodi di mortalità anomala registrati in popolazioni di Rana temporaria in Piemonte*: in Atti del XXVI Convegno Nazionale Società Italiana di Patologia Ittica, pag. 49, Messina 23-25 Giugno 2022.
- Costanzi L., Brambilla A., Lorenzetti C., Maurino L., Menzano A., Martinelli L., Champly I., Canut M., Imberdis L., Cavahies J., Gauthier D., Bassano B. *Health status of Alpine ibex populations in the Italian and the French Alps*. 8 th Word Conference on Mountain Ungulates. Cogne (AO) 27-30 th September 2022
- Faure N., Roux Poignant G. – *Gli avvoltoi grandi veleggiatori* – Passaggi e sconfini, n. 3/2022:31 -35
- Garcia-Vozmediano A., Bellato A., Rossi L., Hoogerwerf MN., SprongH., Tomassone L. – *Use of Wild Ungulates as Sentinels of TBEV Circulation in a Naive Area of the Northwestern Alps, Italy*. – Life.2022;12 (11):1888. <https://doi.org/10.3390/life12111888>
- Maurino L., Boetto E., Careddu G., Cellerino A., Costanzi L., Miletto D., Peyrot V., Ramassa E., Rosselli D., Rosso M., Vita A. - *The project Alcotra LEMED-IBEX: Monitoring Alpine Ibex in the Alpi Cozie Regional Park*. 8 th Word Conference on Mountain Ungulates. Cogne (AO) 27-30 th September 2022.
- Maurino L. - *Il progetto iNaturalist “Aree protette delle Alpi Cozie” come strumento di monitoraggio della comunità ornitica*. Riassunti del XIX Convegno Italiano di Ornitologia. Torino, 27 settembre – 1 ottobre 2017. Tichodroma, 6. Pag. 99.
- Maurino L. - *The status of Alpine ibex in the Cottian Alps protected areas*. Atti del 23 st Meeting of the Alpine Ibex European Specialist Group. Pont-du-Fossé, Saint-Jean-Saint-Nicolas (Fr) 8-10 October 2019.
- Parolini M., De Felice B, Bassano B., Brivio F. , Cerise S., Costanzi L., Lorenzetti C., Martinelli L., Maurino L., Menzano A., Oreiller P., Rivelli A., Truc F., Viganò R., Grignolio S. - *Age, sex and site-dependent variation of antioxidant defenses in ibex from different areas of western Italian Alps*. Atti del XII Convegno italiano di Teriologia. Cogne 8-11 settembre 2022
- Pastorino P., Prearo M., Di Blasio A., Barcelò D., Anselmi S., Colussi S., Alberti S., Tedde G., Dondo A., Ottino M., Pizzul E., Renzi M. - *Microplastic occurrence in the European common frog (Rana temporaria) from Cottian Alps (Northwest Italy)* in Diversity 2022, 14 - 66
- Requena, E., Alba, R., Rosselli, D., & Chamberlain, D. - *Avalanche Tracks are Key Habitats for the Rock Bunting Emberiza cia in the Alps*. Ardeola, 2022, 69(2), 203-217.
- Roux Poignant G. – *Il gipeto nelle Alpi Cozie e in valle di Susa* - Avvoltoi Piemonte, 2022, 4: 1 - 8. - Centro di referenza regionale Avvoltoi e rapaci alpini, 18 luglio 2022
- Sander M.M., Jahnig S., Mermillon C., Alba R., Rosselli D., Chamberlain D. - *The Northern wheatear Oenanthe oenanthe as a model species of the open alpine grassland. Six years of field studies in Parco Naturale Val Troncea* - IX Convegno Regionale “Le Scienze Naturali in Piemonte” – GPSO – ANP – (Grugliasco To), 5 novembre 2022
- Sander, M. M., Chamberlain, D., Mermillon, C., Alba, R., Jahnig, S., Rosselli, D., & Lisovski, S. - *Early breeding conditions followed by reduced breeding success despite timely arrival in an alpine migratory songbird*. Presentazione al Simposio uccelli montani del convegno ornitologi Europei, 17 Marzo 2022



## Comunicazioni

- Alberti S., Roux Poignant G., Janavel R., 2022 – *Il monitoraggio del Grifone e dell'Avvoltoio monaco dalla val Pellice alla val Susa* - Comunicazione orale, Convegno annuale su Progetto Gipeto *Gypaetus barbatus* e Progetto Migrans Valdieri (CN), 17 dicembre 2022
- Alberti S., Roux Poignant G., Ferrero G., Janavel R., 2022 - *Grifone e Avvoltoio monaco nelle valli Pellice, Germanasca, Chisone e Susa 2020 & 2021* - Comunicazione orale - Serata divulgativa – Salbertrand, 10 marzo 2022
- Giuliano D. – *Le farfalle come indicatori ecologici nei pascoli alpini* – Comunicazione orale, Giornate Tecniche Monviso, Ristolas, 12-13/12/2022.
- Giuliano D. – *Gli ortotteri come indicatori ecologici nei pascoli alpini* – Comunicazione orale, Giornate Tecniche Monviso, Ristolas, 12-13/12/2022
- Giuliano D., Seglie D. – *Gli Species Distribution Models come metodo per prevedere gli effetti dei cambiamenti climatici sulla Salamandra di Lanza* – Comunicazione orale, Giornate Tecniche Monviso, Ristolas, 12-13/12/2022.
- Rizzoli B. – *Alpages Sentinelles – Monitoraggio della fauna* – Comunicazione orale, Seminario
- Roux Poignant G., Alberti S., Janavel R. – *Il monitoraggio del Gipeto nelle valli Susa, Chisone e Pellice nel 2022* – Anno 2022. Comunicazione orale Convegno annuale su Progetto Gipeto *Gypaetus barbatus* e Progetto Migrans Valdieri (CN), 17 dicembre 2022.
- Roux Poignant G., Alberti S., Ferrero G. – *Il progetto di reintroduzione del Gipeto, aggiornamenti* – Comunicazione orale - Serata divulgativa – Salbertrand, 10 marzo 2022
- Sartirana F., Roux Poignant G., Alberti S., Chiereghin M., Bionda R. & Movalli C. – *Update and Bearded Vulture population in the Piemonte regional territory 2022*. - Comunicazione orale al The Annual Bearded Vulture (*Gypaetus barbatus*) International Meeting 2022. Parco natura Viva Bussolengo (VE), 11 novembre 2022.

## Tesi di laurea / dottorato

- Sander M. M. - *Ecologia degli uccelli migratori alpini: relazione tra uso dell'habitat e strategia migratoria* - Università degli Studi di Torino - Tesi sperimentale di Laurea Magistrale - Referente Ente Rosselli D. - Referente Università prof. Chamberlain D.- Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi

### ➤ 6.1.3 Altre attività

Con il personale tecnico e operativo dell'Ente viene effettuata attività permanente di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio immobiliare in proprietà e/o in uso all'Ente. Le attività riguardano:

- le sedi amministrative dell'Ente,
- gli immobili inseriti nel circuito ecomuseale "Colombano Romean" di cui l'Ente è gestore ai sensi della L.R. 31/1995,
- le strutture ricettive e di servizio (rifugi, casotti, foresterie, ecc.),
- le strutture gestite direttamente in virtù di specifiche convenzioni
- le strutture soggette a speciali tutele architettoniche-culturali (es. Certosa di Montebenedetto e Hotel Dieu).

Vengono inoltre realizzati arredi esterni (tavoli pic-nic, panchine, staccionate, ecc.) ed interni (scaffali, mobili, ripiani, rivestimenti, accessori vari, ecc.), effettuate attività manutentive sul territorio riguardanti la rete sentieristica e le varie infrastrutture di servizio e di fruizione (punti informativi, altane, aree attrezzate, fontane, passerelle, bacheche, segnaletica informativa ed escursionistica, ecc.).

Sono state anche gestite attività finalizzate alla protezione di habitat e ambienti naturali (recinzioni zone umide, ecc.),

#### **Manutenzioni ordinarie/straordinarie a sedi ed immobili dell'Ente**

Sono state eseguite in economia manutenzioni ordinarie/straordinarie ad immobili dell'Ente quali sedi, rifugi o strutture in gestione. Viene inoltre svolta attività di gestione e manutenzione dei casotti che comprende anche l'apertura/chiusura di impianti idraulici a servizio non solo del parco ma anche dei pastori come per il casotto Aciano e le Bergerie dell'Orsiera e degli escursionisti.

Si riportano in elenco le principali attività manutentive svolte nell'anno:

- Bivacco Laus e Punto sosta Jouglar (Roure): Sistemazione serrature e porte interne ed esterna



- Sede di Pragelato – rifacimento primi due gradini della scalinata di ingresso, pulizia e sgombero aree pertinenziali



*Relazione attività Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Cozie - anno 2022*

- Sede di Salbertrand interventi sul terrapieno di copertura della sede con ricerca infiltrazioni e ripristino dell'impermeabilizzazione,
- Casa Escartons: chiusura buchi nel sottotetto e pulizia con controllo infiltrazioni acqua, a seguito di temporali
- Certosa di Montebenedetto .lavori preliminari di miglioramento della captazione idrica a servizio dell'impianto idroelettrico
- Rifugio non gestito del Beth (Pragelato): annuale intervento di pulizia e manutenzione ordinaria per apertura ad inizio stagione
- Baracot d'la Poup (Pragelato): preparazione e allestimento punto info estivo

Presso tutte le pertinenze della sede di Pragelato e di Casa Escartons sono stati curati gli sfalci dell'erba e le potature di piante ed arbusti.

### **Manutenzione ordinaria, straordinaria o sostituzione delle infrastrutture ed attrezzature del territorio**

Sono state svolti in economia gli interventi di manutenzione ordinaria/straordinaria o sostituzione, laddove non sia stato possibile recuperare, ad infrastrutture ed attrezzature del territorio, quali tavoli e panchine nelle aree attrezzate, fontane, staccionate, bacheche ed edicole. I pezzi di ricambio, sono stati approntati nell'inverno 2022 nel laboratorio di falegnameria di Pragelato.

### **Segnaletica informativa ed escursionistica sui sentieri**

Sono stati eseguiti interventi di manutenzione della segnaletica verticale ed orizzontale anche con la realizzazione di bacheche e pali.

- Sono state realizzate e poi posizionate con i guardaparco 4 edicole per le Oasi Xerothermiche (Sentiero dei Ginepri).



*Realizzazione posizionamento edicole sul sentiero dei Ginepri e segnatura sentieri.- Foto Arch. EGAPAC*



*Rifacimento tettuccio edicole PNV.- Foto Arch. EGAPAC*

Sono stati:

- rifatti i tettucci di 4 edicole nell'area Parco naturale Val Troncea (Laghetto, Troncea, Fonderia, Bivio Seytes).
- eseguiti interventi manutentivi lungo il Sentiero dei Franchi (tratto Salbertrand-Exilles) nel Parco naturale Gran Bosco di Salbertrand.
- realizzate e poi posizionate 3 edicole nel Parco naturale Orsiera Rocciavré Val Chisone (Sentieri autoguidati area Pracatinat),



## Arredi e aree attrezzate

Gli arredi e le aree attrezzate, costituiti in materiale ligneo, sono esposti tutto l'anno agli agenti atmosferici e soggetti al logorio dovuto all'uso, non sempre proprio, da parte dei fruitori delle aree protette.



Manutenzioni presso l'area attrezzata di Ser Blanc.-Foto Arch. EGAPAC

Per queste ragioni ogni anno è necessario riprenderli e sottoporli a revisione e verifica della stabilità, anche ai fini dei controlli di sicurezza.

Sono stati realizzati 4 tavoli da pic nic per sostituire manufatti in area PNOR Val Chisone e PNVT o integrare aree attrezzate particolarmente frequentate.

Sono stati effettuati interventi manutentivi presso l'area attrezzata e il parcheggio in località Ser Blanc e il rifugio Casa Assietta nel PNGBS con lavori di modifica e integrazione dei guard-rail in legno per l'adeguamento degli spazi di sosta.

Sono state smontate, ristrutturare e ricollocate in loco, le vasche delle fontane dei Fournet, Mulino di Laval e Laghetto, area PNVT (Pragelato).



Ristrutturazione di fontane.- Foto Arch. EGAPAC

È stata riqualificata l'area barbecue del Lago Piccolo da cui sono state rimosse le griglie e riempiti i volumi destinati a bracieri con terreno vegetale e successivo impianto di arbusti di specie autoctone e carici.

L'area da tempo si era degradata e oltre a costituire elemento di disordine, di accumulo di residui bruciati e rifiuti, fungeva anche da richiamo per altri falò non controllati nei dintorni con relative grigliate. Le stagioni progressivamente più secche ne hanno suggerito la rimozione per ridurre il rischio di incendi. Cogliendo la sollecitazione del regolamento di Polizia Urbana comunale, che vieta l'accensione di fuochi in Baia Grande, si è operato in senso preventivo per uniformare la situazione in tutte le aree turistiche del Parco dei Laghi di Avigliana.



E' stata riqualificata l'area barbecue del Lago Piccolo di Avigliana. Prima e dopo.- Foto Arch. EGAPAC



Nel Parco naturale del Gran Bosco di Salbertrand è stato allestito il nuovo sito ecomuseale "la calcara" nell'ambito del circuito di visita dell'Ecomuseo Colombano Roméan, gestito dall'Ente.



L'allestimento del nuovo sito ecomuseale "La calcara".- Foto Arch. EGAPAC

### Cura del verde

Vengono effettuati gli sfalci periodici dell'erba presso le sedi e nelle aree attrezzate. Vengono rimossi gli alberi schiantati per eventi atmosferici vento e neve.



Taglio di alberi caduti.- Foto Arch. EGAPAC

### Attività finalizzate alla protezione della natura



Allestimento barriere in rete per il rospodotto di Avigliana.- Foto Arch. EGAPAC

Sono diversi gli interventi eseguiti dal personale operaio e dai guardaparco di supporto ad attività di protezione ambientale; se ne elencano alcune:

- recinzioni degli habitat di zona umida, per evitare il calpestamento da parte delle mandrie di specie floristiche di rilievo conservazionistico;
- montaggio e smontaggio a fine estate del carnaio per uccelli necrofagi ad Usseaux;
- posa reti anti lupo presso alcuni alpeggi
- gestione del rospodotto ad Avigliana con montaggio e smontaggio di barriere in rete e pulizia sottopassi.
- interrimento tubi per abbeverate comprensorio pascolo Orsiera
- in area PNOR Val Chisone.

## Arredi



Fasi costruttive di leggio e book corner.- Foto Arch. EGAPAC

Per le esigenze interne sono stati realizzati arredi quali scaffali, mobili, ripiani, rivestimenti, accessori vari, ecc.

Nello specifico sono stati costruiti:

- un leggio mobile per sala conferenze di Pragelato,
- un book corner da posizionare ad Avigliana.

## Manutenzione e segnatura sentieri

Sono stati realizzati interventi di messa in sicurezza o ripristino della percorribilità dei sentieri con interventi di tipo forestale per rimuovere numerosi schianti di alberi causati da neve e vento, l'attività è stata svolta sulla rete sentieristica di tutte e quattro le aree protette.

N° sentiero	Tracciato	Tipologia lavoro manutenzione	N° interventi	Lunghezza percorso (m)	Lunghezza tratto mantenuto
ETOS330+ ETO324	Laval - Seytes - Troncea	manutenzione ordinaria percorso e segnatura con vernice bianco/rossa	1	2.300	2.300
ETOS334	Colle Arcano	manutenzione ordinaria percorso e segnatura con vernice bianco/rossa	1	7.500	7.500
ETOS322	Colle Valletta	manutenzione straordinaria percorso e segnatura con vernice bianco/rossa + 9 picchetti	1	4.000	4.000
ETOS330	Monte Morefreddo	pulizia vegetazione + manutenzione straordinaria percorso e segnatura con vernice bianco/rossa + 10 picchetti	1	5.000	5.000
Non accatastato	Percorso Fonderia	taglio vegetazione invasiva	1	500	500
Non accatastato	Percorso Fonderia	decespugliamento	1	500	500
	Sentiero ciaspole Val Troncea	Installazione segnaletica verticale e rimozione e fine stagione	1	9.000	9.000



ETOS335	Parte alta – Vallone Orsiera	Ripristinato canaline scolo acque nella parte boscata (due gg), rinnovato segnaletica orizzontale dal bivio 368 al C.le Orsiera (un g.)	3	4.280	2.125
ETOS333	SP 172 1640 – Centro di Soggiorno – Colletta di Prà Catinat	Sui 1671 m di sentiero interni al parco, effettuati due interventi puntuali: ripiantato palo con cartelli segnaletici alla Colletta, bivio 335 C; tagliato albero caduto a 1650 m.	2	1.671	2
ETOS336	Saret del Campo – Lago Ciardonnet	Rinnovato segnaletica orizzontale tratto Berg. Ciardonnet – Lago Ciardonnet e ripristinato palo al lago	1	3.060	760
ETOS336A	Bivio 337 – Berg. Ciardonnet	Rinnovato segnaletica orizzontale	1	620	620
ETOS337	Seleiraut – Selleries – C.le Sabbione	Sui 6579 m di sentiero all'interno del parco, ripulito da ramaglie a terra e rami invadenti i primi tratti all'interno del bosco	2	6.579	2.200
ETOS339A	Bivio 339 – laghi Laus e Manica	Rinnovato segnaletica orizzontale	1	1.414	1.414
ETOS366	Lago Laus – C.to Robinet	Ripristinato due pali caduti, interventi puntuali, a 2878 metri dal parcheggio	1	3.958	2
ETOS367	Berg. "vecchie" Selleries – bivio 340	Rimozione alberelli caduti e pulizia ramaglie	1	1.979	1.979
ETOS340	Seleiraut – C.le Prà Reale	Rimozione ramaglie da terra, rami invadenti nella prima parte, aggiunta di picchetti sopra Serre da Bouc e sotto il bivio 366	3	5.666	1.252
ETOS365	Albournù – Serre da Bouc	Prima pulizia ramaglie e controllo posa nuove catene; rinnovato segnaletica orizzontale; decespugliamento	5	2.299	2.299
ETOS341	Prato del Colle . Robinet	Rimozione ramaglie e taglio cespugli invadenti nella prima parte del percorso	1	4.886	1.754
ETOS342	Colletto – Colle della Roussa e scorciatoia sotto l'Airetto	Taglio vegetazione invasiva nei primi 970 m oltre il Colletto, rinnovato segnaletica orizzontale su tutto il percorso, compresi i 270 m ca. sotto l'Airetto	4	3.223	3.223
ETOS364	Colle della Roussa – bivio 440	Rinnovato segnaletica orizzontale	2	2.591	2.591
ETOS364A	Clot della Croce – bivio 364	Rinnovato segnaletica orizzontale	1	540	540
Non accatastato	Gensanera	Rimozione ramaglie da terra e rami invadenti	1	1.230	1.230
Non accatastato	Traccia Pount d'la Reino – Laus	Rimozione ramaglie da terra e rami invadenti	1	354	3.544
Non accatastato	Strada Gran Faetto – Colletto – Prato del Colle	Dei 4638 m circa di tale strada sterrata, gli ultimi 3190 ca sono stati dotati di canaline per lo scolo delle acque. Ogni anno si puliscono periodicamente tali canaline	1	3.190	3.190
Non accatastato	Sentiero di confine Airetto – Miande Paje – Colletto	Rimozione ramaglie da terra e rami invadenti	1	850	850
Non accatastato	Sentiero tra Miande Champ Aymar e Miniere Miande Aymar	Taglio alberi caduti, rimozione ramaglie	2	530	530
Non accatastato	Sentiero di confine strada Colletto (pressi Gran Faetto) – Rio Russa pressi Colmian	Due interventi per taglio vegetazione invadente, alberi caduti, ramaglie	2	1.700	1.700
Non accatastato	Sentiero di confine Rio Russa pressi Colmian – Miniere Miande Aymar	Taglio alberi caduti	1	710	710
Non accatastato	Sentiero di confine Miniere Miande Aymar – Colletto Case Roussa	Taglio alberi caduti, rimozione ramaglie	3	790	790
Non accatastato	Sentiero bivio 342 – Colletto Case Roussa	Rimozione alberelli caduti e pulizia ramaglie	1	405	405
		<b>Totali</b>	<b>49</b>	<b>83.885</b>	<b>62.710</b>



Taglio rami invadenti da piante cadute nei pressi del sentiero 340.-Foto A.Pane



Taglio alberi caduti sui sentieri di confine. Prima e dopo. - Foto. A.Pane



Taglio alberi caduti sull'accesso alle Miniere della Roussa e primo ripristino palo bivio 340-366. Vall. Vallette.- Foto A. Pane



Interventi vari di manutenzione immobili e infrastrutture.- Foto Arch. EGAPAC



## Rilievi dati nivometrici

L'attività viene svolta a seguito di convenzione con ARPA Regione Piemonte – servizio Meteorivometrico della Rete AINEVA Nazionale. Il personale di vigilanza, specificamente formato ed in possesso della qualifica di Osservatore nivologico, effettua settimanalmente le seguenti serie di operazioni in località della Valle Chisone e Valle Susa, con adeguate caratteristiche morfologiche e topografiche in relazione all'innevamento:

- prove stratigrafiche e penetrometriche e test di stabilità del manto nevoso,



*Stazione meteorivometrica di Pragelato e rilevamenti su situazioni di accumulo e cornici.- Foto Arch. EGAPAC*

- raccoglie i dati e li trasmette per via telematica al Centro Funzionale di ARPA Piemonte-
- compila settimanalmente e trasmette gli appositi modelli sulle condizioni d'innevamento e sulle valanghe osservate relativamente all'area di pertinenza;
- compila, per ogni valanga osservata, l'apposita scheda e la trasmette al Centro Funzionale di ARPA Piemonte.

Inoltre vengono svolti dal personale di vigilanza del PNVT rilevamenti meteorivometrici giornalieri presso la stazione del Pount daz Itreit ed effettuate stratigrafie settimanali presso stazioni in quota nei comuni di Pragelato e Sestriere, sul territorio della val Troncea e in alta val Susa principalmente nei comuni di Meana ed Usseaux. Nel corso del 2022 nel settore val Troncea sono stati effettuati in tutto 164 rilievi giornalieri e 20 stratigrafie.

Analogamente nel settore Valsusino del PNOR sono stati effettuati settimanalmente i rilievi



*Preparazione del blocco di scivolamento ed esecuzione test RB in Val di Susa.- Foto Arch. EGAPAC*

meteorivometrici in campi neve occasionali nel territorio dell'Ente o zone limitrofe. Oltre alle stratigrafie, ogni qualvolta si è ritenuto significativo, sono stati effettuati ulteriori rilievi (6 blocchi di slittamento, 13 rilievi stratigrafici con 2 test ECT (Extended Column Test) e 2 test RB (Rutschblock Test)). Sono stati

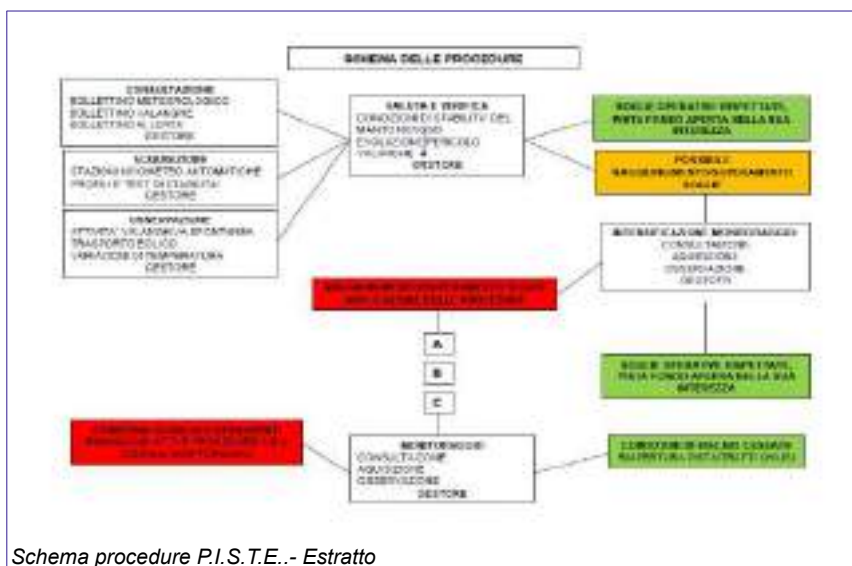


Scaricamento sulla pista di fondo di Pragelato.- Foto Arch. EGAPAC

monitorati gli eventi valanghivi con relativa documentazione fotografica e raccolte altre informazioni utili all'attività istituzionale dell'ARPA.

Nel corso del 2022 tre guardaparco neoassunti hanno partecipato ai Corsi di Osservatore nivologico 2A dell'AINEVA superando l'esame ed ottenendo l'abilitazione.

### P.I.S.T.E. (Piano di Intervento per la Sospensione Temporanea di Esercizio)



Schema procedure P.I.S.T.E.- Estratto

Nel corso del 2022 il guardaparco E.B., Tecnico del Soccorso Alpino e specificamente formato, ha proseguito l'attività, in collaborazione con il personale del Consorzio Forestale valle Susa, di applicazione del P.I.S.T.E. (Piano di Intervento per la Sospensione Temporanea di Esercizio in caso di pericolo valanghe). Tale documento descrive le valanghe presenti sulle piste di sci, elenca le criticità con le relative soglie che determinano situazioni di rischio valanghivo sulle pi-

ste di sci (in specifico per competenza territoriale su quella di fondo di Pragelato nel suo sviluppo all'interno della Val Troncea), individua le fonti di riferimento e valutazione per la stima dei parametri nivometeorologici necessari all'identificazione delle soglie operative e stabilisce le procedure operative.

Durante la stagione invernale 2022 sono proseguiti i rilievi e le osservazioni su campo necessari alla verifica delle soglie di preallertamento identificate in fase di stesura del P.I.S.T.E.. L'orografia del terreno e l'inverno poco nevoso hanno complicato le attività di rilievo, obbligando all'effettuazione di verifiche d'ambiente alquanto impegnative sia sotto il profilo tecnico che sotto il profilo fisico che hanno però dato buone conferme delle soglie precedentemente identificate.

### **Commissione valanghe**

Per quanto concerne la partecipazione alla commissione valanghe dell'Unione dei Comuni Olimpici proseguono i rapporti molto costruttivi già instaurati nella precedente stagione invernale. L'attività di coordinamento viene svolta in pieno accordo con il Presidente della stessa, A. D. mediante l'effettuazione di rilievi e monitoraggi mirati ad evidenziare situazioni di pericolo che possano interessare aree antropizzate della Val Troncea.

### **Rilevazioni pluviometriche e idrometriche**

E' proseguita la pluriennale rilevazione delle precipitazioni pluviometriche e delle temperature dell'aria presso la stazione termo-pluviometrica di Traverses di Pragelato e relativa registrazione dei dati..

E' proseguita la lettura dei valori delle aste idrometriche presso i due punti di rilevamento del Lago Piccolo e del Lago Grande e la compilazione del database condiviso con Città Metropolitana di Torino.

### **Aggiornamento e revisione della tabellazione di confine dei parchi**

Tale attività è stata avviata con lo scopo di perseguire cinque distinti obiettivi:

- 1) confermare la presenza delle tabelle posizionate in passato sul confine delle aree protette, effettuando una manutenzione dove necessario;
- 2) verificare la correttezza della posizione delle tabelle rispetto ai confini ufficiali forniti dalla Regione Piemonte, attraverso l'utilizzo di tecnologia GPS;
- 3) modificare la posizione delle tabelle laddove necessario ed integrare la tabellazione dove questa risulta lacunosa;
- 4) aggiornare gli estremi di legge presenti sulle tabelle con i riferimenti alla L.R. 19/2009;
- 5) creare un archivio cartografico in cui è riportata la posizione di tutte le tabelle di confine presenti sul territorio.

La cartografia di riferimento utilizzata per stabilire la posizione dei confini delle aree protette è quella fornita dalla Regione Piemonte tramite il servizio WFS del Geoportale regionale, che corrisponde a



*Esempio di tabella di confine da aggiornare con la nuova dicitura di legge (L.R. 19/2009) (a sinistra) e striscioline adesive utilizzate per l'aggiornamento delle tabelle (a destra). - Foto Arch.EGAPAC*



quanto riportato nelle cartografie 1:25.000 allegata alla L.R. 19/2009. Tale cartografia è stata caricata su uno strumento GPS.

Seguendo il confine riportato sul GPS (tollerando un errore pari a circa 25 m, corrispondente alla larghezza di una linea di 1 mm su una carta 1:25.000), il personale dell'Ente è intervenuto per assicurare la presenza nella posizione corretta di una tabella ogni 100-150 m, aggiornando la dicitura di legge con un apposito adesivo. Le tabelle sono state posizionate su alberi, manufatti esistenti o tassellate alle rocce.

Nell'arco del 2022, l'attività di aggiornamento della tabellazione ha riguardato il Parco Naturale dei Laghi di Avigliana, dove il lavoro è già stato completato, e il Parco Naturale Orsiera-Rocciavré, dove l'aggiornamento è ancora in corso. In particolare, sui quasi 15 Km di confine del Parco Naturale dei Laghi di Avigliana, risultano posizionate 218 tabelle. Per quanto riguarda il Parco Naturale Orsiera-Rocciavré, che presenta circa 77 Km di confine, nel 2022 l'aggiornamento ha riguardato 190 tabelle sul versante Val Chisone e 8 tabelle sul versante Val Sangone e proseguirà nel 2023.



Cartografia in cui è riportata la posizione delle 218 tabelle di confine del Parco Naturale Laghi di Avigliana, in seguito all'aggiornamento effettuato a inizio 2022.- Elab.Arch. EGAPAC



## 6.2 Tutela e gestione del patrimonio culturale

### Progetto Georeferenziazione toponomastica – Atlante Toponomastico del Piemonte montano

L'Ente collabora da anni con l'Università di Torino per la realizzazione dell'Atlante Toponomastico del Piemonte Montano (ATPM).

Attualmente si sta lavorando su quattro comuni: Oulx, Pragelato, Roure e Sauze d'Oulx.

La creazione di una piattaforma nell'ambito del progetto PSR-SIT Alpi Cozie Outdoor ha creato l'opportunità di georeferenziare i toponimi in cartografia.

La situazione nel 2022 è la seguente:

- Comune di Oulx: il lavoro è continuato con l'inserimento di 503 toponimi sulla piattaforma dedicata in Excel. L'operazione ha comportato un lavoro di ricerca ed estrapolazione dei toponimi oggetto di passate pubblicazioni del comune di Oulx, e per alcuni la modifica della grafia usata, per adattarla al sistema usato dall'ATPM al fine di mantenere la coerenza con gli altri toponimi già caricati sulla piattaforma, e poi passare alla loro georeferenziazione.
- Comune di Pragelato: la ricerca è terminata; tutto il materiale di indagine è stato consegnato all'Università, che provvederà alla pubblicazione non appena vi saranno risorse disponibili; come per il volume di Sauze d'Oulx il finanziamento dell'Ente accelererebbe l'edizione del volume.
- Comune di Roure: si è provveduto alla georeferenziazione di tutti i toponimi inseriti sull'Atlante toponomastico montano (114 in tutto), utilizzando le cartine dei vari informatori per posizionarle. Per ora non sono visibili sul nostro geoportale, per problemi tecnici in via di risoluzione.

E' stato recuperato in archivio il materiale raccolto negli anni 90, che potrebbe essere ancora di interesse per l'inserimento nell'ATM; molti informatori, non sono più contattabili e si tratta di materiale prezioso che sarebbe auspicabile non andasse perso. Sono stati presi contatti con la dottoressa Cusan dell'Università di Torino, responsabile dell'ATPM, per verificare come utilizzare i dati ed inserirli nell'ATPM.

- Comune di Sauze d'Oulx: la ricerca è terminata; sono state inviate all'Università circa 200 foto relative alle varie località identificate con un toponimo; è in corso la redazione del volume della ricerca di cui è prevista l'uscita nei primi mesi del 2023.



*Un estratto della mappa di campo su cui sono stati riportati toponimi del comune di Roure.-Foto C. Metti*

Il volume conterrà, oltre alla presentazione generale, i testi informativi sul Comune (caratteristiche ambientali, demografiche, socioeconomiche e culturali), sulle modalità e i tempi della raccolta, la nota bibliografica, l'elenco alfabetico dei raccoglitori e degli informatori, le avvertenze per la lettura, nonché alcune fotografie dei luoghi più significativi.



Immagini relative ad alcuni toponimi di Sauze d'Oulx: al Bashà dou Boulhè e Notrè Dammè 'd la Broussalhè.-  
Foto R. Cibonfa

### Ricerca e pubblicazioni storiche

Nel corso del 2022 è stata focalizzata l'attenzione sul reperimento di documentazione storica inerente la vita rurale dell'alta val Chisone, consultando gli Archivi di Torino e locali e fotografando manoscritti. Nel contempo è proseguita la ricerca on-line e con la biblioteca di Pinerolo (prestito interbibliotecario di pubblicazioni) per recuperare testi a stampa di carattere storico non più reperibili sul mercato. Una fonte interessante di consultazione si è rivelata l'archiviazione digitale di molti giornali piemontesi.

Nell'insieme è emerso un filone di ricerca molto promettente riguardante l'utilizzo delle risorse locali, principalmente il bosco, nel corso degli ultimi secoli. L'attività di rilettura e trascrizione che è stata



Pragelato - Colle del Dhot (m. 2886), rifugio operaio del Ghinlvert.

Minatori e baracche delle miniere del Beth.- Foto Arch. EGAPAC

iniziata sul materiale raccolto quest'anno ed in quelli precedenti, sta consentendo di ricostruire la storia forestale dell'alta valle e permetterà di realizzare una pubblicazione. Non solo, la documentazione inerente la gestione del bosco fa emergere numerosi collegamenti e approfondimenti con la storia economica e commerciale, con i rapporti delle amministrazioni locali - uffici statali, con la macrostoria e la microstoria, con la storia militare, ecc. La documentazione, inoltre, consente di ricostruire il percorso storico del territorio che l'Ente è chiamato oggi a gestire.

Le ricerche hanno permesso altresì la realizzazione di 12 news di carattere storico che sono state inoltrate all'ufficio promozione per una pianificazione sulla pubblicazione per l'anno 2023. I principali argomenti trattati hanno riguardato: i distretti boschivi delle fortificazioni, alcune tradizioni del passato, l'inaugurazione dell'alpe Pintas, l'uso di cani da valanga, la tragedia sull'Orsiera, gli scalpellini della val Sesia impiegati a Fenestrelle, la cappella del Robinet, la cappella di Sestriere, il valore simbolico del giglio di Francia, le esercitazioni del regio esercito, le chiese fortificate, un ballo con rissa, la strada del colle delle Finestre.

La ricerca storica, inoltre, si è dimostrata utile come supporto ad integrazione degli aspetti raccontati nei filmati realizzati internamente dall'ente. Accanto agli aspetti di tipo naturalistico, infatti, si è potuto inserire dei rimandi sulla storia o sulle tradizioni, apprezzati dalle comunità locali che spesso hanno rilanciato i diversi link sui loro social.

Grazie alla preparazione in materia di fortificazioni e di fruizione, maturata nel corso degli anni da un dipendente dell'Ente, il Parco è stato coinvolto in un progetto territoriale con il comune di Pinerolo come capofila e altri enti e associazioni.



*La strada dell'Assietta e il Forte del Gran Sérin.-Foto <https://visitapinerolo.it/le-strade-dei-forti-1/>*

A tal fine è stato approvato il Protocollo d'Intesa tra i Comuni di Pinerolo, Fenestrelle, Prali, Usseaux, la Fondazione LaTuno, la Fondazione Centro Culturale Valdese, Accademia di Musica, l'Ente Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie, Turismo Torino e Provincia per la presentazione del progetto 'Il paesaggio fortificato, nell'evoluzione dei rapporti storici tra il Piemonte e la Francia'. La parte progettuale si è svolta nel 2022 ed è occasione per l'Ente per finanziare la gestione di punti informativi che trattano il tema "Le strade dei forti" presso Pian dell'Alpe nel Parco Orsiera Rocciavré, il colle Basset nel Parco Gran Bosco di Salbertrand, il Baracot d'la Pompe il loro utilizzo per il monitoraggio turistico e per implementare l'app Parchi Alpi Cozie outdoor nella parte riguardante le fortificazioni ed implementare su tale tematica il sito internet istituzionale. Il progetto è stato finanziato e verrà messo in essere nel 2023.

Lo stesso dipendente è inserito in rappresentanza dell'ente in un gruppo di lavoro dedicato al pinerolese dove partecipano studiosi locali e universitari.

Negli ultimi mesi del 2022, inoltre, è ripartito il progetto per realizzare una esposizione di cartografie storiche a stampa in collaborazione con la Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino, l'Università di Torino, il Centro Culturale Valdese e la Società di Studi Valdese.

Nel complesso, queste attività consentono di ricostruire la memoria storica delle comunità che costituiscono le aree protette e consentono di instaurare contatti positivi con la popolazione locale.



## Ecomuseo Colombano Roméan: progetto, siti, percorso e collezioni

Dal 1996 al 2022 l'Ecomuseo Colombano Roméan ha recuperato, valorizzato e messo in rete i seguenti beni culturali e collettivi:

- il complesso del Mulino idraulico di Salbertrand – di proprietà comunale che è concesso in comodato d'uso gratuito - con i numerosi suoi allestimenti interni (le macine, la pesta, la lavorazione della canapa, l'AEM, lo stallotto, la scuola di un tempo, i lavori dei campi, la caseificazione, l'apicoltura, l'esbosco, il lavoro del falegname e del ciabattino),
- il lago della Ghiacciaia con l'annessa Ghiacciaia ottocentesca (completamente ristrutturata),
- la Smoke-Sauna (ricostruzione in bosco di sauna finlandese su progetto originale di Alvaar Alto),
- la Carbonaia, il Cantiere Forestale e la Calcara (allestiti su terreno comunale concesso all'Ecomuseo),
- il Forno della Frazione Oulme – di proprietà comunale, che è concesso in comodato d'uso gratuito, ancora utilizzato dalla Comunità per la panificazione;
- la Cappella dell'Annunciazione dell'Oulme, con il recupero degli affreschi cinquecenteschi – bene ecclesiastico inserito nel circuito ecomuseale dal 2007 tramite convenzione con la Parrocchia di San Giovanni Battista di Salbertrand (rinnovata nel 2022),
- la Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista di Salbertrand e i suoi Tesori esposti nella sacrestia – bene ecclesiastico inserito nel circuito ecomuseale dal 2001 tramite convenzione con la Parrocchia di San Giovanni Battista di Salbertrand (rinnovata nel 2022),
- il Glorioso Rimpatrio dei Valdesi (GRV): sito allestito nel luogo della storica battaglia dove il 3 settembre 1689 si svolse lo scontro decisivo per il rientro dei valdesi nelle loro Valli, nel quale è stata posta una lapide e sono stati sistemati dei pannelli descrittivi. L'itinerario del Glorioso Rimpatrio dei Valdesi è promosso per tutta la sua lunghezza (250 km da Ginevra a Bobbio Pellice),
- la Vierà e le Fontane cinquecentesche, restaurate e valorizzate nel circuito ecomuseale,
- "Hotel Dieu" di Salbertrand, edificio di proprietà dell'Ecomuseo dal novembre 2011. E' antica struttura "ospitaliera" di pellegrini, situata alle spalle della monumentale fontana in pietra datata 1524 e riprodotta nel Borgo Medievale del Valentino. L'edificio risulta sottoposto a vincolo, così come la fontana medioevale, inserita da sempre nel percorso di visita dell'Ecomuseo. L'edificio dal 2013 al 2019 è stato oggetto di quattro successivi interventi di recupero (rifacimento copertura, restauro affresco rifacimento facciate, sostituzione infissi e l'ultimo, consolidamento delle fondamenta, realizzazione di un bagno (allacciamenti acqua, fogna), prima sistemazione del piano terra.



Attività 2022 per riallestimento Hotel Dieu (giugno 2022), manutenzione Carbonaia e Calcara.-Arch. EGAPAC

Lo sviluppo e la gestione del progetto ecomuseale è in capo all'area comunicazione dell'Ente e nel 2022 ha riguardato le seguenti attività:

- Coordinamento e gestione di tutte le attività dell'Ecomuseo
- Coordinamento e gestione amministrativa delle attività 2022 con redazione atti, tra cui la richiesta fondi per l'anno 2022 ed il rendiconto fondi 2021, secondo modulistica e direttive della Regione Piemonte (contributo regionale dell'anno 2021 di € 16.600,00 – documentazione di rendiconto prot. Ente n.3952 del 28.11.2022)
- Cura contatti e approvazione della nuova convenzione con la Parrocchia di San Giovanni Battista di Salbertrand per l'inserimento nel circuito di visita di beni ecclesiali (prot. Ente n.2799 del 17.08.2022) con nuova scadenza 30 giugno 2027
- Nella primavera ri-allestimento degli spazi dell'Hotel Dieu dopo i lavori con chiusura pratica finanziamento PSR 764 e apertura per la Festa patronale di San Giovanni



- Gestione delle attività di comunicazione 2022 (16 proposte di evento sul calendario del sito web, 19 notizie e approfondimenti, oltre all'aggiornamento della sezione web Ecomuseo)
- Scenario Montagna 2022: riunioni di coordinamento, programmazione e gestione economico amministrativa di 3 eventi di cui uno lungo il percorso ecomuseale - sabato 23 luglio dal titolo Cammino (In)cantato
- Visite guidate all'Ecomuseo per pubblico generico, preparazione siti, comunicazione e diffusione, programmate da martedì 28 giugno a martedì 23 agosto, tutti i martedì e giovedì (su prenotazione). Si sono svolte 10 visite nelle giornate del 07/07, 12/07, 19/07 (due repliche), 21/07, 02/08, 09/08, 11/08, 16/08 e 23/08 con 62 partecipanti totali
- Visite teatralizzate con l'Associazione culturale ArTeMuDa: il 25 giugno "Il pane del Pellegrino all'Hotel Dieu" con la partecipazione di 50/60 persone e il 28 agosto "Barbe, barbetti, canapa e cappelli" con la partecipazione di 40 persone
- XIII Giornata del patrimonio archeologico della Valle Susa, del 25 settembre, dedicata al tema "Energia e vita", con apertura del mulino idraulico del Martinet, seguita da spettacolo di Piemonte dal vivo "Mi abbatto e sono felice" e, nel tardo pomeriggio/serata, escursione al bramito con la partecipazione complessiva di 30 partecipanti
- Partecipazione ai nuovi gruppi di lavoro coordinati dal Laboratorio Ecomusei con la Rete degli Ecomusei e le Associazioni Piemonte dal Vivo e Abbonamenti Musei dando il via a un nuovo progetto di rete triennale intitolato "Ecomusei, Paesaggi naturali" (riunioni e sopralluoghi)
- Riproposta delle giornate di scultura Istuara 'd bo del 9 e 10 luglio e realizzazione sculture presso la sede per il percorso ecomuseale (con 60 visitatori in sede per le due giornate)
- Coordinamento e programmazione dello Sportello Linguistico Francese attivo presso l' Hotel Dieu durante l'estate: Luglio e Agosto: "Les mercredis français à Salbertrand" con informazioni al pubblico sul territorio e traduzioni in lingua francese dalle 9.00 alle 14.00, oltre a possibilità di visita in lingua francese all'Ecomuseo, dalle 14.00 alle 17.00. Sabato 6 agosto conferenza sulle Piante selvatiche con Grégory Nombret (accompagnateur de montagne).
- Attività di catalogazione di nuovi oggetti dell'Ecomuseo portando il numero complessivo di record registrati a 1.572 alla data del 28.12.2022 (donati nel 2022 complessivamente 132 oggetti)
- Collaborazione editoriale con Radio Dora/Radio Frejus per ½ pagina di visibilità dell'Ente e riferimenti su Guida turistica "Estate in Valle 2022", oltre a collaborazione editoriale 2022 con la rivista Passaggi&Sconfini (attività imputabile solo in quota parte al progetto ecomuseale)
- Allestimento presepi d'arte nei siti di Hotel Dieu e Forno con la collaborazione degli scultori e della sportellista (sportello lingua francese)
- Centro di Documentazione/Biblioteca: inventariate, catalogate (tramite centro rete di Pinerolo) e sistemate negli scaffali nuove pubblicazioni di cui si gestisce la consultazione e il prestito tramite la piattaforma Erasmonet, messa a disposizione del Centro Rete Pinerolo a cui l'ente aderisce
- Tra le nuove iniziative 2022 i laboratori di cesteria per imparare l'arte di intrecciare, grazie all'insegnamento di E. Anghilante in collaborazione con l'Associazione Chambra d'Oc. Si sono svolti presso la sede, è stato sempre raggiunto il numero max di 12 partecipanti per corso, il 18 e 19 marzo (edizione che inizialmente era prevista per 18 e 19 febbraio poi posticipata causa problemi Covid) con replica l'11 (corso base) e 12 giugno (corso avanzato).



18.03 Laboratorio Cesteria  
Foto Arch. EGAPAC



09/10.07 Istuara 'd bo/simposio



22.03 con Laboratorio-PiemontedalVivo.

- Grazie al personale tecnico dell'ente è stata effettuata una manutenzione straordinaria del sito della calcarà, completato con la posa di pannello informativo e scultura in legno

A chiusura del 2022 è stato stilato un consuntivo delle tante collaborazioni sviluppate nel corso dell'anno a cui si è dato un ringraziamento pubblico con una news dedicata in data 27 dicembre (<https://www.parchialpicozie.it/news/detail/27-12-2022-fine-anno-tempo-di-bilanci-per-l-ecomuseo-colombano-romean/>).

In particolare l'Ecomuseo nel 2022 ha "lavorato con" e pertanto ringraziato: il laboratorio ecomusei della Regione Piemonte, tutti gli Ecomusei della Rete Ecomusei Piemonte, le Associazioni Piemonte dal Vivo e Abbonamenti Musei, le professoresse Laura Bonato e Lia Zola del Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere e Culture Moderne dell'Università di Torino, il Piano di Valorizzazione Territoriale Valle Susa Tesori di Arte e Cultura Alpina coordinato dal Museo Diocesano di Susa, la sezione Piemontese e Valle d'Aosta dell'AIAMS - Associazione Italiana Amici dei Mulini Storici, l'Associazione AIPSAM - Il Patrimonio Storico Ambientale, Associazione Amici del Forte di Exilles, la Pinacoteca Giuseppe Augusto Levis di Chiomonte gestita da ARTECO, la Cantina Alpina di Eclause, la Parrocchia di San Giovanni Battista di Salbertrand, l'associazione ArTeMuDa che cura da sempre la ricerca e teatralizzazione delle visite, gli (infaticabili) scultori di *Istuara 'd bo* che impreziosiscono con le loro opere percorsi e siti, l'efficiente sportello linguistico di Chambrà d'Oc nella persona di Agnes Dijaux, le Guide dei Parchi Alpi Cozie.

Prezioso è il contributo di tanti donatori che permettono la crescita delle collezioni ecomuseali con oggetti anche semplici, un tempo di uso quotidiano, che per l'Ecomuseo si trasformano in preziose testimonianze della nostra storia. I manufatti catalogati a fine 2022 dall'Ecomuseo sono oltre 1500 e arricchiscono gli allestimenti del centro di documentazione presso la sede del Parco del Gran Bosco di Salbertrand e dei vari siti ecomuseali.

Di seguito le donazioni ricevute:

- Ferruccio Rey di Salbertrand e Piero Brizio di Torino, Luigi Baravalle di Vinovo, dopo la pubblicazione dei cahier n. 26 e n.27 dedicati all'attività mineraria nell'Alta Valle Dora, hanno donato documentazioni, minerali e attrezzature da miniera, con particolare riguardo per i materiali provenienti da cave e miniere del territorio.
- Franco Bonnot artista di origini salbertrandesi, in occasione della Festa patronale di Salbertrand, ha donato all'Ecomuseo un suo dipinto su olio raffigurante l'Hotel Dieu a inizi 1900.
- Gramaglia Maria Rosa ha donato una serie completa di posate d'argento di inizi 900 che arricchisce oggi l'allestimento dedicato alla "cucina" dell'Hotel Dieu.
- Massimo Garavelli ha donato un'antica imbottigliatrice che è stata posizionata negli spazi dedicati alla "cantina" presso l'Hotel Dieu.
- Renato Sibille, Nicolò Montanaro e Agnes Dijaux hanno donato numerosi oggetti provenienti rispettivamente da San Marco di Oulx e Bardonecchia, per la collezione etnografica, preziose testimonianze della vita, del lavoro e delle tradizioni del passato.
- Serafina Eydallin ha donato quaderni e una vecchia cartella ora sistemati nel sito dedicato alla "Scuola di un tempo" presso il Mulino del Martinet e indumenti in lana prodotta e lavorata nella casa di famiglia a Sauze d'Oulx.
- Trova Maria Teresa, di Asti, ha donato sacchi e lenzuola in canapa grezza.
- La Parrocchia di Salbertrand ha donato antichi oggetti agricoli.

## ➤ 6.3.1 Progetti comunitari, nazionali e regionali

### PITEM Biodiv'ALP



Sintetica descrizione

E' un piano integrato tematico a favore della Biodiversità sulle Alpi dedicato alla protezione e conservazione, alla gestione e alla valorizzazione della biodiversità e degli ecosistemi alpini. E' finanziato dal FESR (Fondo europeo di sviluppo regionale) nell'ambito di ALCOTRA, Alpes Latines COoperation TRAnsfrentalière, uno dei programmi europei di Cooperazione Territoriale Europea, INTERREG che ha l'obiettivo di migliorare la qualità della vita delle popolazioni e lo sviluppo sostenibile dei territori attraverso l'attrattività del territorio, la conservazione dell'ambiente e la valorizzazione delle risorse naturali e culturali (Asse 3 ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO Obiettivo specifico 3.2 BIODIVERSITÀ: migliorare la gestione degli habitat e delle specie protette nell'area transfrontaliera).

#### Partenariato

Biodiv'Alp coinvolge il territorio transfrontaliero della regione alpina EUSALP:

- tre regioni italiane -Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria,
- due regioni francesi - l'Auvergne-Rhône Alpes e la Sud Provence-Alpes-Côte d'Azur (capofila del PITEM),
- Agence régionale pour l'environnement – Agence régionale pour la Biodiversité de la Région PACA,
- ASTERS-Conservatoire d'espaces naturels Haute-Savoie,
- Parc national des Écrins,
- Parco nazionale del Gran Paradiso,
- ARPAL (Arpa Liguria).

L'Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Cozie è soggetto attuatore unico per conto di Regione Piemonte Settore Biodiversità ed aree naturali, che per i progetti 1-2-4-5 è partner di progetto, mentre per il progetto 3 è il capofila.

Di seguito una sommaria descrizione dei progetti in cui si articola il PITEM.

#### **Progetto 1 COEVA Proteggere la biodiversità transalpina attraverso un grande coordinamento transfrontaliero. Capofila di progetto: Région Sud Provence-Alpes-Côte d'Azur (PACA)**

Sintetica descrizione

Coeva è il progetto di coordinamento e comunicazione del PITEM affidato per conto di Regione Piemonte a favore di Région SUD, il servizio di interpretariato IT - F e viceversa per il COSUI e COPIL del PITEM

#### **Impatto economico**

Il budget complessivo del progetto è € 80.126,00

#### **Progetto 2 COBIODIV Conoscere la Biodiversità e gli Ecosistemi per proteggerli meglio insieme**

Sintetica descrizione

E' un progetto che riunisce partners ed Università per mettere in comune le loro competenze e motivazioni per migliorare le conoscenze su biodiversità ed ecosistemi alpini e condividere i loro approcci in una logica transfrontaliera.

#### Partenariato

Capofila di progetto: Région Sud Provence-Alpes-Côte d'Azur (PACA)

- Regione Piemonte
- Région Auvergne-Rhône Alpes
- Agenzia regionale per l protezione dell'ambiente Liguria (ARPAL)
- ARPA PACA: Agenzia Regionale per l'Ambiente Provenza Alpi Costa Azzurra
- Parco Nazionale del Gran Paradiso
- ASTERS – CEN74
- Parc National des Écrins
- Regione Autonoma Valle d'Aosta

- Regione Liguria

### **Visibilità dell' iniziativa**

Progetto di Rilevanza Europea del programma di Cooperazione Territoriale Europea Interreg ALCOTRA V-A Francia-Italia 2014-2020.

### **Impatti generati relativamente all'ambiente**

Il progetto ha l'obiettivo di acquisire ulteriori dati sulla biodiversità e la co-costruzione di un elenco comune di specie ed ecosistemi su cui lavorare, condividere metodi di monitoraggio, inventari e procedure di valutazione dei siti NATURA 2000 per la protezione e la conservazione degli habitat e delle specie. Oltre alla diffusione delle conoscenze, è anche prevista la strutturazione dei dati per una loro interoperabilità.

### **Impatto economico**

Il budget del progetto COEVA è di € 288.122,00

### **Ricadute sociali**

La biodiversità e gli ecosistemi alpini costituiscono beni e patrimoni comuni che rendono molteplici servizi, da cui dipendono le società, l'economia e la qualità della vita per i 3,6 milioni di abitanti dei territori del programma. Il miglioramento delle conoscenze deve accompagnare le politiche pubbliche per uno sviluppo territoriale sostenibile nelle Alpi e per proteggere e migliorare la biodiversità.

### **Progetto 3 GEBIODIV Gestire le riserve di biodiversità armonizzando i metodi di gestione degli spazi alpini protetti in un' ottica concreta di identificazione dei fattori di degrado e dei relativi metodi di gestione.**

Sintetica descrizione

GEBIODIV punta sulla tangibile messa a punto di metodologie comuni di gestione, riqualificazione e monitoraggio, al fine di poter ridurre l'avanzamento del degrado della biodiversità.

E' un progetto che vede come protagonisti i partner del PITEM Biodiv'ALP, con capofila la Regione Piemonte. L'obiettivo è l'individuazione dei fattori che rendono critica la condizione della biodiversità transfrontaliera, soprattutto in ambiti più delicati come le aree montane e la realizzazione di un sistema condiviso delle migliori metodologie di gestione del territorio. Prevede la creazione di una rete di osservatori in grado di monitorare e valutare l'erosione della biodiversità e i risultati delle conseguenti strategie adottate per il ripristino di habitat o per la tutela di alcune specie e la concreta realizzazione di un piano di interventi di gestione e tutela condiviso a livello transalpino.

### **Partenariato**

Capofila di progetto: Regione Piemonte

- Région Sud Provence-Alpes-Côte d'Azur
- Région Auvergne-Rhône-Alpes
- ARPE PACA
- Asters-CEN74
- Parc national des Écrins
- Parco Nazionale del Gran Paradiso
- Regione Liguria
- ARPAL Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure

### **Visibilità dell' iniziativa**

Progetto di Rilevanza Europea del programma di Cooperazione Territoriale Europea Interreg ALCOTRA V-A Francia-Italia 2014-2020.

### **Impatti generati relativamente all'ambiente**

L'applicazione di metodologie innovative e sperimentali di recupero di habitat degradati è l'obiettivo che persegue il progetto e si intende conseguirlo con le seguenti attività:

- l'individuazione sul territorio transfrontaliero dei principali fattori di erosione della biodiversità;



- la condivisione delle principali metodologie di gestione, recupero e tutela degli habitat e delle specie minacciate dai fattori di criticità e l'individuazione di metodologie di previsione e valutazione degli impatti;
- la predisposizione e applicazione di una rete di osservatori ambientali al fine di tenere sotto controllo i principali fattori di erosione della biodiversità e valutare l'efficacia dei sistemi di gestione e riqualificazione predisposti sul territorio;
- la realizzazione di interventi concreti di recupero di habitat degradati.

### **Impatto economico**

Il budget complessivo del progetto è € 556.308,75

### **Ricadute sociali**

Al termine del Progetto sul territorio transfrontaliero saranno quindi disponibili, per i gestori di aree protette e gli amministratori del territorio, modalità condivise di gestione dei principali fattori di criticità, la prefigurazione di una rete transfrontaliera di osservatori ambientali e alcune porzioni del territorio riqualificate mediante l'applicazione di metodologie innovative e sperimentali di recupero di habitat degradati.

### **Progetto 4 BIODIVCONNECT Proteggere le specie e gli ecosistemi attraverso la connettività ecologica transalpina con interventi di conservazione/creazione/ripristino di corridoi ecologici.**

Sintetica descrizione

Il progetto BIODIV'CONNECT mira a prefigurare una strategia comune di preservazione e di ripristino di connessioni ecologiche transalpine, per proteggere e valorizzare la biodiversità e gli ecosistemi. Capofila del progetto è la Région Auvergne Rhône Alpes. La mobilità della fauna, della flora, l'amalgama genetica delle popolazioni, ecc. costituiscono fattori di resilienza e di adattamento in un contesto di cambiamenti climatici.

La zona **transfrontaliera Italia Francia** costituisce pertanto una scala biogeografica adeguata per una buona funzionalità di queste continuità ecologiche, indispensabile alla conservazione ed al miglioramento degli habitat e delle specie.

Il progetto prevede attività di condivisione e di miglioramento delle conoscenze e delle buone pratiche e mira inoltre ad avviare azioni operative, di portata regionale o più locale, in favore dell'acquisizione di conoscenze (caratterizzazione, mappatura...) e del ripristino di continuità ecologiche su zone identificate di interesse transfrontaliero.

Il progetto permette ai partners di dotarsi di strumenti metodologici e strategici omogenei e condivisi a livello del territorio transfrontaliero e propone una prospettiva di una strategia transfrontaliera per la preservazione delle continuità ecologiche a livello delle Alpi occidentali.

### **Partenariato**

Capofila di progetto: Région Auvergne Rhône Alpes

- Région Sud Provence-Alpes Côte d'Azur
- ASTERS-CEN 74
- Région Piémonte
- Région Liguria
- Région Autonoma Vallée d'Aoste
- Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente Liguria (ARPAL)

### **Visibilità dell'iniziativa**

Programma europeo di cooperazione transfrontaliera tra Francia e Italia finanziato dal FESR (Fondo europeo di sviluppo regionale) nel programma di Cooperazione Territoriale Europea Interreg ALCOTRA V-A Francia-Italia 2014-2020 (Obiettivo specifico 3.2 Biodiversità - migliorare la gestione degli habitat e delle specie protette nell'area transfrontaliera).

### **Impatti generati relativamente all'ambiente**

Il progetto intende definire lo stato delle conoscenze sulla continuità ecologica e sulle modalità della loro integrazione nelle politiche pubbliche e negli strumenti di pianificazione nelle varie regioni della zona ALCOTRA per individuare le priorità d'intervento. A seguito dell'individuazione di tali priorità, condivide le buone pratiche, realizza studi di caso sul

campo, scambia metodi di individuazione e di caratterizzazione delle continuità ecologiche e migliora la conoscenza delle zone di continuità prioritarie.

Sulla base dell'insieme di queste attività, prefigura una strategia transfrontaliera di conservazione e di ripristino delle connettività ecologiche garante di un buon funzionamento degli ecosistemi a lungo termine a livello del territorio AL-COTRA. Realizza lavori di conservazione e di ripristino della continuità ecologica.

### **Impatto economico**

Il budget complessivo del progetto è € 314.900,00

### **Ricadute sociali**

Il massiccio delle Alpi occidentali è uno spazio biogeografico transfrontaliero estremamente vulnerabile alle notevoli sfide poste dai cambiamenti globali (cambiamenti climatici, frammentazione degli ambienti, antropizzazione urbana) e dai processi rapidi e profondi di erosione della biodiversità e degli ecosistemi. Queste sfide trascendono le frontiere e richiedono una stretta cooperazione tra gli attori italiani e francesi al fine di sviluppare soluzioni comuni per farvi fronte.

### **Progetto 5 PROBIODIV -Promuovere biodiversità e habitat come fattori di sviluppo sostenibile dei territori e creare azioni di sensibilizzazione, mettendo in atto una governance per la valorizzazione e la tutela attiva e partecipativa transalpina.**

Sintetica descrizione

PROBIODIV completa il quadro dei progetti singoli del PITEM Biodiv'ALP, intende avviare un processo di tutela attiva che consenta agli enti una gestione più efficace, efficiente e partecipativa, trattando il tema della valorizzazione e tutela della biodiversità con un taglio economico e sociale teso a creare un solido legame tra le popolazioni che vivono e lavorano in prossimità o all'interno di aree protette.

PROBIODIV promuovendo i prodotti dei pascoli, contribuisce alla tutela della biodiversità. Il comparto zootecnico viene in questo modo valorizzato all'interno di quelle forme di economia integrata legata alle filiere turistiche della ristorazione e dell'enogastronomia.

### **Partenariato**

Capofila di progetto: Regione Liguria.

- Regione Piemonte
- Région Provence Alpes Côte d'Azur
- Région Auvergne-Rhône Alpes
- Agence régionale pour la protection de l'environnement Ligurie (ARPAL)
- ARPA PACA: Agenzia Regionale per l'Ambiente Provenza Alpi Costa Azzurra
- Parco Nazionale del Gran Paradiso
- ASTERS – CEN74
- Parc National des Écrins
- Regione Autonoma Valle d'Aosta

### **Visibilità dell'iniziativa**

Programma europeo di cooperazione transfrontaliera tra Francia e Italia finanziato dal FESR (Fondo europeo di sviluppo regionale) nel programma di Cooperazione Territoriale Europea Interreg ALCOTRA V-A Francia-Italia 2014-2020 (Obiettivo specifico 3.2 Biodiversità - migliorare la gestione degli habitat e delle specie protette nell'area transfrontaliera). L'ambizione è quella di creare un modello di valorizzazione replicabile e trasferibile a livello transfrontaliero ed internazionale.

### **Impatti generati relativamente all'ambiente.**

Focus specifico del progetto sono le aree aperte, che costituiscono oggi, gli habitat più a rischio di perdita di biodiversità a causa dell'abbandono, provocando perdita floristica ma anche entomologica con danni agli ecosistemi agricoli e perdita e banalizzazione del paesaggio. Per il conseguimento di questi obiettivi si intende costituire una comunità custode della biodiversità mediante lo sviluppo delle seguenti azioni:

- Attuare un percorso di formazione per qualificare gli attori del territorio transalpino;
- Capitalizzare i servizi ecosistemici e l'uso sostenibile delle risorse;
- Promuovere la biodiversità come fattore di sviluppo sostenibile dei territori: governance per la valorizzazione e la protezione attiva e partecipativa della biodiversità transalpina;
- Promuovere siti di accoglienza collegati alla biodiversità.

## Impatto economico

Il budget complessivo del progetto è € 181.000,01

## Ricadute sociali

Il carattere innovativo del progetto, che segue il trend della strategia europea sulla Biodiversità, è legato allo sviluppo di una comunità consapevole, capace di conoscere e capitalizzare il valore associato all'ambiente protetto, di agire per la tutela attiva, di divulgare i valori culturali, identitari ed economici dei servizi e per tanto portavoce dei valori intrinseci culturali, identitari ed economici del capitale naturale.

## Ricadute occupazionali del PITEM

Per far fronte alle necessità di supporto tecnico ed amministrativo nella gestione del progetto da parte di Regione Piemonte, l'Ente Alpi Cozie, in qualità di Soggetto attuatore unico ha assunto una figura professionale con esperienza nella comunicazione e due figure professionali con esperienza nella gestione di progetti europei in particolare progetti transfrontalieri Italia Francia, da affiancare al personale strutturato operante presso il settore Biodiversità ed aree naturali della Regione Piemonte.

Per la gestione tecnico scientifica del progetto l'Ente Alpi Cozie ha assunto a tempo parziale e indeterminato una figura professionale con formazione naturalista e competenze in materia di biodiversità e cartografia, e una con competenze amministrative. Per il ruolo di coordinamento, in quanto soggetto attuatore, sono inoltre state assunte a tempo parziale e indeterminato due figure professionali per svolgere le attività tecnico amministrative di tutte le azioni del PITEM.

L'Ente Alpi Cozie in qualità di soggetto attuatore unico del Pitem Biodivalp per conto di Regione Piemonte ha proceduto nel 2022 ad affidamenti di incarico a specialisti, per l'acquisizione di nuove conoscenze attraverso inventari sul campo della biodiversità e per la progettazione di interventi nei territori delle aree protette e ZSC della zona transfrontaliera piemontese. In particolare sono stati affidati i seguenti incarichi per:

### Progetto 2 n. 3896 COBIODIV

-

- WP 2.3 Attività di comunicazione. Con questa azione è stata finanziata l'estensione e traduzione del video della Città metropolitana di Torino sulla Salamandra di Lanza

- WP 3.2 - 4.1 e 4.2 Si è provveduto all'affidamento di servizio ad IPLA spa per conto di Regione Piemonte per la conclusione delle azioni avviate nel 2021

### Progetto 3 GEBIODIV n. 5217

#### Azione 4.3 "Sperimentazione di metodi di riqualificazione delle aree considerate degradate"

Nel territorio dell'Ente nel corso dell'anno 2022 sono stati realizzati interventi di tutela di Torbiere e Zone Umide, precludendo l'ingresso dei bovini in habitat di interesse conservazionistico, offrendo in alternativa dei punti di abbeverata con vasche mobili.



Intervento in comune di Cesana Torinese di tutela delle sorgenti "Acque rosse".-Foto Arch. EGAPAC

Gli interventi hanno interessato le seguenti aree:

- 1) Pragelato – ZSC T1110080 “Val Troncea”: Dzouberge, Gouret e Troncea
- 2) Cesana Torinese – ZSC T1110031 “Val Thures”: Sorgenti Acque Rosse
- 3) Cesana Torinese – ZSC IT1110058 “Cima Fournier e Lago Nero” – Lago Nero
- 4) Mattie – ZSC IT1110006 “Orsiera Rocciavre’”: Bergeria dell’Orsiera
- 5) Pragelato - ZSC IT1110010 “Gran Bosco di Salbertrand”: Faussimagne
- 6) Fenestrelle - ZSC IT1110006 “Orsiera Rocciavre’”: Comprensorio pascolivo Orsiera - Val Chisone
- 7) Roure - ZSC IT1110006 “Orsiera Rocciavre’”: Jouglard, Selleiraut, Colletto e Prato del Colle

La totalità degli interventi prevede la dissuasione al pascolo, al passaggio e allo stazionamento del bestiame mediante perimetrazione delle aree umide o delle torbiere con strutture mobili, semi-mobili o in alcuni casi con barriere fisse e come misura mitigativa laddove l’abbeverata non possa essere fatta in maniera naturale in aree vicine, attraverso la fornitura di abbeveratoi mobili e tubi per la loro alimentazione.

### **Azione 3.5 "Osservatori transfrontalieri dei cambiamenti globali e dei loro impatti sulla biodiversità: predisposizione e test di una rete transfrontaliera: Alpeggi sentinella (Alpages Sentinelles)**

Nel corso del 2022 si è conclusa l’attività avviata nel 2021 in applicazione del protocollo **Alpages Sentinelles** che ha interessato i comprensori di pascolo Troncea e Chanfoulcre - Prà Catinat in Val Chisone.

I risultati per la **componente vegetazione** sono contenuti nella Relazione consegnata all’Ente con allegata documentazione fotografica e Data base Alpeggi.

In sintesi il lavoro ha prodotto le seguenti informazioni riguardo a:

- gestione storica dell’alpeggio.
- Scheda d’alpe (seguendo il modello di Scheda redatto da Alpages Sentinelles).
- Scheda Quadro di annotazione dei dati pastorali annuali (seguendo il modello di Scheda redatto da Alpages Sentinelles).
- Dati stazionali dei rilievi.
- Monitoraggio della composizione floristica.
- Biomassa vegetale (altezza dell’erba) per lo studio delle variazioni interannuali della fitomassa dei pascoli.
- Fenologia delle specie principali alla data del rilievo vegetazionale.
- Valutazione dell’intensità di pascolamento in alpeggio.

### **Monitoraggio fauna**

Oltre alla componente vegetazione, nei comprensori di pascolo di Troncea, sono stati condotti dei monitoraggi su alcuni taxa di invertebrati indicatori degli effetti della gestione pastorale.

Sono disponibili i dati dei monitoraggi di ortotteri e lepidotteri e sirfidi, svolti in 8 stazioni di campionamento, tutte poste nei dintorni della località Troncea, tra 1.785 m e 2.590 m di quota. Data la disponibilità nella zona di superfici escluse dal pascolo da almeno 40 anni, è stato possibile collocare 4 delle stazioni di campionamento in ambiti con pascolo bovino e 4 in ambiti non pascolati per un confronto tra le comunità di lepidotteri diurni e ortotteri presenti in praterie soggette a gestione pastorale e in aree lasciate ad evoluzione naturale.

Per la componente Lepidotteri ropaloceri Sono stati contattati 4.944 individui, appartenenti a 96 specie di lepidotteri ropaloceri.

Dal punto di vista conservazionistico, quattro specie risultano inserite in allegati della Direttiva 92/43/CEE “Habitat”( *Euphydryas glaciegenita* All. II *Parnassius mnemosyne*, *Parnassius apollo* e *Phengaris arion* All. IV). 11 specie risulta invece incluse in una categoria di minaccia secondo la Lista Rossa IUCN delle farfalle italiane (Balletto et al., 2015) e suoi successivi aggiornamenti (Bonelli et al., 2018) *Phengaris arion*, *Parnassius phoebus*, *P. apollo*, *P. serratulae* C. *phicomone*, *Lycaena alciphron*, *Polyommatus dorylas*, *P. eros*, *P. damon*, *F. niobe* *Melitaea diamina*.

Sono da segnalare la presenza di *Erebia aethiopellus* endemismo delle alpi occidentali e *E. Melampus* endemismo dell’arco alpino, oltre alle seguenti specie relativamente poco comuni in Piemonte *Pontia*



*callidice, Euchloe simplonia, Agriades glandon, Eumedonia eumedon, Aricia nicias, Polyommatus eros, Brenthis ino, Euphydryas cynthia, Melitaea varia e Coenonympha glycerion.*

Primi risultati per la componente **Ortotteri**

Sono stati catturati con il metodo dei conteggi ad anello 1827 individui appartenenti a 21 specie. Dal





### Risultati: Caratterizzazione delle cenosi

#### Lepidotteri diurni

	N tot	S	DH	IUCN Red List	Interesse conservazionistico
Tronca - Cozie	4494	96	4 specie: II: <i>Euphydryas glaucigenita</i> ; IV: <i>Pamassius apollo</i> , <i>P. mnemosyne</i> , <i>Phengaris arion</i>	11 specie: EN: <i>Phengaris arion</i> , NT: <i>P. phoebus</i> , <i>P. apollo</i> , <i>P. serratalae</i> , <i>C. phicomone</i> , <i>Lycaena alcyon</i> , <i>Polyommatus dorylas</i> , <i>P. eros</i> , <i>P. damon</i> , <i>F. riobe</i> , <i>Melitaea diamina</i>	<i>Erebia aethiops</i> : endemismo Alpi W <i>E. melampus</i> : endemico arco alpino

punto di vista conservazionistico, nessuna delle specie di ortotteri contattate durante la ricerca risulta inserita negli allegati della Direttiva 92/43/CEE "Habitat". 2 Specie risultano invece incluse in una categoria di minaccia secondo la Lista Rossa IUCN *Stenobothrus coticus* e *Epepodisma pedemontana*, endemismo delle alpi SW come *Anonconotus occidentalis*



### Risultati: Caratterizzazione delle cenosi

#### Ortotteri

	N tot	S	DH	IUCN Red List	Interesse conservazionistico
Tronca - Cozie	1827	21	/	NT: <i>Epepodisma pedemontana</i> , <i>Stenobothrus coticus</i>	<i>Epepodisma pedemontana</i> , <i>Anonconotus occidentalis</i> : endemismi Alpi SW






Secondo quanto rilevato la diversità di ortotteri non differisce significativamente in termini di ricchezza specifica e di abbondanza, tra le stazioni di campionamento in base alla gestione delle praterie, pascolate e non. Nessuna tendenza significativa dei parametri di diversità è stata riscontrata anche in relazione alla quota o all'altezza media dell'erba nei siti di monitoraggio. Differenze significative sono state invece rilevate per quanto riguarda la composizione in specie tra le comunità di ortotteri presenti nelle stazioni gestite a pascolo e in quelle lasciate ad evoluzione naturale.

Alla luce dei risultati qui ottenuti, la conservazione della biodiversità di lepidotteri ropaloceri e ortotteri nelle praterie subalpine e alpine nell'attuale scenario di cambiamento climatico non può prescindere dal pascolo, purché svolto in maniera estensiva e con carichi di bestiame adeguati. Tuttavia, i dati indicano che il mantenimento di superfici di prateria non pascolate può essere un'ottima strategia per garantire la salvaguardia anche delle specie più sensibili al pascolamento, tendenzialmente più esigenti in termini di

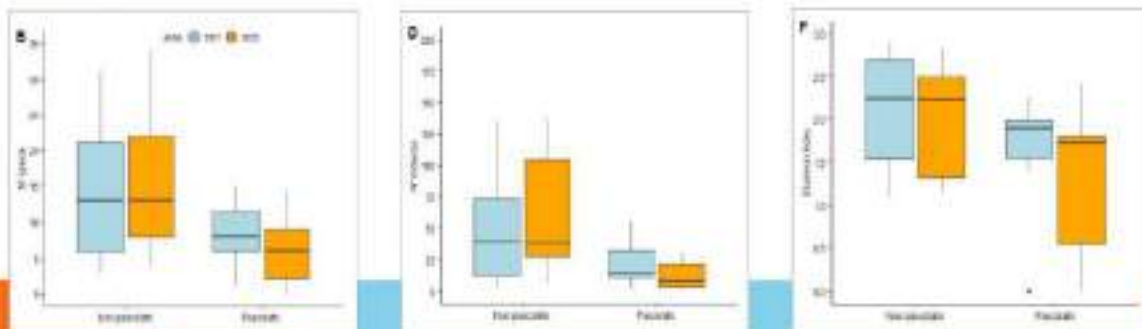
umidità e legate a temperature relativamente fresche. In questo contesto, la creazione di un mosaico di zone adibite al pascolo e non pascolate all'interno di ciascuna comprensorio pascolivo (anche ruotate annualmente) potrebbe non solo essere adottata come strategia per una generale conservazione della biodiversità entomologica, ma potrebbe rivelarsi efficace anche come adattamento gestionale agli effetti prodotti dal climate change sulle farfalle e sugli ortotteri delle praterie subalpine e alpine.

### Risultati preliminari: Pascolamento

#### Lepidotteri diurni - Tronca

Confronto tra censuri, in base all'effettivo pascolamento al momento del rilievo: sono riscontrate differenze significative su abbondanza (N) e ricchezza specifica (S), non sull'equipartizione delle specie (Indice di Shannon).

Composizione specifica: non vi sono differenze significative tra le censuri nelle stazioni pascolate e quelle non pascolate



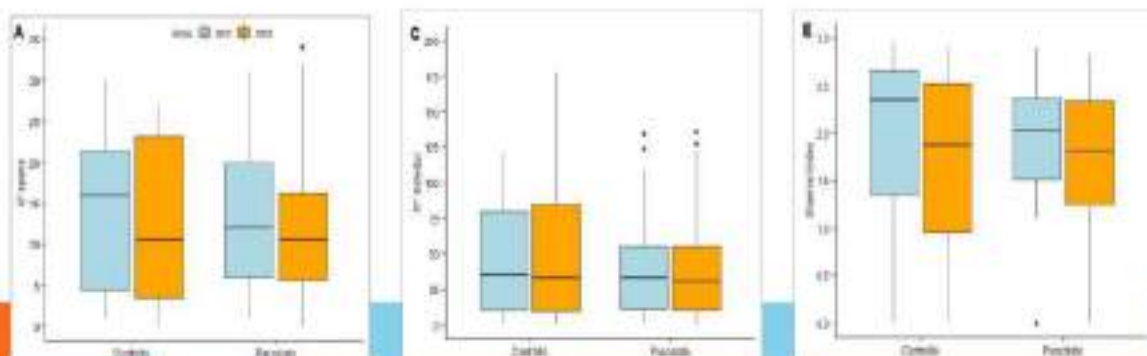
Quota: i risultati dei modelli evidenziano una tendenza significativa alla diminuzione di ricchezza specifica, abbondanza ed equipartizione tra le specie all'aumentare della quota

### Risultati preliminari: Gestione delle praterie

#### Lepidotteri diurni - Tronca

Confronto tra censuri, in base alla gestione delle praterie, indipendentemente dall'effettivo pascolamento al momento del rilievo: non sono riscontrate differenze significative per quanto riguarda la diversità (S, N, Indice di Shannon).

Composizione specifica: differenze significative tra le censuri nelle stazioni pascolate e quelle di controllo



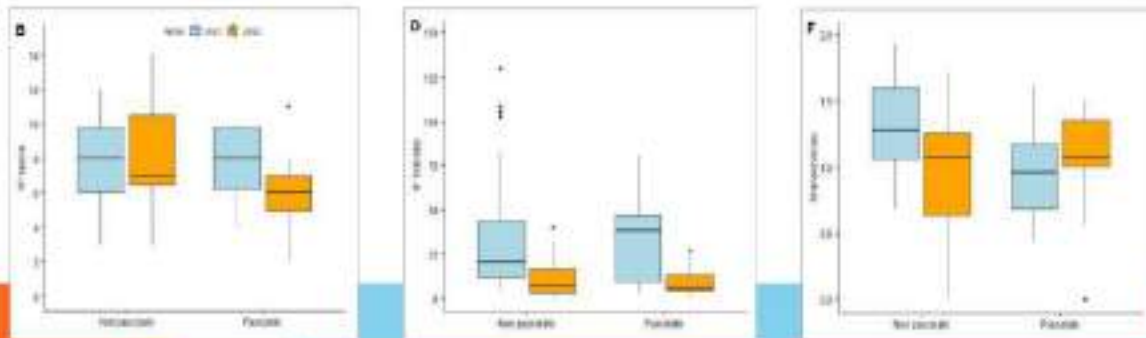
Quota: i risultati dei modelli evidenziano una tendenza significativa alla diminuzione di ricchezza specifica, abbondanza ed equipartizione tra le specie all'aumentare della quota

### Risultati preliminari: Pascolamento

#### Ortotteri - Troncea

Confronto tra cenosi, in base all'effettivo pascolamento al momento del rilievo: **non sono riscontrate differenze significative** per quanto riguarda la diversità (S, N, Indice di Shannon).

Composizione specifica: **differenze significative** tra le cenosi nelle stazioni pascolate e quelle non pascolate



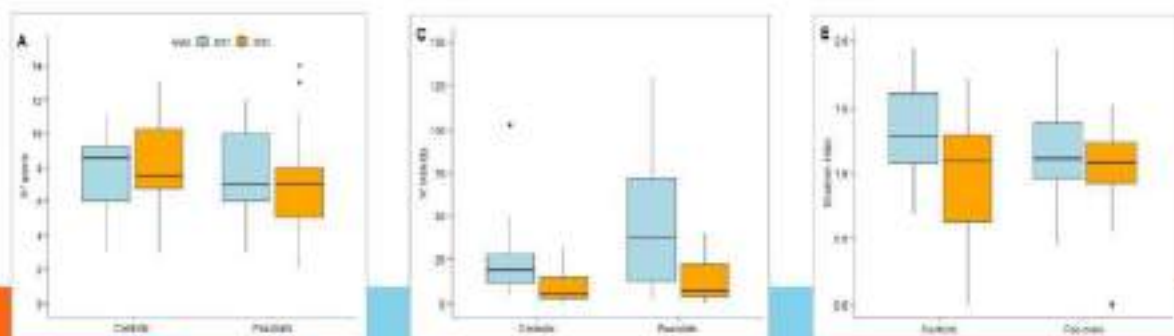
Quota: i risultati dei modelli **non evidenziano una tendenza significativa** alla diminuzione della diversità all'aumentare della quota

### Risultati preliminari: Gestione delle praterie

#### Ortotteri - Troncea

Confronto tra cenosi, in base alla gestione delle praterie, indipendentemente dall'effettivo pascolamento al momento del rilievo: **non sono riscontrate differenze significative** per quanto riguarda la diversità (S, N, Indice di Shannon).

Composizione specifica: **differenze significative** tra le cenosi nelle stazioni pascolate e quelle di controllo



Quota: i risultati dei modelli **non evidenziano una tendenza significativa** alla diminuzione della diversità all'aumentare della quota

Nota: I risultati per le componenti Lepidotteri, Ortotteri e Syrphidea sintetizzati nei riquadri soprastanti sono a cura di Barbara Rizzoli (*presentazione 01.12.2022 per il convegno di chiusura del progetto 3 Gebiodiv*).



Per la componente Sirfidi

In questa area di studio sono stati individuati tre transetti in aree pascolate a bovini a differenti quote altimetriche e tre transetti alle medesime quote in aree non pascolate con funzione di controllo. Ulteriori 2 transetti sono stati posizionati a bassa quota, uno su una particella di terreno non pascolata da almeno 40 anni e l'altra individuata come controllo. Il monitoraggio dei sirfidi è stato svolto mediante la raccolta a retino entomologico di campioni da determinare in laboratorio o l'osservazione diretta in campo per le specie di più semplice identificazione, lungo dei transetti standard di 200 m percorsi ogni 15 giorni circa, da fine maggio fino ad inizio ottobre per le quote più basse e da inizio giugno a fine settembre per quelle più alte. In corrispondenza di alcuni transetti a retino sono state attivate delle trappole di tipo Malaise, la cui funzione è quella di intercettare gli insetti durante il volo; complessivamente sono state attivate 6 trappole Malaise.



## Risultati: Caratterizzazione delle cenosi



### Sirfidi

	N tot	S	IUCN Red List	Interesse conservazionistico	Nuove segnalazioni per il Piemonte (tot: 42)
Tronca - Cozie	1405	125*	13 specie: EN: <i>Cheilosia crassiset</i> , <i>C. hercyniae</i> , <i>C. laevis</i> , <i>C. nivale</i> , <i>C. vangever</i> , <i>Eumerus tarsalis</i> , <i>Paragus absidatus</i> , <i>P. nigriana</i> VU: <i>Pipizella caelebra</i> NT: <i>Eupeodes firiolensis</i> , <i>Pipizella annulata</i> , <i>Speziogaster ambulans</i> , <i>Sphaerophoria testarum</i>	<i>Hammerschmidia ferruginea</i> , <i>Blera fallax</i> , <i>Doros profluges</i> , <i>Eumerus tarsalis</i>	14 specie: <i>Eumerus grandis</i> , <i>Eupeodes nielsen</i> , <i>E. firiolensis</i> , <i>Melangyna barbifrons</i> , <i>Merodon moenium</i> , <i>M. narsans</i> , <i>Paragus absidatus</i> , <i>P. bicolor</i> , <i>Parasymphus nigritarsis</i> , <i>Pelecocera scaevoides</i> , <i>Pipizella annulata</i> , <i>P. divicol</i> , <i>P. pennina</i> , <i>P. speighti</i>

Complessivamente sono stati raccolti 1.405 esemplari attribuibili a circa 125 specie:

- 13 risultano invece incluse in una categoria di minaccia secondo la Lista Rossa IUCN.
- 14 sono di nuova segnalazione per il Piemonte; di particolare rilevanza è la presenza di *Hammerschmidia ferruginea*, nota in precedenza per l'Italia grazie ad un solo campione museale dell'800 e *Blera fallax* con larve associate a cavità nelle conifere. In particolare richiede misure di conservazione rigorose, trattandosi probabilmente dell'ultima popolazione relitta per l'Italia e una delle pochissime per il centro-sud Europa.

### Azione 3.5 "Osservatori transfrontalieri dei cambiamenti globali e dei loro impatti sulla biodiversità: predisposizione e test di una rete transfrontaliera: Laghi sentinella (Lacs Sentinelles)"

Obiettivo del lavoro svolto da IZS (Istituto Zooprofilattico sperimentale Piemonte e Valle d'Aosta) e coordinato dall'Ente Alpi Cozie, è stata la caratterizzazione di alcuni ecosistemi lacustri di alta quota (Lago Sottano della Balma, Lago Soprano della Balma, Lago Rouen e Lago Nero), situati all'interno dei Siti Natura 2000 gestiti dall'Ente, mediante un approccio integrato tra caratteristiche fisico-morfologiche, chimiche e biologiche, nonché le pressioni antropiche prevalenti, anche al fine di definire una base di dati per l'avvio di attività di monitoraggio ripetute nel tempo, in accordo con quanto previsto dalla rete "Lacs Sentinelles". Tali attività saranno sviluppate nel Progetto ACLIMO (Biodiversità e cambiamenti climatici) se finanziate con il bando Interreg ALCOTRA 2021-2027

I risultati dello studio sulla fauna ittica mostrano come le popolazioni di Salmerino di fonte dei Laghi della Balma siano ben strutturate. È stata inoltre riscontrata una sua elevata pressione predatoria sugli insetti terrestri. Nelle conclusioni del lavoro viene proposta l'eradicazione di questa popolazione ittica quale strategia vincente già adottata in altri contesti territoriali (es. Parco Nazionale del Gran Paradiso). Per i parametri chimico fisici si sono ottenuti i seguenti risultati:

Le concentrazioni di ossigeno disciolto, in generale, mostrano buoni livelli in tutti e tre i laghi.



Le temperature di questi corpi idrici di solito restano inferiori ai 12 °C come conseguenza a un breve periodo di irradiazione solare in relazione ai mesi in cui è presente una copertura di ghiaccio; raramente le temperature potrebbero superare i 15 °C. Tuttavia, questi valori sono stati superati nella stagione estiva per quanto riguarda il Lago Sottano della Balma ed il Lago Nero.

Il fattore temperatura associato ai valori delle concentrazioni di fosforo totale (P), ammonio (NH<sub>4</sub><sup>+</sup>) e nitrati (NO<sub>3</sub><sup>-</sup>) superiori a quanto atteso per questi tipi di laghi, possono essere correlati alla presenza di bestiame domestico e all'introduzione di popolazioni ittiche. Il fosforo totale è un fattore che favorisce la produzione algale; le osservazioni in campo durante le operazioni di campionamento, dei substrati sabbiosi e i campioni di acqua hanno evidenziato la presenza di una ricca comunità algale. Queste condizioni influenzano anche la comunità di macroinvertebrati bentonici. Nel caso del Lago Nero di Cesana da alcuni anni si assiste all'espansione della vegetazione acquatica di *Potamogeton* dovuta ai fattori sopra descritti.



Espansione della vegetazione acquatica nel Lago Nero, causata da un eccessivo apporto di nutrienti.-Foto Arch. EGAPAC

### **Affidamenti per conto di Aree protette delle Alpi Marittime**

**Azione 4.3** "Sperimentazione di metodi di riqualificazione delle aree considerate degradate" Affidamento dei lavori per la **traslocazione della popolazione di *Typha minima* lungo l'asta fluviale del torrente Stura di Demonte**. Preliminarmente all'affidamento lavori l'ente Alpi Cozie nel ruolo di stazione appaltante ha svolto le seguenti procedure tecnico amministrative:

- Redazione di un accordo tra pubbliche amministrazioni per disciplinare i rapporti e i ruoli tra Ente Committente e Ente beneficiario degli interventi;
- Approvazione del progetto esecutivo di concerto con l'Ente Api Marittime;
- Cura della procedura d'appalto dei lavori e relativa rendicontazione.

### **Affidamenti per conto di Aree protette del Monviso**

**Azione 3.5. Alpages Sentinelles** Anche per questa Area è stato curato un nuovo affidamento di incarico di monitoraggio ambientale mediante l'impiego di Lepidotteri Ropaloceri ed Ortotteri al fine di valutare gli effetti del pascolo nei siti pascolati e in quelli di controllo, non soggetti alla gestione pastorale

**Azione 4.3 "Sperimentazione di metodi di riqualificazione delle aree considerate degradate"** Affidamento dei lavori per un **intervento selvicolturale di eliminazione della specie alloctona *Prunus serotina* in habitat forestale 9160 a Staffarda (CN).**

Preliminarmente all'affidamento dei lavori l'ente Alpi Cozie nel ruolo di stazione appaltante ha svolto le seguenti procedure tecnico amministrative:

- Redazione di un accordo tra pubbliche amministrazioni per disciplinare i rapporti e i ruoli tra Ente Committente ed Ente beneficiario degli interventi;
- Gestione, in collaborazione con l'Ente Monviso, delle procedure per l'acquisizione dell'autorizzazione forestale;
- Approvazione dei progetti definitivo ed esecutivo di concerto con l'Ente Aree protette del Monviso;
- Cura della procedura d'appalto dei lavori e relativa rendicontazione.

#### **Progetto 4 BIODIVCONNECT n. 5194**

Con il progetto Biodiv Connect è stato possibile finanziare le seguenti attività:

##### **A) Intervento sulla Dora Riparia di Salbertrand per favorire la connessione ecologica tra i popolamenti di *Typha minima* ed *Epipactis palustris* presenti lungo l'asta fluviale.**

Sono stati realizzati interventi di decespugliamento per arrestare le dinamiche di aumento della copertura arbustiva ed arborea dei tratti spondali della Dora Riparia per favorire l'espansione delle specie di pregio conservazionistico *Typha minima* ed *Epipactis palustris*. L'intervento effettuato ha lo scopo di limitarne il decremento che potrebbe portarle all'estinzione nel sito, e di incentivare la connessione ecologica tra le popolazioni attualmente separate da fitta vegetazione arborea.

Nell'ottica delle connessioni ecologiche si favorisce l'espansione delle popolazioni attuali e si incentiva, tramite asportazione di arbusti e piante legnose, la distribuzione di ulteriori individui delle due specie ad opera del corso d'acqua. Gli interventi sono stati progettati e coordinati dai tecnici dell'Ente.



La situazione dell'area della Dora Riparia interessata da *Typha minima* ed *Epipactis palustris* prima e dopo l'intervento.- Foto Arch. EGAPAC

##### **B) Studio di fattibilità per la riqualificazione di un tratto del torrente Chisone dalla Val Troncea allo sbarramento di Pourrier per il ripristino della connessione ecologica.**

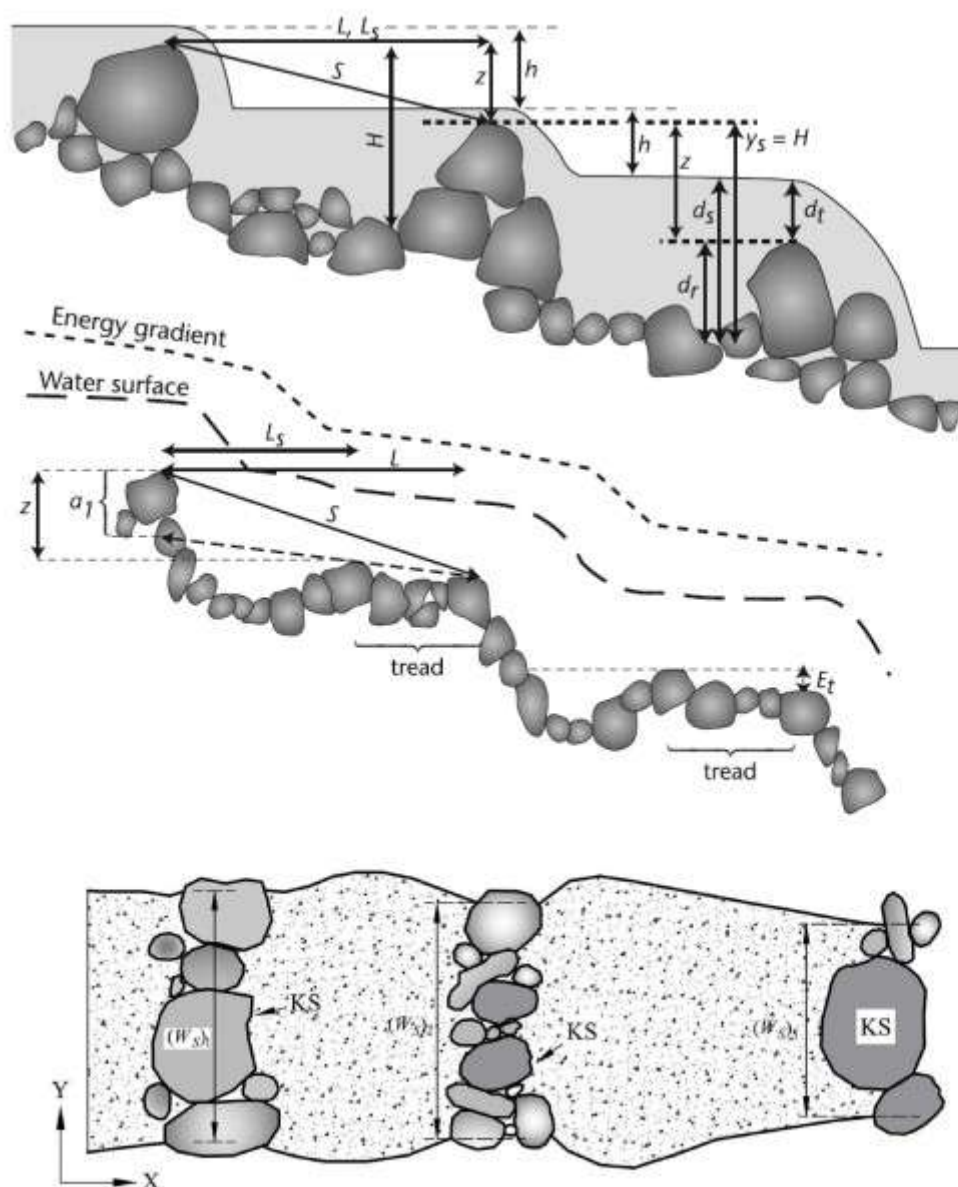
L'Ente ha affidato al CIRF – Centro Italiano per la Riqualificazione Fluviale, l'incarico di redigere uno studio di fattibilità volto alla riqualificazione di un tratto del torrente Chisone, in particolare in relazione al ripristino delle connessioni ecologiche.

Il tratto principale oggetto dello studio è quello relativo alla Val Troncea a monte della confluenza con il torrente Chisonetto, a cui si è aggiunto per completezza di indagine anche il tratto a valle fino all'invaso artificiale di Pourrières. La necessità di redigerlo studio ha avuto origine in prima battuta dallo stato di

elevato degrado statico e funzionale di alcune briglie presenti lungo il torrente Chisone in Val Troncea, che rappresentano allo stesso tempo il principale ostacolo alla migrazione dell'ittiofauna. Da questi elementi è emersa l'ipotesi, principale oggetto dello studio, di rimuovere le briglie al fine di ripristinare la connettività lungo il tratto del torrente Chisone in esame.

Lo studio ha evidenziato che le briglie con maggiore stato di degrado sono all'interno del tratto di torrente con maggiore pendenza, uno scenario di pericolosità frequente, una probabilità di accadimento di eventi alluvionali quantificabile in tempi di ritorno corrispondenti a 20 – 50 anni. La rimozione di queste briglie si rende necessaria per le precarie condizioni statiche determinanti un accresciuto pericolo idraulico a valle, e per migliorare, per quanto possibile, le condizioni idromorfologiche e di transitabilità ittica.

La soluzione proposta prevede la tipologia a gradinata (step pool). In particolare è stata proposta una sistemazione innovativa di tipo composto, ovvero che prevede una configurazione geometrica a step artificiali stabile per la portata di progetto (Tempo di ritorno pari a 100 anni) ed una configurazione dinamica dell'alveo sovrapposta a questa, realizzata a fine lavori ma che andrà a porsi in equilibrio dinamico con gli eventi di piena di tipo ordinario. Si è osservato come questa tipologia sia caratterizzata da elevata stabilità anche per piene con tempi di ritorno elevati, anche dell'ordine dei 50 anni e consenta una certa transitabilità all'ittiofauna specie quella di maggiori dimensioni.



Configurazione morfologica della morfologia a step - pool: profilo longitudinale a sinistra (Church e Zimmermann, 2007) e planimetria a destra (Zhang et al., 2023).



## Affidamenti per conto di Aree protette del Monviso

### Azione 4.2 "lavori pilota per conservare e restaurare le continuità ecologiche".

Nell'ambito di questa azione si è proceduto all'affidamento dei lavori per la creazione di un corridoio multifunzionale per connettere i siti di riproduzione degli anfibi presenti nella ZSC IT1160009 "Confluenza Po-Bronda" con quelli nel SIC IT1160041 "Boschi e colonie di chiroterri di Staffarda", lungo la sinistra idrografica del Fiume Po, nel Comune di Revello (Provincia di Cuneo).

Per procedere agli appalti dei lavori, in quanto stazione appaltante per conto di un altro Ente è stato necessario svolgere le seguenti procedure tecnico amministrative:

- Redazione di un accordo tra pubbliche amministrazioni per disciplinare i rapporti e i ruoli tra Ente Committente e Ente beneficiario degli interventi;
- Gestione in collaborazione con l'Ente Monviso delle procedure di conferenza di servizio per acquisire le autorizzazioni ad eseguire i lavori;
- Approvazione del progetto definitivo ed esecutivo di concerto con l'Ente Monviso;
- Cura della procedura d'appalto dei lavori e della relativa rendicontazione.

**Progetto 5 PROBIODIV** Promuovere biodiversità e habitat come fattori di sviluppo sostenibile dei territori e creare azioni di sensibilizzazione, mettendo in atto una governance per la valorizzazione e la tutela attiva e partecipativa transalpina.

Il progetto prevedeva lo sviluppo di metodi di governance con le popolazioni locali (comuni, associazioni imprese e proprietari fondiari) per costruire una rete di "Comunità custodi" per la protezione attiva degli ecosistemi ed il miglioramento dei servizi ecosistemici. Con gli altri partners piemontesi, gli Enti di gestione delle Aree protette del Monviso e delle Alpi Marittime nel 2021 sono state costituite le Comunità custodi.

Per l'Ente il 27 novembre 2021, a Bussoleno, è stata costituita la **Comunità Custode "Praterie e Orchidee - Rocciamelone"**, una realtà territoriale che raggruppa soggetti pubblici e privati accumulati dalla consapevolezza del valore della biodiversità del versante valsusino del Rocciamelone. I soggetti istituzionali coinvolti sono il Comune di Mompantero, il Comune di Bussoleno e l'Ente di gestione delle



Aree Protette delle Alpi Cozie, che è anche animatore del Progetto. Altri protagonisti della Comunità Custode sono l'Associazione Fondiaria "Paradiso" e gli alpeggiatori, aderenti o utilizzatori dei terreni dell'Associazione, che portano il bestiame negli alpeggi di Pra Riondetto, di Costa Rossa e del Tour. A questi si uniscono i gestori dell'Agriturismo La Darbunera, il Rifugio Il Truc e la Locanda dell'Orsiera di Bussoleno, oltre alla guida naturalistica e ricercatore Luca Anselmo.

Oggetto di salvaguardia e valorizzazione della Comunità Custode sono le aree aperte, che oggi costituiscono gli habitat più a rischio a causa dell'abbandono e dei cambiamenti climatici, con la conseguente perdita di biodiversità floristica ed entomologica con danni agli ecosistemi agricoli e banalizzazione del paesaggio.

A seguito della costituzione delle 4 Comunità Custodi, l'Ente Alpi Cozie ha organizzato dei corsi di formazione gestiti dal FORMONT, che si sono svolti in modalità Online. Sono state svolte 53 ore di corso di cui 40 teoriche e 13 pratiche.



Lo Schema formativo prevedeva **Moduli formativi trasversali con trattazione di temi comuni ad ogni comunità custode e Moduli formativi dedicati** con *focus* dedicati al fabbisogno dei soggetti del territorio con trattazione di temi specifici per ogni comunità custode in relazione agli obiettivi e a supporto della realizzazione delle azioni previste dalla Carta di intenti della Comunità custode.

I **Moduli formativi trasversali** prevedevano:

- 3 ore di presentazione/condivisione in plenaria dei tre lavori di gruppo (*Project Work*) e revisione da parte dei docenti dell'efficacia dei risultati che essi possono conseguire su territori.

Totale 15 ore

Il **Modulo formativo dedicato** ha visto la trattazione di temi specifici per ogni comunità custode in relazione agli obiettivi e a supporto della realizzazione delle azioni previste dalla Carta di intenti della Comunità custode:

- 4 percorsi da 7 ore totali per ciascun Ente per il *focus* sul singolo territorio (totale 28 ore)

- 4 percorsi da circa 7 ore totali per ciascun Ente per formazione specifica sul campo nei territori coinvolti (totale 28 ore)



*Il turismo lento è uno dei fattori promozionali propri della Comunità custode 'Praterie e orchidee - Rocciamelone'.* - Foto N. Faure

Nell'ambito delle attività del PITEM l'Ente ha lanciato le seguenti attività in termini di promozione della propria Comunità custode:

- il 27 agosto l'escursione guidata in Valle di Susa "Conosciamo la Comunità Custode "Praterie e Orchidee, Rocciamelone" per conoscere l'importanza e il valore del presidio del territorio, della tutela della biodiversità di habitat e specie, anche attraverso l'enogastronomia e la promozione di un turismo lento

- dal 22 al 26 settembre la presentazione a Terra Madre - Salone del Gusto 2022 della Comunità custode di Biodiversità "Praterie e orchidee – Rocciamelone" e le iniziative legate a "Parchi da Gustare", il progetto che valorizza la biodiversità in tavola. In quest'ambito sono state presentate due escursioni, nelle Alpi Cozie e Alpi Marittime, per scoprire il gusto e la biodiversità delle aree protette.

## ➤ 6.3.2 Interventi volti al risparmio energetico e alla mitigazione degli impatti ambientali

### Studio per la riqualificazione energetica delle sedi di lavoro dell'Ente

L'attività lavorativa del personale dell'Ente si svolge in più sedi, distribuite in vari comuni delle valli Chisone, Sangone e Susa, in proprietà o in comodato d'uso, che appartengono a classi energetiche presumibilmente basse. Alcune di esse infatti sono state costruite nei primi decenni del secolo scorso, mentre le più recenti risalgono alla fine degli anni novanta. Conoscere la classe energetica di un edificio è obbligatorio ai sensi del d.lgs.192/2005 ed è utile per rendere coscienti i proprietari dei costi energetici dell'edificio e incoraggiare interventi migliorativi. Recentemente inoltre il Parlamento europeo si è espresso per l'introduzione dell'obbligo di effettuare interventi per aumentare l'efficienza energetica degli edifici.

L'esigenza di ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> per contrastare i cambiamenti climatici, di contenere i costi di riscaldamento, di contribuire alla riduzione del saldo energetico e la dipendenza dagli oligopoli dei paesi esteri, particolarmente rilevante a seguito del conflitto bellico in corso in Ucraina e di eventi speculativi, hanno spinto l'Ente ad avviare una politica di contenimento dei consumi energetici per questi immobili, attraverso un mirato studio/progetto ed in seguito un piano di azioni che valuti per ciascun immobile:

1. le necessità e i consumi energetici attuali (analisi energetica in funzione delle caratteristiche tecniche degli immobili, della loro localizzazione, del loro utilizzo)
2. gli investimenti mirati per il contenimento del consumo energetico
3. l'individuazione di bandi e strategie finanziarie che possano finanziare gli investimenti.

Per questo è stato affidato allo STUDIO FORM ARCHITETTURA il servizio "Studio per la riqualificazione energetica delle sedi di lavoro dell'ente". Il lavoro sarà consegnato nei primi mesi del 2023 e sarà di orientamento per le richieste di finanziamento e gli investimenti necessari.

Quale azione propedeutica l'area Bilancio e personale ha rilevato le spese aggregate per centro di costo di riscaldamento, luce, telefono, acqua.

### Sostituzione serramenti in legno della sede di Avigliana

Per quanto attiene Avigliana le risorse derivanti dal recupero e riutilizzo di risorse finanziarie giacenti dopo la risoluzione dell'iter di acquisto della sede possono essere destinate fin d'ora per miglioramenti sulla struttura e quanto necessario per una migliore visibilità, sicurezza, decoro dell'edificio. Per questa ragione si è deciso di provvedere all'efficientamento energetico dell'immobile e di procedere alla sostituzione dei serramenti in legno esistenti con nuovi manufatti con caratteristiche tecniche che permettano una riduzione delle dispersioni termiche. L'Ufficio tecnico ha eseguito il rilievo di 35 serramenti ed effettuato le considerazioni di natura tecnica che hanno portato a definire le caratteristiche che deve avere la fornitura. E' stata quindi avviata la procedura a contrarre per l'affidamento della "Fornitura di Serramenti per la Sede di Avigliana". La fornitura verrà effettuata nei primi mesi del 2023.



*E' stata avviata la procedura di acquisto dei serramenti ad alta trasmittanza di Avigliana.-Foto Rep.*

### Buone abitudini per realizzare significative riduzioni di consumo energetico

Per quanto attiene la riduzione dei consumi si è anche intervenuti con l'emissione della circolare prot.3187 del 27.9.2022 "Risparmio energetico" che fornisce indicazioni per agire su più fronti, in relazione ad indicazioni nazionali e sulla base di buone pratiche rientranti in una ottica volta a ridurre l'impronta ecologica di Ente nel quadro delle azioni per contrastare il surriscaldamento climatico.

Si è quindi fatto riferimento al Piano di contenimento dei consumi di gas naturale del Ministero della Transizione Ecologica, che è un insieme di regole con lo scopo di limitare gli effetti del caro energia e realizzare da subito risparmi utili a prepararsi a eventuali interruzioni

delle forniture di gas e a confermare gli impegni di decarbonizzazione per il 2030. E' stata indicazione per una diversa regolamentazione della temperatura e dell'orario di accensione invernale che è stata regolata sui 19°C. Lavorando invece sui comportamenti individuali, che possono contribuire alla riduzione dei consumi, delle emissioni e della spesa si è fatto riferimento alla pubblicazione "Risparmio ed Efficienza Energetica in Ufficio – Guida operativa per i Dipendenti", pubblicata da Enea su <https://www.efficienzaenergetica.enea.it/pubblicazioni/risparmio-ed-efficienza-energetica-in-ufficio.html> da cui sono stati estrapolati ed adattate all'Ente delle buone abitudini per realizzare significative riduzioni di consumo energetico.

### ➤ 6.3.3 Iniziative di sviluppo locale

#### **Promozione e valorizzazione delle produzioni casearie in alpeggio.**

L'attività di miglioramento, promozione e valorizzazione delle attività di caseificazione negli alpeggi attraverso un sistema di contrassegni per i prodotti agricoli, zootecnici ed artigianali del Parco è continuata nel 2022.

L'attività si declina partendo dal primo regolamento istitutivo del 2010, a cura del Parco naturale Orsiera Rocciavré, che ha trovato una applicazione diffusa soprattutto per quanto riguarda il marchio tipico per i formaggi prodotti all'interno dei confini dell'area protetta. Il marchio è un segno distintivo che serve a contraddistinguere i prodotti caseari dell'area parco in commercio, vietandone l'uso da parte di terzi per prodotti identici o affini. Il contrassegno prevede la marchiatura del formaggio d'alpeggio, a cura del personale dell'ente, e la sua promozione con eventi. Il disciplinare norma le caratteristiche e le modalità di marchiatura dei formaggi e stabilisce che il numero dei contrassegni viene determinato sulla base dei capi allevati o della produzione presunta e degli indici di produzione determinati per zone omogenee.

Dopo l'istituzione delle Aree protette delle Alpi Cozie, il Consiglio, con delibera n.8 del 17.09.2018, ha recepito e aggiornato il precedente regolamento, allargandone l'applicazione a tutte le aree protette del sistema Alpi Cozie, comprese le Zone Speciali di Conservazione di Rete Natura 2000 gestite e richiedendo specifiche di qualità più restrittive che consentano di utilizzare unicamente le risorse presenti nel territorio gestito dall'Ente.

L'intenzione è quella di registrare il riconoscimento del formaggio tipico prodotto nelle aree gestite dai Parchi Alpi Cozie, presso la CCIAA di Torino, come "marchio di tipicità territoriale", ossia marchio collettivo ai sensi del D.Lgs. 20 febbraio 2019 n.15 "Attuazione della direttiva (UE) 2015/2436 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2015, sul ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri in materia di marchi d'impresa nonché per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2015/2424 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2015, recante modifica al regolamento sul marchio comunitario".



*Marchiature 2022 del produttore Agù.- Foto R.Decrù*

In attesa di completare l'iter, l'Ente ha continuato a riconoscere il prodotto con riferimento al proprio disciplinare promuovendolo le aziende produttrici di formaggio nei parchi Alpi Cozie. L'attività di verifiche in alpeggio e di marchiature del formaggio è stata come sempre curata e gestita dal tecnico agrario dell'Ente.

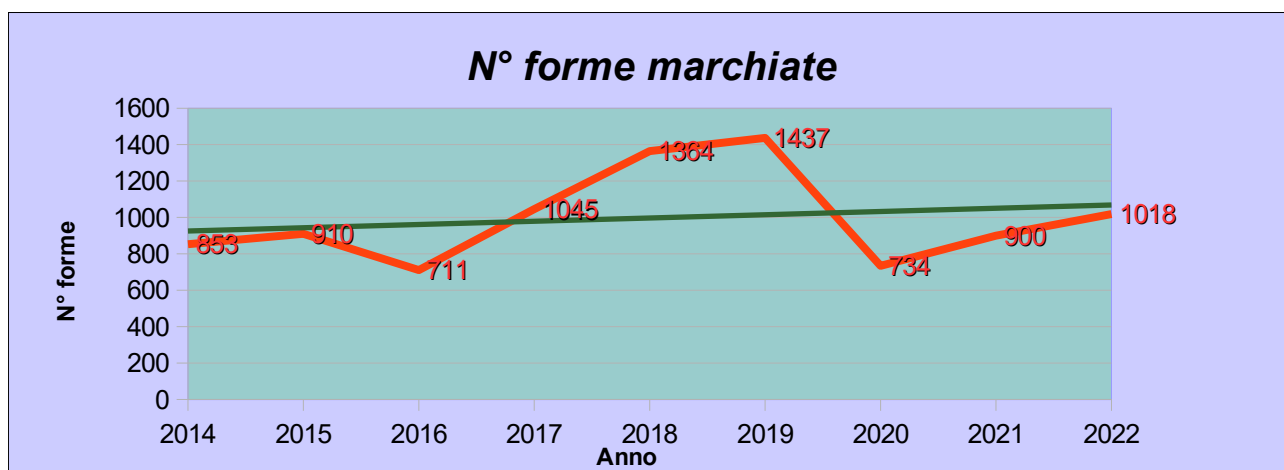
Il numero di aziende che ha richiesto la marchiatura delle forme è rimasto pressoché costante negli ultimi anni, come si evince nella tabella della pagina successiva.

Da un punto di vista territoriale le produzioni sono distribuite con una prevalenza in Val di Susa (4

Alpeggio	N° forme marchiate								
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Balboutet	121	54	79	36	77				
Balmetta Vecchia	168	179	73	181	180	343	247	276	310
Selleries	321	314	354	683	812	694	322	466	538
Arguelle	36	41	25	42	46	84	36	54	70
Pian dell'Alpe	0	0	8	5	37	33	12	0	
Pian dell'Alpe	33	17	12	0	0	0	0	0	
Pian dell'Alpe	0	54	0	0	0	90	15	21	
Troncea	0	34	0	8	0	0	0	0	
Montebenedetto	56	51	43	51	90	45	58	43	32
Sellery	30	62	97	25	26	13	22	12	38
Toglie	73	74	15	0	0	0	0	0	
Fumavecchia	15	30	5	14	25	53	5		
Pra la Grangia					71	82	17	28	30
Champlas								0	
<b>Totale</b>	<b>853</b>	<b>910</b>	<b>711</b>	<b>1045</b>	<b>1364</b>	<b>1437</b>	<b>734</b>	<b>900</b>	<b>1018</b>
Aziende che aderiscono	12	12	12	12	13	12	12	11	13
Aziende che hanno consegnato forme da marchiare	9	11	10	9	9	9	9	7	6

produttori), contro 1 della Val Chisone ed 1 della Val Sangone. Occorre evidenziare che il bacino della Val Chisone è coperto anche dal marchio “Plaisentif – Il formaggio delle viole” e dal recente marchio “Dahù”, riferiti a disciplinari che gli attribuiscono e garantiscono un valore economico maggiore. Tali produzioni costituiscono una concorrenza al prodotto riconosciuto con marchio dell’Ente.

L’annata 2022 ha registrato un aumento rispetto al 2021 del numero di forme marchiate, come riportato in tabella:



Complessivamente nel 2022 sono state marchiate 1.018 forme con un incremento del 13,11% rispetto all’anno precedente.

Anche nel 2022 sono state realizzate azioni per migliorare la qualità del formaggio (coinvolgimento di tecnico in azienda), farlo conoscere e farne crescere valore e vendibilità attraverso eventi e momenti dimostrativi.

Anche l’anno 2022 è stato in parte influenzato dal protrarsi della pandemia e dalle problematiche di governance di ente, fattori che non hanno consentito l’investimento preventivato in termini economici e di indirizzo per rendere più efficaci le azioni. L’incertezza per la stagione turistica, per le attività di



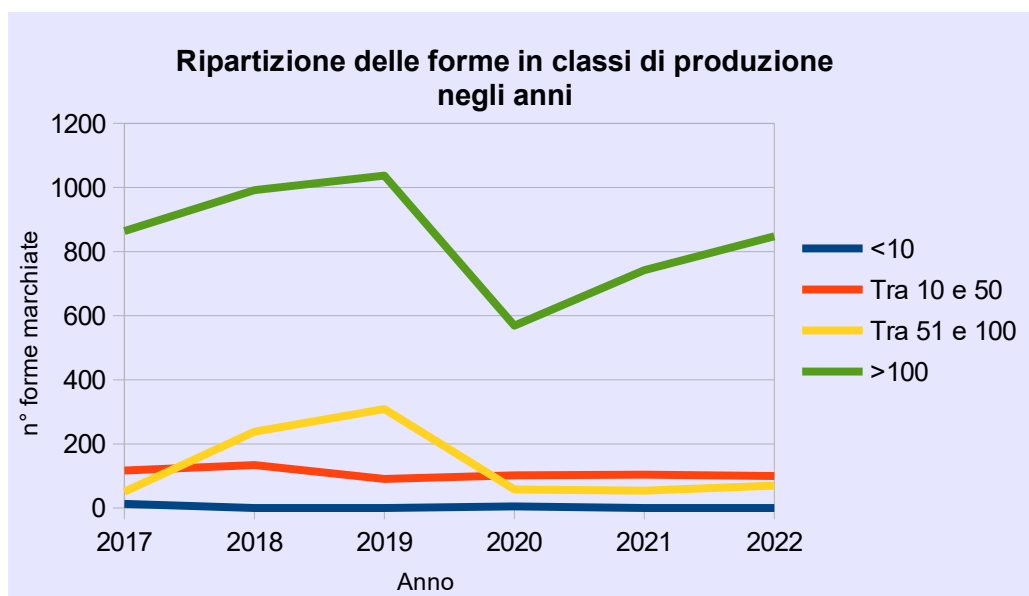
promozione e produttive hanno suggerito prudenza per l'individuazione di una stagione migliore su cui investire.

L'analisi delle produzioni consente di registrare un andamento tendenziale crescente dal 2016 al 2019, con un calo nel 2020 e una ripresa nel 2021 e nel 2022 che può essere così interpretata:

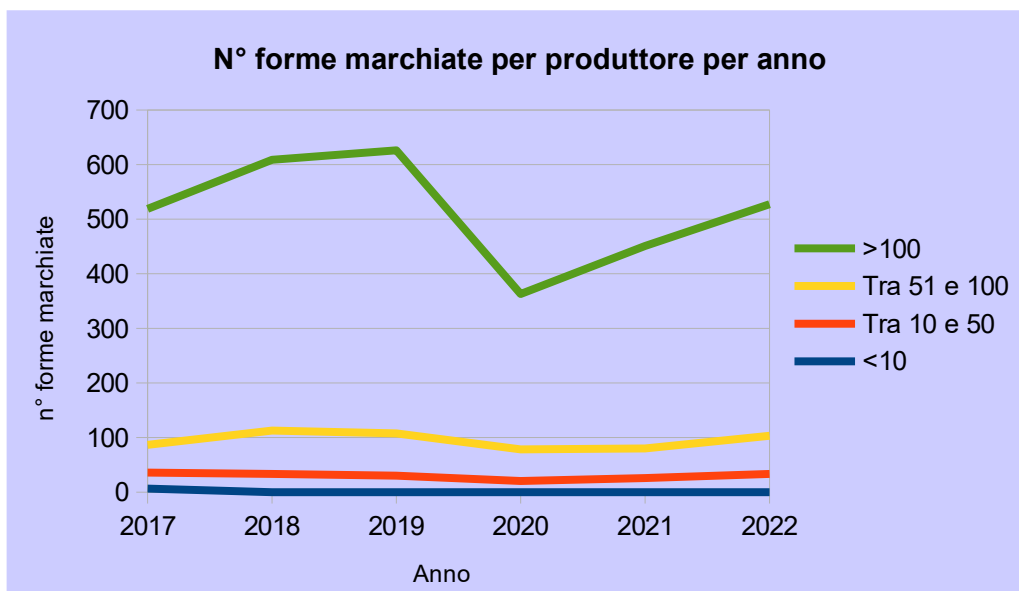
- seppur la pandemia non abbia ridotto la clientela turistica in montagna, l'acquisto in alpeggio rappresenta solo una piccola parte delle vendite del produttore, anche perché il periodo di maturazione delle forme si colloca verso la stagione autunnale;
- i produttori che vendono all'ingrosso in genere marchiano di meno, preferendo una collocazione certa del prodotto al miglior prezzo della vendita al dettaglio o nelle fiere autunnali;
- è probabile che i produttori in questa situazione abbiano preferito collocare il prodotto senza preoccuparsi troppo di ricercare l'appeal di un marchio, stante la diminuzione delle vendite che si è comunque registrata con la chiusura di esercizi commerciali e della filiera della ristorazione.

Anno 2022	N° forme marchiate per produttore			
	<10	10-50	51-100	>100
Produttori	0	3	1	2
Forme totali per classe	0	100	70	848
%	0,0	9,8	6,9	83,3
N° forme per produttore	0,0	33,3	70,0	424,0

Rispetto all'anno precedente sul totale delle forme marchiate si nota che la percentuale di quelle appartenenti alla classe di produttori che ne hanno marchiate più di 100 è cresciuta leggermente rispetto all'anno precedente passando dal 82,4% del 2021 al 83,3% del 2022. Questo fatto è interessante perché conferma, al di là della contingenza legata al fattore epidemico, l'interesse al marchio di questa classe di produttori. E' stabile la classe di quelle tra 51 e 100 forme (da 6,0% nel 2021 a 6,9% nel 2022). Leggermente diminuita la classe di quelle tra 11 e 50 forme (dal 11,6% del 2021 al 9,8% del 2022).



La ripartizione delle forme in classi di produzione conferma una ripresa per le classi di grandi produttori (> 100 forme), mentre poco cambia per i piccoli-medi marchiatori, per i quali non è così sentita l'esigenza di sottoporre il prodotto a riconoscimento. Per essi si conferma il dato, non significativo, trattandosi di piccoli numeri su più produttori.



Se si esamina il numero di forme marchiate per classi di produzione, per anno, si conferma un andamento stabile per le classi con meno di 100 forme mentre una ripresa dei maggiori produttori.

Anche per il 2022 è interessante far rilevare che:

- per la classe dei grandi produttori il fenomeno è più accentuato ma è un dato in controtendenza, per cui è possibile attendersi una ripresa,
- per le altre classi si tratta invece di un ribasso in progressione pluriennale che sembra confermare un venir meno all'interesse per il marchio,
- condizioni di oligopolio potrebbero in futuro consentire, rispetto ad una domanda costante, un realizzo maggiore in caso di aumento del prezzo.

Nel 2022, lasciando pian piano la pandemia alle spalle, sono tornate numerose le attività di promozione e valorizzazione del Formaggio Tipico Parchi Alpi Cozie:

data	luogo	attività
04/01/22	Sestriere	gusto in quota degustazione e lezione sul formaggio
24/02/22	Salbertrand	caseificazione e degustazione lezione per guide con onaf propedeutico alla proposta didattica <a href="https://www.parchialpicozie.it/page/view/il-formaggio-un-mondo-da-scoprire/">https://www.parchialpicozie.it/page/view/il-formaggio-un-mondo-da-scoprire/</a>
19/05/22	Condove	Edolat lezione formaggio persone seguite servizi sociali
21/05/22	Torino circolo Gramsci	"le forme del latte" lezione di caseificazione e degustazione
19/06/22	Giaveno	fiera agricola lezione di caseificazione
26/06/22	Almese	festa del baratuciat lezione di caseificazione e degustazione
16/07/22	Caprie	Case Mandria lezione di caseificazione e degustazione
07/07/22	Condove	"Formaggi d'Europa" degustazione
22/09/22	Torino	Terra Madre IN parco dora con Aimone Torino degustazione
23/09/22	Torino	Terra Madre OFF circolo gramsci Torino degustazione
30/09/22	Salbertrand	scuole dimostrazione caseificazione
08/10/22	Condove	Formaggi d'Italia degustazione
16/10/22	Coazze	dimostrazione di caseificazione
05/11/22	Avigliana	dimostrazione di caseificazione
13/11/22	Caprie	Fiera della mela dimostrazioni di caseificazione.



24/02/22 Salbertrand – Lezione di degustazione per Guide APAC con tecnico ONAF e dimostrazione di caseificazione propedeutica alla realizzazione della proposta didattica.- Foto Arch.EGAPAC. 04/01/22 - Sestriere gusto in quota degustazione e lezione sul formaggio (foto R. Decrù)

Sono inoltre proseguite le iniziative promozionali, fuori Regione, avviate negli anni precedenti presso:

- comune di Bitti (materiali promozionali e calendari plessi scolastici);
- comune di Ollolai (materiali promozionali e calendari plessi scolastici);
- comune di Nuragus (materiale didattico plessi scolastici).

Dalla rassegna stampa raccolta risultano i seguenti 14 articoli a tema:

- Luna Nuova – 11/01/2022 Le tipicità della valle ancora protagoniste a ‘Gusto in quota’
- La Valsusa – 13/01/2022 I prodotti della Val Sangone presentati a Salbertrand e Sestriere
- La Valsusa - 14/07/2022 Formaggi d'Europa domenica 17 sotto il mercato coperto
- Luna Nuova - 15/07/2022 Oscar Green - Rachele e Manuel, la giovane malga
- Quotidiano Piemontese - 15/07/2022 Oscar Green Piemonte per due allevatrici di Torino
- La Valsusa - 21/07/2022 Premiata l'azienda di Giovale
- La Valsusa.it - 23/07/2022 Formaggi d'Europa fanno tappa a Condove
- VITA diocesana Pinerolese - 24/07/2022 Gli Oscar Green di Coldiretti premiano l'innovazione
- La Valsusa - 28/07/2022 Tome di Condove campionesse d'Europa
- Luna Nuova - 04/10/2022 Sabato degustazione insieme ai vini
- La Valsusa - 06/10/2022 Il grande ritorno della Toma
- TorinoOggi.it - 06/10/2022 Il 16 ottobre a Coazze si celebra la XXI edizione della Festa Rurale del Cevrin
- La Valsusa.it - 11/10/2022 Condove, durante la Fiera va in scena “Formaggi d’Italia, vini della Valsusa”
- L'Eco del Chisone - 12/10/2022 Si torna a festeggiare il Cevrin, re dei formaggi in valle

➤ **6.3.4 Iniziative Siti UNESCO e dossier di candidatura UNESCO**

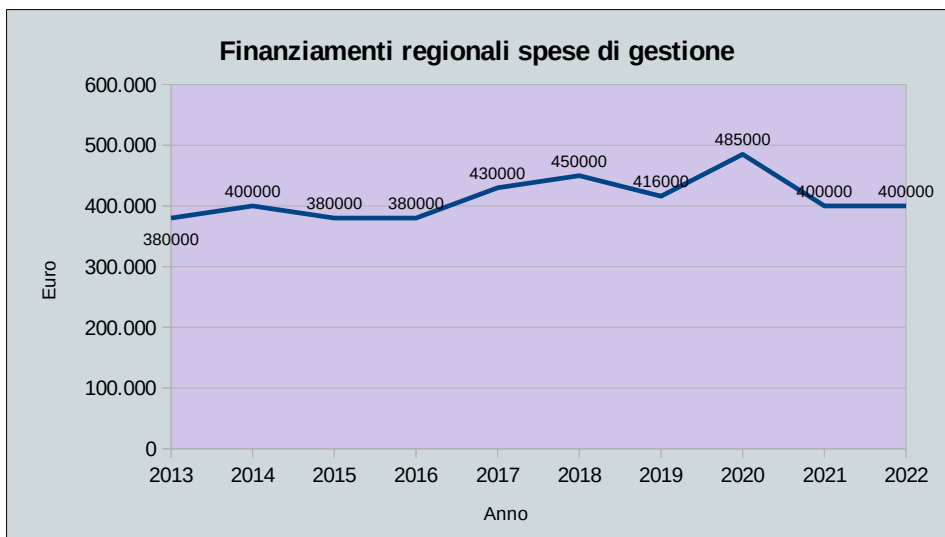
Nulla da segnalare.

➤ **6.3.5 Eventuali altre iniziative e progetti**

Nulla di rilievo.

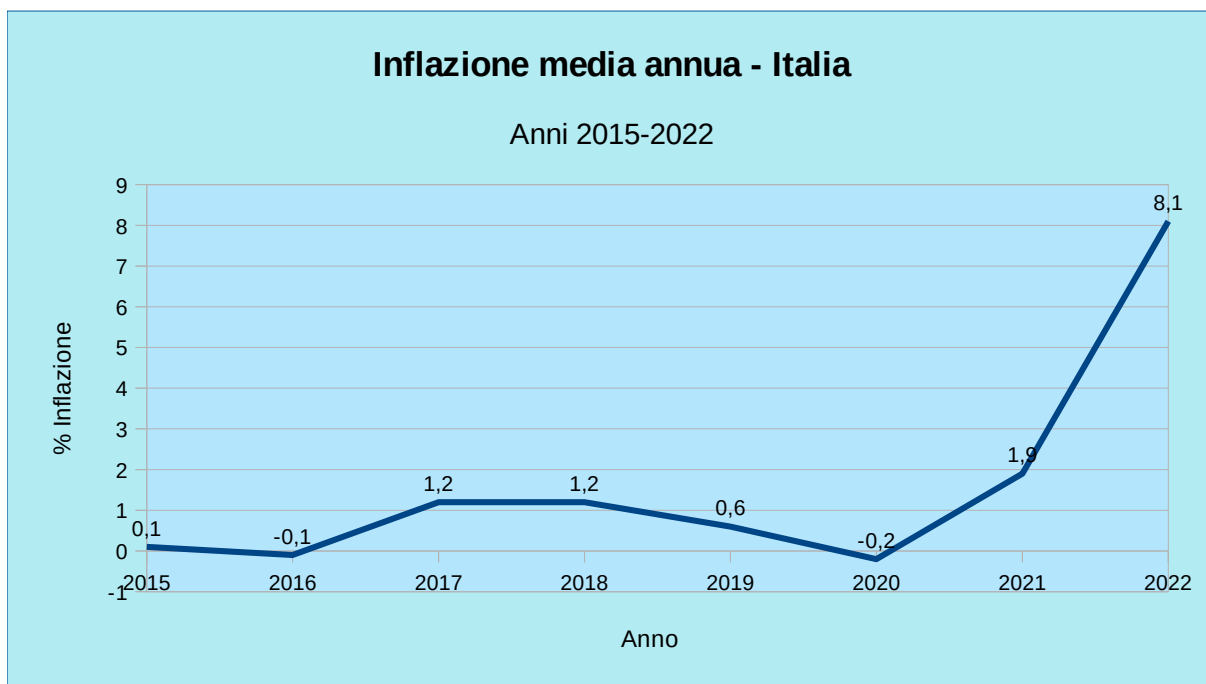
**6.4 Altre entrate**

L'Ente ha una finanza principalmente derivata dal finanziamento regionale; a parte il finanziamento per le spese del personale, il contributo annuale per le spese di gestione è indicato nel grafico sottostante.



Relazione attività Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Cozie - anno 2022

Il contributo manifesta negli ultimi anni una linea di tendenza alla riduzione, che risulta ancor più manifesta, se confrontata con l'andamento del saggio inflattivo, sotto illustrato, che rileva una discreta riduzione del potere di acquisto, in particolare negli ultimi due anni, ma sostanziale, se riferita ad un periodo di 8 anni .



Le entrate non indicate nei punti precedenti del 2021 fanno riferimento alle seguenti voci:

- Canoni affidamento strutture e canoni utilizzo strutture € 111. 611 (canoni concessori rifugi e strutture di ristoro). La somma è in assoluto elevata, ma bisogna rilevare che si tratta di rientri di somme non pagate negli anni precedenti, recuperate in un caso con procedura giudiziale.
- Quota del 5 per mille: al momento non sono ancora comparsi sul sito internet dell'Agenzia delle Entrate gli elenchi degli ammessi per l'esercizio 2022. Pertanto la situazione viene aggiornata, rispetto alla relazione dell'anno precedente, inserendo il dato 2021.



L'entrata di € 3.511,95 è dell'11,2 % inferiore all'anno precedente.



## 6.5 Buone pratiche

### Sentiero degli Alpini

Con Decreto del Presidente n. 2 del 11/01/2021, avente per oggetto "Protocollo d'intesa con il Comune di Massello per la manutenzione del "Sentiero degli Alpini" e della passerella pedonale" i due Enti, in virtù dell'accordo siglato hanno convenuto di procedere con l'affidamento delle progettazioni a professionisti esterni con adeguata professionalità in materia di ingegneria e geologia su un progetto condiviso di manutenzione del Sentiero degli Alpini e della Passerella.



*La passerella danneggiata sul sentiero degli Alpini, da sostituire con la realizzazione di una cengia scavata in roccia.- Foto M. Casale*

Si tratta in effetti di uno dei primi interventi gestionali che, dopo l'affidamento in gestione della ZSC, vengono realizzati in sinergia con un Ente locale nella Zona Speciale di Conservazione Val Troncea, in area esterna al Parco, che è di interesse per l'Ente per ragioni gestionali (agevolazione del passaggio durante operazioni di censimento e di gestione della fauna) e turistiche, giacché consente il transito in alta quota su un interessante sentiero balcone tra colli del Morefreddo e colli dell'Arcano e del Beth.

Con Determinazione Dirigenziale n. 313 del 10/12/2021 sono state affidate ad Ingegnere Geologo le prestazioni professionali tecniche specialistiche costituite da progettazione definitiva-esecutiva e rilievi celerimetrici.

Il progetto prevede lo smantellamento e la rimozione dell'attuale passerella e l'allargamento verso monte, in roccia, del sentiero, che viene realizzato demolendo con esplosivo la parte più corticale dell'ammasso roccioso, fino a ricavare una cengia artificiale, di larghezza pari a circa 1 m, su cui impostare il nuovo percorso. Viene inoltre previsto il miglioramento della percorribilità in altri 4 punti ove, la presenza del substrato roccioso affiorante e di alcuni blocchi caduti hanno ristretto il passaggio e creato situazioni di minore sicurezza per gli utenti.

Il Parco ha reperito l'assenso scritto delle proprietà private interessate, che hanno richiesto ed ottenuto che i lavori siano eseguiti in periodi che non interferiscano con la gestione della Riserva faunistica Valloncrò e, dopo aver esaminato il progetto ha espresso giudizio positivo di Valutazione di Incidenza, condizionato al rispetto di una serie di prescrizioni per l'intervento.

L'intervento sarà realizzato nel 2023.

### Soccorso Alpino

Nessun intervento da segnalare

### Attività di Antincendio Boschivo

Non si sono verificati incendi importanti nelle aree protette e ZSC gestite dell'Ente. L'unico incendio di cui si ha notizia, grazie all'informativa della Comandante della locale Stazione dei Carabinieri Forestali, è avvenuto il 10.7.2022 in loc. Marzano del Comune di Mompantero. L'area di incolto non boscata coinvolta era molto piccola (0,0372 ha). Sono intervenuti Vigili del Fuoco e Volontari A.I.B.

## Riunione dei Presidenti con l'Assessore regionale ai Parchi

Il 7 novembre si è tenuta presso la sede del Parco naturale del Gran Bosco di Salbertrand una riunione di tutti i Parchi regionali piemontesi sul tema della promozione delle aree protette regionali, convocata dall'Assessore regionale ai Parchi Fabio Carosso, cui erano invitati i presidenti ed i direttori degli Enti di Gestione.



*Il dibattito nel corso dell'incontro tra Assessore regionale ai parchi e Presidenti delle aree protette. Foto Aree protette del Monviso*

Nella giornata, il Vicepresidente Carosso ha sottolineato l'importanza di promuovere in modo efficace i Parchi soprattutto tramite i social network, che rappresentano lo strumento più adatto per raggiungere le fasce di età più giovani della popolazione, cui vanno trasmessi gli importanti temi della conservazione e dello sviluppo del nostro patrimonio naturalistico. L'obiettivo proposto è quello di perseguire una strategia di comunicazione condivisa, capace di enfatizzare il lavoro di tutti. Il direttore del Settore regionale Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali Jacopo Chiara ha presentato le varie iniziative che la Regione intende portare avanti, a partire dalla landing page dei parchi piemontesi **Parchi da vivere. Racconta la natura** (<https://parchidavivere.piemonteparchi.it/>), una sorta di finestra che si apre sulla natura piemontese, mettendo a disposizione dei visitatori una mappa interattiva del Piemonte con la localizzazione di tutte le aree naturali protette, il collegamento diretto ai siti web degli Enti gestori e una sezione con le news utili ai visitatori. E' stata ribadita l'importanza di un'efficace promozione dei parchi attraverso i social network in modo che la conservazione e lo sviluppo del patrimonio naturalistico passino attraverso una giusta valorizzazione in particolare nei confronti delle fasce d'età più giovani. Durante il dibattito è emerso che in alcune delle realtà, tra cui quella dell'Ente Parchi Alpi Cozie, sono stati raggiunti risultati anche ragguardevoli in termini di seguito digitale. L'Assessore ha sollecitato una strategia condivisa che enfatizzi il lavoro di tutti.

## Riprese televisive su rete nazionale

Giovedì 8 dicembre a Studio Aperto è andato in onda su Italia1 **"Il canto d'amore dei cervi"** il video girato durante l'autunno nel Parco Orsiera Rocciavère.



*Con il bramito del cervo il Parco è uscito sulla rete TV nazionale Italia 1.- Screen shot Mediaset*

Si è trattato di una occasione interessante perché la trasmissione va in onda in un orario che raccoglie una audience importante (attorno alle 500.000 persone), con una età media più giovanile (53 anni) rispetto agli altri telegiornali, per stabilire rapporti giornalistici e dare ad una corretta informazione ad una ampia audience.

I guardaparco dei Parchi Alpi Cozie nel mese di ottobre hanno accompagnato il giornalista Mediaset Beppe Gandolfo e la troupe di Mediaset durante il periodo del bramito, quando i maschi adulti circoscrivono gruppi di femmine creando il proprio harem che difendono e segnalano agli altri maschi attraverso possenti vocalizzazioni chiamate bramiti. Non è mancato un colpo di scena (un'autentica botta di fortuna!), quando un lupo ha attraversato di corsa le praterie consentendo alla troupe di immortalarlo.

Si è trattato di una occasione interessante perché la trasmissione va in onda in un orario che raccoglie

## 7 STATO ATTUAZIONE DEL PIANO DI PERFORMANCE

L'Ente parco ha approvato con deliberazione n.14 del 22 marzo 2022 il Piano per la performance 2022-2024. Il documento programmatico triennale, è previsto dal D. lgs. 27.10.2009, n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n.15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" al fine di assicurare elevati standard qualitativi ed economici dei servizi tramite la valorizzazione dei risultati e della performance organizzativa ed individuale. E' stato adottato in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, individuando gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi ed ha definito gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori.

Il piano è stato strutturato secondo quattro direttrici principali:

- **Organizzazione generale**, in cui rientrano tutte le attività di carattere generale che consentono la gestione dell'Ente secondo standard di efficienza, nel rispetto dei criteri di economicità, sostenibilità ambientale, efficacia nel perseguimento degli obiettivi istituzionali e di pubblicità che dovrebbero essere propri della Pubblica Amministrazione;
- **Conservazione della biodiversità, del paesaggio e dei patrimoni culturali e strutturali, loro gestione e valorizzazione storico-culturale**, che si ripromette di raggiungere una migliore conoscenza della biodiversità e del territorio delle aree protette di competenza per garantirne gestione e conservazione;
- **Valorizzazione, fruizione sostenibile dei parchi, delle riserve e delle ZSC e diffusione della consapevolezza ambientale**, con cui si cerca di mettere a disposizione di turisti, scolari, ricercatori e comunità locale luoghi e strumenti di conoscenza per un approccio informato e consapevole alla complessità e delicatezza degli equilibri naturali e del secolare rapporto tra Uomo e natura in montagna per favorire un nuovo approccio agli equilibri naturali globali;
- **Promozione dello sviluppo economico e sociale delle comunità locali**, per costruire insieme alle comunità locali nuove opportunità di lavoro e di vita giocate sulla qualità, grazie ad innovazioni, processi produttivi e filiere rispettosi dell'ambiente;

ciascuna delle quali è stata suddivisa in obiettivi strategici (13) per complessivi 78 obiettivi operativi (originariamente 77).

Si è trattato di un lavoro analitico di programmazione, controllato con audit quadrimestrali che hanno consentito di verificare lo stato di attuazione periodico delle diverse azioni, di avere un quadro generale dell'andamento dei programmi di lavoro, di individuare problematiche in itinere, di cercare di portare correttivi laddove necessario.

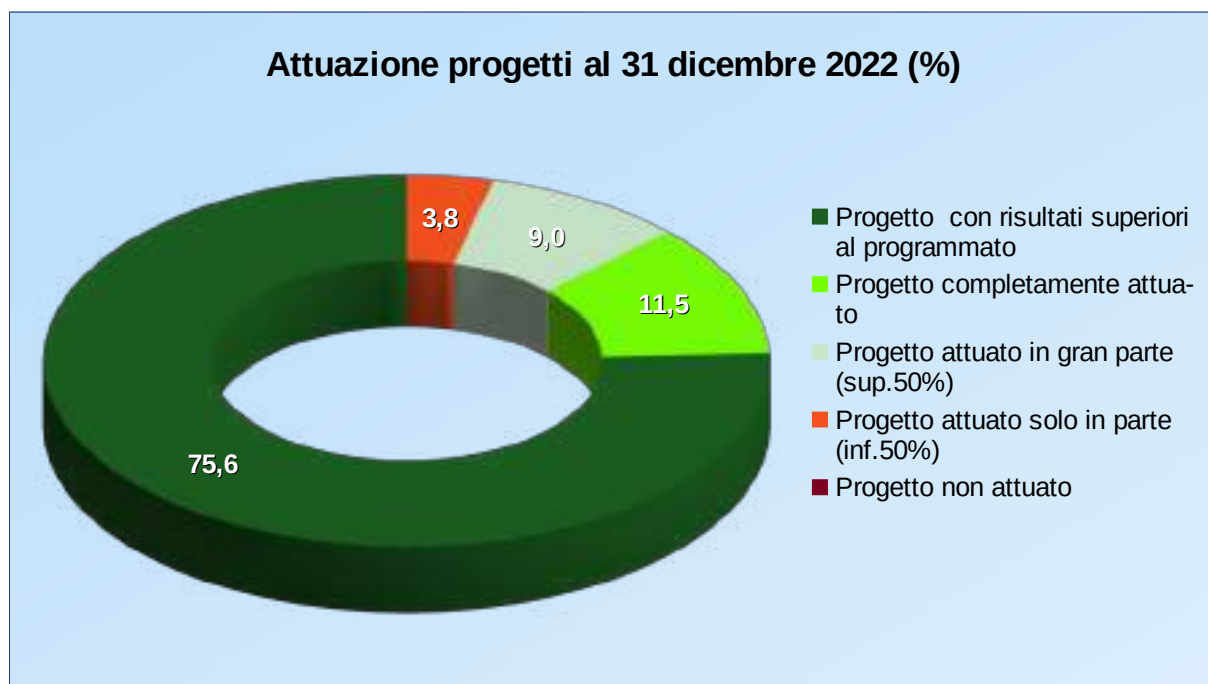
I risultati sono stati sommariamente illustrati nelle pagine precedenti e più analiticamente in una serie di tabelle, che verranno pubblicate sul sito internet dell'Ente, con la descrizione dell'attuazione di ogni obiettivo, l'indicazione dei relativi risultati numerici, confrontati con i target posti a piano e la spesa effettuata.

I risultati in termini di attuazione sono illustrati nella sottostante tabella:

Grado raggiungimento dei progetti	N°	%
Progetti con risultati superiori al programmato	59	75,6
Progetto completamente attuato	9	11,5
Progetto attuato in gran parte (sup.50%)	7	9,0
Progetto attuato solo in parte (inf.50%)	3	3,8
Progetto non attuato	0	0
<b>Totali</b>	<b>78</b>	<b>100</b>

Gli esiti delle attività sono stati espressi anche in forma grafica con il sottostante diagramma a ciambella:

### Attuazione progetti al 31 dicembre 2022 (%)



La stragrande maggioranza degli obiettivi (87,2%) è stata completamente raggiunta. Nel 75,6 % dei casi i risultati raggiunti sono superiori all'atteso. Un altro 9% degli obiettivi è stato raggiunto in una percentuale superiore al 50%. Il traguardo generale di Ente era il raggiungimento di completare almeno il 70% delle attività, per cui il risultato complessivo è più che soddisfacente. I risultati non raggiunti o realizzati solo in parte rappresentano il 3,8%.

Per quanto attiene i tre progetti attuati solo in parte le ragioni del mancato raggiungimento sono da individuarsi:

- per una attività (Pubblicazione piviere e gipeto) si è trattato di fattori esogeni e finanziari poiché non essendo stata ancora raccolta tra i soggetti promotori la somma necessaria per la stampa la progettazione e realizzazione è meno stimolata;
- per un altro obiettivo buona parte della spesa programmata era legata all'acquisto di una attrezzatura che non si è più resa necessaria grazie al prestito da parte di ente terzo dell'attrezzatura necessaria per la realizzazione del lavoro;
- per un'ultima attività il parziale raggiungimento è dovuto al ritardo con cui è stata consegnata da terzi l'attrezzatura necessaria per l'acquisizione delle immagini da processare.

Il Direttore dell'Ente di gestione

Michele Ottino